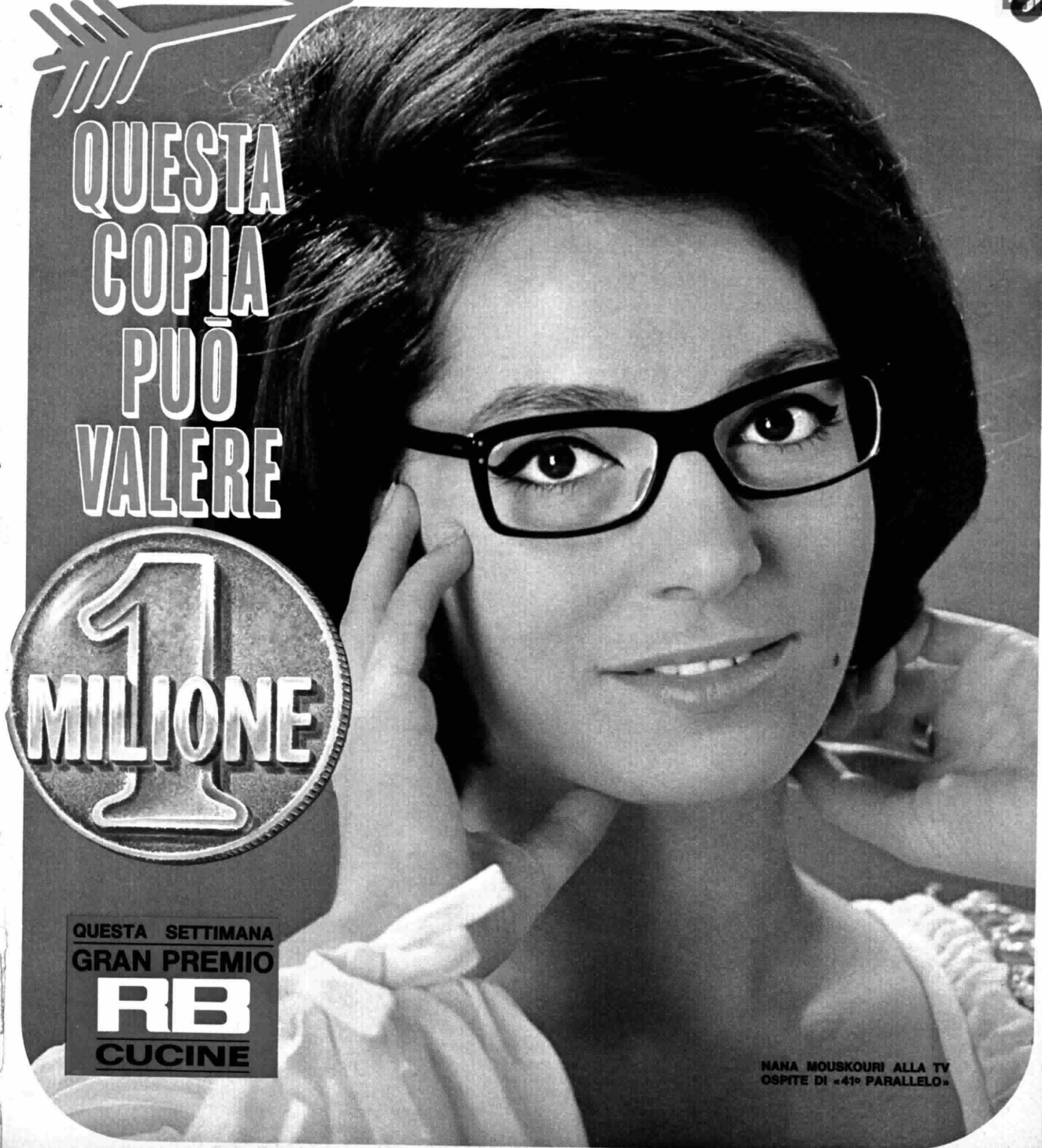
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 43

22/28 ottobre 1967 100 lire

OMAGGIO



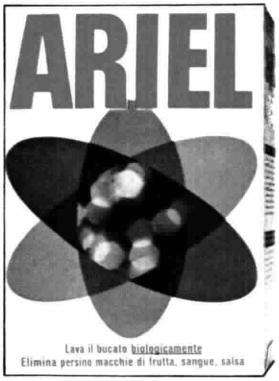
NANA MOUSKOURI ALLA TV OSPITE DI «41° PARALLELO»

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)

Ecco la prova.
Questi due strofinacci erano sporchi uguale.
Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel.
Ma guardateli attraverso la luce.

Guardate quanto sporco è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora.
E' proprio quello sporco interno che Ariel ha snidato.
Sono state rimosse persino le macchie tenaci, con Ariel.



Nuovo!
Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

*marchio depositato dalla Procter & Gamble, casa produttrice di Ariel

finora

con Ariel

il direttore

Ai lettori

Da questo numero anche il prezzo del *Radiocorriere TV* passa da 80 a 100 lire. L'aumento dei costi editoriali ha costretto, due mesi or sono, tutti i quotidiani a ritoccare il loro prezzo. Tutti gli altri settimanali hanno già raggiunto, e taluni superato, la quota 100. Forti della larghissima diffusione avevamo tentato di resistere alla rigorosa logica economica, che esige un giusto equilibrio tra uscite ed entrate. Ma la natura stessa della nostra azienda editoriale ci ha suggerito di non insistere in uno sforzo, che sarebbe potuto apparire come una poco corretta pressione concorrenziale. Il *Radiocorriere TV* dunque è l'ultimo rotocalco ad allinearsi, suo malgrado, con la realtà economica del nostro Paese. Useremo dei maggiori introiti, oltre che per far fronte ai costi accresciuti, anche per aumentare il numero delle pagine, per arricchire i nostri servizi, per dare ai nostri lettori una rivista più completa ed accurata. Siamo convinti, così facendo, di poterci meritare ancora la larga simpatia del pubblico, che vuol essere informato sui programmi, sui fatti, sui personaggi e sui problemi della radio, della televisione e della società in cui agiscono questi due potenti mezzi di divulgazione e di formazione.

Indici d'ascolto

« Mi sono sempre chiesto come faccia il fantomatico Servizio Opinioni della RAI a dirci quanti telespettatori hanno visto una certa trasmissione. Forse possiede un radar che controlla uno per uno gl'italiani e segnala appena uno si mette davanti al televisore? Tra i misteri dell'epoca in cui viviamo, questo mi sembra il più assurdo » (Agenore Felici - Roma).

La statistica, lettore Felici, è una scienza che s'insegnava nelle Università molto prima dell'avvento della televisione. E' in base alle leggi stabilite da questa scienza, che si conducono in tutti i Paesi del mondo quelle inchieste sociali, economiche e politiche, di cui si servono l'industria, il commercio e la politica stessa per orientare le proprie scelte. Anche il Servizio Opinioni della RAI si serve delle leggi e delle conclusioni della scienza statistica per le sue varie indagini, conoscendo quali siano i margini di sicurezza e quali le possibilità di errore nelle sue valutazioni. Per stabilire quanti telespettatori press'a poco abbiano seguito una trasmissione, circa 600 intervistatori, sparsi in tutt'Italia, intervistano ogni giorno mille adulti diversi, scelti secondo il criterio del « campione rappresentativo ». Queste mille persone costituiscono una specie di Italia in miniatura, in quanto sono fedelmente rispettate le proporzioni tra uomini e donne, tra giovani e anziani, tra appartenenti alle diverse regioni e alle diverse categorie professionali. A ciascuno degl'intervistati viene chiesto di precisare se il giorno precedente hanno visto o no la TV, in quali orari, quali programmi hanno seguito. Il raffronto tra le percentuali di ascoltatori contate nel « campione » e l'intera popolazione nazionale consente una stima approssimativa in milioni, o centinaia di migliaia, degl'italiani che hanno visto un dato programma alla TV. L'errore statisticamente calcolato è del 2 o 3 per cento. Ciò significa che quando il Servizio Opinioni parla di 10 milioni di telespettatori, nella realtà potevano essere al minimo 9 milioni e 700 mila, al massimo 10 milioni e 300 mila.

Critica e sport

« Seguo da due settimane la rubrica Domenica sport *alla radio. La seguivo sempre anche durante il campionato precedente, ma mi sembra di aver ritrovato questa trasmissione meno vivace. Non ritengo che si possa dar la colpa ai giornalisti, specialmente ai bravi Valenti e Moretti, ma ho l'impressione che si parli sempre meno delle cose interessanti, quelle che interessano noi tifosi. Si parla di tattiche e cose del genere, si gira intorno agli episodi più importanti, il più delle volte non vengono nemmeno toccati. Non sarebbe possibile richiamare i competenti alla vivacità d'una volta, di quando fu creata la trasmissione? »* (Giacomo Bellei - Nonantola).

I colleghi che curano ogni settimana *Domenica sport* fanno del loro meglio, come lei giustamente riconosce, per rendere svelta ed interessante la loro rubrica. Purtroppo le difficoltà sono molte — lo raccontiamo in altra parte del giornale —, e tra le più gravi metta senz'altro la « consegna del silenzio » imposta dagli organismi calcistici a quanti, direttamente o indirettamente, danno vita al campionato. Su un argomento come le partite domenicali, tutti debbono tenersi in un vago tono encomiastico o pietistico, secondo i casi, per evitare ammonizioni e squalifiche. Alcuni esempi recenti mi sembrano chiaramente indicativi. L'allenatore del « Milan » viene multato di 100 mila lire per aver esposto le sue opinioni sulla preparazione della Nazionale « preolimpica » e sui risultati ottenuti. L'allenatore del « Mantova » subisce la stessa punizione per aver messo in dubbio che i competenti uffici federali abbiano spedita alla sua società una circolare contenente certe modifiche del regolamento (reato di « discredito dei superiori »). Altra multa deve pagare l'allenatore del « Catania », per aver disapprovato certe decisioni dell'arbitro. E non diciamo del povero Picchi, che s'è buscato tre giornate di squalifica per aver espresso un'opinione (quella che gli arbitri soffrono di sudditanza psicologica nei confronti delle grandi squadre) a suo tempo autorevolmente enunciata da colui che in quel momento sceglieva gli arbitri per ciascuna partita. La critica, questa forza morale della democrazia, anche sportiva, è negata dagli statuti calcistici, o ammessa soltanto con l'approvazione dei superiori. Gli unici argomenti che non mettono in pericolo giocatori, dirigenti e allenatori che li affrontino davanti ad un microfono e ad un giornalista, sono le tattiche di gioco. La disciplina che un tempo veniva attribuita ai gesuiti, « usque ad sanguinis effusionem », permane oggi in vigore nella congrega calcistica italiana, anche se la « sudditanza psicologica » verso le grandi squadre non ne rende uguali per tutti le conseguenze penali. L'arbitro è l'ultimo giudice al mondo che abbia sempre ragione, soprattutto quando commette errori macroscopici. E gli stessi radiocronisti debbono evitare accuratamente ogni apprezzamento, che dico?, ogni notizia suscettibile di provocare ire, accuse o aggressioni morali (in qualche caso persino fisiche) da parte di chiunque si senta danneggiato dalla verità. Mi creda lettore Bellei. E' un luogo comune che la politica soffra alla radio e alla TV di molte limitazioni. Ma il calcio, in questo, certamente la supera.

Realismo

« Tra le molte e disparate voci dei lettori e telespettatori eccone una nuova: il " Carosello " in cui si vede una giovane che sbavazza e farfuglia mentre si pulisce i denti, m'induce a chiederle: può darsi che un bel giorno si faccia così... verista anche la pubblicità ai purganti, o ai fazzoletti da naso, o a quei diversi vasi che si usano nel bagno? Sono certo che si vedrebbero delle scene ancor più edificanti di quella (che non è poco) » (Giuseppe Polgrossi - Alfonsine).

Il futuro dell'arte realistica è, come il futuro in genere, sulle ginocchia di Giove.

padre Mariano

La spiritualità

« Come si dimostra la spiritualità della nostra anima? » (S.M. - Vico nel Lazio).

Io, uomo, non ho soltanto delle sensazioni e delle immagini (comuni anche alle bestie), ma ho delle idee. Io penso! Pur essendo immerso nella materia e non potendo fare a meno di essa (tanto che senza cervello non posso pensare), ho in me un principio che in sé materia non è, anzi è l'antitesi della materia: lo spirito. Non posso sentirlo, toccarlo, vederlo, odorarlo, gustarlo, pesarlo, quindi è assurda l'attesa di dimostrare sperimentalmente (e un tale avrebbe lasciato 200.000 dollari a chi ci riesce!) la spiritualità dell'anima. Dell'anima non possiamo neppure avere un'immagine o raffigurarcela in qualche modo; proprio perché materia non è. Quando io penso « due più due fa quattro », penso a una realtà che nessuno riuscirà mai a distruggere, pestandola in un mortaio o facendola saltare in aria con la dinamite. Nessuna bomba atomica distruggerà mai questa verità matematica, immateriale, indipendente dallo spazio e dal tempo, senza colore, senza peso, senza sapore, senza odore, senza rumore: due più due fa quattro. E' qualche cosa di spirituale. Così si dica della bellezza, giustizia sociale, onestà, virtù o vizio, bontà o cattiveria... li avete mai pesati con una bilancia, sia pure ultrasensibile, questi concetti? Potete mai comperare un millesimo di grammo di... prudenza, di giustizia, di fortezza, di temperanza, oppure di fede, di speranza, di amore? La botte dà il vino che ha: io, uomo, che sento e afferro queste realtà, che spesso per esse vivo, lotto, soffro, gioisco e muoio, devo necessariamente avere in me un « senso » (non so come chiamarlo diversamente!) delle cose spirituali: « senso » che deve necessariamente essere spirituale. Io penso, e posso pensare a ciò che sto pensando: vale a dire che il mio pensiero può (mentre la materia non lo può!) posarsi e ripiegarsi e riflettersi completamente su se stesso. Solo lo spirito da queste possibilità immateriali. Grazie alla spiritualità dell'anima, stando a Roma posso essere col pensiero nel Vietnam, in qualunque punto non solo della Terra, ma dell'universo. Posso abbracciare col mio pensiero tutto il mondo: lo spazio e il tempo sono facilmente superati dal mio pensiero. Tra mille anni, quando l'occhio materiale di un astronomo non sarà che polvere, avverrà quell'eclisse di sole o di luna che la sua intelligenza — occhio spirituale! — ha preveduto e calcolato con la precisione di frazioni di minuto. Qui è la vera grandezza e superiorità dell'uomo sulla materia, della quale pure è composto e della quale non può fare a meno: tutto il mondo materiale lo può schiacciare, ma non può distruggere il suo spirito, che sfugge alla morsa della mate-

segue a pag. 4

una domanda a SARAH FERRATI

« Ho trovato ottima l'idea di far legare i programmi del mattino sul Secondo radiofonico da un personaggio del mondo della cultura, dell'arte o dello spettacolo. Si sentono tante cose interessanti e divertenti. Mi sono sempre chiesto che cosa persuada questi personaggi a diventare per sette giorni " ospiti del mattino ". Può rispondermi Sarah Ferrati, che lo è stata pochi giorni fa? Può anche dirmi quali difficoltà si incontrano e come è riuscita a cavarsela? » (Totò Marin - Grado).

Cosa persuada gli altri, caro ascoltatore, proprio non lo so: l'io degli attori è così profondo che non lo conosco. Bisognerebbe chiederlo a ciascuno di loro e probabilmente si sentirebbero cento, mille risposte differenti. Per quanto mi riguarda, mi ha attirato l'occasione felice di stare a contatto col pubblico, un piacere enorme per me. Una soddisfazione che finora non ho trovato in teatro. Anche dal palcoscenico mi piace «parlare » al pubblico, ma finora nessuna delle commedie che ho interpretato me l'ha data, perché nessuna ha toccato questa corda: cioè la collaborazione, il rapporto umano col pubblico. Forse per questo non ho mai nascosto la mia preferenza per la televisione, più che per il teatro tradizionale. E' l'entrare nelle case di tutti, il presentarmi a ciascuno singolarmente che mi ha convinto a fare per una settimana l'« ospite del mattino ». Mi è dispiaciuto anzi che non fosse possibile rispondere a domande di ascoltatori, intessere un colloquio con loro. Per quanto riguarda le difficoltà, posso dire che l'unica è stata quella di doversi presentare alle 8,30 negli studi di via Asiago. Un sacrificio non indifferente perché è caduto in un periodo in cui studiavo sino alle 4 o alle 5 del mattino *L'equilibrio delicato* di Albee, che con la regia di Franco Zeffirelli sto rappresentando al Teatro Eliseo di Roma. L'impegno mi ha imposto praticamente un litro di caffè la mattina per schiarire le idee. Per il resto, tutto è stato facile.

Anche nel chiuso dell'auditorio di via Asiago io ho avvertito la presenza fisica di milioni di ascoltatori, e per me è stato facile conversare con il pubblico. Anche perché io ho sempre considerato il pubblico un amico, e con gli amici si parla facilmente. E adesso le risulterà anche chiaro come io sia riuscita a cavarmela. Con una « dialettica toscana », come io chiamo la mia facilità di scivolare sugli argomenti che mi piacciono evitando accuratamente quelli che annoiano, non interessano o imbarazzano. A tutto questo aggiunga il prezioso contributo di Franco Moccagatta, colui che al mattino fa gli onori di casa, settimana per settimana, ai vari ospiti, ormai diventato un « asso » come stimolatore di risposte e di conversazioni. Perciò considero il tutto una esperienza interessante e piacevole; se dovesse ripetersi accetterò volentieri: perché quando si tratta di chiacchierare ci sto sempre.

Sarah Ferrati

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

ria e ne è intrinsecamente indipendente. Grazie allo spirito egli può operare sulla materia e dare vita al progresso, che è veramente tale solo nella misura in cui lo spirito domina la materia. Grazie allo spirito egli si può elevare dalla materia, può dominare i suoi appetiti ed egoismi, può essere buono e far del bene. Tutte realtà che, nel campo della materia, non hanno senso. Quando si pensa ad esistenze utili come quelle di Pasteur o di Marconi, eroiche come quelle di Vincenzo de' Paoli o di Charles de Foucauld, di Padre Damiano e di Albert Schweitzer, e di tanti altri più eroici di questi e più ignoti, viene spontanea la conclusione: esse sono possibili perché l'uomo ha ricevuto tra tanti doni, massimo sul piano naturale, il dono dello spirito: un'anima cioè capace di intendere e di amare. Lo stesso sistema filosofico del materialismo (che è una delle concezioni del mondo) non sarebbe possibile se l'anima di quelli che lo concepiscono non fosse spirituale.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Pozzi e canne

« L'evacuazione dei " pozzi neri" e la pulizia delle canne fumarie gravano sul locatore o sul locatario dell'immobile? » (E. C. - Bergamo).

« Lo spurgo dei pozzi e delle latrine è a carico del locatore ». Sono le parole testuali dell'art. 1610 del codice civile. Norma altrettanto puntuale, relativa alla pulizia delle canne fumarie, non esiste (neppure fra gli usi della provincia di Bergamo che la riguardano, da me consultati). Stando ai principi generali (dedotti dagli artt. 1575, 1576 e 1609 del codice civile), si ritiene che la pulizia ordinaria delle canne fumarie spetti al conduttore. Essa rientra, infatti, nella cosiddetta « piccola manutenzione », cioè fra le riparazioni e le attività di conservazione di lieve entità, più direttamente collegate con l'uso del bene locato.

Le mance

« Ho diciotto anni. Lavoro in un caffè-pasticceria in qualità di apprendista banconiere. Il proprietario dell'esercizio mi passa ottomila lire al mese, e basta così. Egli però non si limita a tenermi dietro il banco, ma pretende che serva anche i clienti a tavolino. Inoltre (ed è questa la cosa che mi sembra più grave) il padrone mi impedisce di incassare anche una lira delle mance che mi vengono date dagli avventori. Le incassa lui, e dice che se non mi piace così, me ne vado. Quali sono i miei diritti, avvocato? E che mi dice, 'in particolare, per le mance? » (G. F. - X).

Per sapere con esattezza a quanto ammontano le sue competenze, sarà meglio si rivolga alla locale associazione sindacale. Per quanto riguarda le mance, posso dirle, invece, che esse spettano a lei e non al padrone dell'esercizio. Infatti, il cliente non è tenuto a dare la mancia (non fa parte del prezzo). Se egli, liberamente, la dà al cameriere, ciò egli fa per dare a costui un segno personale e specifico di gradimento e di cordialità. Altrimenti andrebbe direttamente dal padrone, a ficcargli dieci lire in una tasca.

Il tanto-quanto

« Sono domiciliato a Roma, in una casa provvista di tutti i servizi: gas, luce, acqua e servizi igienici, naturalmente. Come lei sa, l'erogazione del gas, dell'energia elettrica e dell'acqua si paga, dagli utenti, a seconda del consumo che se ne fa: tanto gas: tante lire, tanta luce: tante lire, e così via. Per i servizi igienici, e cioè per l'uso delle fognature in cui i detti servizi igienici sboccano, il Comune pretende, invece, di seguire un metodo diverso: la tassa è commisurata, infatti, al valore delle rispettive proprietà immobiliari degli utenti, anziché al " quantum " di sfruttamento delle fognature. A me non sembra giusto, avvocato. Se, come spero, non sembra giusto neanche a lei, la prego vivamente di dirmi come debbo regolarmi per rimettere le cose a posto » (A. M. - Roma).

Si vede, caro signore, che lei non è il Sindaco di Roma, o di qualunque altro Comune provvisto di fogne. Come vuol che si faccia a misurare il « quantum di sfruttamento », come dice lei, delle fognature? Oltre che sgradevole, sarebbe una operazione estremamente complessa. Quindi, il Comune altro sistema non può usare, per essere ripagato del servizio, che il sistema attualmente impiegato. Se la pretesa le pare esosa, cerchi di sfruttare al massimo il servizio che le si offre, in modo da spendere i suoi soldi il meglio possibile.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Le pensioni

« Quale differenza intercorre tra la pensione di anzianità e la pensione di vecchiaia in relazione al momento in cui viene presentata la domanda di pensionamento? » (Giovanni Merletti - Asti).

La pensione di anzianità è liquidata a domanda dell'assicurato e decorre dal 1° giorno successivo al compimento del 35° anno di effettiva contribuzione; nel caso di domanda presentata dopo l'acquisizione del relativo diritto, vengono corrisposti agli interessati i ratei di pensione maturati nei limiti della prescrizione quinquennale, fermo restando che non vengono corrisposti arretrati anteriormente al 1° gennaio 1965.
La pensione di vecchiaia è liquidata, sempre a domanda, dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale l'assicurato compie il 60° anno di età se uomo ed il 55° se donna, oppure dal primo giorno del mese successivo a quello di perfezionamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per il diritto alla pensione, se tali requisiti vengono acquisiti dopo il compimento di dette età. Se la

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri,** tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV),** a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI,** sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio / RB Una cucina Micaela 1ª composta da 15 elementi tra cui forno in colonna in acciaio inossidabile, frigorifero in colonna, cappa, scolapiatti, più undici elementi base e pensili del valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas « Onofri » serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio /
Armando Curcio Editore
Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / ALITALIA
Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell' **ALITALIA**

(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Wladimir Horowitz al pianoforte

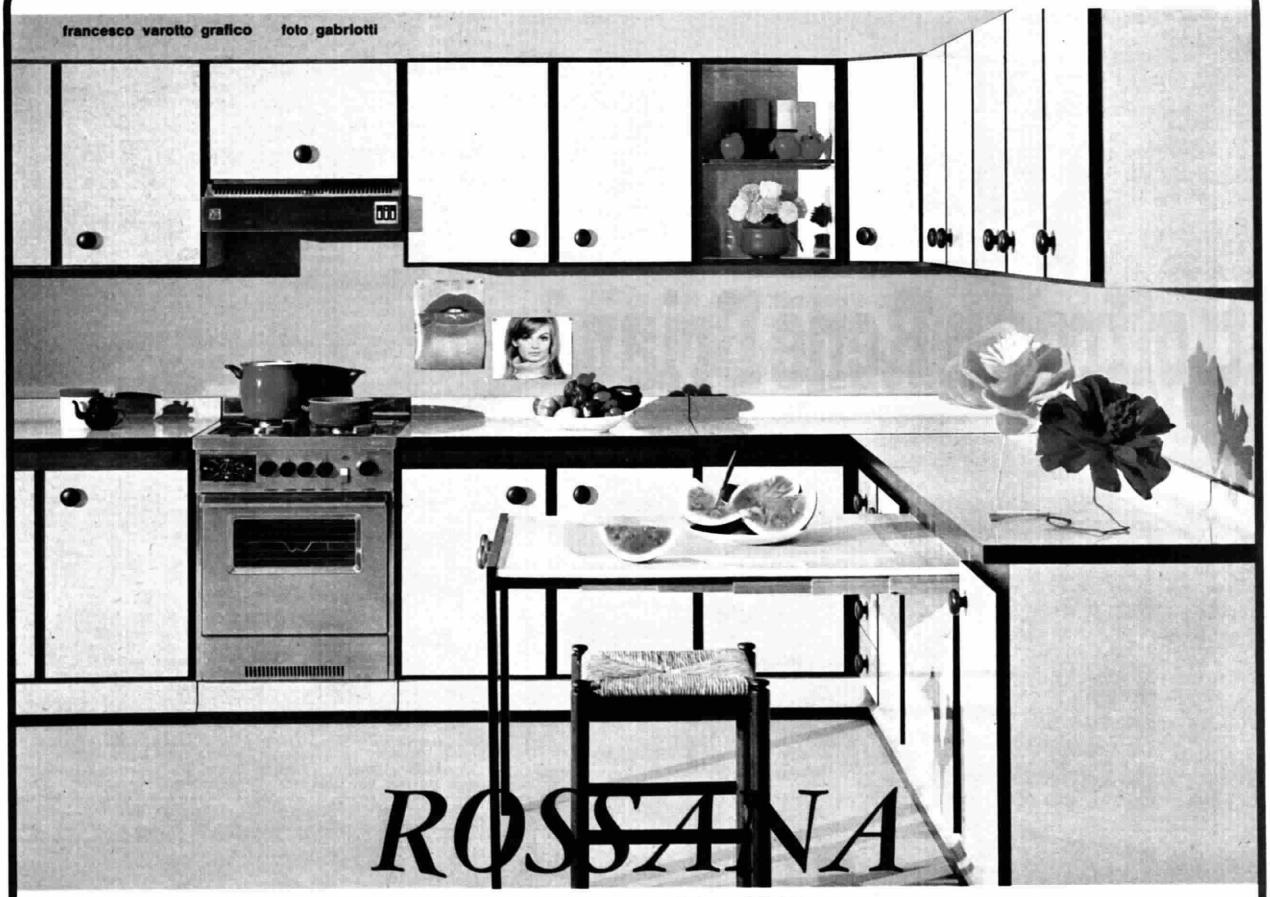
Il grande pianista russo esegue musiche di Bach, Chopin, Debussy, Haydn, Liszt, Mozart, Scarlatti, Scriabin, Schubert e Schumann. Sei dischi stereo.
Registrazioni CBS

6° premio / Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori
dei numeri estratti
un disco di
NANCY SINATRA
« Si vive solo due volte »

questa copia PUÒ VALERE 1 MILIONE

GRAN PREMIO RB CUCINE



la cucina dell'amore

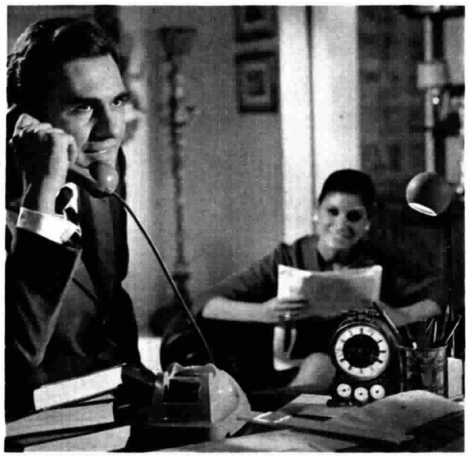
IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I NEGOZI QUALIFICATI

RICHIEDETE IL CATALOGO DELLE CUCINE RB

RB

CUCINE COMPONIBILI 24040 STEZZANO (BERGAMO) TELEFONO 591130

Vieni!
...ti offro un René Briand



Ci sono tante occasioni per offrire un René Briand. A casa, al bar, dopo pranzo, per finire una lieta serata, dite anche Voi: **"Vieni, ti offro un René Briand!"**. René Briand: il prezioso aroma di un antico brandy nel bicchiere di chi sa offrire e di chi sa ricevere con stile. René Briand, il brandy della cortesia.

segue da pag. 4

domanda viene presentata dopo uno o dopo più anni di perfezionamento dei requisiti per il diritto alla pensione, come sopra detto, la decorrenza è differita di tanti anni interi quanti sono quelli compresi tra la data di raggiungimento di tali requisiti e quella di presentazione della domanda. La pensione in questo caso ovviamente viene maggiorata per il differimento (gli anni si intendono interamente compiuti dopo trascorso il giorno del mese corrispondente a quello in cui sono stati perfezionati i requisiti per il diritto a pensione). Può quindi verificarsi che si abbia diritto al massimo ad undici mesi di arretrati, senza però che per questi mesi si abbia anche la maggiorazione per differimento.

Per i malati di silicosi

« E' stata aumentata la indennità per i lavoratori ammalati di silicosi? » (Elena Rosselli - Verona).

Con le vecchie norme, il periodo massimo di indennizzabilità ai lavoratori colpiti dalla silicosi e dalla asbestosi era limitato a quindici anni dalla cessazione della lavorazione rischiosa che aveva provocato quelle malattie professionali. Tale periodo massimo è stato abolito. Pertanto tutti i lavoratori oggi affetti da silicosi o da asbestosi, anche se abbiano abbandonato il lavoro pericoloso da oltre 15 anni (però non anteriormente al 2 gennaio 1934, data di entrata in vigore del regio decreto che sancì la tutela assicurativa delle malattie professionali) possono rivolgere domanda di indennizzo alle sedi provinciali dell'INAIL, dalle quali avranno informazioni sulla documentazione necessaria alla istituzione della pratica.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Denuncia Vanoni

« Sono il portiere di un condominio. Il mio stipendio è di L. 600.000 annue e fra me e mia moglie abbiamo una pensione annua INPS di circa L. 500.000. Totale L. 1.100.000 annue. Togliendo la detrazione del 20 per cento ammessa per i redditi di lavoro, comprese le pensioni, e cioè L. 220.000, residuano L. 880.000. Non raggiungendosi le 960.000 lire, ritengo non sia da presentare denunzia. E' così? » (Bruno Arcuri - Roma).

Sono di parere contrario. Ella deve presentare la denuncia Vanoni, riempiendo il quadro « E » prima parte, riservato — tra gli altri — anche ai dipendenti da stabili in condominio.

Spese di esercizio

« Dalle informazioni che ho assunto, sembra sia invalsa l'abitudine da parte di proprietari condominiali, di passare a carico dei propri inquilini tutte le spese di esercizio (ascensore, pulizia e luce scala, riscaldamento, acqua, ecc.) con rimborso diretto all'amministratore. Come si configura questo rimborso nei confronti del fisco? E quando poi le ricevute di questi rimborsi possono figurare come giustificativi di spesa nei bilanci di aziende commerciali ed artigiane? » (Aldo Frosi - Bolzano).

E' chiaro che facendosi rimborsare le spese generali di cui ella fa cenno, le imprese commerciali debbono contabilizzare in entrata le somme recuperate.
Per i fitti liberi non è vietato il recupero ed in ogni caso è ammesso un libero patto al riguardo.

Esenzione imposta consumo

« Sono in trattative per comperarmi un appartamento (non di lusso) in un condominio pressoché finito, per poi sposarmi ed abitarlo con la mia nuova famiglia. Il costruttore proprietario mi assicura che in considerazione che io sono insegnante di ruolo da 9 anni, e che ho sempre pagato i contributi INA-CASA ora GESCAL, ho diritto alla esenzione della imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione. Chieste informazioni all'Ufficio Comunale imposte consumo ho avuto risposte vaghe. Ho diritto a questa esenzione e quale legge dovrei citare per farlo comprendere anche al dirigente l'Ufficio Imposte Consumo? » (M. C. - Trento).

E' soggetto del diritto all'esenzione il singolo lavoratore o la cooperativa che costruisce case popolari o economiche; sono esentati anche gli « enti » privati, purché costruiscano con il contributo dello Stato. Non mi sembra però che il suo caso ricada tra quelli sovraelencati.

Casa di tipo medio

« Sto per iniziare la costruzione di una casa di tipo medio. Pagando i contributi GESCAL, sia io che mia moglie, il progetto è intestato a tutti e due. Desidero sapere se in base alla legge n. 431 del 13-5-1965 saremo esenti dall'imposta dazio tutti e due precisando che io sono proprietario di una casa costruita negli anni '61-'62 per la quale ho pagato regolare dazio. Sembra che, essendo già proprietario, io debba pagare per la mia metà di quella che sarebbe l'imposta totale. E' giusto non avendo usufruito di esenzione sulla costruzione precedente? E' vero che chi non abbia mai beneficiato della suddetta legge anche se possiede viene esentato dal pagamento del dazio? » (Silvano Meschini - Maranello, Modena).

Ella e sua moglie sono esentati dall'imposta di consumo permanentemente purché costruiscano un'abitazione economica.

Pensionato statale

« Un pensionato statale paga sulla sua pensione lorda l'imposta complementare e la ricchezza mobile. E' tenuto a fare la denuncia Vanoni, se il suo reddito è la pensione? Se sì, quali detrazioni sono concesse? Sul valore venale stabilito dal Genio Civile per il riscatto di un alloggio costruito con mutuo governativo, quali detrazioni vengono fatte? Viene detratto l'affitto complessivo pagato negli anni decorsi? » (Ester Corbafolambo - Maccagno, VA).

Rispondo alla prima domanda: se il reddito supera le

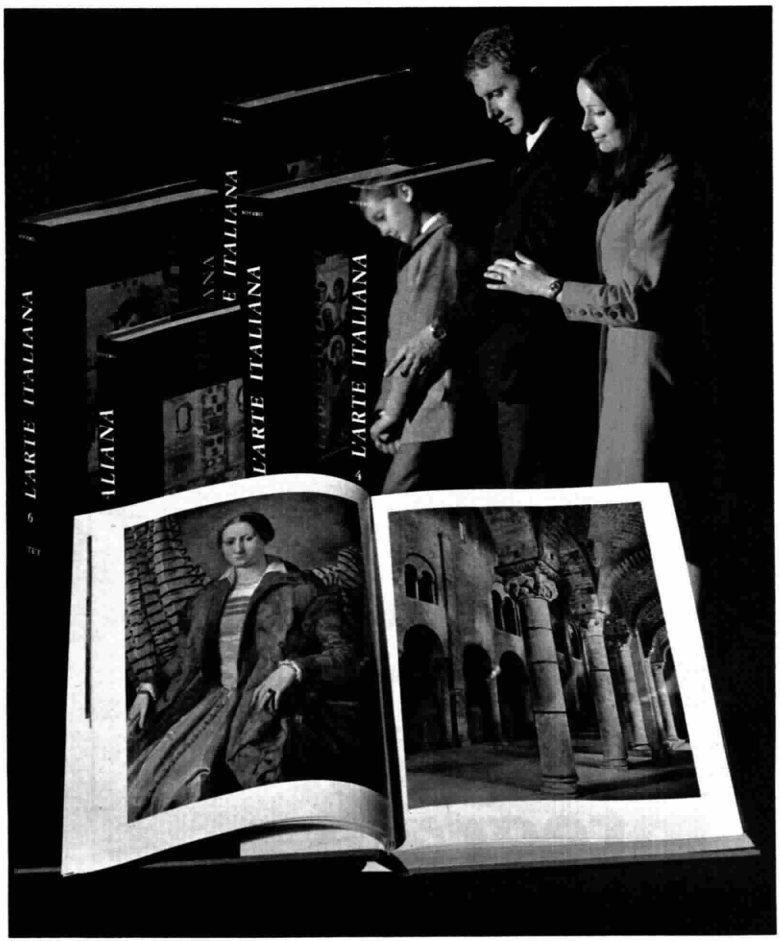
segue a pag. 8

.....ENTRARE NEL LIBRO D'ARTE COME PER MAGIA.....

MENTRE
la geografia turistica lungo le grandi vie di comunicazione orizzontale Vi costringe a vedere in caotica successione cattedrali gotiche, stazioni umbertine, incubi stratificati di grattacieli, balconi di palazzi barocchi, senza che niente in realtà siate in grado di vedere...

MENTRE
la storia dell'arte dei manuali vi obbliga a sforzi verticali di immaginazione per ricostruire nello spirito di un'epoca o di uno stile i tratti distintivi del monumento o dell'oggetto di arte che avete sotto gli occhi...

L'ATLANTE IN 1500 IMMAGINI DI ANNA BOVERO VI CONSENTE DI PORVI SERENAMENTE ALLA CONFLUENZA DI STORIA E GEOGRAFIA ARTISTICA CON L'AIUTO DISCRETO DI BREVISSIME DIDASCALIE A PIEDE PAGINA E DI POCHI SUGGERIMENTI ESSENZIALI CHE NON PRETENDONO ERUDIRVI - MA SOLTANTO INSEGNARVI a vedere e distinguere - sotto le finestre di casa vostra, nelle strade che frequentate, nella chiesetta del vostro paese natale o di villeggiatura - quei tesori di una tradizione millenaria che il mondo riconosce all'Italia e che spesso noi italiani ignoriamo per pigrizia o cinismo.



UTET

Sogno

A RATE MENSILI DI LIRE 2.000

UTET-C. RAFFAELLO 28-TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: **Immagini dell'arte Italiana attraverso i secoli.**

nome .....

.....

cognome .....

.....

Indirizzo .....

.....

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

6 VOLUMI di ANNA BOVERO

preparato su commissione delle mamme

nuovo! bavierino il formaggino integrale

Integrale... perché Bavierino contiene tutti gli elementi nutritivi del miglior latte. La Kraft ha creato cosí un formaggino completo e ricco come volevano le mamme. Certo, perché per la prima volta proprio le mamme, con i loro problemi e il loro amore, sono state le consigliere di questo nuovo formaggino! Integrale e cosí morbido (si spalma perfino col cucchiaio), Bavierino è il formaggino fatto proprio per i loro bambini.

STAR e punti Star per altri meravigliosi regali per i vostri bambini! KRAFT

segue da pag. 6

L. 960.000 è tenuto a fare la dichiarazione ai soli fini della complementare ed ha diritto alle detrazioni comuni a tutti i cittadini (carichi di famiglia, ecc.). Per la seconda domanda è necessario chiarire se essa è fatta al fine di conoscere le modalità della tassazione per Imposta Fabbricati, Complementare od altra.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Le stazioni straniere

« Ho acquistato un complesso radio - giradischi stereofonico che dovrebbe permettermi l'ascolto di molte stazioni, e vorrei sapere dove posso trovare un elenco completo delle lunghezze d'onda su cui trasmettono le varie stazioni europee, le pubblicazioni periodiche straniere che, come il nostro Radiocorriere TV, *riportano i programmi dettagliati ed infine se è utile nel mio caso far installare una antenna esterna »* (Maddalena Parisi - Milano).

Complete informazioni tecniche ed organizzative sulle stazioni radio del mondo si possono ottenere dal libro « World Radio TV Handbook » pubblicato dalla « World Radio-Television Handbook Co. Ltd. », Sundvej 6 - Hellerup - Danimarca. Per ciò che riguarda i programmi non esistono analoghe pubblicazioni, che del resto dovrebbero essere rinnovate di settimana in settimana, e quindi dovrà fare riferimento ai *Radiocorrieri* dei vari enti radiofonici.
La Radiotelevisione Francese, ad esempio, pubblica la rivista *Télérama* (163, Boulevard Malesherbes, Paris 17); per l'Austria la « Oesterreich Rundfunk Ges. m.b.h. », Argentinierstrasse 30 A, 1040, Wien, pubblica la rivista *Radio-Oesterreich*; per la Germania Occidentale le indichiamo la rivista *Gong* che potrà procurarsi scrivendo alla « Funkfernsehen », 85, Nurnberg 2, Postfach e per la Germania Orientale la *Funkfernsehen* d.d.r., Orianienburger Strasse, 67-68, 104 Berlin. La BBC pubblica la rivista *Radiotimes* (36 Marylebone Highstreet, London, W. 1) e la Svizzera le seguenti riviste: 1) *RadioTV Je vois tout*, Tivoli 2, 1001 Lausanne; 2) *Radiotivu*, Editori Amministrazione Grassi & Co., Lugano; 3) *Radio+Fernsehen* Redaktion, Schwarztorstrasse 21, 3000 Berna.
Circa l'antenna consigliamo senz'altro di usarne una esterna dato che l'ascolto in città è sempre difficile per la presenza di disturbi dovuti agli automezzi e ad altre apparecchiature elettriche.
Un impianto di antenna a regola d'arte che soddisfi alle esigenze delle onde medie e della modulazione di frequenza dovrebbe consistere di una antenna a stilo per le onde medie e di una antenna a più elementi per la modulazione di frequenza.

Decodificatori stereo

« Sono in possesso di un amplificatore stereofonico completo di grammofono e di due casse acustiche in mobile unico; detto amplificatore è dotato inoltre di sintonizzatore FM semiprofessionale ad alta fedeltà funzionante sulla banda 88-108 MHz. Poiché ricevo perfettamente e con forte segnale la stazione di Torino per la stereofonia, desidererei sapere se esistono in commercio dei decodificatori stereofonici da applicare a sintonizzatori ad alta fedeltà che ne sono sprovvisti, come quello che io possiedo e se detti apparecchi possono essere installati da un buon radiotecnico » (Giorgio Villa - Tre Tetti, Savigliano).

Alcune delle più note Case costruttrici di radioricevitori hanno in commercio dei decodificatori stereo da unire ai loro radioricevitori MF. Per l'uso di questi decodificatori occorre tenere presente quanto segue: in primo luogo le trasmissioni stereofoniche sono ricevibili solo nelle aree di servizio delle stazioni sperimentali di Roma, Torino, Milano e Napoli; in secondo luogo l'aggiunta del decodificatore al ricevitore dà buoni risultati solo se quest'ultimo ha una larghezza di banda sufficiente per demodulare correttamente il segnale stereofonico. A questo proposito si ricorda che, mentre per i ricevitori MF monofonici è sufficiente una larghezza di banda di circa 200 kHz, per quelli stereofonici la larghezza di banda deve essere di circa 400 kHz.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Primi dubbi

« Ho acquistato una cinepresa Bolex 150 Super 8 e un proiettore Cirse T 3000 Super 8. Vorrei sapere se la diversa marca dei due apparecchi può pregiudicare la buona riuscita di una ripresa. Inoltre, non essendo pratico del migliore uso della cinepresa, desidero sapere se esiste in commercio un manuale che possa risolvere i primi dubbi di un dilettante, che indichi come eseguire una buona ripresa e come si possono realizzare effetti speciali. Vorrei inoltre sapere qual è l'attrezzatura indispensabile per un foto-cine operatore » (Ernesto Lucidi - Ariccia).

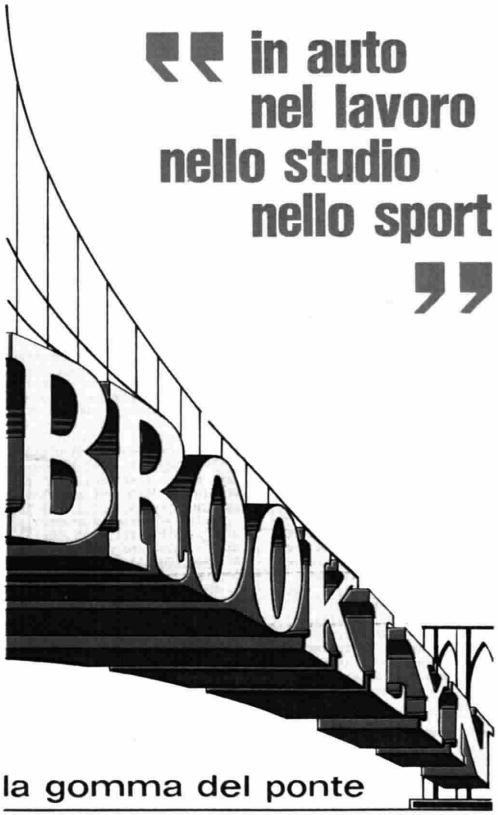
Si tranquillizzi, sono due ottimi apparecchi e vanno perfettamente d'accordo fra loro.
Tra i manuali che possono fare al caso suo, ci vengono in mente: *Il vademecum del cinedilettante* di G. Wain e la *Tecnica della ripresa* di O. Ghedina delle Edizioni del Castello e il *Cinelibro* di E. Costa, edizione Hoepli.
L'attrezzatura indispensabile per un foto-cine operatore è costituita da una macchina fotografica (non importa il formato o il prezzo), da una cinepresa con proiettore, da un po' di ambizione e da molta buona volontà, pazienza e modestia.

Proiettore per Super 8

« Desidererei sapere se è possibile adottare qualsiasi proiettore per pellicole formato Super 8 caricate su cinepresa Bolex 150 Super, oppure occorre un proiettore particolare » (Antonio Tramontana - Napoli).

Per carità, non si crei di que-

segue a pag. 10



la gomma da masticare

BROOKLYN

è un ponte tra voi e il successo

dany

È un prodotto DOLCIFICIO LOMBARDO perfetti S.p.A. MILANO - LAINATE - ITALY

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA E' VALERE NELLA VITA

QUESTA SEMPLICE CARTOLINA: ritagliala ed inviala oggi stesso col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai immediatamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI gratuito, e non avrai bisogno di altre informazioni.

Saprai così che oggi studiare per corrispondenza con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo tutto ciò che devi fare per divenire in breve tempo e con modesta spesa un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile migliorare la tua vita. Infatti con la Scuola Radio Elettra studierai comodamente SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ed i materiali ti arriveranno alle scadenze che tu vorrai. A fine corso potrai seguire gratuitamente un periodo di perfezionamento di 15 giorni presso i modernissimi laboratori della Scuola Radio Elettra - la sola che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Sarà per te un divertimento istruttivo che ti aprirà UNA CARRIERA SICURA: la più moderna ed entusiasmante. Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno e i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ma solo una profonda specializzazione può farti ottenere questo splendido risultato. Ecco perchè la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE.

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
spedire senza busta e senza francobollo
Spedimi gratis il vostro opuscolo
"SAPERE E' VALERE"
MITTENTE:
nome
cognome
via
città
prov.

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A. D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

segue da pag. 8

sti dubbi! Già c'è abbastanza confusione in giro in materia di formati, perché ci si metta anche l'idea — magari instillata da qualche commerciante interessato — che per un certo tipo di cinepresa ci voglia un determinato tipo di proiettore. Niente di tutto questo. Qualsiasi pellicola Super 8 girata con qualsiasi cinepresa Super 8 può essere proiettata con qualsiasi proiettore Super 8. Anzi, i proiettori Super 8 sono proprio gli strumenti attualmente più versatili, perché permettono anche di proiettare film girati con cineprese Single 8.

Lenti addizionali

« Possiedo una cinepresa Crower Reflex con obiettivo zoom 12/32 mm. f. 1,8 e messa a fuoco da m. 1,50 all'infinito. Per filmare titoli e didascalie, ho costruito una titolatrice in cui il carboncino è posto a 50 cm. esatti dal fuoco dell'obiettivo, che adopero a lunghezza focale 12 mm. Però, finora non sono riuscito a trovare una lente addizionale in grado di darmi una ripresa nitida e a fuoco. Di quante diottrie deve essere questa lente? » (ing. E. V. - Milano).

Presso un buon negozio di ottica, di cui tra l'altro Milano non è avara, dovrebbe sicuramente poter trovare ciò che fa al caso suo. Sono infatti in vendita lenti addizionali per uso fotografico sulla cui montatura è riportata la distanza a cui vanno usate: 1 metro, 80, 50, 20, 10 centimetri. Qualora non dovesse trovarne una di questo tipo, può andar bene anche una normale lente convergente da occhiali. Il calcolo delle diottrie necessarie per riprese a distanze inferiori al metro, è molto semplice. Basta dividere il valore base 100 (che rappresenta i centimetri a cui si può riprendere con una lente addizionale di 1 diottria) per la distanza in centimetri alla quale si vuol fotografare. Il quoziente dà il numero esatto delle diottrie necessarie. Nel suo caso specifico: 100 diviso 50 dà per risultato 2. La lente addizionale per riprendere a 50 cm. di distanza deve essere di 2 diottrie.

Due avvertenze importanti da osservare quando si adoperano le lenti addizionali. Primo, fotografando o filmando a distanze molto ravvicinate (o comunque fuori della portata dei sistemi telemetrici dell'apparecchio che si usa), la distanza del soggetto va misurata con grande precisione, partendo dal piano focale (o piano di scorrimento della pellicola) della foto o cinecamera. Questo punto va determinato, a meno che, come avviene in molti apparecchi, non sia già indicato sull'involucro con il segno convenzionale costituito da un circoletto attraversato da un segmento orientato nel senso dello scorrimento della pellicola. Seconda avvertenza, quando la ripresa avviene alla distanza esatta per cui è prevista la lente addizionale, l'obiettivo va messo a fuoco sull'infinito. Infatti, una differente regolazione accorcia la distanza di messa a fuoco che, tanto per portare ad esempio il suo caso, con regolazione a 4 metri scenderebbe da 50 a 44 cm. e con regolazione a 2 m. addirittura a 40 cm.

Infine, se già non le ha calcolate, le dimensioni dell'inquadratura abbracciata da una cinepresa 8 mm. con ottica 12,5 mm. a 50 cm. di distanza sono cm. 16,9 x 12,7. Su questa base può effettuare un controllo geometrico delle indicazioni eventualmente fornite dal mirino Reflex che, come talvolta accade a brevissime distanze in cineprese per dilettanti, potrebbero non essere esatte.

il naturalista

Angelo Boglione

Gatta di 6 anni

« Vorrei sapere quali sono i medicinali più indicati per evitare la figliazione ai gatti, dato che la mia micia di 6 anni nell'ultima cucciolata ha molto sofferto, e sembrava che stesse per morire » (Leonardo Jacono - Cosenza).

Come ho già sottolineato altre volte, il mio consulente è, per principio, contrario all'impiego degli ormoni nella sterilizzazione dei gatti in quanto possono provocare gravi conseguenze. Comunque si possono impiegare gli stessi prodotti usati in medicina umana di cui tanto si parla al giorno d'oggi (a debita posologia naturalmente).

Vespa perspicace

« Sono stato in ferie sulle colline dell'Astigiano e siccome le mosche non mancano di certo, io passavo delle ore a schiacciarle sui muri con l'apposito arnese. Ho notato ad un dato momento che una vespa veniva a prendere le mie vittime una ad una e, dopo aver loro tagliato di netto le ali e le gambe, se le portava via. Fin qui nulla di eccezionale, ma il bello fu quando non essendoci più mosche uccise per terra, la vespa ha cominciato a girarmi attorno, come in attesa. Io allora schiaccio una mosca e la vespa viene a prenderla fra le mie dita. Da quel momento mi divertii a vedere quella vespa che veniva a prendere tutte le mosche che uccidevo, ora sul palmo della mano, ora sul mio braccio o sul cinturino dell'orologio. Ho provato ad allontanarmi di una diecina di metri, ma la vespa mi seguiva, passeggiando sulle mie mani, quasi mi pregasse di prendere altre mosche. Non solo, ho provato a mettermi fra 4 persone, ma essa non sbagliava mai, veniva sempre e soltanto da me. E' mai possibile, le chiedo, che una vespa riesca a riconoscere una persona? E' possibile che fra tante ci sia una vespa più intelligente delle altre? Scusi lo strano ma vero racconto, ma io sono un " bambino " di 55 anni, molto curioso! » (Giuseppe Sodero - Torino).

Certo signor Sodero, la sua curiosità, ai miei occhi è giustificatissima. Anzi le confesso, sono questi fatti, purtroppo molto rari (o per lo meno osservati da poche persone) i più curiosi ed interessanti del meraviglioso e sempre nuovo mondo della natura. Quasi tutti noi siamo portati a giudicare gli animali come molto diversi da noi, come degli esseri senza intelligenza e ci stupisce pertanto il fatto che essi a volte ci rivelino aspetti che li avvicinano al nostro modo di pensare e di vedere.

Non parliamo poi degli insetti: in genere questi misteriosi e straordinari esseri sono considerati come facenti parte di un mondo a sé, incomprensibile e lontano. E perché? Perché dobbiamo escludere a priori, che anche una mosca o una vespa (gli imenotteri sono fra i più « intelligenti » fra i diversi ordini degli insetti) possano arrivare a capire che un uomo non ha intenzioni cattive nei loro confronti e quindi agiscano in conseguenza? Lei forse ricorderà che nel volume *I Racconti del Naturalista* riportavo il caso di un perfetto addomesticamento di una mantide religiosa che veniva a prendere gli insetti sulla mia mano e che beveva del cognac senza mai abusarne! E che dire di Kontika, la formica protagonista dei telefilm proiettati in TV, che l'amico Pat Ferrer ed io scoprimmo per caso e che ci diede indubbie dimostrazioni di essere un insetto particolarmente intelligente e capace di azioni non comuni alla sua specie?

Quindi io non mi stupisco troppo di quello che mi racconta, ma mi congratulo viva-

segue a pag. 12

Emmental

Sbrinz

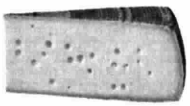
Gruyère

Chi dice Chianti pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero.

Col marchio rosso SWITZERLAND

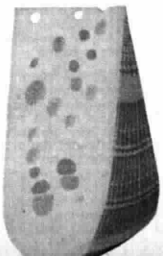
Emmental o Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene solo dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i formaggiai svizzeri fanno il vero formaggio svizzero.

Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!



Gruyère – eccezionalmente gustoso

Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato.



Emmental – un formaggio di gran classe

Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai

Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come

Piccoli e grandi

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Costruire è risolvere i grandi e piccoli problemi della vita, è decidere e lavorare, crescere e aiutare a crescere. Noi vogliamo costruire con successo e per questo abbiamo bisogno di molte energie fisiche e intellettuali:

occorre OVOMALTINA!

Ovomaltina

dá forza!

WANDER MILANO

LIQUORE STREGA

LISCIO O AL GHIACCIO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ★ apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali ★ rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine ★ fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca ★ orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

L. 1.000

quota minima mensile

SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

mente con lei, per il suo spirito di osservazione e per il modo di considerare gli animali anche se essi sono «soltanto» degli insetti. Se fossimo più «bambini» come dice lei, potremmo vedere il mondo che ci circonda con altri occhi e apprezzare meglio le meraviglie della natura vivente.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Acacia pallida

Una gentile signora di Gambettola (Forlì) di cui non si riesce a leggere il nome e il cognome vuole sapere quali possono essere i motivi per cui di due alberi di acacia, che ha piantato nel suo cortile uno è bellissimo mentre l'altro ha le foglie pallide.

Cara signora, bisognerebbe vedere le piante e l'ambiente per capire la causa della clorosi delle foglie della sua acacia. Può dipendere da eccesso di umidità nel sottosuolo, provocato ad esempio da una fognatura o da una tubazione che perde e che disturba una pianta e non l'altra. Così pure può dipendere da roccia affiorante che impedisce il normale sviluppo delle radici e da tante altre cause.

Le gaggie

«Vorrei riprodurre da seme la gaggia, come posso fare?» (Nerina Vitali da Cento - Ferrara).

Premetto che è molto simpatico che ancora qualche lettore si ricordi della gaggia, una pianta in grande voga fra la fine dell'800 e i primi del '900. I profumati mazzetti di gaggia, insieme a quelli di violetta, venivano per carnevale dati in omaggio alle signore e alle signorine.
E passiamo alla risposta al suo quesito.
Se lei vuole riprodurre da seme questa pianta dovrà raccogliere i baccelli quando imbianchiscono e prima che si aprano lasciando cadere i semi. Tenga i semi in sabbia asciutta e in primavera semini in vasetti, uno o tre per vasetto.
Aspetti con pazienza e, quando le piantine saranno nate ed alte 8/10 centimetri, ne lasci una sola nel vasetto.
Le altre piantine può tentare di passarle in altri vasetti.
Dopo un anno, quando la pianta sarà cresciuta e le radici avranno girato, cioè avvolto il pane di terra, può passare la pianta in piena terra o in un grosso vaso.

Il ragnetto rosso

«Le piante a fioritura estiva che coltivo sul mio terrazzo, si ammalano e non arrivano nemmeno a fioritura, le foglie ingialliscono e cadono. Invio una foglia ammalata» (Carla Russo - Roma).

Le sue piante sono attaccate dal ragno rosso, che pur chiamandosi ragno non è un ragno ma un acaro, il quale con le sue punture è il responsabile dei danni riscontrati sulle sue piante.
Occorre un'azione seria e generale praticando irrorazioni di un acaricida che troverà in commercio. Faccia attenzione, questi prodotti sono a base di esteri fosforici che sono velenosissimi. Le consiglio di attenersi scrupolosamente alle istruzioni del fabbricante e scomparsi i ragnetti getti in luogo sicuro o sotterri l'avanzo del prodotto.

L'aspidistra

«Come si coltiva la pianta di aspidistra e da quale parte del mondo proviene?» (Elda Bonanni - Roma).

La pianta di aspidistra proviene dal Giappone ed è la più antica pianta utilizzata per coltivarla in appartamento data la sua forte resistenza anche ad ambienti poco illuminati. L'aspidistra richiede terreno sciolto, umifero e sostanzioso come per esempio terriccio di foglia e sabbia, posizione ombreggiata e fresca e richiede abbondanti innaffiature. Giovano molto le spruzzature sulle foglie.
Va svasata ogni due o tre anni. Si riducono le radici rizomatose con cui si possono preparare altri vasi e si rinnova il terriccio. Non facendo questo succede che le nuove foglie crescano nane e troppo strette.

il medico delle voci

Carlo Meano

Faringite secca

«Mio marito soffre di rinofaringite secca: nessuno finora è riuscito a trovare un rimedio adatto. Cosa deve fare?» (Anna Maria M. - Valeggio sul Mincio, Verona).

La diagnosi di rino-faringite secca non è sempre facile. E pertanto una cura senza un preventivo esame obbiettivo, può anche essere controproducente. Se la diagnosi è esatta faccia una serie di sedute aerosoliche per via nasale con una soluzione di Acthiol.

Abbassamento di voce

«Mia madre ebbe un abbassamento di voce e le hanno asportato un piccolo polipo dalla corda vocale sinistra. Dopo una cura che seguì l'intervento, le fu detto che aveva ancora un piccolo polipo mentre gli altri erano scomparsi colla cura fatta. La voce non è migliorata e mia madre, che è insegnante, è molto preoccupata» (Franca M. - Paravati, Catanzaro).

E' difficile, senza un esame diretto, dare un buon consiglio per questo caso. Può darsi che si sia trattato di un piccolo polipo della corda vocale sinistra, ma la cura suggerita dopo l'intervento non mi persuade: perché le supposte di Tanderil che sono antiflogistiche? Perché la Demestella, che è un antibiotico? Perché le compresse di Aluctil, perfettamente inutili? Dopo la cura viene scoperto un altro polipo: perché non fu visto prima? Altri polipi sarebbero scomparsi dopo la cura suggerita? E' inverosimile! Consiglia la mamma di farsi fare un esame obbiettivo preciso e competente. Non si tratterà forse di una forma di laringite catarrale cronica, tanto comune negli insegnanti e in quanti abusano della loro voce? Cerca di avere una diagnosi precisa e sarò preciso anch'io.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPAGHETTI GIULIETTA (per 4 persone) - Tritate finemente 1 cipolla di media grossezza e fatela rosolare, senza imbiondire, in 60 gr. di margarina Gradina. Unite circa 100 gr. di pollo bollito e tritato (ottima una rimanenza), 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 2 o 3 foglie di salvia tagliuzzata, sale e pepe, e, dall'ebollizione, calcolate 7 o 8 minuti di cottura lenta. Versate il sughetto su 400 gr. di spaghetti bolliti, cospargete di parmigiano grattugiato e servite subito.

POLPETTONE IN SALSA DI FUNGHI (per 4 persone) - In una terrina mescolate 450 gr. di polpa di manzo tritata, con 100 gr. di salsiccia spellata e sbriciolata, 2 cucchiaiate di Tomato Ketchup, 1 uovo, qualche cucchiaio di pangrattato, sale e pepe. Con il composto formate delle polpettine, infarinatele e fatele dorare in 40 gr. di margarina Gradina rosolata. Unite 25 gr. di funghi secchi, ammollati e tritati, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro e circa 1 mestolo di brodo. Coprite e lasciate cuocere a fuoco moderato, per circa 1/2 ora, unendo dell'altro brodo se ritenete necessario.

FETTE DI VITELLO IN CAMICIA (per 4 persone) - Dopo aver ben battuto 4 fette di polpa di vitello passatele in farina, in 1 uovo sbattuto con 2 cucchiai di latte, prezzemolo tritato e sale, infine ancora in farina. Indorate dalle due parti in 50 gr. di margarina Gradina, poi continuate la cottura ancora per qualche minuto a fuoco lento. Servite le fette ben calde.

BANANE AL RHUM (per 4-5 persone) - Pelate 4 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e fatele dorare in 75 gr. di margarina Gradina, poi sgocciolatele e mettetele su una carta assorbente. Quando saranno diventate fredde, disponetele sul piatto da portata e spolverizzatele con 2 cucchiai di zucchero, un pizzico di vaniglina e 2 cucchiai circa di rhum. Versate la crema sulle banane che terrete per qualche ora in frigorifero, prima di servire.

Buon appetito con Milkana

FONDUTA AL MILKANA-FETTE (per 4 persone) - Tagliate 10 fette di Milkana-Fette a dadini che mescolerete con 1 cucchiaio di farina o di fecola. Passate l'apposita casseruola, o una pirofila, con 1 spicchio di aglio; versate 1/4 di litro di vino bianco secco, che porterete all'ebollizione, poi unitevi la metà dei dadini di formaggio, mescolando finché si saranno sciolti. Aggiungete l'altra metà e quando il composto sarà divenuto liscio, cremoso e bollirà leggermente, mescolatevi sale, pepe, noce moscata e, a piacere, 2 cucchiai di Kirsch. Tenete la fonduta sempre in leggera ebollizione al centro del tavolo, mentre ogni commensale intingerà pezzetti di pane infilati su lunghe forchette.

FAGIOLI ALL'UCCELLETTO CON MILKANA-FETTE (per 4 persone) - Dopo aver tenuto a bagno 300 gr. di fagioli secchi, lessateli, sgocciolateli e fateli insaporire in 1/2 bicchiere di olio o margarina vegetale rosolata con qualche foglia di salvia. Aggiungete sale, pepe e 3 o 4 pomodori passati al setaccio. Continuate la cottura su fuoco vivo finché il sugo si sarà ristretto, poi versate i fagioli in una tortiera o pirofila. Copriteli con uno strato di fette di salame cotto e con uno di fette di Milkana-Fette. Mettete in forno caldo finché il formaggio si scioglierà oppure coprite e tenete ancora per qualche minuto sul fornello.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

PERCHE' SONO COSI' BELLI?

PERCHE' CRESCONO CON I DIETETICI DELLA CRESCITA DIET-ERBA

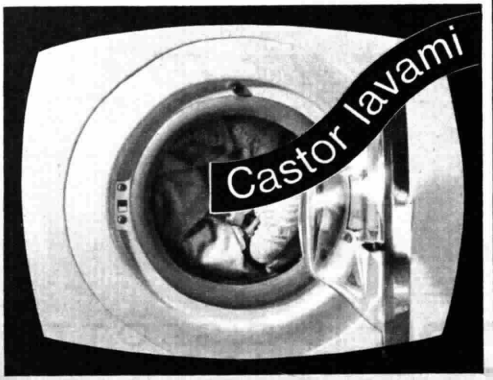
E per lo svezzamento e la merenda la mamma sceglie quindi il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA.
È l'alimento completo, tutto fiore di farine scelte, proteine, burro e miele.
Il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA
è arricchito con vitamine, ferro, calcio e fosforo.
E i bambini crescono così: belli e sani!

BISCOTTO MONTEFIORE IL BISCOTTO DELLA CRESCITA

un nuovo Carosello

in onda «Domenica 22 ottobre»

un nuovo modo
di dire
"bucato bello"
CASTOR



I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I Concerti di Corelli

In un'interessante pubblicazione della « Philips », l'incisione integrale dell'op. 6 di Arcangelo Corelli: i dodici *Concerti grossi* pubblicati nel 1714, un anno dopo la morte del compositore, considerati fra i capolavori del barocco musicale. L'esecuzione è affidata ai « Musici » i quali con la medesima Casa, avevano già inciso parzialmente l'opera 6 di cui sono reperibili sul nostro mercato altre eccellenti edizioni (una integrale della « Società Corelli » su dischi « RCA » e un'altra, anch'essa completa, su dischi « Vox »). Fra i dodici *Concerti*, il n. 8 in sol minore « fatto per la Notte di Natale » gode della maggior diffusione in campo discografico e figura in vari cataloghi: « Archiv », « Decca », « Ricordi », « Erato ». Qualche settimana fa è stato pubblicato anche dalla « Vedette ». Il famoso complesso italiano lo esegue in questa nuova registrazione « Philips » con eleganza stilistica e con precisione tecnica davvero ammirabili: perfettamente realizzato l'equilibrio non soltanto fra « Concertino » e « Tutti », ma tra strumento e strumento in una pesatura attentissima delle sonorità, da cui derivano singolari rilievi espressivi. Anche i restanti undici *Concerti* sono interpretati dai « Musici » con un impegno che coglie la logica del periodo musicale, le finezze e la straordinaria fantasia della scrittura di Corelli. La pubblicazione, tre microsolco stereo, riproducibili anche in mono e siglati AX 304, è frutto di un'iniziativa encomiabile della « Philips » — l'« Incontro musicale 1967 » — che offre all'appassionato di musica a prezzi assai favorevoli, in questo caso a lire 9000 anziché a 12.600, alcune importanti opere musicali riunite in quattro cassette e incise da interpreti illustri. Gli esemplari recensiti si distinguono sotto il profilo tecnico per il suono che si mantiene limpido, senza fruscii, distorsioni o altre mende anche nei solchi interni, e sono presentati in buona veste tipografica. Un opuscolo reca gli essenziali cenni biografici del musicista e un'acuta presentazione critica dell'opera firmata da Vittorio Negri, il quale ha curato la revisione dei *Concerti* corelliani con rigore filologico e gusto avvertito.

Chopin

Ancora un'incisione del primo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Chopin, già registrato da interpreti di valore (Rubinstein, Brailowski, Lipatti, Gulda, Askenase, Uninski, Vàsàry e altri). Il nuovo disco, edito dalla « Ricordi » su etichetta « I Classici della musica classica », fa parte di una serie dedicata al pianoforte di Chopin dove sono compresi i *Valzer*, i *Preludi* e le *Ballate*: queste ultime eseguite con gusto da Jan Ekier, noto compositore polacco e pianista, in un microsolco XAP 4103. Il *Concerto n. 1 in mi minore* (composto poco dopo il secondo, in fa minore, nel 1830) è affidato a una giovane solista, Halina Czerny-Stefanska considerata « una delle migliori pianiste polacche della giovane generazione ». In effetti, la Stefanska si accosta alla popolarissima partitura con finezza che denuncia la grande scuola di Cortot, del quale è stata allieva a Parigi, soprattutto per certa morbida delicatezza che sussiste anche nei cosiddetti passi di forza. Nell'*Allegro maestoso*, l'entrata del pianoforte dopo la lunga introduzione orchestrale, è pulita ma non abbastanza incisiva (le biscrome del secondo arpeggio sono fra l'altro inspiegabilmente lente) ed è questa l'unica menda nell'esecuzione della Stefanska. Il secondo tema, la bella frase cantante, è esposto con raccolta dolcezza, senza l'eccessivo abbandono ch'è il rischio raramente evitato anche da pianisti più ricchi d'esperienza. La *Romanza* è la pagina in cui la solista dimostra più felice sensibilità, riuscendo a cogliere la giusta intonazione di questo brano che per la grazia della melodia è stato definito, dallo Chantavoine, « belliniano ». Contrasti delicati, leggerezza nelle volate, e fluidità nei passi sciolti che « ricamano » la melodia teneramente esposta dall'orchestra. Buona tecnica anche nel *Rondò* finale dove manca tuttavia di mordente e dove si avverte qualche traccia di rigidità scolastica. L'orchestra della Filarmonica Nazionale di Varsavia è diretta da Witold Rowicki con abilità e intelligenza. Sotto il profilo tecnico il disco è apprezzabile; meno soddisfacente la brevissima nota illustrativa e alquanto vistosi i due errori di data, uno dei quali addirittura indica il 1848 come l'anno di morte di Chopin. Il disco, in edizione stereo riproducibile anche in mono, reca la sigla SXAP 4101.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

5 giovani in gamba

Abbiamo scoperto che l'organo alla maniera classica era già stato usato, prima che dai Procol Harum, da un complessino italiano, i Bit-Nik. Lo segnaliamo come pura e semplice curiosità e per dimostrare che, in campo musicale, non c'è niente che non sia già stato tentato. La canzone si chiama *Preghiera per un amico beat* e, a parte la sua introduzione originale, è di buona fattura. Gli stessi Bit-Nik presentano *Manifesto beat*, un altro pezzo in cui dimostrano maturità musicale. I due 45 giri sono editi dalla « Meazzi », che incide la produzione dei cinque ragazzi in gamba.

Lupo come Quinn

ALBERTO LUPO

Sembra proprio che la partecipazione a *Partitissima* abbia fatto uno strano effetto ad Alberto Lupo e c'è da chiedersi fin dove si spingerà se, proprio in questi giorni, è uscito il suo primo disco, un 45 giri con tanto di foto in copertina, così simile alle migliaia di altri che tentano la scalata alla vetta delle classifiche discografiche di vendita. Certamente nessuno se lo sarebbe immaginato soltanto qualche settimana fa. Lo spunto è stato dato al nostro attore da un disco interpretato da Anthony Quinn con due canzoni scritte apposta per lui: *I love you, you love me* e *Sometimes*. Per nulla spaventato dall'idea di un confronto diretto, Lupo ha accettato di recitare la traduzione italiana di quei versi sullo sfondo di orchestra e coretto. I pezzi sono diventati *Io ti amo* e *Certe volte* con notevole vantaggio circa la comprensibilità, mentre la voce dell'artista si rivela assai simile a quella del suo illustre collega americano, con quei toni bassi e graffianti che tanto piacciono al pubblico femminile. Il disco è edito dalla « Cetra ».

Beat a Pasadena

The Association è uno dei nuovi complessi « beat » che meglio si sono imposti all'attenzione internazionale in questi ultimi tempi. Sono sei californiani che incidono per la casa « Valiant » a Pasadena, in California. La canzone *Windy* (45 giri « London ») ha retto a lungo in testa alle classifiche americane dimostrando che il successo ottenuto precedentemente con *Cherish* non era un fuoco di paglia. Per la miglior comprensione delle qualità degli Association, la « London » ha ora edito in Italia il loro secondo 33 giri (30 cm.) in cui sono raccolte dodici canzoni. Si tratta indubbiamente di un complesso « beat », ma che fa frequenti concessioni al genere «folk» e, talvolta, al melodico moderno, forte com'è della voce di Brian Cole, che spesso assume toni alla Tom Jones. Nell'insieme, gli Association appaiono musicalmente bene impostati: la loro vera forza è nella loro misura, nel ritmo e nel rifiuto di cadere in facili effetti sonori.

b. l.

Dunlop art for gentlemen drivers
(per i gentiluomini della strada)

Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto. Se ne sapete di motore. Se non ne sapete. Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà sempre qualcuno che guarderà i pneumatici della vostra auto. E se sono Dunlop sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.

DUNLOP

LENZI
PUBBLICITÀ

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, sottoposta interamente a zincatura elettrocromica l'acciaio impiegato è della più alta qualità

è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata collaudata in prova dinamica di 500 Kg. economica, non richiede nessuna manutenzione

ITAL BED

ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED · COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

Il supermiracolo giapponese

di Arrigo Levi

Nel mondo potrebbe nascere presto una terza superpotenza: non l'Europa unificata, perché col gollismo l'Europa non si unificherà; non la Cina, che è tormentata dalle lotte politiche interne; ma il Giappone. Questo giudizio-previsione è dell'*Economist*, e dà da pensare. Il fatto è che il Giappone ha tutte le qualità che occorrono per diventare una superpotenza, meno la voglia di diventarlo. Potrebbe essere una superpotenza, ma oggi conta meno, nella politica mondiale, di una dozzina di staterelli di terz'ordine.

Il Giappone, in base alla Costituzione democratica impostagli dai conquistatori americani nel 1947, si è impegnato a rinunciare alla guerra e alle forze armate, e ha abbracciato la nuova via pacifica che gli veniva additata con illimitato e imprevedibile entusiasmo. Il Giappone ha di fronte la Cina, col suo immenso potenziale umano e la bomba H; ha vicini la Corea del Sud e Formosa, piccoli Stati i cui eserciti permanenti sono i più potenti del mondo « occidentale », dopo quello americano. Ma il Giappone rimane quasi disarmato, e solo con molta riluttanza si è costruita una « forza difensiva » di 250 mila uomini. Sicuro della protezione americana, questo Paese che un tempo era chiamato, per il suo militarismo, « la Germania dell'Asia », continua a dedicare tutte le sue energie a pacifiche imprese economiche. E' proprio vero che i popoli cambiano: un paio di generazioni fa nessuno si sarebbe immaginato di vedere i giapponesi, discendenti dei Samurai, trasformati in grandi commercianti, e gli ebrei trasformati in grandi soldati.

Rapido sviluppo

Ma il contrasto fra l'immensa e crescente potenza economica del Giappone, e il suo essere una nullità sul piano della potenza militare e politica, continua a dar da pensare. Sarà sempre così? Questo quesito acquista tutto il suo significato soltanto se si hanno presenti i fatti fondamentali relativi al « supermiracolo » economico giapponese. Fra il 1950 e oggi l'economia del Giappone è cresciuta ogni anno del 10 per cento. Nessun altro Paese ha avuto uno sviluppo così rapido: non l'Inghilterra del primo Ottocento, non l'America del primo Novecento, non la Russia di Stalin e nemmeno l'Italia degli anni Sessanta. Fra il 1958 e il 1964 l'economia giapponese è addirittura cresciuta del 12 per cento l'anno (quella italiana del 6,1, quella sovietica del 5,3). Oggi il Giappone è al terzo posto nel mondo per la produzione di automobili, al primo per la costruzione di navi, al terzo per la produzione di acciaio, cemento, transistor, televisori. L'economia giapponese ha più computers di ogni altra al mondo, dopo quella americana. Il ritmo di crescita giapponese non accenna a rallentare e fra pochissimi anni il Giappone supererà, come potenza industriale, la Germania Ovest, e si piazzerà al terzo posto, dopo l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Già oggi ha una produzione industriale doppia di quella della Cina, anche se ha soltanto 100 milioni d'abitanti, contro 700 milioni di cinesi. Questi sono alcuni dei dati essenziali sul « supermiracolo » giapponese. Di fronte a questo fenomeno straordinario, si pongono due quesiti. Il primo l'abbiamo indicato all'inizio: questa superpotenza economica diventerà mai una superpotenza politico-militare? Il secondo quesito consiste nel chiedersi quali siano le cause del « supermiracolo » giapponese, di questa crescita a ritmo così sbalorditivo.

L'IMPERATORE HIROHITO

Cerchiamo di rispondere prima al secondo quesito, e di capire se queste cause siano passeggere o permanenti. Perché il Giappone è il « campione » dello sviluppo? Cito ancora da una recente inchiesta dell'*Economist*: il grande settimanale inglese dice che le chiavi del miracolo sono sette. Ecco le tre principali: 1) Una pianificazione intelligente, che lascia allo Stato le grandi scelte di fondo sullo sviluppo economico, pur salvaguardando una economia di mercato. 2) Il fatto che quella giapponese sia la società più istruita del mondo (dopo quella americana): il 70 per cento dei giapponesi va a scuola fino a 18 anni o oltre, il 16 per cento dei giovani va all'Università, ed entro cinque anni il 30 per cento dei giovani giapponesi alla ricerca del primo lavoro avrà un titolo universitario! Sono percentuali che fanno vergognare Italia, Inghilterra, URSS, e tutti i Paesi del mondo meno l'America. 3) L'alto tasso degl'investimenti. Fra il 1958 e il 1964 il Giappone ha investito in impianti produttivi il 36,1 per cento del proprio prodotto lordo; l'Italia soltanto il 26,6, l'URSS il 28,9; e il Giappone sostiene spese militari insignificanti a paragone di tutti gli altri Paesi del mondo. I giapponesi consumano meno di tutti, investono più di tutti, sono più istruiti di tutti; ecco perché la loro economia cresce a una velocità quasi doppia di quella degli altri Paesi di maggior successo.

Molti fattori

Le cause del « miracolo giapponese » sono naturalmente più complesse di quanto io abbia indicato. Vi sono molti altri fattori culturali, sociali, tecnici. L'opinione degli esperti è che il risultato cumulativo di tutti questi fattori continuerà ad essere, ancora per molti anni, un ritmo di crescita del tutto eccezionale. Il Giappone avrà insomma molto presto i mezzi per diventare la « terza superpotenza » del mondo. Ma vorrà farlo?

Non c'è dubbio che avere impiegato tutte le energie nello sviluppo economico, avere affidato all'America il compito della sicurezza e della protezione, ha contribuito in modo determinante al successo economico del Giappone. Del resto, qualcosa d'analogo è accaduto anche in Italia e in Germania. Qualcuno sostiene che il Giappone è il modello di un tipo nuovo di nazione, totalmente priva dei vecchi stimoli e delle vecchie ambizioni di potenza militare e politica, e disposta ad accettare in pieno e senza riserve la « pax russo-americana ». Come l'Italia, il Giappone fa parte di un « blocco », ma è amico di tutti. In un tale sistema, tutte o quasi tutte le responsabilità e i rischi della grande potenza militare toccano ai « due grandi »; gli altri hanno soltanto i benefici del sistema. E allora, perché cambiarlo? Perché scegliere un'altra direttiva storica, quella dell'espansionismo nazionalista, politico-militare, che segnerebbe inevitabilmente la fine del miracolo, con tutte le sue promesse di pace e di benessere? Questi interrogativi se li sono posti anche i giapponesi; e fino ad oggi non hanno voluto cambiar strada, sono rimasti fedeli alle loro scelte fondamentali.

L'uomo che amate vi troverà più belle

Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il SAPONE DI CUPRA PERVISO. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.

Ma una vera « pulizia a fondo » va fatta con LATTE DI CUPRA prima e poi con TONICO DI CUPRA. Ogni flacone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.

Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa CERA DI CUPRA a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la « Cera di Cupra » in tubo). Abbiate fiducia, perché

**CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'**

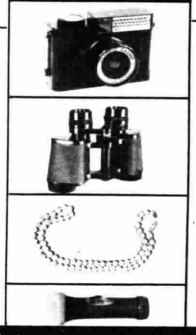
COL NOSTRO PACCO POTETE DIVENTARE TUTTI MILIONARI

ECCEZIONALE PACCO FORTUNA L. 9.900 + spese postali

SONO TUTTI ARTICOLI UTILI ALLA FAMIGLIA - GARANZIA 2 ANNI

AFFRETTATEVI - Concorrerete anche alle estrazioni settimanali di PARTITISSIMA

ATTENZIONE
OMAGGIO
UN BIGLIETTO DELLA
LOTTERIA DI CAPODANNO
CON PREMI PER
500
MILIONI

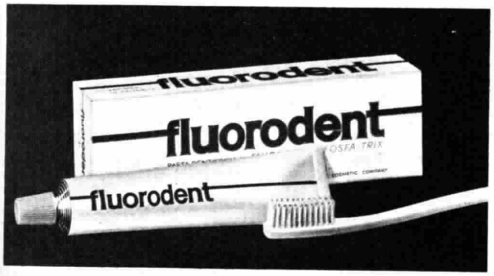


Combinazione: orologio svizzero 17 rub. placc. oro uomo o donna o transistor giapponese tascabile con auricolare e custodia riceve tutti i programmi naz. ed esteri + aspirapolvere elettr. con accessori + orologio tedesco soprammobile con custodia gioie + binocolo giapponese + macchina fotogr. per foto bianco e nero o colori + collana + pila flash + biglietto della Lotteria di Capodanno

SCRIVERE Tel. 22.88.70 EUROSTAR 20124 MILANO via Settembrini 34/A SPEDIZ. ANCHE ALL'ESTERO PAGAM. ALLA CONSEGNA

fluorodent

il dentifricio al fluoro
con Fosfa-Trix®



per denti smaglianti
in una bocca sana

solo in farmacia

® MARCHIO DEPOSITATO DELLA
INTERNATIONAL CHEMICAL & COSMETIC COMPANY

linea diretta

MILVA

Milva autobiografica

Un po' a parole e un po' in musica, Milva ha « scritto » — con la collaborazione di Umberto Simonetta — la propria biografia per uno « special » televisivo in fase di allestimento negli studi milanesi. *Milva racconta Milva* — questo è il titolo dello « show » — è l'autoritratto di una cantante che, nata alla radio e brillata sull'orizzonte del Festival di Sanremo come contraltare di Mina, è poi approdata sulle spiagge intellettuali della canzone impegnata sotto la protettrice ala brechtiana di Giorgio Strehler. Nella trasmissione, di cui è regista Gianfranco Bettetini, riascolteremo però Milva anche in alcune delle sue non poche canzoni « commerciali ». Le faranno corona molti ospiti illustri: Arnoldo Foà, Ernesto Calindri, Paolo Carlini, Franco Volpi e un insolito presentatore, Nino Castelnuovo. Ospite straniera Mireille Mathieu.

Il maresciallo di ferro

Protagonista, nei panni del maresciallo Luigi Arnaudi, di una nuova serie di sei episodi scritti da Mario Soldati che saranno trasmessi alla TV sotto il titolo *I racconti del maresciallo*, Turi Ferro si è calato così a fondo nel personaggio che interpreta da tre mesi a questa parte da adottare perfino nella sua vita privata gesti, espressioni e cipiglio del maresciallo descritto da Soldati. Pochi giorni fa il bravo attore siciliano confessava ai suoi compagni di lavoro: « Sarà molto poco brechtiano, ma lo credereste? Ogni volta che rientro in albergo e il portiere mi saluta debbo regolarmente trattenermi dal portare la mano alla visiera ».

Gli « animatti »

Appena distribuiti i copioni di una nuova serie di trasmissioni per bambini ideata da Tinin Mantegazza con i pupazzi di sua moglie Velia, si credette ad un errore di dattilografia: sulla prima pagina, infatti, spiccava il titolo *Galileo e gli animatti*. Si doveva correggere o no? Mantegazza ha subito chiarito: « No, no, voglio dire proprio "animatti", cioè la abbreviazione di animalimatti. Un leone che vola e cinguetta, per esempio, non è un animale matto? Lo è anche Galileo, protagonista della serie, un insetto così piccolo da temere sempre d'essere calpestato, e che un giorno diventa gigantesco per aver ingoiato tutte insieme cento pillole di vitamina... ». I pupazzi che animeranno la nuova serie sono 30, le puntate 12 di quindici minuti ciascuna. Velia Mantegazza è alla sua prima esperienza televisiva. Finora il suo Teatro di Animazione rappresentava prevalentemente spettacoli per adulti.

Il Mike USA

Si chiama Mike Douglas il più popolare presentatore televisivo americano, dopo Johnny Carson. Si calcola che ogni settimana oltre 6 milioni di casalinghe statunitensi piazzino le loro tavole da stiro dinanzi ai televisori per seguire l'ora e mezzo di programma del loro idolo il quale anima uno « show » — il *Mike Douglas Show*, appunto — ambitissimo da stelle del cinema e del teatro, da campioni dello sport e perfino da notissimi uomini politici. Tra i suoi ospiti di maggior calibro Mike ha avuto il vice presidente Humphrey, il governatore della California (nonché ex attore) Ronald Reagan, Bob Kennedy, il vescovo James Pike, Bob Hope, Jerry Lewis, Cassius Clay e Barbra Streisand (prima di divenire famosa con *Funny girl*). Per avere un biglietto d'invito allo studio, da dove va in onda lo « show », bisogna mettersi in lista con 14 mesi d'anticipo. Mike piace soprattutto alle signore di mezza età e possiede straordinarie doti di comunicativa. Di se stesso dice: « Non fumo, non bevo e mi ritiro a casa ogni sera ». Prima di divenire così celebre Mike Douglas faceva il cantante di sera, a Los Angeles, e l'agente immobiliare di giorno.

Il debutto di Sonali

Sonali Das Gupta, la moglie del regista Roberto Rossellini, ha accettato di presentare un programma ripreso dalla televisione al Teatro Olimpico di Vicenza. Si tratta di uno spettacolo piuttosto insolito per i teleschermi, portato sulle scene da una formazione teatrale molto popolare in India, la « Kerala Kalamadalam » diretta da Shri Subramania Iyer. Lo spettacolo, che è ispirato ad un'antichissima tradizione scenica indiana, è un « dramma danzato » dal titolo *Kathakali*, tratto dalla « Storia di Nala e Damayanti ». La signora Rossellini, che in passato si era regolarmente rifiutata di accogliere proposte che avessero più o meno direttamente a che fare con il mondo dello spettacolo, ha voluto in questa occasione fare un'eccezione per ragioni « affettive » e per contribuire ad una migliore conoscenza della cultura indiana nel Paese che ella considera sua seconda patria.

A porte aperte

La televisione ha messo in cantiere una nuova serie di *Processi a porte aperte*: dibattimenti giudiziari ricostruiti drammaticamente su casi realmente accaduti. Il processo numero uno della serie s'intitola *Il giocatore di scacchi* e si riferisce al procedimento penale istruito nel 1931 a Liverpool contro William Herbert Wallace, un ometto di mezza età, di professione assicuratore, accusato di aver ucciso la moglie. Ferruccio De Ceresa assumerà le vesti dell'uxoricida. Tra gli altri interpreti di rilievo figurano Rolf Tasna, Osvaldo Ruggeri e Mario Erpichini. La serie, a cura di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, regista Lyda C. Ripandelli, presenta una caratteristica: ogni processo si svolge, come in una vera e propria Corte d'Assise, davanti al pubblico; le cento e più persone che, nello studio televisivo, assistono alle fasi processuali dovranno — mentre i giurati saranno in camera di consiglio — votare l'innocenza o la colpevolezza degl'imputati.

questo è il marchio
che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata:
nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questi sono gli impermeabili

impermeabili san giorgio

terital RHODIATOCE

RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE

se pensate che la moka express dà un buon caffè...

...vi sbagliate: la vera

Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.

BANDIERA GIALLA

LE NUOVE MADRI

« Sì, verremo in Inghilterra. Ma non so quando arriveremo, né quanti saremo, né quali strumenti e quale genere di musica suoneremo. Io ci sarò, forse, ma per quanto riguarda gli altri verrà chi vorrà venire ». Così disse qualche mese fa, preannunciando la prima « tournée » inglese del complesso dei Mothers of Invention, Frank Zappa, « leader » della formazione californiana. Quello dei Mothers of Invention può essere senza dubbio considerato come il complesso più strano e più assurdo del mondo. Forse non è nemmeno il caso di chiamarlo complesso: è soprattutto un gruppo indefinito di musicisti, peraltro bravissimi, la cui libertà individuale è al di sopra di ogni esigenza artistica e lavorativa. L'unico componente fisso del gruppo è Frank Zappa, chitarrista di gran classe oltre che « leader » e capo spirituale. Degli altri si sa solo che sono di San Francisco (o indiani, canadesi, turchi, ma sempre residenti a San Francisco e dintorni) e che suonano nel complesso se e quando ne hanno voglia. Con i Mothers of Invention, dei quali l'unico dato certo è che esistono, è quasi impossibile fissare la data di un concerto, sapere quanti saranno (« Potremo essere in otto come in trentadue », disse Zappa), cosa suoneranno. Sono in commercio, negli Stati Uniti, molti loro dischi, ma per ogni brano la formazione e il « sound » sono diversi. L'unica etichetta che li accomuna potrebbe essere l'aggettivo « psichedelico », ma nemmeno di questo si può essere certi. In linea di massima la formazione comprende una sezione ritmica, sempre formidabile, alcune chitarre, qualche strumento a fiato e un certo numero di cantanti — che in genere sono gli stessi musicisti — tra cui alcune ragazze che si chiamano tutte allo stesso modo, che siano alte o basse, bionde o brune, americane o giapponesi: Suzy Creamcheese. Gli altri componenti vengono di solito chiamati con il solo nome di battesimo preceduto da un generico « Mother »: Mother John, Mother Bill, e così via. Frank Zappa porta capelli lunghissimi ed ispidi, abiti assurdi, baffoni incolti ed abitudini che definire strane è un eufemismo. Nella copertina di uno dei loro ultimi dischi, *Louie, Louie*, Zappa è fotografato completamente nudo, mentre suona la chitarra seduto tranquillamente su un gabinetto. Nonostante tutto ciò, comunque, sulla scena i Mothers of Invention sono ineguagliabili. Nei concerti che hanno dato a Londra il pubblico è letteralmente impazzito e i Mothers sono stati portati in trionfo, mentre sul cammino di Frank Zappa centinaia di ragazze hanno sparso petali di rose.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il matrimonio tra Bobby Solo e Sophie Teckel, che doveva essere celebrato l'8 ottobre nella cattedrale di Notre-Dame a Parigi, è stato rinviato ancora una volta per colpa della burocrazia. Il cantante e la fidanzata, infatti, stanno cercando da qualche mese di mettere insieme le decine di documenti necessari per le nozze.

● Tom Jones, reduce da una operazione di plastica al naso, si sta preparando per la sua prima grande « tournée » inglese, che lo vedrà impegnato dal 2 novembre ai primi di dicembre. Il debutto avverrà al Finsbury Park Astoria e il cantante gallese sarà accompagnato da una grande orchestra, quella di Ted Heat. In febbraio partirà per gli Stati Uniti.

● Gli Herman's Hermits, che hanno appena finito di girare un film ad Hollywood, partiranno alla fine di ottobre per il Medio Oriente. Si esibiranno in Persia in occasione dell'incoronazione dello Scià, che è un loro accanito ammiratore. Degli Herman's Hermits sta per uscire un nuovo « long-playing » registrato in America.

● Sono usciti in Inghilterra i nuovi dischi di Scott Mc Kenzie, di John Walker e degli Animals. McKenzie, dopo il successo di *San Francisco*, ha inciso un'altra composizione di John Phillips intitolata *Like an old time movie*; John Walker ha realizzato il suo secondo disco dopo la separazione dagli altri Walker Brothers, *If I promise*, mentre Eric Burdon e gli Animals si presentano sul mercato inglese con *San Franciscan nights*, un disco già « best-seller » negli Stati Uniti.

● Ravi Shankar, il musicista indiano che ha insegnato a suonare il « sitar » a numerosi musicisti inglesi, tra cui il Beatle George Harrison e il Rolling Stone Brian Jones, è stato chiamato a New York per insegnare storia della musica indiana in alcuni corsi universitari. Shankar darà due concerti alla Philarmonic Hall di New York.

I dischi più venduti

In Italia

1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
3) *Mama* - Dalida (Barclay)
4) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
5) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
6) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
7) *Poesia* - Don Backy (Clan)
8) *We love you* - Rolling Stones (Decca)

Negli Stati Uniti

1) *The letter* - Box Tops (Mala)
2) *Never my love* - Associations (Warner Bros.)
3) *To Sir, with love* - Lulu (Epic)
4) *Little ole man* - Bill Cosby (Warner Bros.)
5) *Ode to Billie Joe* - Bobbie Gentry (Capitol)
6) *Higher and higher* - Jackie Wilson (Brunswick)
7) *Come back when you grow up* - Bobby Vee (Liberty)
8) *How can I be sure* - Young Rascals (Atlantic)
9) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Double Shot)
10) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)

In Inghilterra

1) *Last Waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
2) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
3) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)
4) *Excerpt from a Teenage Opera* - Keith West (Parlophon)
5) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)
6) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
7) *Itchycoo Park* - Small Faces (Immediate)
8) *Let's go to San Francisco* - Flowerpot Men (Deram)
9) *The letter* - Box Tops (Stateside)
10) *The day I met Marie* - Cliff Richard (Columbia)

In Francia

1) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
2) *Adios amor* - Sheila (Philips)
3) *Mais quand le matin* - Claude François (Philips)
4) *Alice* - Eddie Mitchell (Barclay)
5) *Petite fille* - Johnny Hallyday (Philips)
6) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)
7) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
8) *All you need is love* - Beatles (Odeon)
9) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
10) *I love you, you love me* - Anthony Quinn (Capitol)

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI

DELLA 1ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AA del concorso « Gran Premio RB cucine »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 12 ottobre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/RB da 1 MILIONE a:
Giorgio Galeotti, via Curzio Arletti, 13 - Carpi (Modena)

2° premio/ONOFRI da 250.000 lire a:
Alessandra Ingerio, c/o Mariella Butti, via Cesare Battisti, 7 - Maslianico (Como)

3° premio/CURCIO da 150.000 lire a:
Clorinda Zedda, via Parini, 7 - Cagliari

4° premio/ALITALIA a:
Ugo Palazzo, via Giuseppe Arimondi, 4 - Roma

5° premio/Le nove sinfonie di Beethoven a:
Maria Carmela Randisi, via Putignani, 142 - Bari

6° premio/Un mangianastri PLAY TAPE a:
Carlo Majelli, via Cascine San Pietro - Cassano d'Adda (Milano)

Riceveranno un disco di Nino Ferrer con la canzone *La pelle nera*: Tallone Alice - Milano; Bizzarro Isidoro - Casola di Domicella (AV); Speroni Ferdinando - Viareggio (LU); Criscuolo Aniello - Roma; Verdetti Mario - Legnano (MI); Della Casa Fiorella - Modena; Monasterolo Rosa - Bra (CN); Di Gregorio Claudio - Viterbo; Abbondati Natalia - Padova; Bruschetta Dino - Milano; Sanguinetti Adriana - Ponzano Magra (SP); Ceo Anna - Bari; Patanè Mariano - Portici (NA); Morandi Anna - Genova; Meucci Gonzi Giuseppina - Firenze; Castronovo Angelo - Taranto; Carniel Silvana - Vittorio Veneto (TV); Anceschi Anna - Brescia; Brizioli Santina - Terni; Fagnini Umberto - Roma; Aiello Giuseppe - Belvedere Spinello (CZ); Cavalli Mario - Piacenza; Belletti Maria Teresa - Ravenna; Chesi Paola - Ferrara; De Angelis Elida - Macerata; Brusegnieri Miotti Ginetta - Capoggio (SO); Bosso Giacomo - Torino; Gazzoli Amadio - Mondovì Carassone (CN); Gastaldi Onorina - Alessandria; Pezzilli Vincenzo - Roma; Strati Antonio - Pisa; Marchisio Lena - Borghetto S. Spirito (SV); Micotti Riccardo - Brescia; Saera Francesco - S. Giuliano Milanese (MI); Tremolada Paola - Monza (MI); Levi Adamo Paola - Milano; Gaspari Luigi - Ascoli Piceno; Tallini Galileo - Firenze; Bruschi Celestina - Milano.

Quarta estrazione

Venerdì 13 ottobre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **DD** del concorso

GRAN PREMIO i.a.g.

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 41, portanti la data dell'8/14 ottobre 1967:

DD 607819	**DD 017378**	**DD 263182**	**DD 357380**	**DD 763501**
DD 206814	**DD 355418**	**DD 111769**	**DD 187596**	**DD 605429**
DD 003046	**DD 607668**	**DD 512149**	**DD 599296**	**DD 167538**
DD 116062	**DD 790884**	**DD 176737**	**DD 800760**	**DD 606570**
DD 451429	**DD 422287**	**DD 508536**	**DD 009985**	**DD 820034**
DD 049851	**DD 293166**	**DD 183606**	**DD 228413**	**DD 086787**
DD 418912	**DD 458566**	**DD 831902**	**DD 804697**	**DD 193054**
DD 820717	**DD 493178**	**DD 595433**	**DD 298970**	**DD 659125**
DD 214240	**DD 363911**	**DD 186697**	**DD 296303**	**DD 688332**
DD 766304	**DD 307991**	**DD 228132**	**DD 587835**	**DD 697396**
DD 191207	**DD 360592**	**DD 089254**	**DD 655004**	**DD 482503**
DD 588828	**DD 508645**	**DD 216927**	**DD 081572**	**DD 287850**
DD 006094	**DD 041306**	**DD 755475**	**DD 588049**	**DD 003886**
DD 319891	**DD 000747**	**DD 074670**	**DD 827698**	**DD 029999**
DD 287252	**DD 311447**	**DD 683084**	**DD 018395**	**DD 708046**
DD 369221	**DD 582071**	**DD 593806**	**DD 093911**	**DD 272327**
DD 314454	**DD 570042**	**DD 604244**	**DD 302050**	**DD 415512**
DD 508713	**DD 814975**	**DD 107058**	**DD 097822**	**DD 093530**
DD 075283	**DD 664632**	**DD 120329**	**DD 407542**	**DD 296055**
DD 754574	**DD 038268**	**DD 258495**	**DD 357786**	**DD 063044**

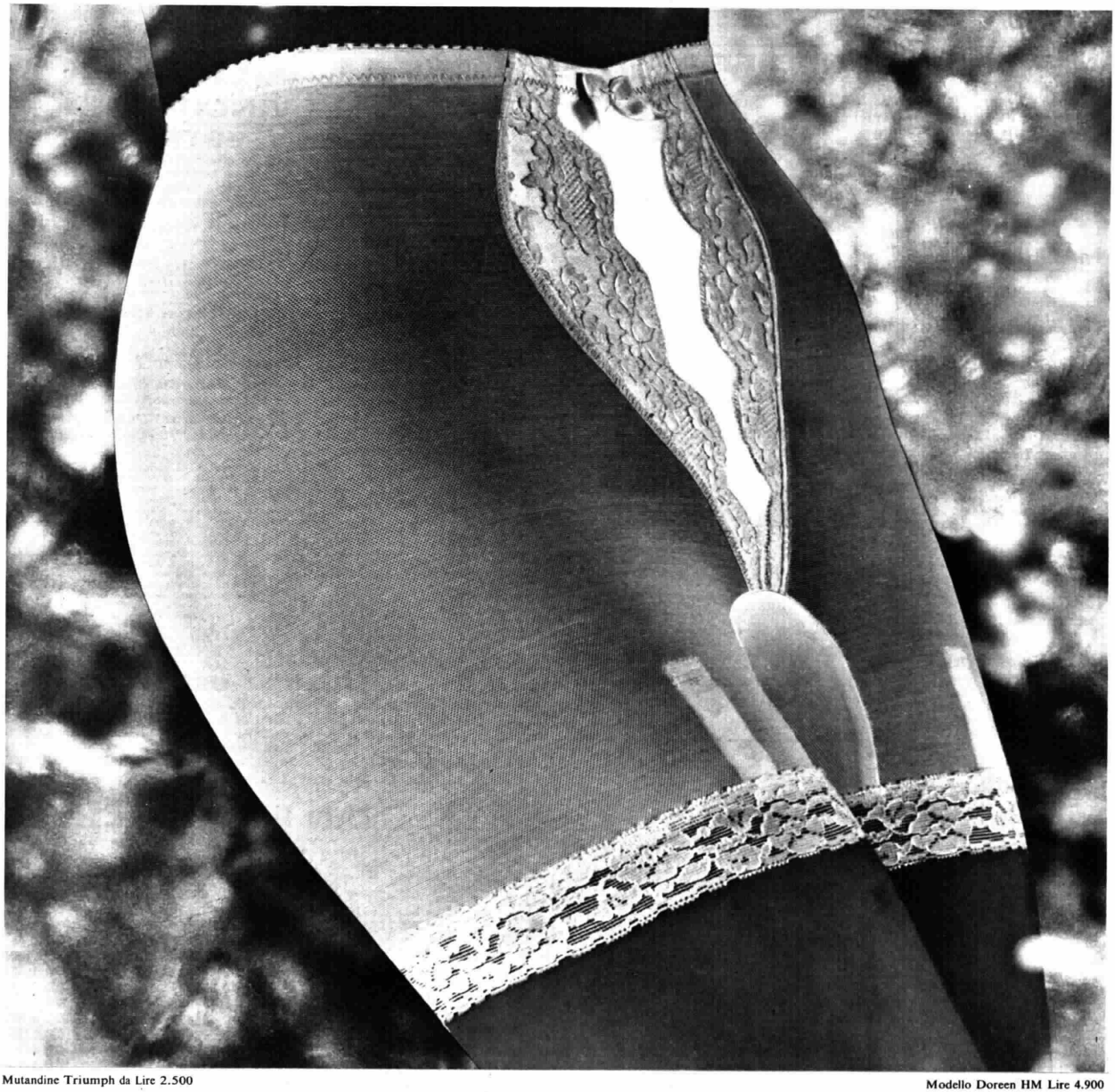
L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 41, datata 8/14 ottobre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 2 novembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



Mutandine Triumph da Lire 2.500

Modello Doreen HM Lire 4.900

Triumph, la linea nella comodità

questa mutandina **contiene** e **modella** la linea con **naturalezza**
stai bene: ti senti **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
va in lavatrice ogni giorno, asciuga subito
rimane **elastica, sempre nuova:** è in Lycra

c'è sempre un Triumph perfetto per te

Triumph
INTERNATIONAL

"®Marchio depositato della Du Pont"

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 22 al 28 ottobre	dal 29 ottobre al 4 novembre	dal 5 all'11 novembre	dal 12 al 18 novembre
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **HEINRICH SCHUTZ**
Sei Madrigali italiani: « Mi salute costei » - « O primavera » - « Tornate, o cari baci » - « Ride, la primavera » - - « Quella dama son io » - « Fuggi, o mio core » - Wiener Motettenchor, dir. B. Klebel

8,15 (17,15) **EDWARD ELGAR**
The Wand of Youth, suite n. 2 op. 1-b - Orch. Filarm. di Londra, dir. E. van Beinum

FRANK MARTIN
Concerto per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto - vl. W. Schneiderhan, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

9 (18) **RITRATTO DI AUTORE: ERNEST BLOCH**
Quattro Episodi per orchestra da camera - pf. W. Messelos, Orch. da Camera Knickerbocker, dir. I. Solomon — **Suite n. 1** per violino solo - vl. A. Lysy — **Sacred Service,** per soli, coro e orchestra - sopr. D. Bond, contr. D. Cowan, br. M. Rothmüller, Orch. e Coro London Philharmonic, dir. E. Bloch, Mº del Coro F. Jackson

10,10 (19,10) **TOMMASO ALBINONI**
Concerto a cinque in do magg. op. 7 n. 12 per oboe, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro - ob. P. Pierlot, Orch. d'archi dell'Oiseau Lyre, dir. L. De Froment

10,20 (19,20) **MICHEL DE LA BARRE**
Variazioni sulla Canzone « Tu crois, o beau soleil » - clav. M. Charbonnier

MAX REGER
Variazioni e Fuga in la magg. su un tema di Mozart, op. 132 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Keilberth

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Dean Dixon; ten. Tito Schipa; fg. Karel Bidlo; msopr. Eugenia Zareska; vl. Nathan Milstein; dir. Igor Markevitch

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURE**
Quattro notturni: in si maggiore op. 33 n. 2 - in re bemolle maggiore op. 84 n. 8 - in si bemolle maggiore op. 37 n. 5 - in do diesis minore op. 74 n. 7 - pf. K. Long — **Due Liriche da « Mirages » op. 113** per tenore e pianoforte - ten. P. Derenne, pf. H. Seuguet — **Quartetto in do min. op. 15** per pianoforte e archi - Quartetto Pro Arte: pf. L. Crowson; vl. S. Kenneth; v.la C. Aronowitz; vc. T. Weil

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
G. Petrassi: **Quattro inni sacri**: Iesu dulcis memoria - Te lucis ante terminum - Lucis Creator optime - Salvete Christi vulnera - ten. A. Bertocci, br. C. Strudthoff, org. G. Spinelli - **Coro di morti,** Madrigale drammatico su testo di G. Leopardi, per coro maschile, tre pianoforti e percussione - pf.i B. Canino, E. Perrotta e A. Ballista, Coro Polifonico e Orch. dell'Angelicum, dir. l'Autore, Mº del Coro G. Bertola — **Nonsense,** su testi di E. Lear, per coro e cappella - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, dir. L. Colacicchi

14,10-15 (23,10-24) **FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 10 in do min. « La grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Casella: **Missa solemnis « Pro Pace » op. 71** per soli, coro e orchestra - sopr. D. Carral, br. C. Strudthoff, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON AL CAJOLA, EDDIE CANO E KURT HENKELS
Gershwin: **A foggy day;** Pozo: **Tin tin deo;** Handy: **St. Louis blues;** Ortolani: **Forget domani;** Hernandez: **La casita;** Hampton: **The mess is here;** Hefti: **Batman theme;** Cano: **Baila pachanga;** Philips: **Jam blues;** Gershwin: **Soon;** Mulligan: **Line for lions;** Shaw: **Special delivery stomp;** Ortolani: **The glory guys;** Madriguera: **Adios;** Oppenheimer: **Saxophon riff**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI ITALIANE**
Marini: **Rosita cha cha cha;** Rossi-Marrocchi: **Accendi il motore;** Pallesi-Guidi: **Soltanto il sottoscritto;** Jannuzzi-Garri: **Balla con me;** Mosaico-Scala-Cirulli: **Rideral di me;** Mogol-Battisti: **Quando gli occhi sono buoni;** Del Prete-Beretta-Santercole: **L'autostop;** Claroni-Ciacci: **La sai troppo lunga;** Lauzi: **Domenica d'amore;** Venturi-Zotti: **Ho giurato per te;** Capuano-Phalton: **Io non voglio che te;** Beretta-Balsamo: **La prima lettera d'amore;** Goich-Nistri-Vianello: **Povero lui;** Benvenuti-Reverberi: **Se tu improvvisamente;** Fiorini-Cipriani: **Se mi vuoi bene;** Colombini-Di Ceglie: **Con quel bacio;** Pieranunzi-Salvati-Zauli: **Che caldo fa**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Benny Goodman e Ray Charles; i cantanti Tony Bennett, Edith Piaf e Ray Charles; il trio del pianista Ramsey Lewis e Al Hirt alla tromba
Prince: **Meet the band;** Ellington: **I got it bad and that ain't good;** Berlin: **Always;** Porter: **Anything goes;** Harburg-Arlen: **What good does it do;** Mercer-Arlen: **One for my baby;** Gordon-Warren: **The more I see you;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Piaf-Dumont: **T'es l'homme qu'il me faut;** Vaucaire-Dumont: **Mon Dieu;** Rivgauche-Dumont: **Mon vieux Lucien;** Anonimo: **Carnevale di Venezia;** Charles: **Hallelujah, I love her so;** Jones-James: **Don't set me free;** Charles: **What'd I say — Finale;** Johnson: **Baby don't you cry**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI FEDERICO BERGAMINI**
Longo-Bergamini: **Prego non piangere — Darlin' Julie;** Rolla-Bergamini: **Un'anima leggera;** Longo-Bergamini : **Grigio d'ottobre ;** Carenni-Bergamini: **Mi parli sempre**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**
Manning: **Hot diggity dog ziggity boom;** Berlin: **Remember;** Ulmer: **Pigalle;** Di Capua: **Maria Mari;** Rosas: **Sobre las olas;** Waldteufel: **I pattinatori**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT;** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **HEINRICH IGNAZ FRANZ VON BIBER**
Sonata a sei in si bem. magg. per tromba, archi, organo e clavicembalo - tr. R. Voisin, Orch. dir. da K. Schermerhorn

JEAN-JOSEPH MOURET
Concerto de Chambre in mi magg. (Realizz. di A. M. Cartigny) - Compl. d'archi « Gérard Cartigny »

8,25 (17,25) **MUSICHE PER ORGANO**
H. Scheidemann: **Due Corali** - org. H. Tramnitz « J. G. Rheinberger: **Sonata n. 7 in fa min. op. 127** - org. E. Power Biggs

8,55 (17,55) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA PIETRO ARGENTO** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ANTONIETTA PASTORI E DEL TENORE ALDO BERTOCCI
G. Verdi: **Giovanna d'Arco:** Coro d'introduzione; N. Piccinni: **La buona figliola:** « So che fedel m'adora »; U. Giordano: **Andrea Chénier:** « Un dì all'azzurro spazio »; V. Bellini: **La Sonnambula:** « Come per me sereno »; J. Halévy: **L'Ebrea:** « Rachele, allora che Iddio »; V. Bellini: **I Capuleti e i Montecchi:** Introduzione, Recitativo e Aria di Giulietta; R. Leoncavallo : **Pagliacci :** « Recitar » ; R. Wagner: **Tannhäuser:** Coro dei pellegrini e Marcia - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, Mº del Coro R. Benaglio

9,50 (18,50) **ALEXANDER SCRIABIN**
Poema in fa diesis magg. op. 32 n. 1 — Due Studi - pf. V. Horowitz

EUGÈNE YSAYE
Divertimento per violino e pianoforte - vl. A. Ferraresi, pf. R. Castagnone

10,10 (19,10) **BENJAMIN BRITTEN**
Preludio e Fuga op. 29 per diciotto archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
L. van Beethoven: **Schottische Lieder** per soprano, contralto, tenore, basso, violino, violoncello e pianoforte - sopr. A. Tuccari, contr. A. Reynolds, ten. H. Handt, ba. F. Ventriglia, vl. M. Roldi, vc. B. Morselli, pf. P. Guarino

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. H. von Karajan; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** per violoncello e orchestra - vc. P. Fournier, Orch. dei Filarm. di Berlino, dir. G. Szell

12,20 (21,20) **ERIK SATIE**
Déscriptions automatiques — Danse maigre, da « Croquis et agaceries d'un gros bon homme en bois » - pf. F. Poulenc

12,30 (21,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quartetto in do magg. K 171 per flauto e archi - fl. S. Baron e Strumentisti del « Fine Arts Quartet »,

ROBERT SCHUMANN
Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pianoforti, due violoncelli e corno - pf.i V. Ashkénazy e M. Sargent, vc.i A. Fleming e T. Weil, cr. B. Tuckwell

DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Quartetto n. 8 op. 110, per archi - Quartetto Borodin

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Hermann Scherchen; ten. Mirto Picchi; pf. Vladimir Ashkénazy; msopr. Oralla Dominguez; vl. Rudolf Barshai; dir. Fernando Previtali

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. Boccherini: **Serenata** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Albert; F. Mendelssohn: **Concerto in la bem. magg.** per due pianoforti e orchestra - duo pf.i A. Gold e R. Fitzdale, Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; D. Milhaud: **Suite française** (1944) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Hammerstein-Rodgers: **If I loved you;** Beach-Trenet: **I wish you love;** Scherwin: **A nightingale sang in Berkeley Square;** Dominguez: **Perfidia;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Modugno: **Dio come ti amo;** Stern: **Ballade irlandaise;** Newman: **Kiss;** Van Heusen: **Imagination**

7,30 (10,30-19,30) **LA TROMBA DI NINI ROSSO**
Rosso: **Canzone proibita;** Lombardo-Ranzato: **Luna tu;** Pigarelli: **La montanara;** Cucchiara-Rosso: **Concerto per un addio;** Magne: **Sinfonia**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI ANGELO CAMIS**
Gelich-Camis: **Dimelo senza parlar;** Testoni-Camis: **Concerto d'estate — Se passerai di qui — Due cipressi;** Oddoini-Camis: **Il tuo compleanno**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ PARTY** CON IL QUARTETTO DI WORDELL GRAY, IL PIANISTA ERROLL GARNER ED IL COMPLESSO DI ART PEPPER

9 (12-21) **COLONNA SONORA**
MUSICHE DAI FILM: « QUILLER MEMORANDUM »; « MAIGRET A PIGALLE » e « DES FEMMES DISPARAISSENT »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO:** COSIMO DI CEGLIE
Di Ceglie: **A Las Vegas;** Benatsky: **Al cavallino bianco;** Arquim: **Roma-Paris;** Rulli: **Maruska;** Di Ceglie: **Nicolaja;** Lehar: **E' scabroso le donne studiar;** Di Ceglie: **L'ultimo flamenco;** Arquim: **Joe;** Ferreira: **Rendeira;** Arquim: **Ma sei tu;** Di Ceglie: **Diciottenni in società;** Lehar: **Tu che m'hai preso il cuor**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
M. Mussorgski: **La Kovanscina:** Preludio atto I - Orch. del Teatro Naz. di Praga, dir. Z. Chalabala; P. I. Ciaikowski: **Eugenio Onieghin:** Scena della lettera - sopr. R. Tebaldi, Orch. della Lyric Opera di Chicago, dir. G. Solti; A. Borodin: **Il Principe Igor:** Danze Polovesiane - Orch. della Suisse Romande, Coro « des Jeunes » e Coro della Radio di Losanna, dir. E. Ansermet, Mº del Coro A. Charlet

8,30 (17,30) **GIROLAMO FRESCOBALDI**
Cinque canzoni, per ottoni, organo e clavicembalo - Boston Brass Ensemble, dir. R. Burgin

GIOVANNI GABRIELI
Quattro canzoni per sonare a quattro (due trombe e due tromboni) - Quartetto Règano

8,55 (17,55) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang », per soli, coro e orchestra - sopr.I A. Moffo e L. Rossini Corsi, ten. H. Handt, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi, Mº del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) **SAMUEL BARBER**
Ouverture per « The School for Scandal » - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) **IL PIANOFORTE DI FRANZ LISZT**
Rapsodia ungherese n. 19 in re min. - pf. E. Laszlo — **Concerto n. 1 in mi bem. magg.** - pf. S. Richter, Orch. London Symphony, dir. K. Kondrascin — **Mefisto Valzer** - pf. V. Ashkénazy

11 (20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARTURO TOSCANINI**
L. van Beethoven: **La Consacrazione della casa,** ouverture in do magg. op. 124 — **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »;** R. Strauss: **Don Giovanni,** poema sinfonico; M. Ravel: **Dafni e Cloe,** suite n. 2 dal balletto - Orch. Sinf. della NBC

12,30 (21,30) **RECITAL DEL SOPRANO ADRIANA MARTINO**
I. Pizzetti: **La pesca dell'anello,** per soprano e quartetto d'archi - vl.i V. Emanuele e D. Sentuti, v.la E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli — **Due canti — Tre Sonetti del Petrarca** - pf. G. Favaretto; Anonimo: **Canti del Delta padano,** per soprano e quattro strumenti (Rielab. di B. Ghiglia) - clav. M. De Robertis, tr. ten. G. Becattini, contrabb.i P. Carta e R. Zappulla

13,10 (22,10) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Concerto n. 10 in re magg. per organo e orchestra d'archi (Revis. di H. Walcha - Cadenza di F. A. Guilmant) - org. F. Vignanelli, Orch. di « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Otvös

13,30 (22,30) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
E. Krenek: **Doppio Concerto** per violino, pianoforte e piccola orchestra - vl. A. Ajemian, pf. M. Ajemian, Orch. della MGM, dir. I. Solomon — **Pentagramma,** per cinque strumenti a fiato - Quintetto a fiati « Soni ventorum » — **Capriccio,** per violoncello e orchestra - vc. S. Palm, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto

14,10-15 (23,10-24) **FRANZ LISZT**
Rapsodia spagnola per pianoforte e orchestra (Trascr. di F. Busoni) - pf. L. de Fusco, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

GEORGE ENESCO
Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. L. Stokowski

NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV
Fantasia da concerto in si min. su testi russi op. 33 per violino e orchestra - vl. A. Stefanato, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— le orchestre Paul Mauriat, Johnny Kesting e Juan Davida
— i cantanti Gloria Lynne e Yves Montand
— il complesso vocale The New Christy Minstrels
— i solisti Carmen Cavallaro, pianoforte e Al Hirt, tromba
— i complessi Hugo Blanco e Duane Eddy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE MACHITO E JOHN BARRY
Lockart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Barry: **Troubador;** Rimsky-Korsakov: **Song of the Indian guest;** Barry: **Barney's blues;** Santos: **Cocking cocking;** Barry: **Born free;** Bauza-Hernandez: **Cathy;** Bricusse-Barry: **Café Martinique - Mr. Kiss Kiss Bang Bang;** Adamson-McCarey-Warren: **An affair to remember;** Barry: **Elizabeth**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE**
Parish-Carmichael: **Stardust;** Pace-Coulter-Martin: **La danza delle note;** Rotter-Erwin: **Ich kusse Ihre Hand chalho;** Mogol-Brooker: **A whiter shade of pale;** Sievier-Lenoir: **Parlez-moi d'amour ;** Cherubini-Bixio : **Ferriera ;** Miller: **Moonlight serenade;** Conte-Beretta-Del Prete: **La coppia più bella del mondo;** Adorni-Alstone: **Symphonie;** Porter: **Begin the beguine**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA:** SOLISTA E DIRETTORE LENNIE TRISTANO

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano: i complessi Horace Silver, Sonny Rollins, Bobby Timmons, Davis-Coltrane e Freddie Hubbard

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
F. Couperin: **Quattro Pezzi Ordre XXVII** - clav. E. H. Schneider; J. S. Bach: **Preludio e Fuga in si bem. min.,** dal « Clavicembalo ben temperato », Vol. II - clav. W. Landowska

8,20 (17,20) **SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

8,50 (17,50) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Trio in si bem. magg. K. 502, per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Bolzano

FRANCESCO GIULIANI
Quintetto in fa magg. per flauto e quartetto d'archi - I Solisti di Roma

JOHANNES BRAHMS
Trio in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello - pf. E. Fischer, vl. W. Schneiderhan, vc. E. Mainardi

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Romanza e Scherzoso op. 54 per pianoforte e orchestra - pf. P. Scarpini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

10,20 (19,20) **HEINZ TIESSEN**
Salambò, suite dal balletto op. 34 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

FRANCIS POULENC
Les Biches, suite dal balletto - Orch. London Symphony, dir. A. Fistoulari

11 (20) **RECITAL DELLA PIANISTA CLARA HASKIL**
W. A. Mozart: **Nove Variazioni in re magg.** su un Minuetto di Duport, K 573 — **Sonata in do magg. K 330**; F. Schubert: **Sonata in si bem. magg.** op. post.; R. Schumann: **Bunte Blätter op. 99**; M. Ravel: **Sonatina**

12,30 (21,30) PAGINE DA « **DON CARLO** »
dramma lirico in quattro atti di Joseph Méry e Camille du Locle - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **PAUL HINDEMITH**
Otto Pezzi per flauto - fl. S. Gazzelloni

13,35 (22,35) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
A. Benvenuti: **Folia, Diferencias sobre cinco estudios,** per pianoforte e archi - Società Cameristica Italiana — **Fiori d'arancio,** tre poesie di E. Montale, per voce e pianoforte - sopr. L. Poli, pf. L. Passaglia — **Toccata e Fuga,** per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Bruno Maderna

14,05-15 (23,05-24) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. J. Haydn: **Sonata in la bem. magg.;** W. A. Mozart: **Sonata in fa magg. K. 332;** F. Chopin: **Sonata in si min. op. 58** - pf. R. Casadesus (Disco C.B.S.)

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
N. Porpora: **Sonata in fa magg.** per violoncello e pianoforte - vc. L. Parnas, pf. M. Michels; F. Schubert: **Lieder** per coro e chitarra - chit. M. Storti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola; F. Schubert: **Notturno in mi bem. magg. op. 148** per pianoforte, violino e violoncello - pf. C. Eschenbach, vl. R. Koekkert, vc. J. Merz; L. van Beethoven: **Quartetto in si bem. magg. op. 130** - Quartetto d'archi di Budapest

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** PIERO UMILIANI
Umiliani: **Balliamo il dixieland — Bianco rosso giallo rosa — Giovani d'Ankara;** D'Anzi: **Ma l'amore no;** Umiliani: **Marmellata di suoni — Dribbling — Porta Portese;** Radicchi: **Ti sorrei dimenticare;** Barzizza: **Canzone del boscaiolo**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Endrigo: **Io che amo solo te;** Panzeri-Di Lazzaro: **La piccinina;** Capurro-Bongiovanni: **Fili d'oro;** Evans: **Lady of Spain;** Anderson: **The belle of the ball;** Tobias-Nat Simon: **The old lamplighter;** Cherubini-Bixio: **Madonna fiorentina;** Grieco-Martino: **Baciami per domani;** Amendola-Corbucci-Bertolazzi: **La domenica;** Anderson: **Blue tango;** Thielemans: **Bluesette**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE** CON HENGHEL GUALDI E LES PAUL
Hudson: **Moonglow;** Bowman: **Twelfth street rag;** Gualdi: **Passeggiando per Brooklin;** Arndt: **Nola;** Bechet: **Petite fleur**

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: i complessi Johnson-Winding; Kenny Clarke; Bill Smith; Bud Powell; Herbie Mann e l'orchestra Terry Gibbs. Riprese effettuate in occasione di alcuni concerti

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT;** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUZIO CLEMENTI**
Sonatina n. 4 - pf. Gino Gorini

LEOS JANACEK
Su un sentiero solitario - pf. R. Firkusny

ROBERT SCHUMANN
Sonata in sol min. op. 22 - pf. D. Wayenberg

8,50 (17,50) **PETER ILJICH CIAIKOWSKY**
Sei romanze su testi di Leone Tolstoi - bs. N. Pigliucci, pf. E. Marino

CLAUDE DEBUSSY
Ariettes oubliées, su testi di P. Verlaine - sopr. A. Giebel, pf. S. Pescko

9,20 (18,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Musiche di scena per l'« Egmont » di Goethe, op. 84 (Testo narrativo a cura di R. Tasna) - sopr. N. Panni, voce recitante R. Tasna - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,10 (19,10) **PAUL BEN HAIM**
Capriccio per pianoforte e orchestra - pf. M. Crudeli - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Trio in mi magg. per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste

GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Musiche per tre strumenti - fl. B. Martinotti, vc. C. Meren, pf. B. Canino

10,50 (19,50) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA RUDOLF SERKIN
W. A. Mozart: **Concerto in re min. K. 466** per pianoforte e orchestra; B. Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. Columbia, dir. G. Szell; L. van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73** per pianoforte e orch. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO LEYLA GENCER

13,20 (22,20) **ALEXANDER ZARZYCKI**
Mazurka in sol magg. op. 26 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolski

FRÉDÉRIC CHOPIN
Valzer in mi min. op. postuma - pf. A. Brailowsky

13,30 (22,30) **JOHANNES BRAHMS**
Serenata n. 1 in re magg. op. 11 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Gui

FRANCO ALFANO
Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato - pf. E. Magnetti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Franci

14,30-15 (23,30-24) **SANTE ZANON**
La decapitazione di Nicolò di Toldo, cantata drammatica per soprano, coro e orchestra - sopr. G. Raimondi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Un Recital di Louis Armstrong
— Musiche da film e commedie musicali con Don Baker all'organo da teatro
— Un programma di musica varia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI LUCIANO SANGIORGI AL PIANOFORTE
Benjamin: **Jamaican rumba;** Lecuona: **Andalucia;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Modugno: **Giovane amore;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Lecuona: **Ante el Escurial**

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER LIDA LU' E BOBBY SOLO**
Gaspari-Lanati: **Canta piangi ridi;** Prog-Pattacini: **Canta ragazzina;** Colombini-Del Prete-Cerutti-Massara: **La volpe;** Mogol-Donida: **Serenata;** Gaspari-Lanati: **I miei capelli biondi;** Stephens-Dampa-Carter: **Peek-a-boo;** Rossi-Lanati-Marrocchi: **La strada del cielo;** Devilli-Ahbez: **Nature boy;** Lanati-Rossi-Marrocchi: **Libertà;** Devilli-Sondheim-Bernstein: **Tonight;** Weistein-May-Cassia-Randazzo: **It's a big mistake**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION** CON LIONEL HAMPTON E STAN GETZ

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** GIANNI MECCIA

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Marrocchi-Lanati-Wertmüller-Gaspari: **La zanzara;** Giannini-Rulli: **Maruska;** Calabrese-Sentieri: **Torna a cantare;** Anonimo: **My gal;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Simpatica;** Spolan-Poindexter: **Hypnotized;** Ranzato-Lombardo: **Il fox della luna;** Adamo: **En blue jeans et blouson d' cuir;** Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti;** Gibb-Gibb: **Close another door;** Mancini-Bongusto: **Malaga**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT;** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Istvan Kertesz; ten. contr. Russel Oberlin; vl. Karlheinz Franke e pf. Mario Caporaloni; sopr. Maria Moynach; dir. Wilhelm Rohr

9,10 (18,10) **JAN ZACH**
Sonata a tre in la magg. - Complesso « Pro Arte Antiqua » di Praga

9,20 (18,20) **ROBERT SANDERS**
Piccola Sinfonia n. 2 - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

WITOLD LUTOSLAWSKI
Trois poèmes d'Henri Michau, per coro, flati e percussione - Orch. da Camera e Coro della Filarm. di Cracovia, dir. A. Markowski - M° del Coro J. Kok

9,55 (18,55) **MUSICHE DI CAMILLE SAINT-SAENS**
Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi, dir. J. Martinon — **Sonata n. 1 in re min. op. 75** per violino e pianoforte - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay — **Sinfonia n. 3 in do min. op. 78** per orchestra e organo obbligato - org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray — **Le pas d'armes du Roi Jean,** da una ballata di V. Hugo - bs. F. Corena - Orch. della Suisse Romande, dir. J. Walker — **Il Carnevale degli animali,** fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono - pf.i G. Anda e B. Siki - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO DI ROMA**
V. Mortari: **Fantasia tripartita** per pianoforte, violino, viola e violoncello; A. Dvorak: **Quartetto in mi bem. magg. op. 87** - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pellicciа, v.la L. A. Bianchi, vc. M. Amfitheatroff

12,15 (21,15) **CLAUDE DEBUSSY**
Prélude à l'après-midi d'un faune - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

12,30 (21,30) **DER FREISCHOTZ**
opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Musica di Carl Maria von Weber

Personaggi e interpreti:

Ottokar	Eberhard Wächter
Kuno	Peter Albrecht
Agathe	Irmgard Seefried
Annichen	Rita Streich
Kaspar	Kurt Böhme
Max	Richard Holn
Kilian	Paul Kuen
Un Eremita	Walter Krappel
Una Damigella	Margot Laminetz
Altra Damigella	Gisela Ohrt

Orch. e Coro della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

14,30 (23,30) **SERGEI RACHMANINOV**
Sei Preludi dall'op. 23 - pf. M. Lympany

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
H. Purcell: **Suite** per archi - Hallè Orchestra, dir. J. Barbirolli; W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 219** per violino e orchestra - vl. L. Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado; M. Moussorgsky: **Canti e danze della Morte** per voce solista e orchestra (orchestraz. di N. Rimsky-Korsakoff) - sol. M. Cangalovic, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Otvös

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Williams-Kennedy: **Red sails in the sunset;** Gross: **Tenderly;** Wolcott: **Two silhouettes;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Nisa-Panzeri: **Je suis à toi;** North: **Unchained melody;** Ponce: **Estrellita;** Strachey: **These foolish things**

7,30 (10,30-19,30) **BARIMAR E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Michaels: **Latin Lady;** Anonimo: **Las mananitas — Tarantella Tasso;** Dommarco-Albanese: **Vola, vola, vola;** Stern: **Java;** Anonimo: **Aux marches du palais — Eightsome reel — Molly Malone — Liza Jane — Comin' through the Rye**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Lehar: **Valzer da Il Conte di Lussemburgo;** Heuberger: **Im chambre séparée;** Lecocq: **Valzer da La figlia di Madame Angot;** Lincke: **Luna walzer**

8,30 (11,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON NANA MOUSKOURI**
Jourdan-Dejan: **Au feu!;** Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Hideway-Saka: **Ça vient de toi;** Delanoë-Denjan: **Ça fait si longtemps;** Marnay-Bernard: **Quand je te reverrai**

8,45 (11,45-20,45) **CARTOLINE DALL'UNGHERIA**
Anonimo: **Puszta notak — Fantasia di motivi;** Seresz: **Szomorú vasarnap;** Anonimo: **Magyar szerelmi dal;** Bakos: **Zigeunerpolka**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Ted Heath e Lionel Hampton; i cantanti Caterina Valente e Trini Lopez; i complessi di Jack Costanzo e Charlie Barnet
Goodman: **Flying home;** Rodgers: **Skylark;** Lusher: **Late nightfinal;** Libera trascrizione: **Our love;** Creamer: **After you've gone;** Cooley-Davenport: **39 de fièvre;** Plante-Koffman: **Breger blues;** Salvet-Garfield: **Tout l'amour;** Coquatrix: **Je n'avais pas compris;** Hagen: **Harlem nocturne;** Ignoto: **Salta Perico;** Secunda: **Bei mir bist du schön;** Sondheim-Bernstein: **America;** Hays: **Lonesome traveller;** Leiber-Stoller: **Kansas City;** Porter: **Night and day;** Razaf-Waller: **Honey suckle rose;** Hampton: **Wailin' at the Trianon**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ORAZIO VECCHI**
Il Convito musicale (trascriz. di P. M. Capponi) - Sestetto Luca Marenzio

8,30 (17,30) **GIUSEPPE VALENTINI**
Sonata n. 10 in mi magg. per violoncello e pianoforte - vc. G. Selmi, pf. M. Caporaloni

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in si bem. magg. K. 454 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

9,05 (18,05) **ENNIO PORRINO**
Proserpina, poema sinfonico con voce, su testo di E. Mucci - voce rec. G. Bortolotto, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonavolontà

9,25 (18,25) **GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI**
Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato - Quintetto a fiati di Filadelfia

HENCK BADINGS
Ottetto - Ottetto di Vienna

10,10 (19,10) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata a tre in si bem. magg. op. 1 n. 5 per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo - vl.i A. Stefanato e G. Fontana, vc. G. Petrini, org. A. Bersone

10,20 (19,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Tre sonate per pianoforte - pf. T. Aprea

10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Anthony Collins; sopr. Joan Sutherland; vl. Mischa Elman; br. Leonard Warren; dir. Victor Désarzens

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
I. Strawinsky: **Petruska,** scene burlesche in quattro quadri - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

13,05 (22,05) **FRANZ SCHUBERT**
Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer » - pf. A. Ciccolini

13,30 (22,30) **IL CAMPANELLO**
Melodramma giocoso in un atto di Gaetano Donizetti

Don Annibale Pistacchio	Sesto Bruscantini
Serafina	Clara Scarangella
Madama Rosa	Miti Truccato Pace
Enrico	Renato Capecchi
Spiridione	Angelo Mercuriale

Orch. e Coro della RAI, dir. A. Simonetto

14,20-15 (23,20-24) **ZOLTAN KODALY**
Duo op. 7 per violino e violoncello - vl. M. Tree, vc. D. Soyer

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— le orchestre Erwin Halletz, Roland Shaw e Sid Ramin
— i cantanti Georgia Brown, Earl Wrightson e Mavis Rivers
— i solisti Kirby Griffin, organo; Anton Karas, cetra e Sonny Stitt, sassofono

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Shaw: **Concerto for clarinet;** Gould: **Tropical;** Bath: **Cornish rhapsody;** Rodrigo-Lidre: **Concierto de Aranjuez;** Millitello: **Un italiano a New York**

7,45 (10,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI:** EDOARDO VIANELLO

8,05 (11,05-20,05) **MADE IN ITALY:** CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO
Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Adler-Rolla-Lattuada-Rex-La Valle: **Il mare nel cassetto;** Mellin-Pes: **Il mondo;** Broussolle-Massara: **I sing ammore;** Goell-De Crescenzo-Vian: **Luna rossa;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Fusco-Val-Dale-Kalmanoff-Ward-Falvo: **Dicitencello vuie;** Nisa-Califano-Clarke-Bindi: **La musica è finita;** Bixio: **La canzone dell'amore;** Bardotti-Smith-Reverberi: **Paff... bum**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
CON I COMPLESSI THE MASTERSOUNDS; THE COOL GABRIELS; THE MODERN JAZZ QUARTET; THE PROPHETS E THE JAZZ MESSENGERS
Garland: **Hey now;** Reichner: **Five o' clock shadow;** Raye-De Paul: **I'll remember April;** Dorham: **Blues elegantè;** Anonimo: **The first time**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Donaggio: **Come sinfonia;** Boneschi: **Arabesco per archi;** Rossi: **Holiday;** Van Wetter: **Hawaiian calypso;** Arquin: **Roma-Paris;** Anderson-Gronya: **Flamingo**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
David-Bacharach: **Casino Royal;** Strange-Hazlewood: **High;** Piccioni: **Cha cha beat;** Herman: **Milk and honey;** Livingston-Evans-Mancini: **Arabesque;** Hart-Rodgers: **My heart stood still;** Age-Scarpelli-Rustichelli: **L'armata Brancaleone;** Marlow-Scott: **A taste of honey;** Callander-Schifrin: **The liquidator;** Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT;** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 43 - dal 22 al 28 ottobre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Maria Adele Teodori	26	Silvio Pellico senza lacrime
Renzo Nissim	28	Sbollito in USA l'entusiasmo per la TV arcobaleno
Luigi Locatelli	30	Il divo delicato
Giuseppe Lugato	32	La figlia del pescivendolo e il sosia di Morandi
Laura Padellaro	36	L'uomo dal flauto d'oro
	38	I jockeys di dischi rari
Claudio Savonuzzi	40	L'assurdo di Ionesco
S. G. Biamonte	42	Torna - Settevoci - per 40 domeniche
Guido Guidi	44	Gli interpreti del pericolo
Ubaldo Cianfanelli	47	L'erede legittima delle radio clandestine
Giancarlo Santalmassi	49	I meriti e le pene di - Domenica sport -
Paolo Fabrizi	50	Canta la nostalgia in tutte le lingue
Giuseppe Tabasso	58	L'estro di Barbarella con la voce di Biancaneve
Gianfranco Zàccaro	68	L'orchestra gigante di un romantico
Edoardo Guglielmi	68	Triplo concerto alla Giornata dell'ONU
	74/105	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		LETTERE APERTE
	3	Il direttore
	3	una domanda a Sarah Ferrati
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	10	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	12	il medico delle voci
	14	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	17	Il supermiracolo giapponese
	18	LINEA DIRETTA
	21	BANDIERA GIALLA
	56	MONDONOTIZIE
		MODA
	62	Belle di sera
		VI PARLA UN MEDICO
	64	Chirurgia e sordità
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	66	Genesi della follia totalitaria
Franco Antonicelli	66	Una sofferta confessione della tragedia spagnola
	70	CONTRAPPUNTI
	71	RADIOCORRIERINO TV
Maria Gardini	108	DIMMI COME SCRIVI
	110	7 GIORNI
Tommaso Palamidessi	110	L'OROSCOPO
	112	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Sandro Bolchi ha Silvio

Qui sopra, Raoul Grassilli, l'attore che impersonerà Silvio Pellico nel nuovo sceneggiato. In basso, Gigliola Cinquetti: nelle « Mie prigioni » debutterà come attrice. Sarà Zanze, la figlia di un secondino dei « Piombi »

Quando gli proposero questo nuovo lavoro il regista voleva rifiutare: basta con l'Ottocento e con i «polpettoni». Poi accettò, a patto che gli permettessero di spogliare il testo d'ogni tenerezza romantica, fino a trasformarlo in una inchiesta

di Maria Adele Teodori

Milano, ottobre

Il progetto più ambizioso della sua carriera di regista televisivo, Sandro Bolchi sta per realizzarlo, portando sui teleschermi il personaggio fra i più popolari del Risorgimento italiano: Silvio Pellico. Quando gli era stato proposto questo lavoro, dubbi e perplessità lo avevano lasciato in forse. Basta con l'Ottocento, aveva pensato. Non voleva essere catalogato e ricordato dai telespettatori come il regista dei « polpettoni » melodrammatici, serbatoi di lacrime, un certo genere cioè che malgrado accorgimenti e intelligenza poteva facilmente scadere nella retorica. Alla saturazione era arrivato con *I promessi sposi* e quei sei mesi di lavorazione e le solite inevitabili polemiche del perché hai fatto così, invece di fare così. E gli attanagliavano la memoria le infinite altre riduzioni, puntate su puntate di *I miserabili, Demetrio Pianelli, Il mulino del Po,* tanto per citare grossi successi popolari. Poi aveva ceduto, con un puntiglio autoritario: « Bene, ci sto, ma a una condizione. Con un atto d'infedeltà verso Pellico e *Le mie prigioni* ».

Discorso nuovo

Proprio il contrario dei *Promessi sposi* che erano stati, come dice lui, « un atto di umiltà verso Manzoni ». E in che cosa consisterebbe questa infedeltà?
Un discorso nuovo sull'Ottocento. Bolchi, premiato quattro anni fa dalla critica televisiva come colui che « ha contribuito in modo chiaro ed evidente all'impiego del mezzo televisivo nelle sue varie espressioni come linguaggio autonomo e forma d'arte originale », tiene fede a questo impegno. L'Ottocento, che è il secolo del dramma, viene portato al limite della tragedia. Se nel volume *Le mie prigioni* si piange, nel telefilm non si versa una lacrima. Bolchi fa un'operazione di pulizia antiretorica, dà alla storia una cadenza contemporanea, la offre come uno spaccato di vita italiana, visivamente secca e scabra, con un dialogo assolutamente attuale e moderno, tipico dell'inchiesta. « Vorrei proprio che sembrasse una lunga impietosa inchiesta, per fare un paragone potrei citare Brecht, un Brecht che riinterpreta Pellico e le sue vicende, tant'è vero che alla fine mi sono convinto che questa storia anticipa il dialogo uomo-carcere che è stato tanto presente nelle vicissitudini umane degli ultimi venti anni ».
L'operazione « pulizia dell'Ottocento », Bolchi l'aveva già accennata nei *Miserabili.* Ma il testo rigoglioso non gli aveva permesso che interventi moderati, limitati. Con *Le mie prigioni* è stato più semplice. Pellico ha scritto le sue memorie versandoci dentro tenerezza e qualche sdolcinatura patetica appropriate all'epoca. Ma il volume è un pretesto. Per quattro abbondanti mesi gli sceneggiatori Campana, Guardamagna e Mandarà hanno frugato tra documenti dell'epoca e atti del processo che nel 1820 si tenne a Venezia, quando Pellico

incominciato a girare una personale riduzione delle «Mie prigioni»

Pellico senza lacrime

venne accusato di far parte della lega dei Carbonari. Tagliato qui, aggiunto là, *Le mie prigioni* televisive diventano l'itinerario spirituale del patriota, la storia della sua angoscia esistenziale. Quattro lunghe puntate, che invece del tono idilliaco del volume avanzano con lenta e inesorabile progressione tragica, allucinante quel tanto che basta per richiamare alla mente un processo kafkiano.

Un uomo vero

Perché il telespettatore partecipi alle sue intenzioni, Bolchi ha agito su diversi piani. Prima ha imposto la scomposizione del libro. Cioè al di là di esso ha preteso una documentazione esatta e questo non per preoccupazioni storiche o filologiche. Condensa l'operazione in una frase che ha dell'assurdo: « Ci siamo documentati per non documentarci ». Ossia: abbasso l'accademia. Ha inserito tutti quei drammatici interrogatori subiti da Silvio Pellico che non compaiono nelle memorie. Porta a galla un uomo vero con tutte le sue crisi, rinvigorito nella personalità, colmo di scatti e di umori. Il dialogo è terso, senza indugi, senza lentezze, essenziale, la recitazione priva di enfasi e declamazioni, il linguaggio che sottolinea i passaggi di tempo e di luogo mutandosi prima nei dialetti milanese e veneziano, poi addirittura nel tedesco delle guardie dello Spielberg. Ma l'angolazione tragica scatta evidente negli spazi e nei colori, ossia nell'uso delle sfumature del bianco e nero.

Per quanto si voglia, la fantasia scenografica poco può quando si tratta di riprendere una prigione, una cella. Bolchi aggira l'ostacolo. Inizia la storia con un « flash back » in un salotto letterario torinese dove si festeggia il ritorno di Silvio Pellico alla libertà. Il patriota è stanco, vuoto, non sente alcuna spinta intellettuale a riprendere qualsiasi attività. Un colloquio con un sacerdote lo invoglia a scrivere il diario. Ecco quindi l'arresto, i primi interrogatori a Milano, l'incarcerazione in un ex convento della Maddalena, senza guardie, con ancora un'apparenza di libertà e l'illusione di una breve permanenza. Bolchi attua questa sensazione sforzando nelle riprese i toni bianchi. Ma quando Pellico, contro ogni sua aspettativa, viene trasferito a Venezia, i colori s'incupiscono sui grigi; i « Piombi » sono una vera prigione e gli interrogatori tenuti dal consigliere Salvotti meno bonari, vere e proprie colluttazioni dialettiche tra giudice e imputato, per la vita o per la morte. Dal grigio al nero antracite. Il nero antracite è lo Spielberg dove Pellico è stato condannato a trascorrere venti anni. Poi sarà graziato e ne uscirà nel 1830. Le tre variazioni di toni corrispondono a una variazione di spazi. La grazia architettonica dell'ex convento, le normali celle dei Piombi veneziani, infine l'oppressiva sensazione di mancanza di spazio nei corridoi dello Spielberg dove a malapena passa un essere umano, una riduzione delle superfici al limite, che dovrebbe coinvolgere il telespettatore nella claustrofobia, la dimenticanza del cielo, del verde, insomma della natura.

Nell'impalcatura del teledramma si annodano fatti e presenze inedite, talora rinvenute nei documenti, talora inventate: il colloquio con Francesco Giuseppe, il ritorno alla libertà con l'incontro con il giudice Salvotti e la presenza accentuata della Zanze, l'adolescente che sente l'incanto per l'intellettuale, impersonata da Gigliola Cinquetti. Raoul Grassilli sarà Silvio Pellico e la scelta non è dovuta soltanto al minimo di somiglianza essenziale fisionomica, ma anche a quella interiore. Altri interpreti sono Sergio Tofano, Rossella Spinelli, Milly Vitale, Carmen Scarpitta: in tutto lavoreranno nelle *Mie prigioni* televisive un centinaio di attori.

Sandro Bolchi, che è noto per essere un irriducibile nemico delle scene girate all'aperto, questa volta deroga alla regola. Alcuni esterni saranno girati a piazza San Marco a Venezia, quando la sentenza venne letta in pubblico. L'incontro con l'imperatore austriaco è ripreso a Vienna e anche lo Spielberg appare nella sua cruda realtà. A Natale le fatiche saranno finite e per l'anno nuovo i telespettatori avranno di che polemizzare su questo personaggio tanto noto, che gli verrà presentato per la prima volta in maniera del tutto inedita.

Sandro Bolchi nell'intimità famigliare, con la moglie Velleda e la figlia Susanna. Bolchi ha diretto molti fra i teleromanzi degli ultimi anni, da « Il mulino del Po » a « I promessi sposi ». Contrariamente alle sue abitudini, per « Le mie prigioni » girerà molte scene in esterni: in piazza San Marco a Venezia, a Vienna e allo Spielberg

Dopo il «boom» del 1966, inferiore al previsto quest'anno

Sbollito in USA l'entusias

di Renzo Nissim

Gli americani sono giustamente famosi per le loro elaboratissime ricerche di mercato con cui riescono a stabilire, spesso con molta esattezza, quali beni di consumo il pubblico vuole in un certo momento e quanto è disposto a spendere per procurarseli. Le previsioni di queste organizzazioni specializzate sono determinanti per l'orientamento delle industrie più disparate. Di solito le somme favolose impiegate in queste ricerche sono spese bene. Qualche volta, però, anche i sistemi più perfetti fanno, come suol dirsi, « cilecca »; e allora i danni per l'industria, vittima di queste previsioni errate, possono essere gravi. Un caso tipico, anche se non proprio disastroso, di previsioni sbagliate ce lo offre attualmente la televisione a colori americana. L'andamento del mercato ha preso di contropiede i fabbricanti, che si trovano adesso con qualche cosa come un milione e trecentomila televisori a colori invenduti nei loro magazzini. Secondo i loro calcoli, questo imponente numero di apparecchi avrebbe dovuto già essere piazzato. Per dirla in parole povere, l'industria americana della TV a colori sta attraversando una piccola crisi. Una crisi, intendiamoci, relativa, perché non è che la vendita degli apparecchi « all'arcobaleno » (come li chiamano) si sia fermata. Ma non è quella che avrebbe dovuto essere, e questo, in un'economia sensibile ed in continua espansione come quella degli Stati Uniti, è già abbastanza grave.

Come si spiega questo fenomeno in un campo che sembrava aperto alle più illimitate possibilità? Eppure la quasi totalità dei programmi televisivi delle più importanti reti è prodotta a colori. Per spiegarlo, sia pure un po' superficialmente, rifacciamoci a qualche dato di fatto. Nel maggio scorso gli apparecchi televisivi a colori in funzione raggiungevano negli Stati Uniti poco meno di nove milioni. Sino a tutto il 1966 la domanda ha superato di gran lunga la disponibilità e le fabbriche perdettero molti clienti. Da 2.700.000 apparecchi venduti nel 1965 si era passati a 4.700.000 nell'anno successivo con un aumento dell'ottanta per cento circa: un giro d'affari di due miliardi e mezzo di dollari. Confortati da questo « boom », si era più che convinti di poter arrivare nel 1967 ad almeno 7 milioni di apparecchi. Ma nei primi sei mesi di quest'anno si è visto che le cose non andavano bene. Nell'ipotesi più rosea, alla fine del '67 si venderanno un milione di apparecchi meno del previsto.

Prima, la domanda superava in misura notevole le possibilità produttive dell'industria. Ora invece nei magazzini rimangono un milione e trecentomila ricevitori invenduti

Naturalmente si sono cercate le ragioni di questa stasi, ragioni che possono essere molte. La prima domanda da proporsi è se il pubblico americano sia veramente e incondizionatamente entusiasta di questa famosa televisione « arcobaleno », oppure se, passato il primo momento di curiosità, preferisca o almeno si contenti di quella in bianco e nero. Il secondo quesito è di carattere più strettamente economico: un televisore a colori da tavolo con schermo di venti pollici costa dai 400 ai 450 dollari, cioè dalle 250 alle 280 mila lire, tre o quattro volte di più di un corrispondente apparecchio normale. Se si passa agli apparecchi più piccoli a transistor, il loro prezzo si aggira addirittura sui 700 dollari, corrispondenti a 400 mila lire. Un prezzo, come si vede, ancora alto.

Ma vediamo prima di tutto di rispondere alla prima domanda, che coinvolge il gradimento di questa nuova importante tappa della tecnica elettronica, con la conseguente possibilità di un totale rimpiazzo del bianco e nero nel giro di pochi anni. L'opinione dei fabbricanti non coincide (ed è logico) con quella dei consumatori di tipo medio e tanto meno con quella dei critici. Quanto ai consumatori, molti (parliamo sempre per via di quei famosi accertamenti di mercato) si sono mostrati insoddisfatti della fedeltà raggiunta dal colore che, si è detto, varia da un giorno all'altro in maniera sconcertante. L'annunziatore o l'attore X che tutti giudicavano di colorito olivastro assume improvvisamente l'aspetto di un avvinazzato. Il sorriso smagliante del-

la vendita di televisori a colori sul mercato americano

mo per la TV arcobaleno

l'attrice Y, per qualche capriccio del trasmettitore, diventa quello di chi abbia bisogno urgente di recarsi dal dentista. Una bionda dai capelli che sembravano ricavati da lingotti d'oro può avere la brutta sorpresa di apparire più vecchia di dieci anni. E, sia detto per giustizia, può accadere anche l'opposto. Molti hanno anche mostrato la propria indifferenza al fatto che certi programmi siano trasmessi a colori. I critici affermano che almeno nel 50 per cento delle trasmissioni il colore non aggiunge gran che al gradimento del pubblico. Si è arrivati a dire che la maggioranza degli americani preferiscono la TV in bianco e nero: una tesi opinabile, come è opinabile la tesi che anche oggi il grosso pubblico non va a vedere un film perché è a colori, ma perché è un bel film, anche se girato in bianco e nero. Per quanto generalmente buono, negli Stati Uniti il colore televisivo è ancora lungi dall'essere perfetto e qualche volta va a detrimento della nitidezza dell'immagine, specialmente nei campi lunghi. Ci sono poi i problemi di regolazione dell'apparecchio che influiscono sul rendimento. Il teleutente americano non ha generalmente troppa pazienza con le manopole e, piuttosto che perder tempo a regolare la sintonia, si adatta a vedere un annunziatore con l'aria spettrale o un uomo politico con un naso da ubriacone. « La TV a colori è senza dubbio un grande passo avanti per i programmi coreografici, i documentari paesaggistici, le commedie e cose simili », ha affermato recentemente un critico, « ma ci sono altri casi in cui il colore non solo non è necessario, ma è addirittura controproducente ».

E' evidente che le grosse ditte che hanno investito somme astronomiche in questo nuovo mezzo, non accettano supinamente questa spiegazione e sostengono che il ristagno è solo passeggero. Joseph S. Wright, presidente della Zenith Radio Corporation, afferma che la causa della « crisi » è dovuta esclusivamente a ragioni economiche e soprattutto alla prospettiva di un sostanziale aumento nelle tasse. I dettaglianti, che forse hanno maggiore obbiettività di giudizio e sono più sensibili agli umori del consumatore, sono convinti che il prezzo degli apparecchi è ancora troppo alto per l'acquirente medio. Questa tesi sarebbe dimostrata dal fatto che la Philco-Ford ha recentemente messo in commercio un apparecchio a 299 dollari (circa 190 mila lire) ed ha subito notato un aumento del 65 per cento nelle vendite. L'indicazione è stata raccolta da altre Case, che, per evitare danni maggiori, si sono adattate anch'esse a ridurre considerevolmente i prezzi di listino. La RCA, la maggiore produttrice di televisori a colori, che assorbe circa il 30 per cento del mercato totale, è stata costretta a falcidiare radicalmente i prezzi per evitare che troppi apparecchi invecchiassero nei magazzini. La Zenith e la General Electric hanno affrontato invece il problema da un altro lato, offrendo apparecchi portatili ad un prezzo che si aggira sui duecento dollari, meno di 130 mila lire.

Tra le cause del fenomeno: il costo ancora alto degli apparecchi (le Case hanno dovuto decidersi a praticare notevoli sconti) e la scarsa qualità delle immagini

Ma è una carta un po' pericolosa, se è vero che i programmi a colori sullo schermo piccolo perdono molto delle loro attrattive. La RCA ha iniziato una massiccia pubblicità basata sullo slogan « Watch now, pay later », cioè « guardate adesso, pagate dopo », con la prima rata scadente dopo tre mesi dall'acquisto.

Un altro dato di fatto che può essere indicativo circa la presa del colore sul pubblico americano lo troviamo sulla sua penetrazione, maggiore nei piccoli e medi centri. Prima in classifica, secondo un'indagine Nielsen, è la cittadina di Lubbock nel Texas, seguita da Las Vegas nel Nevada e da Muncie nell'Indiana. New York è molto bassa nella percentuale degli apparecchi a colori « per capita », con solo il 17 per cento dei possessori di apparecchi, in confronto al 35 per cento della citata comunità texana.

Di fronte a questa imprevista esperienza americana (probabilmente passeggera, ma comunque preoccupante) e qualunque ne sia la causa, non c'è da stupirsi se i Paesi che hanno già iniziato questo nuovo tipo di trasmissione siano spinti a procedere con i piedi di piombo.

Lirica « en plein air » per Teresa Stich-Randall, il grande soprano specializzato nel repertorio mozartiano. Lino Procacci ha girato per lei un « recital » inconsueto, ambientato nello scenario classico di Ostia antica, sulle scalinate di quel teatro ove un tempo si recitavano le commedie di Plauto e di Aristofane. Nel « recital », la Stich-Randall interpreta celebri pagine di Verdi e Puccini, e l'aria « Non mi dir » dal « Don Giovanni » di Mozart. Presentatore, Renato Tagliani (nella foto a sinistra è con il soprano, che tiene in braccio il suo cagnolino, Cicci) mentre Franca Valeri intervisterà la cantante. « Partner » di Teresa Stich-Randall sarà il baritono Alberto Rinaldi. Il « recital » andrà in onda nelle prossime settimane

Luigi Locatelli **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

IL DIVO

Warner Bentivegna davanti a un teatrino di marionette, in un giardino pubblico. Fragile, emotivo, ipersensibile, estremamente romantico (così si definisce lui stesso) vive solo in una mansarda vicino alla via Cassia, a Roma, arredata con gusto raffinato

L'attore Warner Bentivegna ha raggiunto quasi senza accorgersene la popolarità attraverso la televisione, interpretando «Una tragedia americana». Ma quel successo non gli basta, gli sembra troppo esteriore. Preferisce parlare della sua dura carriera teatrale: da comparsa a trovarobe a direttore di scena fino ad impresario di se stesso

Roma, ottobre

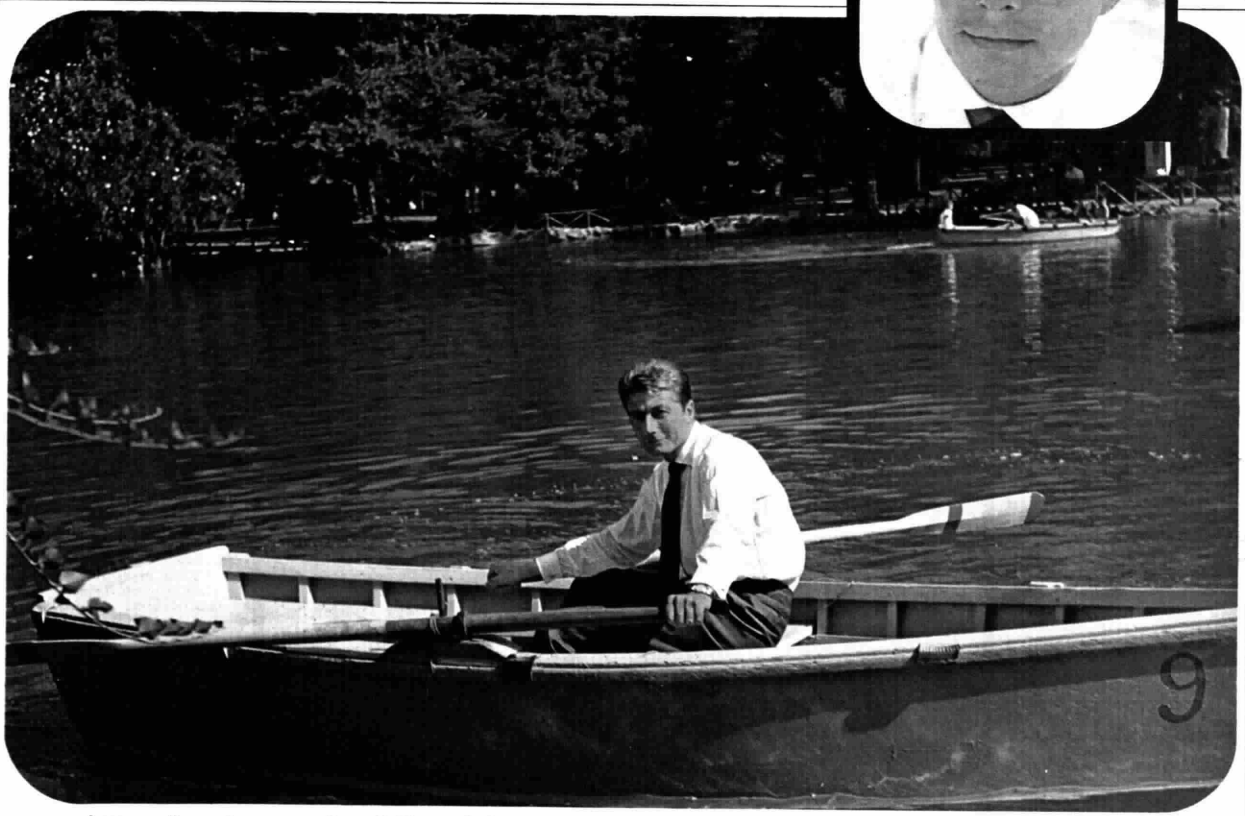
Appena scoperto che abitiamo vicini, quasi a portata di finestra, esclama: « Allora non ci sono problemi. Venga da me per il caffè ». Ma subito esita: « A quell'ora no. Viene la cameriera, finisce che noi ci mettiamo a chiacchierare e le diamo fastidio. Scusi, sa, ma di cameriere è così difficile trovarne. Non bisogna indispettirle ». Niente caffè, ma un formidabile amaro, verso sera. « Una mia scoperta. Lo fa un artigiano piemontese, con certe sue ricette misteriose, con certe sue erbe », dice mentre apre il bar col gesto di un avaro, che finalmente si decide ad aprire gli scrigni e dare un po' d'aria e luce alle sue gioie. Con le sue belle dita poggia un vassoio di peltro su un tavolinetto di noce, sul vassoietto un calice di cristallo, nel calicetto fa cadere con un gesto preciso un liquido color ambra. Squisito, dico con convinzione, veramente una rarità. Vorrei prolungare il sincero elogio, ma lui, Warner Bentivegna, non bada a me bensì alla polvere: « Queste domestiche, vede, non c'è mai da fidarsi » e strofina, lucida il tavolinetto, con un panno soffice. C'è da giurare, penso, che quando resta solo lucida le maniglie e lava i pavimenti. Bella, la casa, ma tutto così in ordine, tutto così perfetto, anche l'oggetto fuori posto, da farla sembrare la vetrina di un arredatore. Si definisce un « cancerino sotto l'influenza lunare »: fragile, emotivo, ipersensibile, estremamente romantico. Segno del cancro, 21 giugno-21 luglio, questa volta le stelle hanno detto la verità perché la sua definizione gli calza addosso come un abito su misura. Almeno stando alle apparenze, alla fisionomia così dolce, sognatrice, per bene, stando alle sue piccole manie domestiche, a questo sottotetto di un villino dalle parti della via Cassia, da lui trasformato in un attico-mansarda fin troppo raffinato, con le finestre aperte sulla campagna verso Viterbo, addolcita dal controluce delle tende color avorio, inquadrata dal chiarore soffuso di candelabri in ferro battuto.

Una preoccupazione

E' la sua mamma, il suo figlio, questa casa: ci ha investito tutti i suoi risparmi, è per lui tetto, letto, salvadanaio, rifugio, consolazione, preoccupazione. Parliamo di bagni: corre il rischio di vederselo demolire, almeno per un po', manca non so che licenza all'edificio, e la soffitta trasformata in appartamentino, leggi alla mano, sarebbe un abuso. « Lei capirà, per me è una palpitazione. Tutto, le dico, ho messo qui dentro ». Per tranquillizzarlo, vale l'argomento degli speculatori dilettanti, quelli che hanno riempito tutte le terrazze romane di improvvisate casupole: non si preoccupi, mezza Roma ha qualche cosa di irregolare, ce ne vorrà del tempo, prima che vengano i vigili. « Meno male, e forse prima ci sarà una sanatoria », mormora, ma si vede che rimane preoccupato.

Questa casa è anche il ricordo esteriore del Warner Bentivegna numero uno, del giovane attore trasformato in divo, anzi in superdivo da una popolarità così calda e travolgente come una esplosione nucleare. Chi non lo ricorda, così bello, così delicato e sofferente, nella *Tragedia americana*? Il successo gli scoppiò intorno come un fungo atomico, e senza troppa colpa da parte sua. Lo spettatore del video è fatto così: una folla morbosa e fanatica, crudele come tutte le folle, ti ama senza nemmeno preoccuparsi di sapere se a te, questo trabocco di ammirazione popolare, fa piacere o meno. A Bentivegna, così assicura lui, non faceva piacere, gli

DELICATO



Ancora un'immagine « romantica » di Warner, in barca su un laghetto. La sua più recente attività è stata tutta dedicata al teatro: tre anni in Compagnia con Alida Valli e Arnoldo Foà. Ora ritorna alla televisione in una commedia di Anouilh, « Leocadia »

metteva una gran paura. Lui appariva sul video, tenero e perverso, bello e malvagio, appassionato e calcolatore, simbolo dell'arrampicata sociale sulla scala dei sentimenti, e tutta la penisola femminile si struggeva di una deliziosa sofferenza. E tutta la penisola maschile lo avvolgeva di un freudiano amore-odio. Invidia per quel suo sguardo caldo, per quei capelli, eccetera. « Ha visto che tutti gli attori più amati sono vecchi, brutti, grassi e pelati? E anche i critici sono così, grassi brutti e pelati. Immagini quello che potevano scrivere sul mio conto »: il divo, lo definivano, come un epiteto di popolarità rubata.

Ecco il punto: lui pensa di non aver rubato proprio niente. Anzitutto, tutta quella popolarità lui non la cercava, non la desiderava; gli sarebbe bastato fare onestamente il suo mèstiere di attore, e come tale essere considerato, giudicato, criticato. Quel « Bentivegna il divo » gli brucia ancora sulla pelle, soprattutto perché, esile, sensibile e romantico com'è, guarda con molta concretezza alle cose pratiche: del divismo aveva solo gli svantaggi. La paga, successo o no, restava quella di prima, come da contratto con la TV, ma gli correvano le spese: « Se lei va a fare riparare la macchina, sono cinquemila, ma per me erano diecimila. Tutti mi facevano più bello, più giovane, più ricco, più fortunato, più felice ».

La pioggia delle offerte

Un Bentivegna super, insomma, che invece aveva i suoi problemi pratici, spiccioli, economici, a cominciare da quello della sua ipersensibilità, della sua timidezza. Tutti lo avvolgevano in una nuvola favolosa, di fortuna e di ricchezza, invece lui guadagnava quanto un capufficio e stava in camera mobiliata. Poi, la pioggia delle offerte: cinema, caroselli, pubblicità. Poteva, stavolta sì, essere la ricchezza: « Fare un film in quindici giorni, comunque, fare uno " sketch " di pubblicità, per un sapone o un liquore, non importa, comunque. Roba da sentirsi carne da macello, pur di sfruttare il fenomeno. E questo dopo otto anni di teatro, di carriera lenta, difficile, dura ». E' l'unico, nel nostro panorama teatrale, dice, ad aver fatto tutto, ma proprio tutto, in un teatro. A 16 anni l'inizio come comparsa, poi il trovarobe, il direttore di scena, infine l'accademia, e negli ultimi anni, capocomico e impresario di se stesso, rimettendoci di tasca sua, secondo le migliori tradizioni.

Parla forbito come un primo della classe durante gli esami, ma quello che dice lo fa simpatico. Vorrebbe intorno a sé un mondo di persone civili, oneste, sincere. E' proprio fuori del tempo, in questo suo dichiarato disagio nella società contemporanea, dove tutti badano al sodo, al quattrino, al successo. E' un donchisciotte in ritardo, ma se lo riconosce. « Vede questa casa, com'è bella, com'è curata? A me piace, ne sono soddisfatto. Qualche volta mi metto seduto all'ingresso, la guardo e l'ammiro. Ma poi mi dico " però che birignao, che gran ridicolata ". Capisce? E vede, qui ci sono tutti i trofei, le medaglie, le coppe, le targhe che ho vinto. Sa con che cosa le ho vinte? Con *Una tragedia americana*, e me le hanno date dopo che, pochi mesi prima, avevo recitato nei *Giacobini*, di Zardi. Nessuno se ne accorse, che recitavo come protagonista, nei *Giacobini*, ma tutti si sono accorti della mia bravura nel lavorone popolare. A me faceva una rabbia, un dolore. E allora adesso ho tirato fuori dai cassetti le statue, le targhe, le ho lucidate, ho fatto anch'io la vetrinola. Insomma, dopo tanto tempo che mi sento definire un divo, mi metto a fare il divo. La gente vuole così e così la faccio contenta ». Ironia, autoironia, scetticismo, sono le armi di difesa di Bentivegna, ma le usa come un fioretto, a piccoli colpi qua e là, senza ferire troppo, quel tanto che basta per non essere più ferito dagli osanna per la sua voce, per la sua faccia, per i suoi occhi, e avvilito dal silenzio sulle sue capacità di attore, di professionista. Tant'è: dopo *Una tragedia americana*, s'è ritirato in un dignitoso silenzio. Il suo aventino è stato il teatro: tre anni di Compagnia con Alida Valli e Arnoldo Foà. « Facevo riempire i teatri. Mi sono servito del successo per portare la gente a sentire autori nuovi, autori importanti ». Niente cinema, niente caroselli, niente spettacoli facili, « al contrario di tantissimi miei colleghi che pure parlano dall'alto di certe cattedre ». Adesso però basta: scende dall'Aventino e torna nella arena. Riappare in TV, con Anouilh: poi vedrà. E' Bentivegna numero due, stavolta, disposto anche a ridiventare il divo-super, pur di ricevere, con la popolarità, anche i vantaggi della carriera di divo.

Luigi Locatelli

Warner Bentivegna è fra gli interpreti di Leocadia, *in onda martedì 24 ottobre, alle 21 sul Nazionale TV.*

Due cantanti sedicenni sono le «voci nuove» di Castrocaro

La figlia del pescivendolo e il sosia di Morandi

Giuseppa Romeo, una ragazza siciliana che urla con l'aggressività della Pavone prima maniera, ha impressionato i critici e i discografici. Al secondo posto Elio Gandolfi, che continua la tradizione delle ugole emiliane: prima di cantare faceva il contadino. Adesso li attende Sanremo: ripeteranno l'«exploit» della Cinquetti?

di Giuseppe Lugato

Castrocaro Terme, ottobre

Anna Maria Berardinelli o Giuseppa Romeo? L'interrogativo è stato il fatto dominante della vigilia. Correva e ricorreva sulla bocca di tutti come un dilemma angoscioso: per la gente della canzonetta questa manifestazione equivale a un grande evento che suscita passioni e divide. A gruppi, organizzatori, esperti, membri della giuria sottoponevano i due personaggi a « vivisezione » e ogni componente veniva analizzata con rigore. Anna Maria piace per il suo volto che i più definiscono « pulito » e « grazioso », gli occhi, accesi e scaltri; ma al tempo stesso il suo sguardo è candido e ingenuo, con appena un briciolo di vaga malizia casalinga: alcuni ingredienti di cui è dotata la sedicenne-tipo che balla lo shake. Anna Maria poi è una « voce », vera, autentica, personale: però lo dice un numero minore di persone anche se non ci sono dubbi che sappia cantare, che canti bene, che piaccia quando canta.

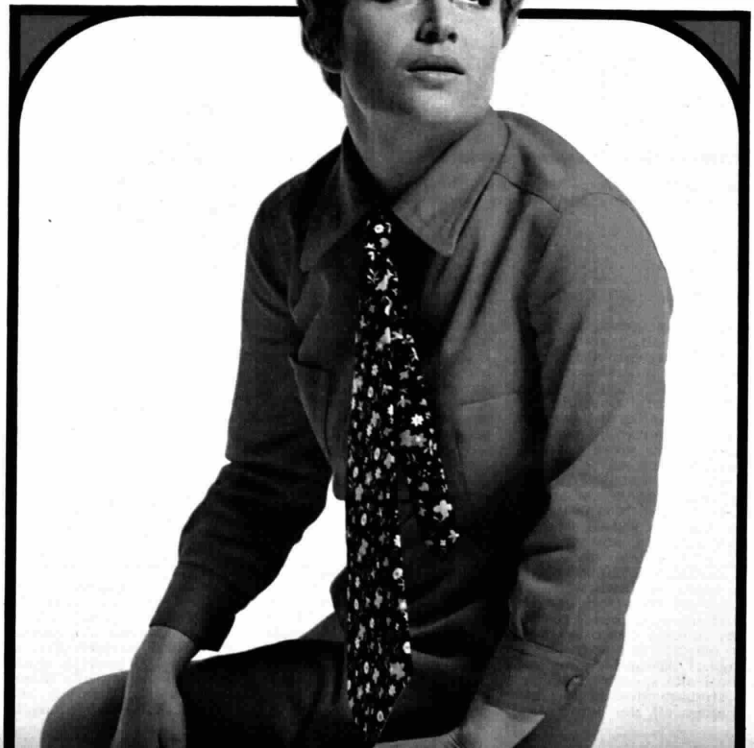
Il « quid »

Ma questa secondo molti non è la cosa più importante: è convinzione unanime che per sfondare, oggi, un cantante o aspirante tale debba possedere un marcato fattore di distinzione rispetto ai colleghi già illustri, qualcosa di esclusivo e inedito. Ce l'ha questo « quid » particolare Anna Maria? E' il punto che si stenta a chiarire, che lascia perplessi e che probabilmente le ha soffiato la vittoria. Giuseppa, in arte Giusy (« che lotta con papà all'inizio », dice lei, « per fargli digerire questo vezzeggiativo ») sconcertava. Una via di mezzo fra la Pavone e la Turina secondo i più cattivi: un fisico più vicino alla seconda e una grinta che ricorda quella di Rita « prima maniera », anche se meno scatenata e pazzoide. Da un punto di vista « artistico » era apparsa subito la più dotata del gruppo. « Tu guarda se una ragazza che canta così deve ritrovarsi un simile fisico. E' uno scherzo gobbo della sorte »: la frase è stata pronunciata fra i denti da un discografico che conta. Ma un altro se n'è uscito con questo giudizio: « In sei minuti ha oscurato la fama di Al Bano e Fausto Leali » (si è presentata al concorso di Castrocaro con *A chi* e *Nel sole* che sono i successi dei due cantanti).

Elio Gandolfi e Giuseppa (ma si fa chiamare Giusy) Romeo. Quest'anno, la manifestazione ha avuto (dicono) un risvolto giallo: Gianni Ravera ha ricevuto minacce di morte

Vittoria incerta

Il fisico di questa sedicenne, di Palermo, ha reso la sua vittoria incerta fino all'ultimo momento, nonostante avesse tutte le carte in regola per aspirarvi. Il fatto non deve meravigliare: questo concorso si propone di creare dei cantanti di successo e i due vincitori debbono assommare, ciascuno, il maggior numero di qualità e caratteristiche per diventare degli autentici « over night hits », cioè gli idoli del pentagramma che nascono nello spazio di una notte. Occorre dunque riferirsi alle attuali tendenze di gusto del pubblico della canzonetta; giovanissimi che reclamano cantanti giovanissimi. E di questo gli organizzatori del concorso di Castrocaro hanno evidentemente tenuto conto, dal momento che dei dodici finalisti, nove erano al di sotto dei diciott'anni: 15 e mezzo la concorrente più giovane; 21 anni il più anziano, Franco Fratelli di Cologno al Serio, in provincia di Bergamo. Inoltre, la ragazza cantante, deve avvicinarsi all'ideale femminile dei suoi coetanei, il cui prototipo, adesso, è certamente rappresentato da Patty Pravo. Non rassomigliare a Patty Pravo, non essere bionda coi lunghi capelli lisci sulle guance, esser piccoletta e grassoccia, è stato il dramma di Giusy Romeo. Un dramma però vissuto interamente dagli altri: lei non ne è stata assolutamen-



Fra gli ospiti della manifestazione di Castrocaro, chiamati a far da padrini ai concorrenti, c'erano i Rokes (qui sopra). Come si vede chiaramente dagli abiti che indossano, i Rokes hanno ormai deciso di adottare lo stile floreale degli « hippies ». Hanno già inciso la prima canzone del loro « nuovo corso ». E' intitolata « Noi vi amiamo ». Nella fotografia qui a fianco, Anna Rita Spinaci, che vinse a Castrocaro l'anno scorso, e poi si conquistò un discreto successo a Sanremo

te sfiorata, o perlomeno non l'ha dato a vedere. Anche un attimo prima di presentarsi al microfono per la prova decisiva, era allegra e sicura di sé, vagamente impacciata soltanto per via del vestito lungo, di lamé. E quest'allegria evidentemente l'ha mantenuta anche sul palcoscenico, sotto i riflettori, davanti alle telecamere e ne ha contagiato gli spettatori, dal momento che parecchi dei cinquanta componenti la giuria popolare hanno votato il suo nome. Vuol dire, forse, che le preferenze del pubblico non son poi così nette e perentorie come si crede: davanti a una bella voce, si ammettono deroghe e eccezioni. Più verosimilmente, di questa giuria i minorenni erano l'esigua minoranza.
Voleva vincere e lo confessava a tutti; non nascondeva nemmeno una certa convinzione di riuscirvi. « I miei ci contano », diceva. Speranza giustificata se si pensa che i « suoi » son mamma, papà e otto tra fratelli e sorelle. Stanno in un « basso » di Palermo, nel rione che s'allarga di fronte al porto. Per lunghi anni suo padre ha fatto il marittimo, da un oceano all'altro, sulle petroliere. Poi qualche tempo fa ha detto basta a quella vita, per via degli anni soprattutto; e s'è messo a vender pesce su un banchetto di fronte a casa. Anche adesso vende pesce sul medesimo banchetto, ma lo smercio è diminuito per via della concorrenza dei surgelati, di tanti negozi di pesce, anche belli, spuntati attorno, mentre il babbo di Giusy, che si chiama Pietro, non ce l'ha mai fatta a metter da parte il gruzzolo per aprire il negozio.

E' ripetente

Sicché si vive poveramente in casa Romeo. Si mangia sempre pesce, mattina e sera. E lei odia il pesce, le « fa la nausea » perché, oltretutto, essendo quello rimasto invenduto, gli avanzi, non è mai fresco.
Giusy del concorso di Castrocaro è una ripetente. Vi

Le «voci nuove» di Castrocaro

si iscrisse anche l'anno passato, ma non arrivò alle finali. Sono cose che capitano: un anno ti bocciano e l'anno dopo t'ammettono. Decise subito, l'anno scorso, appena letta la lettera del concorso che diceva, « Cara signorina... spiacenti, lei non ha superato la prova... potrà ritentare... tanti auguri », che avrebbe ritentato la sorte quest'anno. Prese lezioni, due alla settimana (sedicimila lire il mese) e la sera, soprattutto nei mesi caldi, faceva le serate per pagarsi le lezioni e metter da parte i soldi per venire a Castrocaro. Perché lei canta da qualche anno in pubblico, nei locali dei paesi di provincia e anche in qualcuno di Palermo. Le danno dieci, quindici, anche ventimila lire a sera e ha tanti « fans » laggiù che le vogliono bene. Se non avesse fatto le serate non sarebbe potuta venire a Castrocaro per via dei soldi che nessuno le avrebbe dato. « Tra una cosa e l'altra, vitto e alloggio, tre viaggi andata e ritorno, ho speso più di trecentomila lire e se non avessi vinto avrei avuto il rimorso ». Invece le renderanno tanto questi soldi. Ne è convinta e del resto non ha torto. Il meccanismo di lancio si sta muovendo, anzi si è già messo in moto. Tutti i finalisti di Castrocaro hanno già un impresario, che è il romano Sandro Gagliardini. Molti locali di ogni parte d'Italia si sono già prenotati i due vincitori avanti di conoscerne il nome; hanno firmato in anticipo addirittura dei contratti a un « cachet » minimo di centomila lire a serata.

Scontata, invece, la vittoria di Elio Gandolfi, secondo classificato. Il suo « handicap » era una marcata somiglianza fisica con Gianni Morandi. Stesso taglio del viso e, si direbbe, anche stessa espressione. Tutti a domandargli: « Sei parente di Gianni Morandi? ». E lui regolarmente diventava rosso, negava con vigore. Rispondeva: « Non solo non siamo parenti, ma io non ho mai visto Morandi in carne e ossa... ». E si sforzava a spiegare col suo accento smaccatamente emiliano — anche lui è bolognese, nato a Traghetto, in provincia, ma abitante a Bologna — che ci può essere una vaga somiglianza ma non nel modo di cantare. E questo è vero. Canta secondo le tendenze più recenti, un po' di beat, un po' di Claudio Villa, un po' di jazz, il tutto ben dosato, senza scompensi, sicché ne esce qualcosa di accettabile. Eppoi ha un timbro davvero singolare, di quelli che si riconoscono immediatamente. E chi se ne intende dice che ha vinto proprio per questo, nonostante la somiglianza con Gianni Morandi. Anche Elio Gandolfi è un giovanissimo: sedici anni appena compiuti. Da molto è orfano di padre; ha una sorellina e la madre fa la parrucchiera.

In seminario

Piccolissimo, a undici anni, è entrato in seminario. Non perché fosse convinto d'aver la vocazione, ma per poter studiare: il problema della vocazione se lo sarebbe posto più avanti. Ci resistette in seminario fino a metà della terza media. Ma non tornò dalla madre che guadagnava poco e non lo poteva mantenere: se n'andò da uno zio contadino a lavorare i campi. Già coltivava il sogno di diventare un cantante, perché tutti gli dicevano che aveva una bella voce; anche in seminario glielo avevano detto: faceva parte del coro delle voci bianche che accompagnava la messa cantata della domenica. Così un giorno venne a Bologna dalla madre e la pregò di condurlo dalla maestra Scaglione che è diventata famosa per aver insegnato a cantare a Gianni Morandi. Così la sua vita cambiò, in seguito all'incontro con la signora Scaglione. Non tornò più a lavorare i campi; incominciò a prendere regolari lezioni. E adesso è qui, dopo un'affermazione improvvisa, frastornato dai lampi dei fotografi che colpiscono impietosi il suo volto pallido e stralunato. Un autentico « over night hit », perché lui prima non aveva mai cantato davanti al pubblico, non conosceva il sapore degli applausi. E ora, mentre è qui, suda freddo, non sa rispondere alle domande dei giornalisti, è cereo in volto: è davvero un neofita della ribalta.

Sul palcoscenico, invece, lui e tutti gli altri suoi giovani colleghi, arrivati alla finale di questo concorso voci nuove, parevano degli esperti professionisti. Davanti alla platea gremita di pubblico, alle telecamere, al microfono che una volta metteva tanta soggezione, si muovevano con estrema disinvoltura, come consumati « show-men ». Non una stecca, non una mossa sbagliata o sgraziata, non volti imbronciati e tesi, ma aperti e sorridenti. L'hanno notato in molti, soprattutto fra il pubblico. Un atteggiamento studiato o naturale? Per lo più studiato faticosamente: la maggior parte di questi ragazzi passano le ore davanti allo specchio; oppure a studiare movimenti e atteggiamenti dei loro colleghi già affermati davanti allo schermo televisivo. Certo, questi dodici finalisti, ragazze e ragazzi presentavano tutti delle indubbie qualità. Del resto è evidente: sono il risultato di tutt'una serie di selezioni. Il meccanismo del concorso in questo senso è rigoroso: chiunque faccia domanda di parteciparvi subisce una prima selezione regionale. Così il numero sempre assai elevato degli aspiranti cantanti (oltre un migliaio quest'anno) subisce una drastica riduzione.

Sanno cantare

Poi c'è tutt'una serie di prefinali qui a Castrocaro, finché s'arriva alla semifinale cui possono partecipare soltanto 24 concorrenti. I dodici finalisti sono dunque il frutto di un'ulteriore selezione. Tutti sanno cantare e piuttosto bene. E tutti sono anche decisi a sfondare: si sentono a un palmo dal successo, lo pregustano. Quasi tutti vengono da famiglie modeste, molti, come i due vincitori, menano vita grama e per loro successo è sinonimo di una vita diversa, di soldi in abbondanza. Non pensano ad altro: cantare per diventare ricchi in poco tempo. E questo concorso è, certamente, uno di quelli che promettono di più, e anche che più spesso mantengono. Ci sono i precedenti che giustificano le speranze: concorrenti di passate edizioni che si sono affermati, la Caselli, la Zanicchi, soprattutto la Cinquetti, poi Gianni Pettenati, Anna Marchetti, Anna Identici, Franco Tozzi. C'è anche la partecipazione al Festival di Sanremo assicurata ai due vincitori: rappresenta questa l'ambizione più grande per un cantante in via di affermazione. Infine, il fatto forse più importante: i ventiquattro finalisti vengono ceduti « all'asta » alle Case discografiche nazionali. In realtà si tratta di qualcosa di più complesso che un'asta. I ventiquattro finalisti si esibiscono in una serata riservata esclusivamente ai rappresentanti delle maggiori Case discografiche nazionali, che in un apposito modulo indicano i nomi di quelli che sarebbero disposti ad accogliere nella loro scuderia. Il modulo viene poi messo in busta sigillata e consegnato all'organizzatore del concorso, Gianni Ravera. Alla conclusione della manifestazione questi procede alle assegnazioni.

E' lui solo che giudica e decide. A quanto si assicura, non lo fa in base a offerte di denaro: l'organizzazione del concorso richiede soltanto un rimborso spese che non supera il milione per i vincitori ed è di trecentocinquanta mila lire per i non ammessi alla finale. A quanto si dice, egli si regola tenendo conto di vari fattori: l'importanza della Casa discografica, le garanzie che essa dà per il lancio del cantante; infine, non cederà i vincitori di quest'anno alle Case che ottennero quelli dell'anno passato. Naturalmente questo si verifica soltanto nel caso uno stesso cantante venga richiesto da più discografici: se invece un cantante è richiesto da una sola Casa viene senz'altro assegnato a questa.

Non tutti i finalisti di quest'anno avranno fortuna: ma è convinzione degli esperti che più d'uno farà strada. Il pubblico è assetato di nuovi idoli; molte Case discografiche devono rinnovare la propria scuderia e qui certamente hanno avuto da scegliere.

Giuseppe Lugato

Alcuni fra i concorrenti prima della finale: sono, da sinistra, Patrizia Meoni, Anna Maria Berardinelli, Giusy Romeo, Franco Fratelli e Roberto Ferri. Sui volti di tutti questi ragazzi si legge la tensione dell'esordio: sono le prime ansie di una carriera che non fa certo dormire sonni troppo tranquilli

© ATTILIO DEL COMUNE

Una giornata tutta leggera è una giornata con i

crackers Doria

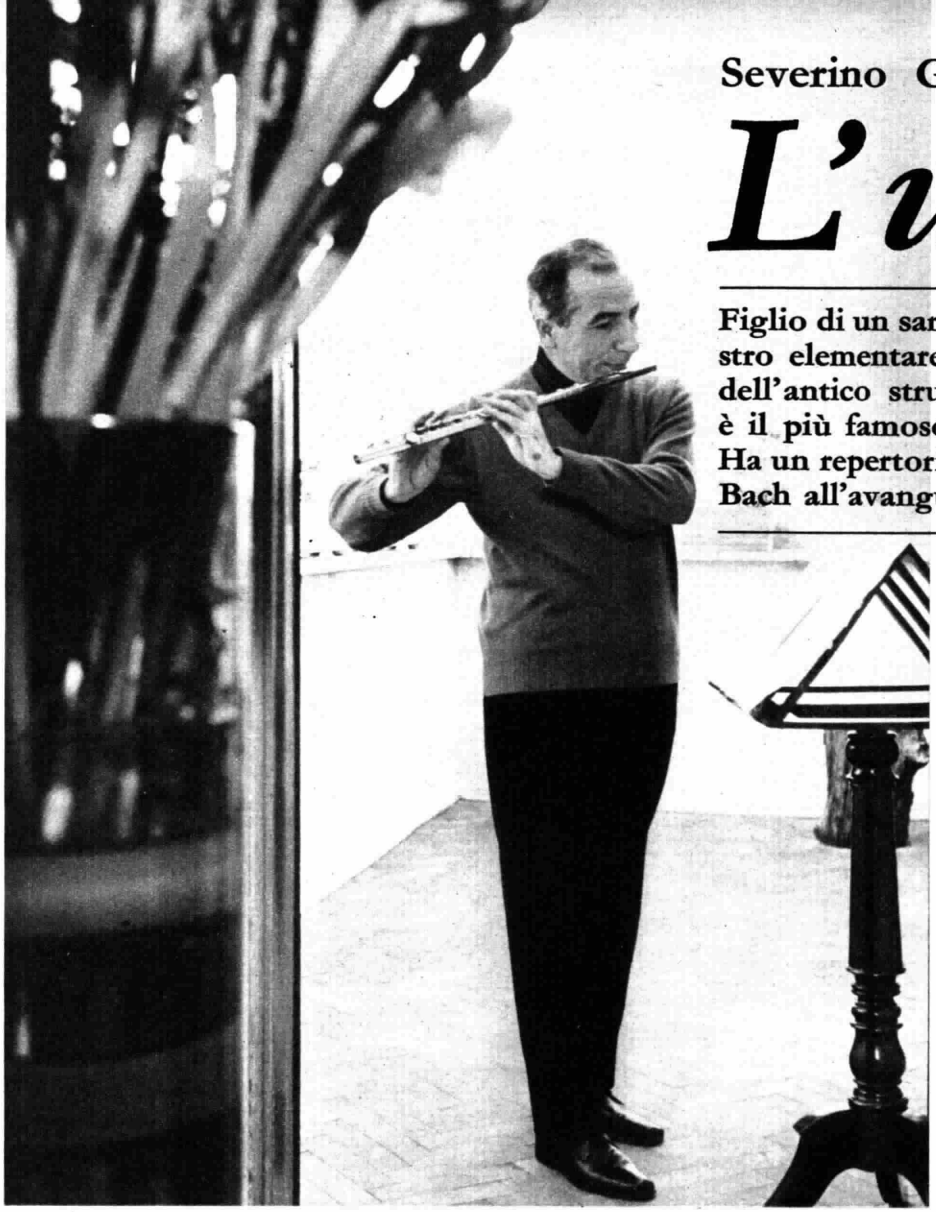
friabili leggerissimi freschi perché a giusta lievitazione naturale

sempre crackers Doria per la vostra fiducia

Severino Gazzelloni imparò

L'uomo

Figlio di un sarto, doveva fare il maestro elementare e invece s'innamorò dell'antico strumento di Pan. Oggi è il più famoso flautista del mondo. Ha un repertorio vastissimo che va da Bach all'avanguardia contemporanea



Qui sopra e nella pagina a fianco, Severino Gazzelloni durante le quotidiane ore di studio, sul terrazzo della sua casa romana. Il grande solista ha vinto quest'anno tre importanti premi: l'Oscar del disco, il « Diapason » e, recentemente, la « Maschera d'argento ». Si è fatto costruire un flauto speciale, tutto di oro massiccio

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

Una suora, nell'ospedale civile di Ancona, ogni tanto è autorizzata a guardare la TV. Ogni tanto, significa ogni volta che trasmettono un concerto di Severino Gazzelloni. Il motivo c'è: quella religiosa è la sorella del famoso flautista, « una bella suora energica », dice lui, « che milita nell'ordine delle suore della carità: una cappellona, insomma ». Ha visto nascere, con la propria vocazione, quella del fratello per la musica: non meno prepotente, non meno dominante, una passione che Gazzelloni sostiene d'avere in cuore da sempre e che in effetti l'ha ghermito prima ancora che sapesse leggere e scrivere.

All'origine di questo amore fatale ci sono due magnifici baffoni che ornano il labbro di un suonatore di flauto che vive nello stesso paese di Gazzelloni, Roccasecca, in provincia di Frosinone. Severino, durante i concerti in piazza della banda — una banda di prim'ordine, premiata da Mascagni — guardava con ammirazione quei baffoni e, in contrasto, il flauto da cui venivano suoni dolcissimi, d'una morbidezza raffinata e incantatrice. Incominciò così ad amare l'antico strumento di Pan. Un giorno il padre, un bravo sarto di Roccasecca, strappa Severino ai suoi giochi, perché alla radio suonano un pezzo per flauto (« Vieni, dev'essere Mozart, ma non lo so... »). Non sbaglia: è il *Concerto in sol maggiore*, un cavallo di combattimento del futuro virtuoso. Gazzelloni allora aveva otto anni e faceva la terza elementare, destinato dalla madre alla carriera di maestro di scuola. Senonché, dopo Mozart, ecco la decisione irrevocabile. Con grinta alfieriana, chiamò il padre e gli disse che a ogni costo voleva studiare il flauto. Reazione negativa: sull'orizzonte dei sogni materni c'era il titolo di maestro, la prospettiva d'una cattedra elementare a Cassino.

Di fronte alla tristezza del ragazzo, il sarto di Roccasecca venne a un accomodamento. Severino avrebbe studiato per diletto. E di nascosto. Il giorno stesso si fecero prestare dal maestro di banda un ottavino, da nascondere nella cartella di scuola tra i libri d'aritmetica e geografia. « Andavo a esercitarmi », racconta Gazzelloni, « in una grotta poco distante dalla scuola: mi rifugiavo là nelle ore di ricreazione. Mi piaceva il suono del mio ottavino. Scoprii le prime regole da solo, nessuno m'aveva detto niente. Incominciai a emettere il fiato, alzando pian piano le dita dai fori. Finalmente mio padre mi mandò a lezione di solfeggio. In capo a un anno facevo già le " Variazioni " del *Carnevale di Venezia*. Entrai a far parte della banda, poi mi scritturarono altri complessi, quelli famosi del Sud. Pagavano bene, a undici anni prendevo settecento lire al mese che allora erano soldi. Giravamo come gli zingari, facevamo Beethoven, il *Trovatore*, la *Traviata*. Ricordo che una volta perdemmo il treno e ci toccò arrampicarci su una montagna, diciotto chilometri di salita. Quando incominciai a suonare però avevo ancora fiato ».

Il celebre « fiato » di Gazzelloni, la potenza del suono che altri abilissimi flautisti gl'invidiano: queste sue virtù hanno una storia. « Suonavo come un matto, sette ore al giorno, da spaccarmi i polmoni. Cercavo il limite di potenza del flauto ».

Diploma in due anni

«Dedicavo l'intera mattina alle note lunghe, per la respirazione, poi andavo a giocare al calcio perché mi metteva fiato e ritornavo a studiare. Un italo-americano in Calabria mi regalò un trattato scritto da un tedesco: lo divorai ».

Intanto continuava la scuola, ma a ritmo più lento. Ormai la meta di Cassino nessuno osava proporgliela. C'era in vista invece il Conservatorio di Roma. Quando Arrigo Tassinari lo sentì suonare gli disse: « Preparati per l'esame d'ammissione. Non ho lezioni da darti ». Lo ammisero di colpo al quint'anno. L'esame di solfeggio fu divertente. « In mezz'ora », racconta, « feci tre anni. Il maestro mi diceva: ragazzino, se mi fai questo, primo anno; se mi fai quest'altro, secondo anno. Arrivati però al terz'anno, avvezzo com'ero alla banda, incominciai a " chiamare " le pause. Non rispettavo i silenzi, dicevo per esempio, do-la-fa-la, un due. E il maestro sorpreso: ma che fai, ragazzino, chiami le pause? Comunque, in due anni mi diplomai ».

Dopo il diploma, per « stare attento ai genitori », come dice Gazzelloni teneramente, ritornò in montagna mentre i bombardamenti massacravano Montecassino. Finita la guerra, entrò nell'Orchestra sinfonica

ad amare la musica ascoltando, ragazzo, la banda del suo paese

dal flauto d'oro

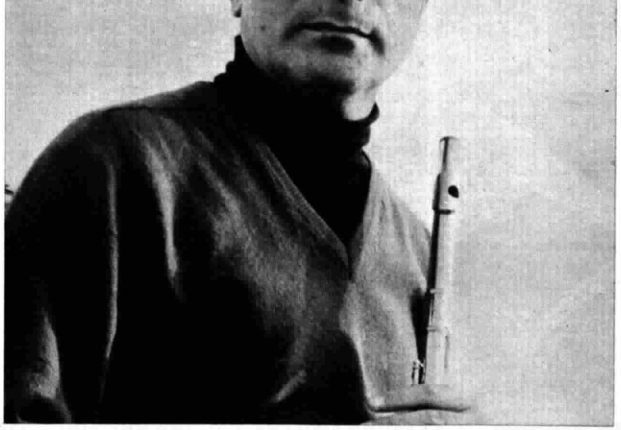
della RAI di Roma (dov'è adesso primo flauto). Contemporaneamente suonava in quella di Semprini e la sera cercava di guadagnarsi ancora qualche lira con Macario che allora recitava con la Osiris. Un giorno scoprì Schoenberg: una esperienza essenziale. « Mi resi conto che la letteratura per flauto, dopo la copiosa ricchezza dell'800, si era impoverita. Mi appassionai alla musica moderna che mi offriva la possibilità di sviluppare la tecnica dello strumento ». Dopo Schoenberg, a mano a mano, i post-weberniani e l'avanguardia. Oggi Gazzelloni è uno dei più gagliardi alfieri della « musica nova »: con tocco di elegante e provocatoria civetteria accoppia nei concerti musiche barocche e del '700 con altre avveniristiche dove in partitura ci sono geroglifici al posto delle note. Bach e Stockhausen, Mozart e Berio.

Arditezze

In uno dei suoi prossimi concerti eseguirà un pezzo che il pubblico dovrà ascoltare e « vedere »: vedere le luci che illuminano i giochi sonori del flauto e ascoltare i suoni dello strumento che s'accordano con quelle.

Sono arditezze che Gazzelloni può permettersi, senza che si scatenino bufere nell'olimpo dei critici. « Vorrei », mi dice, « che tutti i buoni solisti si buttassero nelle esperienze nuove, senza pregiudizio. Dovrebbero cimentarsi anche col jazz che è utilissimo, a noi della musica classica. L'anno scorso suonai a Ostenda un pezzo di Paccagnini, ch'è vera e propria musica leggera ben fatta; c'è dentro di tutto: dixieland, improvvisazione, valzer ». Poi, mutando improvvisamente direzione, soggiunge con entusiasmo: « Un discreto strumentista dev'essere una persona pulita, saper stare nella società. Basta con la virtuosa canaglia. E' un fatto importante, si ripercuote sulla nazione ». La nazione, gl'ideali. Gazzelloni sogna strumentisti colti e coraggiosi, e gente unita che si voglia bene. L'idea della pace fra i popoli lo esalta. « Vogliamoci bene tutti, è così bello incontrarci, sorriderci ». Un mondo da utopia: poco ci manca che sogni, come Wagner, addirittura una repubblica governata da un monarca buono.

Eppure, per questo tratto di aperta umanità, per questa sua indole da finale della *Nona Sinfonia* (non riesce a dare del lei, il tu gli scappa di bocca subito, dopo i primi minuti di conversazione), Gazzelloni è fra gli artisti più amati. Gli allievi che giungono da tutte le parti del mondo al Conservatorio di Roma e all'Accademia Chigiana di Siena dove l'artista tiene corsi estivi, lo portano alle stelle. E' stato amico dei più grandi direttori scomparsi, da Furtwaengler a Bruno Walter: oggi lo ammirano Karajan, Giulini, Mehta. Compositori illustri, dice lui, l'hanno « adorato ». Più di centoventi opere gli sono state dedicate dagli autori contemporanei: Petrassi, Zafred, Nono, Berio, Stockhausen. Rammenta il ricevimento in un castello di Bruxelles, con Hindemith che dopo una calda polemica sull'avanguardia, concluse lo sfogo con queste parole, in tono pacato: « Finiamola di discutere.



I dischi di Severino Gazzelloni

I dischi incisi da Gazzelloni figurano nei cataloghi delle più importanti Case italiane e straniere. Segnaliamo però ai nostri lettori unicamente le incisioni reperibili al momento sul nostro mercato. Fra queste va anzitutto citata una pubblicazione della RCA Italiana che ha vinto il « Premio della Critica discografica 1967 ». Vi sono riunite sette Sonate *per flauto e archi di A. Scarlatti, alla cui esecuzione partecipa il Complesso strumentale dell'Istituto per il '700 musicale italiano. Il disco, mono e stereo, è siglato MLD/MLDS 20236. Per la stessa Casa ed etichetta Gazzelloni ha registrato un microsolco con vari brani di musica d'oggi di Fukushima, Nono, Haubestock-Ramati e Penderecki (stereo Dynagroove SL 20242). Un altro stereo Dyn. comprende tre dischi MLDS 61005 con pezzi di Boulez, Berio, Lehmann, Stockhausen, Brown, Pousser, Maderna. Infine una interpretazione incantevole: le* Sonatine *per flauto e pianoforte K. 10-15 di Mozart, incise con Bruno Canino in un « 33 giri » RCA stereo Dyn. SL 20244. Ancora Mozart in alcuni dischi « Angelicum »: il* Concerto n. 1 in sol maggiore K. 313, *il* Concerto n. 2 in re maggiore K. 314 *in un microsolco LPA 5934; il famoso* Concerto in do maggiore K. 299 *per flauto e arpa in un altro microsolco LPA 5930 (con la Gatti-Aldrovandi all'arpa). Un terzo disco edito dalla stessa Casa, LPA 5939, comprende fra l'altro il celebre brano per flauto solo di Debussy:* Syrinx. *Anche nel catalogo « Philips » sono presenti parecchie incisioni di Gazzelloni, che ha interpretato il* Concerto per flauto, violino e clavicembalo *BMW 1044 di Bach con i « Musici » in un mono A 02077 L e stereo 835074 AY. Dello stesso autore e con gli stessi « Musici » ha registrato i* Concerti Brandeburghesi *n. 2 (mono A 02485/86 L e stereo 835 355/56 AY) e n. 4/5 (A 02320 L e 835 195 AY). Di Vivaldi segnaliamo i* Concerti *P. 203-440 (mono A 02054 L e stereo 835058 AY), il* Concerto per flautino *P. 83 (mono A 02428 L e 835 297 AY) e il* Concerto per due flauti *P. 76 (mono A 02055 L e stereo 835 059 AY). La « Philips » ha annunciato inoltre la prossima comparsa di un microsolco con la* Suite in la minore *per flauto e archi, di Telemann. Anche la « GTA » lancerà tra breve uno stereo CLA-LP 52002 con la* Serenata *per flauto e pianoforte op. 45 di Beethoven e le* Variazioni op. 160 *di Schubert.*

l. pad.

Mi suoni piuttosto Debussy. Lei esegue splendidamente *Syrinx*: mi creda è questo il più bel pezzo di musica d'avanguardia ». E rammenta l'invito a casa di Stravinsky e tutto il « whisky » che con elegante disinvoltura si bevve il compositore. « Alle quattro di mattina, Stravinsky aveva tirato giù mezza bottiglia. Era sveglissimo, mi mostrava i quadri di Picasso che adornavano le pareti. Di colpo, chiamò l'autista e gli disse: " Porti all'albergo Gazzelloni che non ce la fa più. Gli uomini siamo noi! " ». (Però, poi, nelle sue *Memorie*, scrisse che i grandi solisti dovrebbero prendere esempio da Gazzelloni, per la sua capacità di suonare in modo mirabile tutta la musica, da Bach all'avanguardia).

Centoquarantasette pezzi di musica da camera, cinquantotto *Concerti* per flauto e orchestra, costituiscono in effetti un repertorio vastissimo. In « tournée », su venti concerti, Gazzelloni presenta quattordici programmi diversi (per questo non suona mai a memoria).

I figli amici

Alla passione per la musica, se ne aggiungono numerose altre: per la pittura, per l'automobile, per il ballo — non è difficile incontrarlo al « Piper ». Da ragazzo giocava al calcio e aveva anche il fisico adatto: fiato lungo, precisione d'occhio, scatto. Fece i campionati di prima divisione. Oggi non manca mai alle partite della « Roma ». Allo stadio, in mezzo ai suoi ragazzi (« i miei due figli », dice, « sono molto belli. Sono sportivi e sono amici miei »), si macera per il gol che non viene, si esalta se viene. Una volta decise di dare un concerto per raccogliere fondi da devolvere alla squadra del cuore che in quel momento non prosperava. Però, fra queste passioni gregarie, ce n'è una tenacissima: per l'orchestra in cui milita da ventiquattro anni. « Poco tempo fa ebbi un'offerta da una grande orchestra europea, mi davano un mucchio di dollari al mese per suonare solo sei mesi l'anno. Fui lì lì per accettare, ma come si fa? Tutto potrei lasciare, ma non quest'orchestra ». E' un attaccamento singolare, in certo modo perfino incomprensibile. A quarantasei anni, Gazzelloni è famoso nel mondo per la sua tecnica formidabile, per il suo stile. Potrebbe dedicarsi al concertismo libero, guadagnare quanto vuole, dettar legge come Rubinstein e Oistrakh. Quest'anno ha vinto tre premi: l'Oscar del disco, il « Diapason » e, qualche settimana fa, la « Maschera d'argento ». La sera dell'ultima premiazione, il pubblico elegante del « Sistina » lo ha accolto con un grande applauso, tanto che, quand'è tornato a sedersi, la Magnani gli ha sussurrato: « Hai visto, Gazzelloni? La gente le cose belle le capisce ».

E', insomma, l'artista fortunato che potrebbe permettersi i capricci del divo, che si circonda di cose belle, che s'è fatto costruire un flauto d'oro massiccio, da cinque milioni, e una casa con splendide terrazze. Una casa chiara, colorata, dove spira un'aura leggerissima, dove da un momento all'altro potrebbero apparire la ninfa Syrinx e il dio Pan. Ma inutile: il ragazzetto che s'incantava per la banda di Roccasecca, oggi ama dello stesso amore la sua orchestra. « E' grande », dice, « degna della " Boston Symphony ", della " Filarmonica " di Berlino ». E poi, come a difendere un'investitura divina, il più grande flautista del mondo soggiunge: « Guai, a chi la tocca! ».

Va in onda lunedì 23 ottobre, alle ore 12,20 sul Terzo Programma radiofonico la prima delle trasmissioni di un ciclo dedicato a Telemann nell'interpretazione del flautista Gazzelloni.

I JOCKEYS DI DISCHI RARI

Giancarlo Guardabassi e Anna Carini: lui cantautore delicato, interprete e compositore di brani anticommerciali; lei ex piperina e ora accanita collezionista di dischi d'avanguardia. Hanno messo insieme gusti, competenze musicali e « long-playing » assolutamente irreperibili sul mercato, per lanciare alla radio una rubrica da amatori, di cui curano — per ora — i testi: « Count down », in onda il martedì alle 17,05 sul Secondo. Presentano incisioni sfornate di fresco dagli studi discografici americani ed inglesi, complessi di formazione recentissima e ancora ignoti, nuovi « sounds », correnti musicali di cui non è ancora dato conoscere gli sviluppi, tentativi sperimentali, musiche psichedeliche, registrazioni « living » effettuate in locali frequentati dagli Hippies: i dischi che i patiti dell'aggiornamento musicale trovano, quando li trovano, nei retrobottega delle « boutiques » discografiche di Londra e di New York, di Liverpool e di San Francisco. Pur stando a Roma, Anna Carini è riuscita appunto a crearsi una rete di amici-acquirenti che « battono », dietro le sue insistenze, le bottegucce di Soho e i negozi del Greenwich Village alla ricerca del microsolco « edizione numerata » e a circolazione ristretta. La faccenda, naturalmente, non comporta soltanto fortuna, tempo e gusti sicuri, ma anche indirizzi giusti, schedari e una fitta corrispondenza. E' proprio quello che Giancarlo Guardabassi e Anna Carini hanno volenterosamente impiantato per rispondere alle esigenze della nuova trasmissione e della loro attività, anch'essa nuova, di « disc-jockeys ». E' una professione che sta per aprirsi in Italia anche alle donne. Anna Carini è infatti alla sua primissima esperienza in questo campo: ha 19 anni, una licenza liceale rimasta senza seguito universitario, e una gran voglia di sfondare. C'è però un ostacolo per il debutto radiofonico della « disc-jockey » in gonnella: la sua voce denuncia ad ogni vocale una estrazione prepotentemente romanesca. Perciò Anna si è accontentata finora di aiutare Giancarlo Guardabassi a preparare i testi, senza intervenire nel vivo del programma. Tuttavia ha preso drastici provvedimenti per migliorare la sua dizione in modo da potersi presentare ai microfoni.

BEATLES
THE PIPER AT THE GATES OF DAWN

L'assurdo di Ionesco

Il discusso com

Era uno sconosciuto impiegato quando nel 1950 riuscì a far rappresentare in un piccolo teatro parigino la sua «Cantatrice calva»

di Claudio Savonuzzi

Parigi, ottobre

L'appartamento è piccolo, borghese e tranquillo su a un sesto piano di Boulevard Montparnasse e lui, a chiedergli di parlare di se stesso, allunga un braccio, cava fuori il « Petit Larousse » dallo scaffale e legge: « Eugène Ionesco, autore drammatico francese, d'origine rumena, nato nel 1909. La data di morte », aggiunge, « non è ancora indicata ».

Da diciassette anni — dalla prima della *Cantatrice calva* al teatrino snob-popolare-turistico « des Noctambules » — Eugène Ionesco è condannato alle battute, anzi alle « freddure », come si chiamavano una volta in Italia. Tesi di laurea nelle università americane, « Opera Omnia » pubblicata nelle bianche edizioni di Gallimard, commedie che si vendono a scatola chiusa, rappresentazioni ufficiali sotto al soffitto di Chagall all'Opéra di Parigi, sotto al soffitto di Masson al Théâtre de France, nella vecchia celebre sala della Comédie Française al Palais Royal, un tentativo andato quasi a segno di entrare a far parte dell'Académie Française: e pagine e pagine, e studi sul suo teatro dell'assurdo, sul suo teatro della ambiguità.

« Ha ridato vita al teatro, ne ha ricavato di nuovo qualcosa di provocante, di stimolante ». Altri affermano, ma sottovoce, che è un « clown », la controfigura di Charlot; che la sua è una avanguardia che non rischia nulla, dolciastra e sentimentale nel fondo, reazionaria, che accontenta tutti. « Nessuno più masochista del pubblico borghese: apparentemente vengono a teatro a farsi insultare da Ionesco, a farsi meravigliare da Ionesco e in realtà questo teatro non li obbliga affatto a pensare, non li affronta a nessun problema concreto, a nessuna spiacevole realtà. Alla fine ciascuno può alzarsi dalla sua poltroncina con la sua personale interpretazione di fatti, dell'ambiguo, dell'assurdo e sentimentale, della buffa moralità un poco ovvia avanzata dal signor Eugenio Ionesco. Come i film di Fellini e di Charlot: sono imprese di " avanguardia " intellettuale garantite di avere, in partenza, il più grosso successo " borghese " possibile ». Ma allora?

Allora la « freddura » del « Petit Larousse », in realtà, è anche timidezza e imbarazzo a parlare di se stesso. Dal 1909 in poi c'è una biografia complicata e semplice: la vita di Ionesco sarebbe lunga da raccontare, e si riassume poi, come è giusto, nelle date delle sue commedie.

L'inizio

« C'era una ragazza rumena », racconta Nicolas Bataille, il primo regista di Ionesco, « che mi faceva da assistente e che un giorno mi ha detto: " Ho un amico che ha scritto una commedia, mi piacerebbe sapere cosa ne pensi anche tu". Io l'ho letta, l'ho fatta leggere agli attori e abbiamo deciso di rappresentarla: era il 1950, era *La cantatrice calva* al teatro " des Noctambules ". Non c'erano spettatori. Il pomeriggio ci vestivamo da uomini-sandwich e andavamo avanti e indietro sul boulevard Saint-Martin per attirare i passanti. Ionesco era allegro; quando montammo la riduzione dei *Demoni* ci chiese di recitare con noi ». « E' passato tanto tempo », dice Ionesco, « che ho dimenticato come sono arrivato al teatro. Io sono stato spettatore di teatro, spettatore dei burattini. Insomma è dall'età di quattro anni che sono in teatro. Io ho cercato di abolire il teatro-conversazione, il teatro-salotto, il teatro che uno può leggere, di riportarlo allo stato grezzo, a uno spartito musicale che deve prendere vita. L'unico testo di teatro di tutto il diciannovesimo secolo che si può vedere davvero è *Ubu Roi* di Jarry. Il teatro deve avere qualcosa di molto semplice, di netto, di caricaturale e per così dire di sommario ».

Nel 1953 il signor Mauclair ha montato *Victime du devoir* per primo. « Bisognava rompere col teatro psicologico, con una forma tradizionale di teatro. Una volta Ionesco è venuto tra le quinte durante le recite: era contento perché la gente rideva. " Sono buoni, ridono ", diceva. Poi, di colpo, se n'è andato, furioso, dicendo che ridevano troppo. Non aveva un gran pubblico, allora, ma c'era già un gruppetto di fanatici. Gente che veniva al teatro otto-dieci volte ». Le rappresentazioni finivano a bastonate, a insulti, come ai tempi delle battaglie futuriste italiane. Ionesco-futurista era l'autore di teatro degli intellettuali; la vena sentimentale dolciastra non era ancora uscita del tutto alla luce: i suoi personaggi banali che dicevano cose banali in un ambiente rigorosamente banale erano la « pop-commedia » degli anni '50.

Dicono di lui: «Ha ridato vita al teatro, ne ha ricavato di nuovo qualcosa di provocante». Altri sostengono che la sua è una finta avanguardia

A sinistra nella pagina a fianco, una singolare immagine di Eugène Ionesco. Qui accanto, Fulvia Mammi e Renato Rascel, in una scena di « Delirio a due », in onda questa settimana alla televisione. Qui sopra infine, Ionesco con la moglie e la figlia Marie-France. Il commediografo è nato nel 1909 a Parigi, da genitori di origine rumena

Lui se la pigliava con i piccoli borghesi, sale e vergogna della terra ma poi: « Chi non è piccolo borghese? », chiede. « L'operaio è piccolo borghese, il borghese è piccolo borghese, il piccolo borghese è piccolo borghese, tutta la gente è piccolo borghese. Siamo tutti dei piccoli borghesi. Ed è questo che bisogna tentare di spezzare, questa crosta di imborghesimento, ed è la funzione dell'arte. Io a un mio spettatore gli raccomandarei di venire a teatro senza... senza aver letto nulla di quello che si è scritto sul teatro dell'assurdo, sul teatro di avanguardia, il teatro sperimentale eccetera. Sono i luoghi comuni, quelli che uccidono un autore ».

L'antieroe

Ionesco, ad esempio, ce l'ha a morte con Brecht, a morte con la sinistra.
Quando uscì *Il Rinoceronte*, la storia goldoniana all'inizio, drammatica alla fine di un paese in cui tutti si trasformano in rinoceronti tranne uno che si rifiuta, che rimane a lottare da solo (barrendo anche lui, è vero, nell'ultima scena), Ionesco lasciò dire che era una commedia antifascista, contro il conformismo. Adesso, da un poco di tempo in qua, dice invece che è una commedia contro il comunismo, che il suo eroe-resistente, Béranger, è nientemeno che Pasternak, il solitario poeta russo autore di *Zivago*.
Prima, nella commedia precedente al *Rinoceronte*, nel *Tueur sans gages* lo stesso Béranger invece non si difendeva, non faceva l'eroe.
E ha ripreso a fare l'antieroe in tutte le commedie successive: da *Le Roi se meurt* fino all'ultima, *La soif et la faim* che ha avuto un mezzo fiasco, una moderata accoglienza due anni fa.
« Béranger non ha ragione di difendersi », spiega Ionesco, « è una incertezza, la sua. Perché tutte le ragioni che aveva per vivere, il vecchio umanesimo ad esempio, sembra si siano sgonfiate. Come non essere pessimista, quando non abbiamo più una fede? Una fede in Dio, una fede nell'uomo, una fede nell'assoluto dell'umanità? Io non lo so: una fede sicura, insomma ».
Sono passati oramai tanti anni, dal 1950 e dall'avanguardia di Ionesco.
« C'è attorno a Ionesco » dice il regista José Quaglio, che ha montato il *Tueur sans gages* e poi *Le Roi se meurt*, « una propaganda, uno stato d'animo che lo giudica un teatro speciale, qualche volta difficile, ermetico, e quindi la gente viene al teatro prevenuta, credendo di dover fare uno sforzo per capire. Poi capiscono benissimo, e si meravigliano con se stessi ».
« Io credo », continua invece Nicolas Bataille, « che il pubblico si è evoluto ».

Soltanto alle prove

« A questo teatro che lo stupiva, che gli faceva paura 16 anni fa, a poco a poco ci si è abituato e poi il cinema ha enormemente aiutato — per esempio con la "nouvelle vague" — a comprendere delle cose che sono molto ellittiche, dei film che non sono più convenzionali: e questo ha aiutato a capire Ionesco ».
« Lui », dice ancora il regista Mauclair, « è timido, muore di fifa e di angoscia; lui non può assistere alla rappresentazione delle sue cose, sentire il suo testo lo fa star male... ».
« Io assisto soltanto alle prove », dice Ionesco, « ma è molto seccante, perché è come se uno si spogliasse. E' molto spiacevole. Si mostra qualcosa di spiacevole, così, che poi sono io stesso. Poi tutto si raffredda, e si va avanti a lavorare su dei materiali con i quali si costruisce qualcosa che non è più mio. Ma poi ridiventa ancora qualcosa di personale al momento in cui degli sconosciuti vengono a vedere la commedia, voglio dire la sera dell'anteprima. A quel momento là io sono preso da una fifa terribile, da una specie di vergogna, e scappo via.
Non lontano: al bar di faccia. Io assisto alle anteprime soltanto quando mi dicono che ci possono essere dei fischi, del rumore, capisce? Allora resto, perché bisogna restare; e sono anche pronto a insultare il pubblico, ma a malincuore ».
Ma, oramai, i pubblici in abito da sera dei grandi teatri nazionali che si disputano le novità di Ionesco, non fanno rumori, non fischiano. L'avanguardia degli anni Cinquanta è diventata, negli anni Sessanta, una paziente avanzata in direzione dell'Accademia.

Di Ionesco va in onda questa settimana la commedia Delirio a due, *che viene trasmessa sabato 28 ottobre alle ore 22 circa sul Secondo Programma televisivo.*

La trasmissione condotta da Pippo Baudo si è meritata un alto

Torna «Settevoci» per 40

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Torna in televisione *Settevoci*, la trasmissione, che senza tante pretese s'è conquistata le più larghe simpatie fra gli spettatori interessati alle vicende della musica leggera. L'ultima edizione (quella che si concluse con la vittoria di Marisa Sannia nel piccolo torneo finale fra cantanti campioni) toccò anzi punte particolarmente alte nella graduatoria degli indici di gradimento: qualche puntata ebbe addirittura un 86, cioè un punteggio che di solito tocca alla *Maestrina* di Niccodemi o a certi romanzi sceneggiati. L'indice d'ascolto, poi, fu eccezionale per un programma pomeridiano: oltre 6 milioni.

Questi risultati e le richieste di alcuni spettatori avevano fatto prendere in considerazione la possibilità di trasferire *Settevoci* fra le trasmissioni serali. Ma appena si seppe che c'era un progetto del genere, arrivarono in TV migliaia di lettere di protesta. Conclusione: *Settevoci* continuerà a essere programmata il pomeriggio della domenica, come le altre volte. Perché la maggioranza del pubblico ha preferito lasciare invariato quest'appuntamento domenicale? Lo spiega Pippo Baudo, che ha « inventato » e presenta *Settevoci*: « E' un orario indovinato per raccogliere tutta la famiglia davanti al televisore. I bambini vedono la trasmissione quasi come

Qui sopra: Pippo Baudo con la giovane Margherita Boretti, che gli sarà a fianco come « valletta ». A destra: due tra le cantanti che partecipano alla prima puntata: Lalla Leone e (nella foto piccola) Loredana. La Leone, una ragazza pugliese, è ancora ai primi passi della carriera. Ha partecipato all'ultimo Festival di Napoli

Il pubblico stesso ha scritto migliaia di lettere per ottenere che la rubrica musicale non venisse trasferita nei programmi della sera. Le ragioni di un successo che tocca i «semifreddi» come i giovanissimi. Alcuni mutamenti per la nuova edizione: abolito l'applausometro, si voterà in sala, per alzata di mano

indice di gradimento e di ascolto

domeniche

un'appendice della TV dei ragazzi, prima dell'ultima ripassata ai compiti del lunedì. Il papà è appena tornato dallo stadio, e si prepara a seguire un'altra partita in televisione. La mamma ascolta volentieri qualche canzoncina, prima di preparare la cena. Così, senza scenari di lusso, senza coreografie, senza tante complicazioni, riusciamo a farci seguire un po' da tutti. Poi c'è il giochetto, che suscita sempre qualche curiosità, e lo spettacolino è fatto ».

In punta di piedi

Baudo parla con molta modestia della trasmissione che l'ha reso popolarissimo. Però è un fatto che la sua consacrazione a « presentatore di serie A » (ricorderete che la stagione scorsa, in *Sabato sera*, apparve accanto a Mina con Mike Bongiorno, Enzo Tortora e Corrado) la deve proprio a *Settevoci*. Due anni fa la rubrica era nata « in punta di piedi », come si suol dire. Era un programmino semplice, basato su una serie di quiz molto facili e sulla partecipazione di cantanti giovani, in cerca di notorietà. Come « riempitivo » del pomeriggio domenicale, in attesa della telecronaca della partita, poteva andare benissimo. Invece ci fu un successo di pubblico superiore alle aspettative e Baudo diventò un personaggio di primo piano, dopo una lunga anticamera fra i « rincalzi di lusso ».

Gli stessi cantanti hanno trovato in *Settevoci* l'occasione buona per farsi notare. La prima edizione si concluse con la vittoria di Don Powell dopo una lunga serie di successi di Orietta Berti. La seconda volta, a parte la vincitrice Marisa Sannia, ci furono parecchi giovani che si fecero strada attraverso la rubrica di Baudo: anzitutto Al Bano (che fu poi tra i campioni d'incasso dell'estate), poi Fausto Leali (che lanciò proprio a *Settevoci* il suo ormai famoso *A chi*), Piergiorgio Farina, Roby Crispiano, Lalla Castellano, Claudio Lippi, Armando Savini, Massimo Ranieri (che vinse tre volte la gara dell'applausometro, prima di vincere il girone B del Cantagiro). Le duemila e più lettere che arrivano settimanalmente alla trasmissione costituiscono un po' il termometro della popolarità e della simpatia, e potrebbero fornire utili indicazioni alle Case discografiche sulle reazioni suscitate dai loro più giovani scritturati.

Per la terza edizione, la formula di *Settevoci* resterà sostanzialmente immutata. Accanto al presentatore Pippo Baudo ci sarà ancora il complesso di Luciano Fineschi, e i cantanti saranno scelti sempre tra quelli dell'ultima leva. Alla prima puntata della nuova serie prenderanno parte Leonardo, Alberto Anelli, Loredana e Annarita Spinaci (che saranno abbinati ai concorrenti), più le « voci nuove » Philippe Olivier e Lalla Leone. L'ospite sarà Johnny Dorelli, che canterà *La solitudine*. Anche la formula della gara resterà invariata. Ma è stata introdotta qualche novità nel meccanismo dei giochi, per renderli ancora più semplici.

Sacha Distel: il cantante francese apparirà tutte le domeniche nella sigla di chiusura di « Settevoci », una specie di quadriglia da lui stesso guidata. La sigla d'apertura è invece affidata alla voce di Gianni Morandi

La prima novità riguarda l'abolizione dell'applausometro. Molti, infatti, ritenevano che il giudizio dato da questo apparecchio fosse opinabile. In realtà l'applausometro funzionava a dovere, e chi ha avuto la possibilità di seguire almeno una volta la trasmissione in studio se ne sarà reso conto. Senonché, nelle case degli spettatori ci sono i televisori, e ogni televisore è modulato in maniera diversa: sicché spesso si aveva l'impressione che l'intensità degli applausi non fosse misurata in maniera esatta. L'applausometro verrà quindi sostituito da un sistema di votazione per alzata di mano.

Come un rebus

I posti del pubblico sono stati divisi in settori numerati. Baudo porterà al centro dello studio una piccola urna, dalla quale gli stessi cantanti concorrenti estrarranno dei numeri. Gli spettatori presenti nei settori corrispondenti ai numeri estratti daranno per alzata di mano il loro voto.

Altra novità: i tabelloni nel gioco dei pulsanti. Questi tabelloni non raffigureranno più, in sette quadretti, altrettanti strumenti musicali, ma le parole scomposte del titolo di una canzone. La scomposizione non sarà per sillabe, ma per gruppi di lettere combinate a caso, più o meno come in un rebus. Un esempio: il titolo di *Stanotte al Luna Park* potrebbe essere diviso in St-an-otte-all-un-ap-ark. Man mano che schiaccerà il pulsante e risponderà alle domande, il concorrente vedrà illuminarsi sul tabellone una parte del rebus e, combinando le varie lettere, dovrà cercare di indovinare il titolo della canzone.

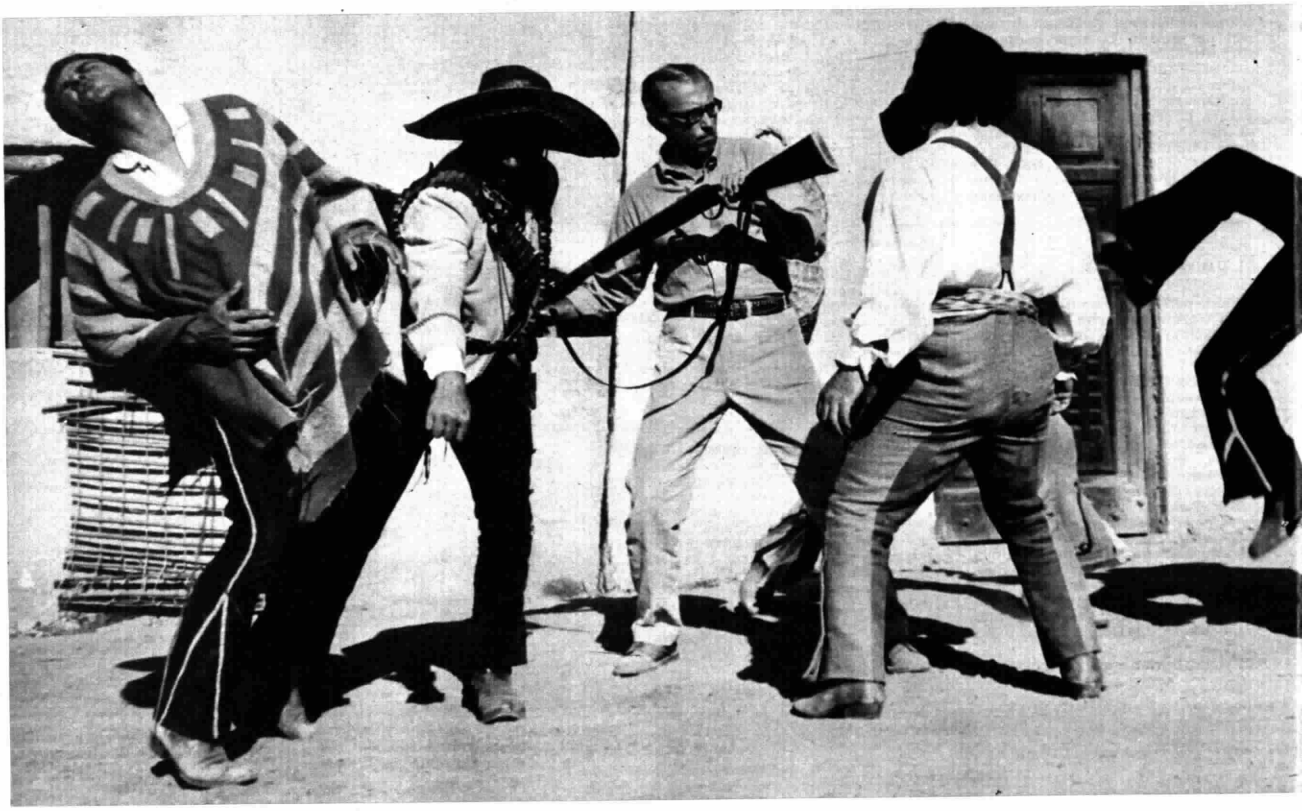
Per il resto, la gara si svolgerà lungo i binari consueti, collaudati dalle 80 puntate che sono state finora realizzate. Per la nuova serie, sono previste 40 trasmissioni (si arriverà a giugno), col solito torneo finale tra i cantanti che saranno risultati « campioni » più volte degli altri. Sarà rispettata anche la consuetudine delle domande del pubblico al personaggio ospite, domande che in passato sono state parecchie volte pungenti.

Sarà invece abbandonato lo « shaly », che per tanto tempo ha fatto da sigla di chiusura alla trasmissione. La nuova edizione di *Settevoci* si concluderà con una quadriglia cantata e comandata da Sacha Distel. La sigla d'apertura, invece, è stata affidata a Gianni Morandi.

Settevoci *va in onda domenica 22 ottobre, alle ore 18, sul Programma Nazionale televisivo.*

Anche sul video i "cascatori", attori sconosciuti che fanno

GLI INTERPRETI DEL



Sanno fare di tutto: saltare da un cavallo in corsa, camminare lungo i cornicioni d'un palazzo, prendersi a pugni e volare da un'altezza di 18 metri. Alcuni personaggi della «troupe» impegnata nelle riprese del nuovo spettacolo televisivo «Non cantare, spara»

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Fanno di tutto: saltano da un cavallo in corsa, rotolano in terra per decine e decine di metri, corrono sulle rocce come caprioli, camminano lungo i cornicioni con la sicurezza di chi sta facendo una passeggiata in via Veneto, si azzuffano fra loro, si arrampicano sugli alberi, scendono appesi con le mani a una teleferica senza preoccuparsi (almeno in apparenza) che hanno sotto i piedi abissi paurosi, si lasciano andare da un'altezza che, talvolta, può essere anche di 18 metri. Ma non protestano mai: è il loro lavoro. Il regista spiega quello che desidera, il loro « maestro d'armi » impartisce gli ordini e tutti obbediscono senza un ripensamento, senza una prova perché altrimenti la situazione diventerebbe troppo complicata. Non discutono: eseguono. Anche di fronte alle imprese che potrebbero sembrare impossibili non si tirano mai indietro. Ma guai a chiamarli « cascatori »: la definizione li offende, li umilia. « Siamo degli attori » dicono. E poiché si rendono conto di esagerare forse aggiungono subito dopo: « Siamo degli attori acrobati ».

Chi sono? In teoria possono esserlo tutti: ex atleti, ex acrobati, comparse che non hanno paura (o credono o dicono di non averne) del pericolo, giovanotti dal fisico prestante, uomini che avevano assoluto bisogno di guadagnare. Una quindicina di anni or sono non era difficile incontrare a Cinecittà anche campioni sportivi che avevano conosciuto momenti di grande successo. « Mi dissero che pagavano bene ed andai anche io. Erano momenti duri e i miei figli stavano male. Lei capisce... ventimila lire al giorno ed un premio speciale per ogni salto particolarmente difficile », racconta Giovanni Manca, ex campione di pugilato. « La prima volta che mi trovai sopra uno strapiombo di quindici metri volevo tornare indietro. Poi... lo dico francamente pensai a quello che avrei guadagnato e mi lanciai ».

Ora le improvvisazioni non sono più consentite. E' nata una specializzazione precisa.

Una vita dura

Gli « attori acrobati » o come li chiamano gli americani gli « stunt men » (controfigure) debbono sapere fare tutto di tutto: andare a cavallo, nuotare, tirare di scherma e di boxe, conoscere lo judo, saltare, correre e se è possibile recitare. Una vita dura e faticosa: per quindici o ventimila lire al giorno quando c'è lavoro. « E durante le pause », aggiunge Enzo Musumeci Greco, il " maestro d'armi " che ha organizzato il " team " al quale la televisione abitualmente si rivolge, « allenamento per tre volte alla settimana in palestra: ginnastica, attrezzi, scherma. Guai se rimangono fermi a lungo. Debbono essere sempre in forma ».

Enzo Musumeci Greco, il « capo », ha cinquant'anni, è nipote dei famosi schermidori Agesilao ed Aurelio Greco e dagli zii ha ereditato la passione per la scherma. Ma un giorno scoprì il cinema e successivamente la televisione. Cominciò insegnando a Gino Cervi, a Rossano Brazzi, ad Arnoldo Foà, a Domenico Modugno, a Gina Lollobrigida, a Lauretta Masiero (tanto per rimanere nel campo degli attori e delle attrici italiane) come si impugna un fioretto o una spada; poi prese ad organizzare una squadra di « stunt men », ovvero di « cascatori », ovvero di « attori-acrobati ». « Ciascuno », spiega, « ha

da controfigura per i divi

PERICOLO

una specializzazione nella quale eccelle, ma debbono saper fare tutto. E non è facile. Gettarsi da un muro di 15 metri può non essere tanto difficile: ma lo diventa quando questo viene fatto al termine di una giornata durante la quale si è cavalcato, si è corso, si sono girate scene di duelli ».

Si diverte

« Posso dire con tutta tranquillità che il guadagno rappresenta una grossa molla, ma se in questo lavoro non esiste anche la passione è meglio starsene a casa. E il rischio, non si dimentichi, esiste ogni volta ».

Per il momento sono sette gli « stunt men » che lavorano ad uno spettacolo della televisione *Non cantare, spara* con il regista D'Anza. Uno del gruppo, l'ottavo, il più forte, il più robusto, Mario Ghignone, è rimasto in infermeria: si teme che abbia un'ernia del disco.

Osiride Peverello, fra tutti, è il più anziano: ha quasi cinquant'anni. E' uno zingaro di Padova, ha vissuto la sua giovinezza in un circo equestre, poi è passato al cinema. Ha avuto 12 figli, da un anno è nonno. Corre, salta, si lancia come gli altri. Un giorno fu investito dalle fiamme e rimase per qualche mese in ospedale. L'incidente non lo ha indotto a cambiare mestiere. « Tutto sommato », sorride, « mi diverto ».

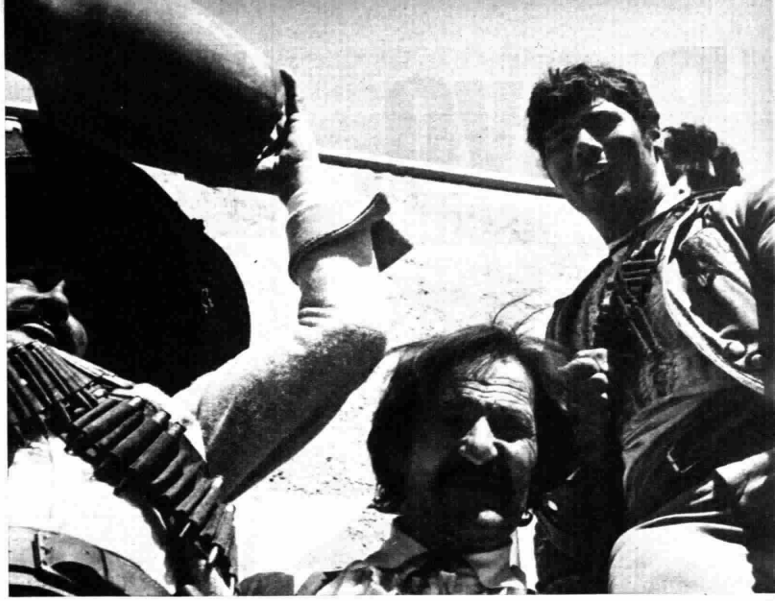
Virgilio Ponti pur non essendolo, sembra il più giovane. Per le acrobazie nel cinema ed in televisione ha lasciato quelle in palestra: era un ginnasta. A ventisette anni si rese conto che le parallele e gli anelli non gli avrebbero dato di che vivere e si presentò a Musumeci Greco. Una volta ha subìto la frattura del cranio, una volta si è rotta una clavicola, un'altra volta il malleolo. Non si lamenta di questi infortuni: erano in bilancio. Piccolo di statura, snello, un giorno lo obbligarono a fare la controfigura di Gina Lollobrigida: ripreso di spalle ovviamente e da lontano la scena riuscì alla perfezione.

« Talvolta », spiega Musumeci Greco, « qualche attore vorrebbe interpretare delle scene pericolose: ma siamo noi ad impedirglielo. Se uno di questi ragazzi si fa male, e tutto può accadere anche se prendiamo ogni precauzione, la produzione non si ferma. Ma sa che vuol dire se il primo attore o la prima attrice si infortuna? Significa che una " troupe " di cento o duecento persone rimane senza lavoro ».

Il più atletico fra tutti è Pietro Torrisi, un catanese. Viene dal sollevamento pesi. « Ho tirato su sino a 155 chili di slancio », racconta. « Ma ora ho smesso. Non posso allenarmi seriamente ». Quello che egli considera un suo maggiore titolo di merito è un altro: è stato per due anni consecutivi « mister Italia » ed una volta quarto classificato nel concorso per « mister Universo ». Si illuse anche lui di diventare un attore, poi si rese conto che gli sarebbe stato più utile mettere a frutto certe doti fisiche e una buona dose di coraggio.

E' superfluo dirlo, ma il coraggio è alla base di tutto in questo mestiere. « Quando ti affacci su uno strapiombo di 15 metri », confessa candidamente Giovanni Manca che già campione di pugilato ora è un tranquillo dipendente della televisione, « e sai che devi cadere da quell'altezza anche se in fon-

(segue a pagina 46)



Nella pagina a fianco: Enzo Musumeci Greco (al centro) istruisce la « troupe ». Sopra: Pietro Torrisi (a destra) « mister Italia » e quarto al concorso per « mister Universo »

I « cascatori » televisivi: da sinistra, Enzo Musumeci Greco; Pasquale e Antonio Basile; Sergio Smacchi, Osiride Peverello, Virgilio Ponti e Pietro Torrisi

Bravo, ci sei riuscito!

Hai saputo garantire il nostro futuro.

In casa meglio che a scuola.

Con i corsi per corrispondenza della RADIOSCUOLA-TV ITALIANA, conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive. Grazie ad essi, vi si apriranno le porte di una dinamica ed interessante carriera.

Un laboratorio gratis.

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi mod. 68, costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli Allievi.

Ed in più un'offerta unica.

Per il corso STEREO FD (filodiffusione) siamo i soli a regalare il ricevitore stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

Una novità d'avanguardia.

Con il corso TV a colori vi allineerete con una delle conquiste tecniche del domani. ★ Ed in più la RADIOSCUOLA-TV ITALIANA regala questo strumento indispensabile: il volmetro elettronico.

A fine corso tecnici completi.

I nostri corsi sono così approfonditi da permettervi, all'atto del diploma, di affrontare immediatamente la vostra nuova professione ad ogni livello.

Riceverete gratis.

Senza alcun impegno l'esauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo", illustrante i singoli corsi, scrivendo a:

RADIOSCUOLA-TV ITALIANA

Via Pinelli, 12/c - 10144 Torino

I "cascatori"

(segue da pagina 45)

do è stato sistemato uno strato di cartone piuttosto spesso, la prima impressione è un gran colpo allo stomaco ed il primo impulso è quello di andartene ». « Ma chi non ha paura? Tutti l'abbiamo. Siamo uomini come gli altri, non siamo affatto degli incoscienti », spiega Antonio Basile, un pugliese che al mondo del cinema è arrivato attraverso una dura esperienza nella Legione straniera, uno sperico-lato capace di saltare da un cavallo in corsa. « Importante è saperla controllare e non perdere la testa. Per esempio, quando si cade da dieci-quindici metri bisogna stare attenti a rivoltarsi al momento giusto per non infilarsi di testa o di gambe nel cartone steso a strati in terra per attutire il colpo, e appoggiarsi sulle spalle dandosi in aria un gran colpo di reni. Un piccolo sbaglio e ci si rimette il bacino, se non la spina dorsale ».

Salvò Raffaella

Fu Antonio Basile che salvò la vita a Raffaella Carrà e al fratello Pasquale, anche lui « cascatore », durante una scena di *Scaramouche*. L'attrice era chiusa in una carrozza a Bagnaia, quando la coppia di cavalli si imbizzarrì, e Pasquale Basile lasciò le redini e saltò fra i due cavalli afferrandosi con le mani ai morsi e reggendosi con le gambe alle stanghe. Ma tutto fu inutile, le bestie erano partite a grande velocità. Fu allora che Antonio dal suo cavallo si lanciò sulla cassetta, poi passò sulla groppa di una delle due bestie e riuscì a fermare la carrozza a pochi metri da una curva al centro della quale era bloccato un camion della produzione. Quando Raffaella Carrà uscì dalla carrozza e si rese conto di che cosa era avvenuto non ebbe il tempo per ringraziare i due fratelli Basile: svenne.

L'esordio di Sergio Smacchi, un romano che per questo lavoro ha lasciato il mondo del pugilato, fu ancora più drammatico. Si trovò costretto a cadere da una motocicletta destinata poi a incendiarsi. « Se avessi avuto un attimo di esitazione », dice ma senza vantarsi troppo, « sarei saltato anche io. Confesso: ho avuto una grande paura. Ma poi... mi sono abituato ».

Ma sino a che età potranno fare questa vita? Non esiste un limite, ma quando i riflessi fisici e nervosi non risponderanno più alle richieste sempre più esigenti del regista sarà la fine. Ed allora? Nessuno ci pensa o meglio, anche se non lo dicono, tutti ritengono che potranno finalmente passare nel ruolo degli attori non più acrobati. Perché togliere loro questa illusione?

Guido Guidi

DELEGAZIONE SOVIETICA ALLA CASTOR

Una delegazione di tecnici sovietici, particolarmente interessata al progresso tecnologico dell'industria italiana, ha visitato in questi giorni gli stabilimenti CASTOR di Rivoli Torinese adibiti alla fabbricazione di lavatrici e lavastoviglie.

La comitiva degli ospiti, guidata dal sindacalista Michail Verchovtez e dall'osservatore politico Juri Rodin, è stata accolta dal comm. Casarini, Presidente della Società, e dai Dirigenti dell'azienda che li hanno guidati in una minuziosa visita agli stabilimenti. La delegazione ha dimostrato il più vivo interesse per l'alto grado di automazione raggiunto dalla CASTOR e si è particolarmente soffermata sul sistema aereo di convogliatori che provvede automaticamente al movimento dei materiali da reparto a reparto ed alla loro distribuzione alle linee di montaggio. Molto l'interesse dimostrato dagli ospiti per i grandi impianti di verniciatura « elettroforesi » ed a spruzzo, anche questi completamente automatici, e per le modernissime presse automatizzate in linea con le quali vengono stampati mobili e vasche. Al termine della visita è stato offerto un vermouth d'onore al quale hanno partecipato rappresentanti del mondo economico, giornalistico, ecc. Numerosi brindisi hanno chiuso il simpatico incontro che si inserisce nel vasto programma internazionale di collaborazione tecnico commerciale perseguito dalla CASTOR sin dallo scorso anno ed iniziato con la firma del contratto con la RADE KONGAR di Zagabria per l'ammontare di 30 milioni di dollari.

Rendete più accogliente la vostra abitazione applicando ai pavimenti

MOQUETTES CROFF

16 tipi, 160 colori esclusivi a

PREZZI IMBATTIBILI

Preventivi gratis a richiesta

NEGOZI CROFF

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Como - Venezia - Trieste - Verona - Padova - Firenze - Roma - Napoli - Bari - Lecce - Pescara - Catania - Palermo - Cagliari

Per le vostre occorrenze di tappeti meccanici, sia in stile moderno che classico, fateci richiesta del nostro Catalogo a colori.

Grande assortimento tessuti in Bemberg

Per accontentare il pubblico sempre più vasto dei giovanissimi nasce in Inghilterra Radio 1, il canale dedicato alla musica pop

L'erede legittima delle radio clandestine

I pirati dell'etere, messi al bando nell'agosto scorso, avevano abituato una gran parte degli ascoltatori, soprattutto ragazzi e massaie, ad un flusso quasi ininterrotto di canzoni. Di conseguenza, la BBC ha deciso di svecchiare i suoi programmi, accettando il nuovo gusto con spirito democratico

Robin Scott (a sinistra) è stato designato a dirigere i due canali Radio 1 e Radio 2. A destra, David Symonds, uno dei « disc-jockeys » di Radio 1. Il nuovo canale ha aperto possibilità di lavoro ai « presentatori di canzoni » delle radio pirata rimasti disoccupati

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, ottobre

In questi giorni sotto i cieli di Gran Bretagna è accaduto qualcosa di veramente eccezionale. Intendiamoci, niente che tocchi Buckingham Palace o Downing Street: la graziosa sovrana e il signor primo ministro godono eccellente salute come pure gli augusti congiunti e gli onorevoli ministri della Corona. Gli ippodromi e le sale corse fanno sempre il pienone; le ragazze, almeno per ora, non hanno intenzione alcuna di allungare di un solo centimetro le ormai più che mini-gonne; gli « hippies » continuano ad andare in giro con lunghe casacche variopinte, capelli fin sulle spalle e campanelle di bronzo ciondoloni sul petto come le mucche sacre di Calcutta. La eccezionale novità viene dal fronte dell'etere.

La BBC, di nuovo la assoluta padrona dell'aria, ha deciso di arricchirsi di un quarto programma radiofonico, e questo per cercare di soddisfare i gusti del grosso pubblico modificatisi negli ultimi anni, se non addirittura trasformati dalle emittenti pirata che, operando al largo delle acque territoriali a bordo di navi equipaggiate con potenti apparecchiature, trasmettevano ininterrottamente programmi di musica pop, saltuariamente spezzati da comunicati commerciali e da brevissimi bollettini di informazione.

In pochi anni effettivamente le radio pirata hanno influenzato i gusti del pubblico di Gran Bretagna. Dallo scorso ferragosto una nuova legge le ha messe al bando e tranne « Radio Caroline » che ha tentato di resistere, operando ancora illegalmente in alto mare, hanno ammainato la bandiera nera, arrendendosi. Alla BBC però si è voluto tenere conto che una considerevole massa di ascoltatori, prevalentemente formata da massaie e « teenagers », si è trovata di colpo privata di un tipo di svago, al quale da tempo aveva fatto l'abitudine.

Servizio pubblico

In questo modo — come qualche giornale londinese ha argutamente commentato — la musica pop ha avuto il suo riconoscimento ufficiale di servizio pubblico, come il gas, la luce, l'acqua, la nettezza urbana, gli autobus e i treni. La BBC è giunta alla realizzazione pratica del quarto programma radiofonico in maniera abbastanza semplice. Ha diviso in due il « Light Programme » (programma leggero), creando una nuova rete sulla lunghezza d'onda di metri 247. Il nuovo programma porta la sigla « Radio 1 » ed ha la funzione di accontentare quel tipo di ascoltatori che desidera avere a portata d'orecchio, ininterrottamente, giorno e notte, musica leggera: uniche interruzioni le voci dei « disc-jockeys » incaricati di presentare i fiumi di pezzi pop e quelle degli annunciatori, che ad ore fisse leggono i bollettini di informazione. Il « Light Programme » nel frattempo verrà sfoltito di gran parte delle musica leggera e rafforzato con rubriche più polpose. A dirigere i due programmi è stato chiamato Robin Scott. Col tempo il « Light Programme » si chiamerà « Radio 2 »; e la BBC ha già annunciato, nel piano di un ammodernamento dei suoi programmi radiofonici, di chiamare anche gli altri due restanti programmi « Radio 3 » e « Radio 4 ».

« Radio 3 » sarà l'attuale Terzo Programma, destinato anch'esso a subire una radicale trasformazione, non tanto nella sostanza forse, quanto nella "impaginazione". A differenza degli altri non diffonderà un programma unico, ma quattro, nelle differenti ore della giornata familiare. E cioè: Programma di musica, Sessione Studio, che porterà in casa una scuola vera e propria, Terzo programma, Servizio sportivo. Saranno programmi a sé stanti e per questo conserveranno le loro testate, anche se nel presentarli gli annunciatori ricorderanno agli ascoltatori che sono sintonizzati sulla rete di « Radio 3 ». L'« Home Service », l'equivalente del nostro Programma Nazionale prenderà il nome di « Radio 4 ».

Tradizione

Gli inglesi si sono chiesti perché i programmi sono stati collocati in quest'ordine e perché l'« Home Service », per tradizione ormai antica considerato il programma radiofonico centrale della BBC, sia stato messo in fondo alla lista. Il direttore della BBC-Radio Frank Gillard, in una conferenza stampa ha risposto che nel criterio delle nuove denominazioni si era tenuto conto, a fini di chiarezza e semplicità, di due fattori: anzitutto che ai due programmi leggeri si dovevano dare per forza due numeri consecutivi; quindi che tutto quanto era associato alla Rete Tre doveva inevitabilmente portare lo stesso numero. L'« Home Service», quindi non aveva altra alternativa che diventare « Radio 4 ». Il significato della sequenza numerica era dunque tutto qui; la questione dei numeri era ben lontana dal denotare una qualsiasi priorità.

L'« Home Service » esiste da ventott'anni, il « Light Programme » da ventidue. Passerà ancora qualche tempo prima del loro ritiro con gloria ed onori e le loro nuove denominazioni numeriche saranno certamente destinate a durare decenni: gli inglesi raramente si abbandonano alla improvvisazione; è nella loro tradizione di costruire cose destinate a durare. La necessità dei tempi ha richiesto la creazione di nuovi modelli e la vecchia « Zietta BBC » (« auntie BBC », come viene soprannominata la radio britannica) ha accettato il progredire del tempo ed ha deciso di presentarsi con una struttura più moderna.

« Radio 1 » senza dubbio accontenterà molta gente, diremo anzi che accontenterà tutti, perché l'abilità dei dirigenti della BBC consiste proprio nell'aver trovato, con una formula eccezionalmente democratica, il modo di prendere in considerazione il gusto di una larga parte del pubblico meno impegnata e abituata, sia pure in modo illegale, ad una nuova formula di intrattenimento musicale a domicilio, ma accontenterà anche tutti gli ascoltatori desiderosi di ascoltare trasmissioni più legate alla cultura e all'arte, all'informazione e all'attualità. Potremmo dire, insomma, che la BBC ha scelto, per i suoi quattro canali radiofonici, la via della specializzazione.

Gradina vi invita all'arrosto

con questa offerta speciale

L'autunno è tempo di arrosti... Ha mai provato, Signora, come riesce buono l'arrosto con Gradina? Approfitti subito dell'invito che Gradina le fa: in questi giorni Gradina costa 15 lire meno. E proprio per fare di ogni suo arrosto un successo, Gradina Le offre anche un regalo utilissimo: "Tempo di Arrosti", il nuovo ricettario di Lisa Biondi, con tanti, tanti modi diversi di preparare un ghiottissimo arrosto... e tanto piú ghiotto perché cucinato con Gradina!

Gradina fa di ogni piatto una bontà che conquista il cuore

67 XGR 4 233

SIGNORA,
IN QUESTO UTILISSIMO RICETTARIO, CHE GRADINA LE OFFRE **IN REGALO**, TROVERA' BEN 50 MODI DIVERSI DI PREPARARE UNO SQUISITO ARROSTO!

87-XGR-5-90

ECCO ALCUNE RICETTE ESTRATTE DA "TEMPO DI ARROSTI" IL NUOVO RICETTARIO DI LISA BIONDI

arrosto di vitello al cognac

Ingredienti per 6 persone: *800 grammi di arrosto di nodino o noce di vitello - 50 grammi di margarina Gradina - un ramoscello di rosmarino - un bicchierino di cognac o brandy - brodo q.b.- sale.*
Mettete la carne legata in una casseruola con la margarina Gradina a pezzetti e il rosmarino. Fatela ben rosolare da tutte le parti, poi salatela. Versate il cognac, infiammatelo, coprite la carne e lasciatela cuocere per circa un'ora e mezza, aggiungendo ogni tanto qualche cucchiaio di brodo. Servite la carne a fette con il sugo di cottura molto ristretto e con contorno di patate arrosto.

roast-beef casalingo

Ingredienti per 6 - 7 persone: *600 - 800 grammi di scannello o filetto di bue in un pezzo solo - 40 grammi di margarina Gradina sale - brodo di dado q. b.*
Mettete la carne in una casseruola con la margarina Gradina sciolta e fatela rosolare a fuoco vivo, voltandola di tanto in tanto durante la cottura. In generale calcolate 20-25 minuti di cottura per ogni chilogrammo di carne; poi levate il filetto staccando il fondo di cottura dalla casseruola con qualche cucchiaio di brodo e versatelo sulla carne tagliata a fette.

coniglio arrosto al marsala

Ingredienti per 4 persone: *1 coniglio di circa 1 Kg 2 spicchi di aglio - 60 grammi di margarina Gradina 1 rametto di rosmarino - marsala - sale - brodo.*
Preparate il coniglio per la cottura e tagliatelo a pezzi che strofinerete con uno spicchio d'aglio. Disponete questi in un tegame con la margarina Gradina, il rosmarino, uno spicchio d'aglio e fateli ben rosolare; togliete lo spicchio d'aglio, salate, spruzzate di marsala, che lascerete evaporare, poi aggiungete un bicchiere d'acqua o brodo e coprite il tegame. Lasciate cuocere il coniglio per circa 50 minuti e, se il sugo non si fosse quasi tutto consumato, togliete il coperchio e alzate la fiamma negli ultimi minuti di cottura.

Signora, chieda subito "Tempo di Arrosti" al suo fornitore o, se ne fosse sprovvisto, direttamente a "Lisa Biondi", Milano 20154

Una trasmissione di successo malgrado le numerose difficoltà

I meriti e le pene di «Domenica sport»

Due studi, 40 giornalisti e altrettanti tecnici: un piccolo esercito mobilitato per offrire agli sportivi le notizie nel minor tempo possibile

di Giancarlo Santalmassi

Roma, ottobre

Nouvelle vague » nel calcio italiano per merito di *Domenica sport*. La popolare rubrica radiofonica della domenica pomeriggio interviene per addolcire i rapporti tra giocatori, arbitri e pubblico. Il nuovo corso è stato inaugurato con Roma-Napoli. Il tifoso che nel secondo tempo invase il campo per protestare con l'arbitro Lo Bello, s'è giustificato con lui al telefono e ha presentato le sue scuse. Ha anche promesso che la prossima volta che Lo Bello arbitrerà a Napoli gli offrirà un mazzo di rose, e con tutte le radici visto che l'arbitro siracusano ha l'hobby della floricoltura. E' così finito a rose e fiori un episodio che poteva rompere il delicato equilibrio raccomandato dalla Lega alla vigilia di questo campionato a sedici squadre.

I personaggi

La telefonata tra il tifoso e Lo Bello s'è svolta in duplex tra lo studio radiofonico di Napoli e la Sede RAI di Catania. Ma la novità è relativa, perché *Domenica sport*, curata da Paolo Valenti e Guglielmo Moretti, rimane sostanzialmente fedele ai suoi principi: quello di fornire il maggior numero di notizie possibile più « direttamente » che si può, e quello di portare al microfono i personaggi che il gran pubblico invoca ogni domenica, sui campi di calcio o lungo i circuiti automobilistici, a una gara ciclistica o a un incontro di pugilato. Quel giorno si imponevano l'episodio di Roma-Napoli e il gioco duro di Milan-Fiorentina. Ma in altre domeniche si impongono altri fatti e altri personaggi. Per far questo, *Domenica sport*, che in media si serve del contributo di 40 giornalisti e altrettanti tecnici, fa capo a due studi. Uno tradizionale con tecnici e giornalisti, l'altro meno usuale: la redazione stessa, da dove è possibile ascoltare e intervenire per dare le notizie dell'ultima ora, così come sono uscite dalle telescriventi. Lo strumento più prezioso per questa rubrica è un telefono. Il suo numero è più segreto di quello di Alberto Sordi (per evitare che possa essere « occupato » nei momenti meno opportuni). Attrezzato in modo che la voce dei due interlocutori possa andare direttamente in onda, senza bisogno di registrazioni o altre mediazioni, è un telefono-record. Con questo hanno fatto i collegamenti più lontani: Johannesburg per Bossi-Ludick, Tokio per Lopopolo-Fuji; Seul per Benvenuti-Kim Soo Ki. Lo hanno prestato anche alla rubrica televisiva gemella, *La domenica sportiva*, per far parlare Enzo Tortora con Benvenuti, a New York. In media, ogni numero di *Domenica sport* comprende una trentina di collegamenti, oltre quelli di *Tutto il calcio minuto per minuto*, che sono diventati abituali, e quelli di *Fuori gioco*, *Anteprima-sport*, *Lunedì-sport* e *Questo campionato di calcio*: le varie rubriche discendenti dirette da quella domenicale, per un totale di 3 ore e mezza di trasmissione senza contare edizioni straordinarie di *Musica e sport* e di *Notte sport*.
« Ormai difficoltà tecniche per noi non ce ne sono più », dicono in redazione. A loro basta arrivare anche sul posto con un telefono o con una radio da campo. I problemi di trasmissione non dipendono sempre dalla lontananza.

Calcio difficile

A Vallelunga, per esempio, 20 chilometri in linea d'aria dallo studio di via del Babuino, in uno degli autodromi più belli d'Europa dal punto di vista della spettacolarità, perché non esiste un metro di pista che resti invisibile dalle tribune, c'è un solo telefono, che serve ai box. Per trasmettere da quella località, occorrono tre ponti-radio.
Ma questi, ormai, non sono più degli inconvenienti. Dall'aspetto tecnico, le difficoltà si sono spostate all'aspetto umano: le panie burocratiche, la mania dei cavilli, e gli « ukase » della Lega, soprattutto. Da qualche anno a questa parte, ai calciatori, gli atleti più popolari nel nostro Paese, è stato imposto l'obbligo di non parlare « a caldo », subito dopo la partita, e soprattutto di non esprimere giudizi sull'operato degli arbitri o dei segnalinee. Il timore è che il calcio, divenuto un'industria, e quindi già percorso dalla tensione tipica delle borse e degli ambienti finanziari, possa essere avvelenato ancor più da polemiche ritenute inutili. Ma così facendo si allontana sempre più il pubblico, la grande platea pagante. A *Domenica sport*, si tenta ogni settimana di aggirare l'ostacolo, ma compiendo acrobazie.

Il « pittoresco »

Il segreto sta nell'essere obiettivi. Se durante una partita è accaduto un episodio determinante e variamente interpretato si interrogano tutte le parti in causa. E se non è possibile sentirle tutte, spetta al giornalista fare la parte degli assenti. La formula ha dato successo a *Domenica sport*. La maggior parte dei giocatori ha compreso questa esigenza, e, nei limiti dei veti federali, non fanno più le resistenze dei primi tempi. Valenti e Moretti ormai sanno tutto sui personaggi radiofonicamente più « redditizi ». Heriberto Herrera parla sempre, con serietà, anche se ha perso, ed è l'allenatore che meglio di tutti sa descrivere una partita dal punto di vista tecnico. L'altro Herrera, Helenio, invece parla solo se ha vinto, ma per fare tabula rasa dell'avversario o per alimentare la polemica. Se si vuole del pittoresco, invece, non c'è che l'imbarazzo della scelta: Pesaola, Rocco, Pugliese, Carniglia. Peccato che la limitata libertà di opinioni e di critica restringa assai spesso al solo « pittoresco » le polemiche di *Domenica sport*.

Domenica sport *va in onda domenica 22 ottobre, alle ore 16,30 sul Secondo Programma radiofonico.*

La storia di Nana Mouskouri, la «vedette» greca che per la sua

CANTA LA NOSTALGIA

Nana Mouskouri si è conquistata il successo interpretando nostalgiche canzoni del suo Paese natale, la Grecia. E a quel repertorio è rimasta fedele, nonostante il mutare delle mode nell'inquieto mondo della musica leggera. Dice che il suo pubblico la vuole così, e non la capirebbe più se cambiasse

voce e il suo spirito viene considerata la nuova Caterina Valente

IN TUTTE LE LINGUE

di Paolo Fabrizi

Studiava canto al Conservatorio di Atene: era un promettente mezzosoprano. La espulsero perché interpretava canzonette con un complesso di musica leggera. Per lei fu una mezza tragedia. Si risollevò dedicandosi al folklore greco, fino a quando il noto compositore Hadjidakis non scoprì il suo talento

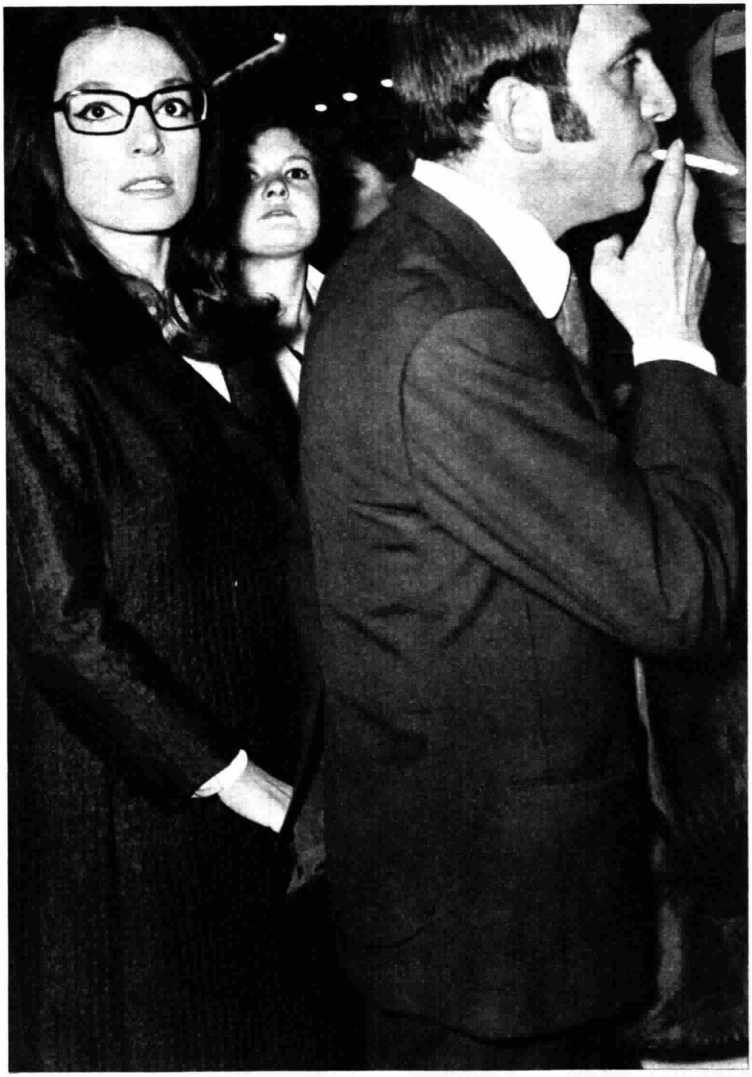
Roma, ottobre

Il 18 aprile 1963, per l'inaugurazione dell'Hotel Hilton di Londra, si svolse un gran ballo mascherato a beneficio dell'UNICEF, in cui veniva simulato, chissà perché, il Carnevale di Rio, con tanto di stelle filanti, cappelli di paglia e trombette per tutti. La « vedette » della serata era Nana Mouskouri, l'unica che non fosse in maschera o in abito da sera. Portava un abito nero alla Edith Piaf, i lunghi capelli neri sciolti sulle spalle, i soliti occhiali con la grossa montatura. Cantò *Mai di domenica* in greco, in francese e in inglese, aggiunse un paio di canzoncine di successo e poi, quando la confusione era arrivata al massimo, andò a sedersi al tavolo dov'erano alcuni giornalisti di mezza Europa, invitati per l'occasione. Si presentò, fece due chiacchiere un po' con tutti parlando alla perfezione in inglese, francese, tedesco e italiano, e aggiunse: « Al vostro posto, io non racconterei quello che avete visto stasera. Non ci crederebbe nessuno». Era un'osservazione che dava la misura della sua personalità di donna intelligente, raffinata, dotata di un vigile senso dell'umorismo. Aveva fatto il suo dovere di professionista, cantando in quella singolare serata, ma non le era sfuggito il carattere assurdo (inverosimile, appunto) della festa smargiassa organizzata « all'americana » (come si suol dire) in pieno centro di Londra, a due passi da Park Lane.

Alla radio

Nana, il cui vero nome è Giorgia, raccontò anche, a chi non la conosceva, la storia della sua carriera di cantante. « Ero entrata al Conservatorio di Atene », disse, « a quindici anni, nel 1950. Volevo diventare una primadonna famosa, come Maria Callas. Io però cantavo da mezzosoprano. I miei progetti non si poterono realizzare. Quand'ero già piuttosto avanti negli studi, Giorgio Petsilas, che allora era il mio fidanzato, e altri miei amici formarono un complessino di musica leggera e mi convinsero a cantare con loro. Andammo anche alla radio, e facemmo un po' di jazz. Guadagnavamo qualcosa, ma per me era un semplice passatempo. Invece al Conservatorio la pensavano diversamente. Poche settimane prima degli esami di diploma, il mio insegnante di pianoforte e armonia mi comunicò che, in conseguenza della mia attività di cantante di musica leggera, avevano deciso di espellermi dal Conservatorio. Naturalmente protestai, cercai delle raccomandazioni, ma fu tutto inutile: espulsa ero, ed espulsa restai. Il bello è che quel professore ha aperto in seguito una scuola per cantanti di canzonette, e come referenza cita il fatto di avere avuto proprio me come allieva ».

Sono parecchi anni, ormai, che Nana Mouskouri parla di queste cose con ironico distacco. Molti la chiamano la « seconda Caterina Valente », perché canta in quasi tutte le lingue. Vive a Parigi, dove ha una villa favolosa al Bois de Boulogne, ma è celebre in tutta Europa (ha venduto due milioni di dischi nella sola Germania) e negli Stati Uniti, dove ha fatto numerose « tournées » con un repertorio di canzoni greche.



Nana Mouskouri con il marito all'« Olympia » di Parigi, qualche settimana fa, per un « recital » di James Brown. In quell'occasione, Nana ha annunciato di attendere un figlio

Molti sacrifici

Nel 1960 vinse il Festival della canzone mediterranea a Barcellona; nel 1963 rappresentò il Lussemburgo al Gran Premio Eurovisione della canzone europea; nel 1964 ottenne il « Grand Prix du disque » dell'Accademia Charles Cros; ora la invitano a cantare un po' dappertutto. Ma nel 1956, quando venne espulsa dal Conservatorio, in casa Mouskouri ci fu una mezza tragedia. I suoi genitori (di condizione modesta) avevano fatto molti sacrifici per farla studiare, e contavano molto sulla sua futura carriera di cantante lirica. Si arrangiò quindi con le canzoni, tanto per guadagnarsi da vivere e non deludere completamente la famiglia. A vent'anni del resto (Nana è nata ad Atene il 13 ottobre 1936) i problemi si affrontano con un certo ottimismo. Il suo primo contratto importante, sempre con gli amici della radio, lo ebbe allo « Zaki », uno dei locali più eleganti di Atene. Ma il vero successo (e lei non lo sapeva) era dietro l'angolo di casa.

Vicino a casa sua, nel quartiere di Pagrati, abitava infatti il celebre compositore Manos Hadjidakis. Nana e i suoi amici, oltre a qualche brano di jazz e alle canzoncine di moda, avevano in repertorio anche alcuni canti popolari dell'antico folklore greco. Un giorno Hadjidakis la sentì accennare una vecchia canzone popolare e volle conoscerla. Uno scambio di idee, e poi la collaborazione: composizioni come *La processione, Ro-*

(segue a pag. 52)

una per la gola, una perché così croccante...

una per diventare grande, diventare forte...

Così croccanti, così spalmabili, così sempre fresche - grazie alla speciale confezione termosigillata - le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una sana e nutriente colazione, per una gustosa merenda. Le Fette Biscottate Buitoni vengono prodotte con materie di prima scelta (il "tipo dolce", in particolare, contiene anche uova, miele e zucchero), e sono arricchite con le Vitamine B_1 e B_2, raccomandate nel periodo della crescita e dello sviluppo del bambino. Per questo rappresentano un alimento di alto valore nutritivo e energetico.

e tante ancora perché

tante fette
BUITONI
tanta energia!

Prodotto approvato e controllato dal Ministero della Sanità.

Nana Mouskouri con Lelio Luttazzi in una puntata dello spettacolo televisivo « Teatro 10 », andato in onda nel '64

(segue da pag. 51)

se bianche di Corfù, La montagna dell'amore, Il cipresso, Ximeroni (I ragazzi del Pireo e *Mai di domenica* sarebbero venute più tardi) fecero di Nana Mouskouri, nel giro di pochi mesi, una piccola « gloria nazionale » della Grecia canora. Vennero il successo, l'agiatezza, le ambizioni. Nana e Giorgio Petsilas si sposarono nel 1961 dopo cinque anni di fidanzamento e, visto lo straordinario successo ottenuto a Barcellona, decisero di giocare la carta di Parigi. Dopo il debutto all'« Olympia », non se ne andarono più dalla Francia, anche se Nana dice spesso di sentire una grande nostalgia della Grecia: « Ogni tanto », dice, « ci prendiamo una vacanza, e ce ne andiamo a guardare il nostro mare blu, il nostro cielo sempre azzurro, i nostri pini, i nostri cipressi ».
La chiamano, appunto, la « voce della nostalgia ». Ma il timbro particolare della sua voce deriva dal « colore » scuro che aveva preso quando studiava da mezzosoprano, dal « vibrato » dei suoi primi approcci col jazz, e da quel pizzico di malinconia che è avvertibile un po' in tutte le canzoni greche.

Maliziosa

E poi è una ragazza tutt'altro che triste. Ha un vivo senso dello « humour » e la battuta pronta, tanto che molti le hanno proposto di tentare la strada dello « show » personale, in cui dovrebbe esibirsi come fantasista e presentatrice, oltre che come cantante, più o meno sulla falsariga della Valente. « Ma lei », risponde di solito Nana, « suona la chitarra e balla, mentre io porto gli occhiali e mi vesto di nero ».
Eppure, la sua interpretazione di *Mai di domenica*, maliziosa e aggressiva, assomigliava a un piccolo spettacolo. Quando lanciò in Francia la canzone di Tony Renis *Quando, quando, quando*, fu giudicata la più spiritosa « vedette » dell'anno. L'ex cancelliere tedesco Erhard, che è molto amico di suo marito, assicura che Nana Mouskouri è assolutamente irresistibile quando fa in privato la parodia di se stessa, reinventando in chiave umoristica le canzoni greche che l'hanno resa famosa, o canzoni italiane d'intonazione drammatica come *Stanotte al Luna Park*.

Molto saggia

Ma è lei stessa a non volerne sapere di cambiare « personaggio ». Il suo ragionamento è molto pratico: « Se smettessi di essere la " voce della nostalgia ", non sarei più nessuno. Il pubblico ormai mi conosce così, e, se cambiassi repertorio, sarebbe come se cambiassi faccia, come se mi mettessi delle ridicole lenti a contatto al posto degli occhiali. Del resto le mie canzoni mi sono molto care. Di quelle che canto perché vengono di moda, francamente mi importa poco. Ma quelle greche sono un'altra cosa. Sono quelle che ho imparato a cantare da bambina, quando tutta la mia ricchezza era di andare a passeggiare nei vicoli, in mezzo alle case coi muri bianchi. Anche il jazz mi piace. Ma perché dovrei cantare jazz? Chi sono io, in confronto a Ella Fitzgerald o a Sarah Vaughan? ».
E' il ritratto di un'amministratrice molto saggia del proprio successo. Tre anni fa, quando Yul Brinner, che stava preparando il famoso disco *All Stars Festival* destinato alle opere assistenziali dell'ONU, le chiese di collaborare con una canzone, Nana Mouskouri scelse *Ximeroni*. Era la sua consacrazione « ufficiale » sul piano internazionale, accanto a cantanti come Bing Crosby, la Fitzgerald, la Valente, Doris Day, Louis Armstrong, Maurice Chevalier, Mahalia Jackson, ecc. Il suo commento, anche in quell'occasione, fu una battuta di spirito: « Forse Yul Brinner mi ha invitata, perché quando è venuto a pranzo a casa mia s'è convinto che so cucinare bene ».

Nana Mouskouri è ospite di 41° parallelo *in onda domenica 22 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

è Pizzaiola che fa di voi una donna in linea !

perché Pizzaiola è leggera,
sempre fresca nel suo latticello naturale

Mangiatela al naturale
o con una bella insalatina:
Pizzaiola è così leggera
che non dà peso e vi tiene "in linea".
Ma è tanto nutriente e appetitosa
che è un vero piatto,
rinfrescante e leggero
da mangiare tutti i giorni!

Locatelli

195/67/E

questo è il marchio
che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e queste sono le calze

Il regolamento di PARTITISSIMA

Nel periodo dal 23 settembre 1967 al 6 gennaio 1968 la RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà una manifestazione televisiva e radiofonica dal titolo « Partitissima » secondo le norme del presente regolamento.

Svolgimento della manifestazione

Art. 1 - La manifestazione sarà costituita da 15 trasmissioni televisive alle quali parteciperanno, in gara tra loro ed in ragione di due squadre di tre cantanti per ogni trasmissione, sei squadre di cantanti. La gara si svolgerà in modo da permettere ad ogni squadra di incontrare le altre squadre in una serie di incontri, in ragione di cinque incontri per ciascuna squadra. Ciascuna squadra avrà un « capitano », il quale prenderà parte ai cinque incontri della sua squadra, mentre gli altri due cantanti parteciperanno ad uno solo di essi e verranno sostituiti dopo ogni incontro.

Art. 2 - La sera finale del 6-1-1968 sarà effettuata la trasmissione finale della manifestazione nel corso della quale si esibiranno soltanto i sei cantanti « capitani » delle squadre i quali eseguiranno ciascuno una canzone inedita in lingua italiana ed avverrà la designazione della squadra vincitrice della manifestazione.

Art. 3 - Nella prima fase della manifestazione saranno eseguite, una sola volta, canzoni edite entro il 31-7-1967. Le canzoni saranno scelte dalla RAI.

Art. 4 - I requisiti delle canzoni, ai fini dei precedenti articoli 2 e 3, saranno stabiliti ed accertati discrezionalmente ed insindacabilmente dalla RAI.

Art. 5 - In base alle preferenze espresse dal pubblico a seguito di ogni incontro, secondo le modalità di cui al seguente articolo 7, verranno assegnati: due punti al « capitano » la cui squadra abbia ottenuto almeno il 60 % dei voti, un punto cadauno ai due « capitani » qualora la percentuale anzidetta non sia stata raggiunta (in tal caso l'incontro verrà considerato pari).

Art. 6 - Nel corso della trasmissione finale del 6-1-1968 i componenti di 18 giurie appositamente costituite presso le Sedi della RAI esprimeranno le loro preferenze per le canzoni eseguite nella stessa serata: la canzone prima classificata determinerà l'attribuzione di tre punti al « capitano » che l'avrà eseguita, la seconda classificata due punti, e la terza un punto, che si aggiungeranno ai punti conseguiti dai « capitani » a seguito degli incontri della prima fase della manifestazione secondo quanto previsto nell'articolo 5. Le giurie saranno composte ognuna di 25 persone, scelte a mezzo di sorteggi tra gli abbonati alla televisione. I sorteggi e la costituzione delle giurie avverranno con l'assistenza di un notaio. Ciascun componente delle giurie esprimerà la sua preferenza per una sola canzone.
Le preferenze saranno raccolte, presso ciascuna Sede, da due rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato assistiti da un funzionario della RAI e comunicate al pubblico nel corso della trasmissione.
Una Commissione, costituita dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato, provvederà: *a)* al calcolo delle preferenze espresse dalle giurie; *b)* alla formazione della graduatoria definitiva dei « capitani » in base al punteggio da essi conseguito secondo le precedenti disposizioni.
Nei casi di « ex aequo » ed ai fini della Lotteria di cui all'articolo 13, la Commissione procederà a sorteggio per stabilire l'ordine delle precedenze.

Modalità per l'invio delle preferenze del pubblico

Art. 7 - Le preferenze del pubblico, ai fini della prima fase della manifestazione oggetto del presente Regolamento, dovranno essere espresse esclusivamente mediante l'invio delle apposite cartoline. Le cartoline dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, singolarmente e regolarmente affrancate, al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana, Lotteria di Capodanno, Via Cernaia, 33 - 10121 Torino.
Su ogni cartolina dovrà essere applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti della Lotteria Italia 1967 (Lotteria di Capodanno).

Art. 8 - Ogni cartolina dovrà contenere una sola preferenza da esprimersi con un segno da apporsi in una delle due caselle corrispondenti all'incontro trasmesso il sabato immediatamente precedente. Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite.

Calcolo delle preferenze

Art. 9 - Le preferenze saranno calcolate esclusivamente sulla base delle cartoline pervenute, a mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, nei termini fissati.

Art. 10 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute fuori dei termini previsti dal presente Regolamento.

Art. 11 - Le cartoline saranno conservate per un mese a partire dal 6 gennaio 1968, esclusivamente a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato; trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 12 - Lo spoglio ed il calcolo delle preferenze verranno effettuati sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino, o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, da due funzionari dell'Intendenza di Finanza stessa, di cui uno con funzioni di segretario, e da due funzionari della RAI. Le decisioni della Commissione sono insindacabili. La constatazione dei risultati sarà verbalizzata a cura del funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, che fungerà da segretario.

Disposizioni generali e finali

Art. 13 - Alla manifestazione oggetto del presente Regolamento è abbinata la Lotteria Italia 1967 (Lotteria di Capodanno), secondo le norme che saranno emanate dal Ministero delle Finanze.

Art. 14 - La successione degli incontri della 1ª fase della manifestazione e, per ciascuna trasmissione, l'ordine di esecuzione delle canzoni, saranno discrezionalmente decisi dalla RAI.

Art. 15 - Per ragioni di carattere organizzativo, tecnico ed artistico, la RAI si riserva di modificare le norme e i termini del presente Regolamento, informandone il Ministero delle Finanze e dandone successiva comunicazione al pubblico.

Art. 16 - La RAI si riserva di dedicare alle canzoni, eseguite nel corso della prima fase della manifestazione, altre trasmissioni radiofoniche e televisive oltre quelle previste dal presente Regolamento.

Art. 17 - La presentazione delle canzoni, nel corso della manifestazione, verrà effettuata nelle forme e con le modalità artistiche che la RAI riterrà più opportune ai fini spettacolari.

Art. 18 - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente Regolamento.

Sasso
DIVISIONE ALIMENTARI

Olio Sasso, per condire crudo.
Aceto Sasso, sulle insalate.
Aceto Aromatizzato Sasso,
per condire le pietanze.

STUDIO TESTA 1

Sasso
DIVISIONE DIETETICI

Olio Vitaminizzato Sasso
crudo nelle minestre
e Omogenati Sasso
la pappa del bimbo
con il cucchiaio.

MONDONOTIZIE

USA

La lotta per la concorrenza, fra le reti televisive americane, si è andata facendo ancora più stretta, e i bilanci cominciano a risentirne. Gli spettatori stanno diventando sempre più esigenti, i nuovi ritrovati tecnici comportano anche maggiori impegni; e le spese salgono. In queste condizioni una delle tradizionali tre « grandi » della TV statunitense, la ABC, nonostante i favolosi introiti della pubblicità, non è più riuscita a sostenersi con le sue sole forze, ed ha dovuto chiedere la fusione con la International Telephone and Telegraph Company, la potentissima ITT, che ha un bilancio superiore a quello della General Motors. Con l'appoggio di un simile colosso finanziario, la American Broadcasting Company ha potuto varare quindi un grosso piano di sviluppo. La NBC ha reagito al colpo stabilendo accordi con i più importanti organismi televisivi europei, per lo scambio delle trasmissioni di attualità. La CBS deve ancora scoprire le proprie carte. Chi non ha retto al gioco è stata la United Netwark, nata soltanto poche settimane prima con l'ambizioso programma di diventare la « quarta grande » della TV americana e che ha dovuto cessare l'attività dopo un mese di vita. Il suo presidente, Olivier Treyz, che era già stato a capo della ABC, aveva lavorato molti anni per la preparazione e il lancio della nuova rete, alla quale aveva associato 106 stazioni. Pensando che oggi il pubblico americano è stanco di notizie di guerra e di documentari sul Vietnam, aveva deciso di impegnarsi a fondo nel settore dello spettacolo leggero. Dei suoi cento dipendenti, ben ottanta erano addetti alle produzioni di varietà. Ma il debutto, con un *Las Vegas show* presentato da Bill Dana, si era risolto in un fiasco. L'operazione sembra sia costata due milioni e 200 mila dollari, pari a oltre un miliardo e 300 milioni di lire.

URSS

In un solo anno, l'Unione Sovietica ha più che raddoppiato la produzione di televisori. Durante il 1966 sono stati prodotti nel paese circa quattro milioni e mezzo di apparecchi, con un incremento del 121 per cento rispetto al '65. Nelle quindici repubbliche dell'URSS funzionano oggi ben 153 centri televisivi, con produzione propria, vi sono 210 stazioni trasmittenti e 600 ripetitori; ma il servizio televisivo, ancora oggi, non può raggiungere che metà della popolazione dello sterminato territorio sovietico: 120 milioni di persone, per la maggior parte nella Russia europea e nei pochi grandi centri dell'Asia centrale.

Olanda

Dal 1 ottobre il secondo programma TV trasmette sei ore in più alla settimana iniziando i programmi tutti i giorni — salvo la domenica — alle ore 19 anziché alle 20. Con questo provvedimento la NTS può presentare un *Telegiornale* più esteso. Si prevede anche un aumento dei 95 minuti settimanali dedicati alla pubblicità: saliranno a 105. Dal 1° gennaio, il canone di abbonamento sarà portato da 36 a 40 fiorini l'anno (da 6250 a 6950 lire).

Polonia

In Polonia è risultato che il 93 per cento della popolazione superiore ai 15 anni segue regolarmente, come mezzo d'informazione, i vari programmi radiofonici; l'85 per cento legge i giornali, il 74 per cento guarda i programmi televisivi, e il 73 per cento legge i periodici.

Svizzera

Il sistema delle grandi antenne collettive, già varato con successo in Svizzera per alcuni centri turistici, che hanno potuto eliminare dal proprio paesaggio la selva delle antenne individuali sui tetti, potrà essere attuato anche nelle maggiori città. A Lucerna si sta preparando un nuovo tipo di impianto che renderà possibile il collegamento di ben 40 mila apparecchi. In pratica, basterà una sola di queste super-antenne per servire una città di 200 mila abitanti.

Hong Kong

La televisione che sta per nascere ad Hong Kong, ultima colonia britannica nel Continente asiatico, servirà otto milioni di persone, in uno dei punti più delicati dell'equilibrio politico internazionale. La Hong Kong-TVB sarà la prima televisione del mondo che inizierà a trasmettere i propri programmi direttamente a colori. I capitali sono stati forniti dalle società che rappresentano la maggioranza del potere economico nella colonia; ma una parte delle azioni appartiene alla NBC americana e a due compagnie della TV indipendente britannica. Il direttore generale sarà un inglese, il resto del personale direttivo sarà cinese.

Quale televisore sceglie chi potrebbe comprarseli tutti?

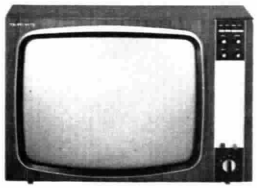
Quello costruito in legno pregiato, ben verniciato e luccicante con tanti bei bottoni, oppure, senza tanto pensarci su, il più caro? Sicuramente no. Chi non ha problemi di denaro non si cura troppo dell'aspetto esteriore. Non desidera un bel mobile: tanto, ne ha già molti.

Gli preme di più la qualità tecnica e vuole acquistare la nitidezza delle immagini, non soltanto un televisore. Vuole proprio la sua poltrona di prima fila allo spettacolo: per questo sceglie Telefunken. Perche?

Perchè la sicurezza e la qualità di un televisore dipendono: 1/dallo studio e dalla progettazione, 2/dalla fabbricazione e dall'assistenza.

Ogni Telefunken è: 1/ideato dalla Telefunken in Germania, per 146 paesi nel mondo, 2/venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Non si può rimanere delusi: la nitidezza d'immagine dei televisori Telefunken soddisfa anche gli specialisti più esigenti. Questo è quello che conta.



Televisore Telefunken mod. 2357
Lire 199.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale.
Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Ritagliate e inviate questo tagliando a:

Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

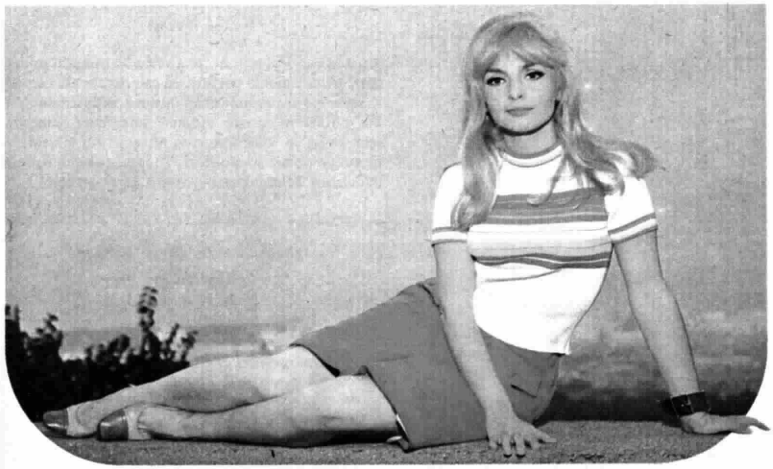
Nome _____

Indirizzo _____

_____ 9

Per le sue interviste radiofoniche Maria Giovanna Elmi

L'estro di Barbarella co



Due immagini di Maria Giovanna Elmi: qui sopra, è sul terrazzo del Gianicolo, a Roma. Maria Giovanna ha 21 anni, ed è fidanzata con un giovane fisico. Sogna una famiglia, ma ama molto il suo lavoro

La sua avventura cominciò tre anni fa: frequentava l'Università e insieme, quasi per hobby, confezionava maglioni. Pensò di indossarli lei stessa per le foto pubblicitarie e presto divenne una nota «cover-girl». Poi è venuta la TV con i «Caroselli», infine la radio

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Maria Giovanna Elmi ovvero la popolarità ubiqua, la notorietà a mezzadria, la fama in due provette diverse, l'« audio » che non riesce a sincronizzarsi col « video ». Da una parte le sue 19 copertine sulle riviste di moda e sui settimanali femminili, le sue apparizioni sui manifesti di pubblicità murale, i suoi « shorts » cinematografici e i suoi cinquanta « Caroselli »; dall'altra le sue 230 interviste volanti alla radio, i suoi *Zoom* e *Teleobiettivi*, i suoi collegamenti dal vivo in *Arrivano i nostri*, le chiacchieratine candide e maliziose raccolte, microfono alla mano, nei caffè e negli aeroporti, nei salotti e negli stadi, nelle strade congestionate e nei parchi, nelle hall dei grandi alberghi e nelle sale d'attesa delle stazioni ferroviare. Una vocina da « pariolina » tutta per bene, ma capace poi di porre all'interlocutore la domandina micidiale in contropiede. Paolo Panelli, che si sentì chiamare da lei al telefono per un appuntamento, prima l'ascoltò qualche istante e poi fece: « Oddio, ma chi parla, Biancaneve? ». Dopo, al termine di una tiratissima intervista-battibecco: « Altro che Biancaneve », disse, « questa è una Barbarella ».

Ubiquità

Il binomio coniato da Panelli è azzeccatissimo. E gli esperti di tecnica pubblicitaria, che la sanno lunga, debbono infatti aver giocato su Maria Giovanna Elmi proprio la carta Biancaneve-Barbarella: e così l'abbiamo vista, al cinema prima del film e alla TV prima dello spettacolo serale, accarezzare volti d'uomini rasati alla perfezione, assaporare dolciumi con sorridente voracità, esibirsi ammiratissima in società con la giovanile spavalderia che deriva da una capigliatura ben laccata, sgranare sorrisi luminosi per mettere in evidenza denti smaglianti, dissetarsi freneticamente in un « picnic » tra ragazzi, oppure rimanere abbagliata dinanzi ad una bruna e fluente chioma maschile (proprio lei che è fidanzata con un giovane fisico, biondo e destinato ad una fronte sempre più spaziosa).

Il mistero della « ragazza fifty-fifty » è tutto qui: un volto « di consumo » famoso, familiarizzato e reclamizzato a getto continuo in mille modi eppure ignoto; e una voce reiteratamente ascoltata alla radio, in macchina, in casa e alla spiaggia col transistor, e tuttavia anonima. L'uno che non riesce a mettersi a fuoco sull'altra. Un caso forse unico di ubiquità, che solo la televisione (non quella dei « Caroselli ») potrebbe risolvere combinando finalmente all'unisono il volto e la voce della fotomodella - radiocronista.

L'avventura di Maria Giovanna Elmi cominciò per un puro caso tre anni fa. Aveva 19 anni, usciva di fresco dal liceo e si era iscritta alla Facoltà di Lettere moderne: Camus, Pavese, Musil, Joyce e soprattutto Thomas Mann furono le letture che le fecero preferire la letteratura moderna a quella classica. Ma se la prendeva con comodo: lo studio come « hobby » e, tra un libro e l'altro, si divertiva a disegnare e quindi a sferruzzare maglioni da regalare ai fratelli (ne ha tre) e ai più assidui corteggiatori. Poi scoprì una « boutique » che quei maglioni li acquistava a scatola chiusa ed ebbe l'idea di impiantarvi il suo piccolo commercio. E poiché il « business » funzionava a meraviglia, Maria Giovanna pensò di farsi fotografare con indosso i pullover che lei stessa ideava. Fu lì che ebbe inizio la sua carriera di fotomodella. Poi vennero i servizi di moda, i « paginoni » sulle riviste che le sarte espongo in sala d'aspetto, le copertine di *Grazia, Anna-*

è stata definita «la sorella diciottenne degli ascoltatori»

n la voce di Biancaneve

bella, Eva, Gioia ecc. e infine, fatalmente, i primi « shorts » pubblicitari.
La radio venne dopo. Una intervista, da realizzare il pomeriggio per la sera, con Marisa Solinas e da trasmettere l'indomani in *Rotocalco musicale*. « Questa è l'occasione che cercavi », le dissero, « te la senti? ». La risposta fu ovvia. Ma i guai, da risolvere nel giro di qualche ora, cominciarono subito. Intanto la Solinas era a letto con la febbre; poi la neo-intervistatrice non aveva nemmeno idea di come funzionasse il « nagra », il registratore professionale in uso alla radio. La ragazza non si perse d'animo (aveva persino studiato dizione in attesa di quell'occasione) e mezz'ora dopo picchiava alla porta della Solinas senza preavviso. « Pensavo », disse candidamente scusandosi con la cameriera, « che quelli della radio mi avessero già preannunciato ». Al capezzale dell'attrice fu tutto un traffico di bobine e di antibiotici, di manopole da regolare e di colpi di tosse da « cancellare ». Ma l'indomani il pezzo, « a cura di Maria Giovanna Elmi », andò regolarmente in onda.

Un jolly

Luciano Rispoli, che alla radio dirige il settore rivista e varietà, e che ha una lunga esperienza in materia essendo stato lui stesso animatore di centinaia di spettacoli, quando la sentì ne rimase subito colpito: « Ha una voce moderna, fresca e pulita », disse, « una "verve" senza gigionerie fronzoli e compiacimenti. E' la sorella diciottenne dell'ascoltatore ». Così, dopo *Rotocalco musicale* venne *Zoom*, la fortunata serie di « istantanee d'attualità », ora in onda col titolo di *Teleobiettivo*; e poi ancora le inchiestine di *Terra '70*, le rubriche *Applausi, a..., Hollywoodiana, E noi che figli siamo*, i collegamenti domenicali di *Arrivano i nostri* ed ora *Il giro del mondo in 80 donne*. Sempre in giro con la valigetta del « nagra », Maria Giovanna Elmi è diventata una specie di jolly del microfono, pronta a scattare in qualsiasi emergenza. Il mestiere insomma ce l'ha ormai nelle mani. Ha intervistato scrittori e musicisti, vigili intenti a dirigere il traffico e venditrici di castagne, sociologi e tenori, librai e guardiani dello zoo, attrici famose e venditori ambulanti, collezionisti di farfalle e produttori cinematografici, etruscologi e fisici nucleari, scolari e professori d'Università. L'intervista più insperata l'ha avuta con Gil-

(segue a pag. 60)

Maria Giovanna sotto la pioggia. La sua prima intervista radiofonica la realizzò con l'attrice Marisa Solinas, per la rubrica « Rotocalco musicale ». Dopo di allora, la Elmi ha intervistato 230 personaggi della cultura, dello spettacolo e anche gente comune, vigili urbani e venditori ambulanti

STOCK
Brandy
STOCK 84
Riserva Royal
PURO DISTILLATO DI VINO
PRODOTTO e IMBOTTIGLIATO dalla STOCK S. p. A. nello STABILIMENTO di TRIESTE
il nuovo "84"
RISERVA ROYAL
dal gusto "morbido
come velluto"!

STOCK
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO
il classico "84"
dall'inconfondibile
gusto secco!
DUE QUALITÀ
...PER DUE
GUSTI STOCK!

Maria Giovanna Elmi

(segue da pag. 59)

bert Bécaud (acciuffato in un corridoio); la più scabrosa con Patty Pravo; la più poetica con un professore di archeologia; la più frenetica con Sammy Davis; la più difficile (inizialmente) con Alberto Moravia; la più precaria (a Venezia su un motoscafo) con Leslie Caron. L'intervista mancata è stata una sola e proprio con uno dei più noti intervistatori: Renato Tagliani.

Per Maria Giovanna intervistare è semplice. Sul principio aveva paura ma l'ha persa appena si è accorta che era lei a mettere paura agli altri non appena porgeva il microfono. « Il problema », afferma, « è invece tutto lì, far sì che l'interlocutore si " sciolga ", che non abbia più paura, che dimentichi le bobine che girano. Gli unici a non avere il micropanico sono stati per me i bambini. Negli adulti, invece, anche in quelli che hanno dimestichezza col mondo dello spettacolo c'è sempre, in fondo, un atteggiamento di prevenzione. Perciò, nelle mie interviste, faccio sempre partire il "nagra" con la disinvoltura di chi accende una sigaretta e la mia preoccupazione costante è quella di fare, come si può dire, del "microfono-verità" ».

Impegno

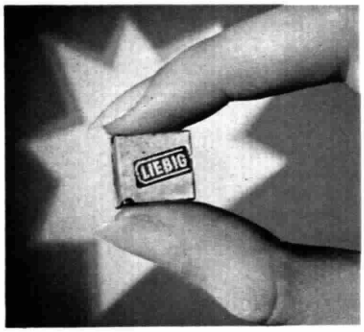
Maria Giovanna non dice un'altra cosa; per esempio, che i suoi servizi, le sue intervistine che durano un paio di minuti appena, se li « studia » prima con estrema coscienziosità, cercando magari nei libri che ha letto, nei giornali che compra, riferimenti, idee, suggerimenti e suggestioni per il suo lavoro. Una volta, prima di registrare una chiacchierata con Ennio Morricone sulle colonne sonore dei film western, trascorse un intero pomeriggio in tre diversi cinema (lei che non ama il genere western). E il suo impegno lo mette anche nei titoli dei suoi servizi, titoli giornalistici, pittoreschi, efficaci. Quello su Morricone — che tra l'altro le procurò qualche rimostranza del musicista — era *Il Bach della prateria*. Il titolo di un altro servizio sul « boom » dei tascabili — *Le collane sono in fiore* — fu addirittura ripreso da un settimanale. E sono queste le vere soddisfazioni di Maria Giovanna. I « Caroselli », gli « shorts » pubblicitari, i fotoservizi di moda, il mondo « blow-up » è un'altra cosa, è l'aspetto fatalmente destinato a sparire dalla sua vita. Perché nel futuro c'è un marito, dei figli e prima ancora, forse, la TV.

Giuseppe Tabasso

Maria Giovanna Elmi partecipa alle trasmissioni radiofoniche Teleobiettivo *(martedì 24 ottobre, ore 13,45, Secondo Programma) e* Giro del mondo in 80 donne *(giovedì 26, ore 10,42, Secondo).*

IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!

Cubetto Liebig sveglia il vero sapore dei vostri secondi piatti



Carciofi ripieni. Dopo aver ridotto i carciofi a forma di calice (svuotare i carciofi all'interno) preparare un ripieno composto da prezzemolo, origano, alcuni spicchi d'aglio, acciughe, pane e formaggio grattugiato; aggiungere sale e pepe e inumidire leggermente con olio d'oliva. Mettere al forno con abbondante olio, vino bianco, e **un Cubetto Liebig sciolto in una tazza di acqua bollente;** ... il Cubetto Liebig sveglia il vero sapore di ogni secondo piatto. Continuare la cottura per un'ora circa. Ora, assaggiate i vostri carciofi - sentirete che sapore!

LA GIUSTA DOSE DI SAPORE

Raccogliete i punti Liebig: otterrete bellissimi regali

BELL

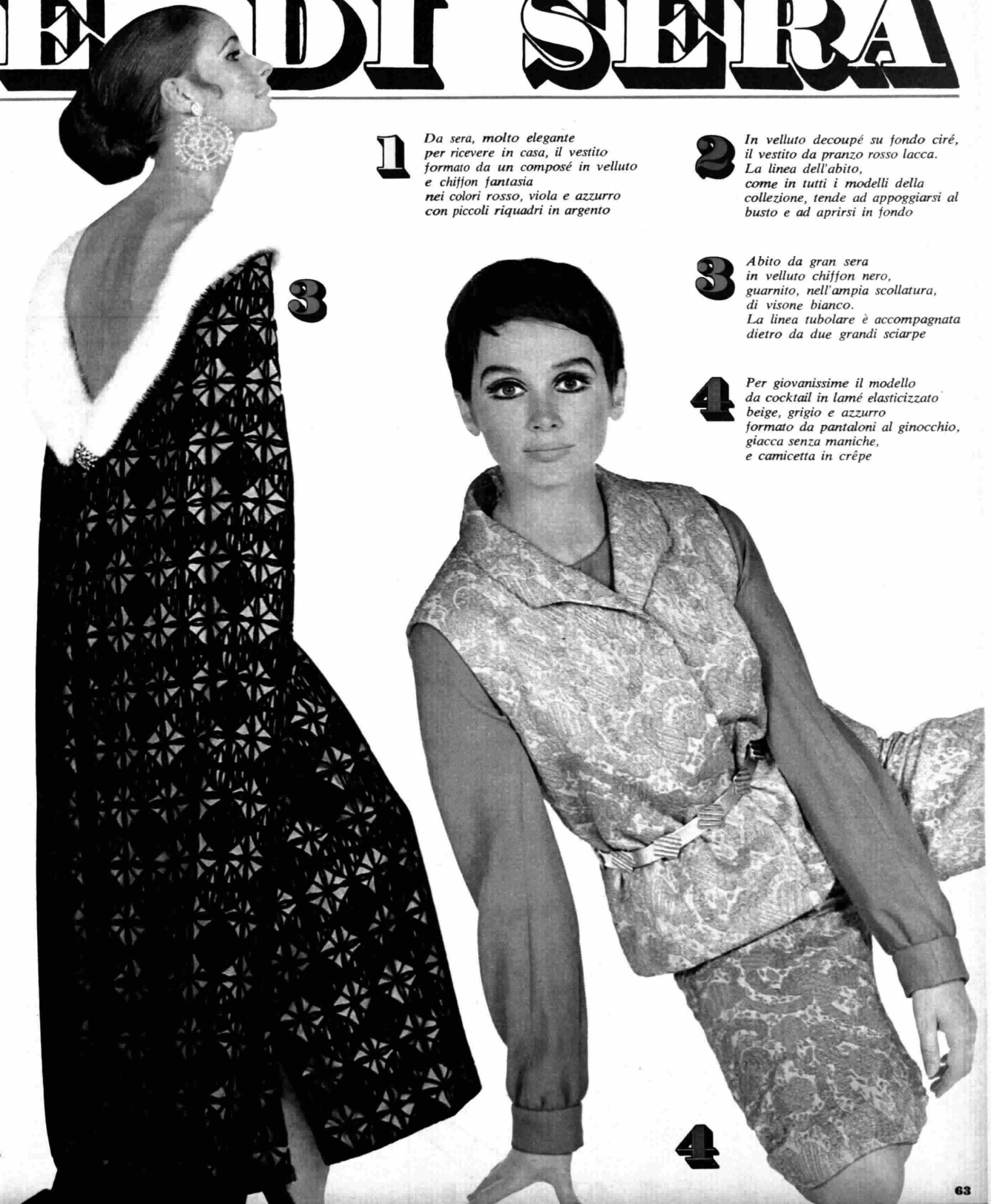
1

Si riapre la stagione delle grandi prime teatrali,
dei ricevimenti, dei cocktail e dei balli.
Si ripropone il problema dell'abito da sera.
Le idee suggerite dalle grandi firme
della moda sono molte:
a ogni donna il compito della scelta più adatta

Tutti i modelli fotografati in queste pagine sono di Mirella Di Lazzaro - Roma.

2

E DI SERA



1 *Da sera, molto elegante per ricevere in casa, il vestito formato da un composé in velluto e chiffon fantasia nei colori rosso, viola e azzurro con piccoli riquadri in argento*

2 *In velluto decoupé su fondo ciré, il vestito da pranzo rosso lacca. La linea dell'abito, come in tutti i modelli della collezione, tende ad appoggiarsi al busto e ad aprirsi in fondo*

3 *Abito da gran sera in velluto chiffon nero, guarnito, nell'ampia scollatura, di visone bianco. La linea tubolare è accompagnata dietro da due grandi sciarpe*

4 *Per giovanissime il modello da cocktail in lamé elasticizzato beige, grigio e azzurro formato da pantaloni al ginocchio, giacca senza maniche, e camicetta in crêpe*

questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione
che risulta tre volte controllata:
nel filato, nelle finiture, nella confezione

prodotto di qualità
RHODIATOCE

e questa è la camicia

VI PARLA UN MEDICO

Chirurgia e sordità

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIUSEPPE DE GASPARI in onda giovedì 19 ottobre, alle ore 11,35 sul Programma Nazionale.

Che la sordità, o almeno certe forme di sordità, siano curabili dallo specialista chirurgo con particolari interventi, potrà sembrare strano, eppure la chirurgia della sordità non soltanto si è affermata, ma ha fatto grandi progressi negli ultimi anni.

La sordità può essere fondamentalmente di due tipi. Il primo è denominato sordità di percezione: le vibrazioni sonore arrivano regolarmente all'orecchio interno, cioè nella parte più profonda dell'apparato uditivo, dove esistono le cellule sensibili e il nervo acustico che trasmette le stimolazioni al cervello, ma le cellule o il nervo, per ragioni varie, hanno perduto la loro eccitabilità. Ciò può accadere in seguito a infiammazioni (nevriti) del nervo acustico, oppure in seguito a meningo-nevriti, o per una degenerazione delle cellule come si ha negli anziani. Le sordità di questo tipo non sono curabili chirurgicamente, e neppure le terapie mediche possono fare molto.

Il secondo tipo di sordità, denominato sordità di trasmissione, differisce dal precedente perché le cellule sensibili e il nervo acustico sono integri, ma ad essi non arrivano le vibrazioni sonore in quanto le vie che dovrebbero condurle nella profondità dell'orecchio sono bloccate. Ciò avviene in seguito a otiti croniche, perforazioni della membrana del timpano di natura traumatica o infiammatoria, difetti di conformazione, o per una malattia detta otosclerosi. Questo tipo di sordità è trattabile chirurgicamente, con risultati molto brillanti.

Timpano-plastica

Un tempo la chirurgia delle infezioni croniche dell'orecchio non era affatto una chirurgia della sordità. Essa aveva soltanto l'obiettivo di evitare le pericolosissime diffusioni del processo infettivo alle meningi o al cervello, e si trattava di interventi distruttivi, radicali, che salvavano la vita, ma che spesso portavano alla sordità. Oggi non è quasi mai necessario effettuare interventi del genere poiché vi sono gli antibiotici per combattere le infezioni, e la chirurgia ha preso un altro indirizzo, da distruttiva è diventata ricostruttiva.

Nei casi di sordità conseguenti ad un'otite cronica si ricorre ad un intervento denominato timpano-plastica. Il suo scopo è duplice: eliminare la malattia dall'orecchio, e conservare per quanto è possibile la funzionalità della catena degli ossicini (martello-incudine-staffa) che trasmette all'orecchio interno le vibrazioni sonore. E' un intervento molto delicato, e talora è necessario ripeterlo più d'una volta, ma i risultati sono buoni, e per chi è sordo a causa di un'otite cronica vale la pena di sottoporvisi.

L'otosclerosi

Molto più semplice è la miringo-plastica, un'operazione per riparare lesioni limitate alla membrana del timpano. Essa consiste nel chiudere la perforazione della membrana con un innesto di pelle prelevata dal condotto uditivo, o di membrana di una vena presa dal dorso della mano. L'innesto attecchisce così bene che a volte, a distanza di tempo, neppure un occhio esperto riesce a scorgere una traccia dell'operazione.

Ma dove oggi s'ottengono risultati, diciamo pure, meravigliosi, è nella chirurgia dell'otosclerosi. Questa malattia, che colpisce in prevalenza le donne, spesso con carattere familiare, e con un decorso progressivo peggiorato dalle gravidanze, consiste in una rigidità e immobilità della catena degli ossicini per cui è impedita la trasmissione delle onde acustiche all'orecchio interno. L'inizio è insidioso, con una leggera diminuzione dell'udito in un orecchio o in entrambi, progressivamente aggravantesi in qualche anno fino a stabilizzarsi ad un certo livello. Spesso vi sono anche ronzii che acquistano un'intensità talvolta tormentosa.

La cura dell'otosclerosi è esclusivamente chirurgica. E' evidente infatti che gli apparecchi acustici non possono arrestare l'evoluzione dell'otosclerosi, e rappresentano soltanto un rimedio palliativo quando la sordità è ormai grave. Viceversa se la sordità è ancora al disotto d'un certo limite è possibile effettuare l'intervento chirurgico, il cui esito è favorevole purché le condizioni dell'orecchio siano ancora propizie. Esso consiste nell'asportare la staffa (uno degli ossicini della catena) e nel ricostruire il meccanismo di trasmissione del suono secondo varie tecniche. Una di queste si vale d'un innesto di membrana venosa sulla finestra ovale dell'orecchio medio, oppure dell'inserimento d'un pistoncino di materiale plastico (teflon) che, ancorato all'incudine (un altro ossicino della catena) e vibrando con essa, trasmette le vibrazioni all'orecchio interno.

"Voglio!"

Dice "voglio" per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

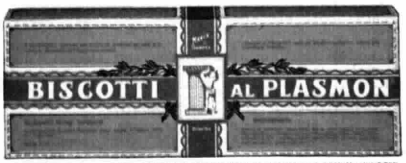
Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

Tre pareri illuminanti su una malattia politica vecchia quanto il mondo

GENESI DELLA FOLLIA TOTALITARIA

Si è già detto e scritto tanto sul libro di Svetlana Alliluieva Venti lettere ad un amico *che parlarne di nuovo può sembrare superfluo. Eppure ci pare che sia stato taciuto l'essenziale, che consiste nella rivelazione di come sia sorta, dal punto di vista psicologico — altro qui non interessa —, la più grande tirannide del secolo XX. Il racconto della figlia di Stalin è, sotto questo profilo, illuminante.*

La storia si ripete. Basta aprire le Vite dei dodici Cesari *di Svetonio, o, meglio ancora, gli* Annali *di Tacito per trovarvi documentata la genesi della pazzia che sembra aver afferrato in momenti particolari della loro vita i grandi personaggi del mondo romano. E' sempre la stessa narrazione: Tiberio, Caligola, Nerone cominciarono bene il loro regno, e poi improvvisamente intristirono dando spettacolo prima di stranezze, poi di crudeltà.*

Su di un piano diverso, ma non per questo meno istruttivo, si può studiare come si produca la distorsione di una idea, sino al punto che l'attuazione di essa si risolve esattamente nel contrario di quello ch'era stato il principio ispiratore: per esempio come dal concetto di democrazia si passi a quello di dittatura.

Uno studio di tal genere è stato fatto da Jacob L. Talmon in un libro intitolato Le origini della democrazia totalitaria *(ed. il Mulino, pagg. 452, lire 5000).*

L'autore vi discorre della genesi del principio illuministico: cioè della fede assoluta nella ragione, che per necessaria e fatale deduzione doveva condurre dalla filosofia di Rousseau al Terrore.

Sembra un procedimento assurdo ed impossibile, eppure è manifesto non solo nel corso della Rivoluzione francese ma in altre rivoluzioni, sicché i medesimi effetti si possono ricondurre ad una stessa causa. Questa causa è il disconoscimento della regola propria di una vera democrazia, la quale è un « sistema del limite », indicando con la parola « limite » la possibilità di garanzie che tolgano ad ogni regime, compreso quello della maggioranza, il carattere di un assolutismo senza controllo.

Se ben si osserva, la ragione che conduce alla tirannide individuale è la stessa di quella che produce la tirannide collettiva.

Volendo trovare, ad esempio, una spiegazione per il cosiddetto « culto della personalità », di cui furono affetti, prima di Stalin, Tiberio, Caligola e Nerone, basta aprire un libretto di Bertrand Russell: Il potere *(edito da Feltrinelli, pagg. 223, lire 600) ove, a pagina 209, si legge: « Le considerazioni storiche e psicologiche che abbiamo esaminato nei capitoli precedenti dimostrano quanto sia azzardato aspettarsi benevolenza da un potere irresponsabile. Ciò che in realtà avviene, per quanto riguarda il potere, è bene riassunto da Eugene Lyons con le seguenti parole: " L'assolutismo in alto significa centinaia di migliaia, persino milioni di grandi e piccoli autocrati in uno Stato che monopolizzi tutti i mezzi di vita e di espressione, di lavoro e di ricreazione, di ricompensa e di punizione. Un governo autocratico centralizzato deve funzionare tramite una macchina umana investita di autorità, una piramide di funzionari di vario grado, della quale ogni strato obbedisce a quelli superiori e schiaccia quelli inferiori. Se non esistono i freni di un autentico controllo democratico ed il correttivo di una legalità scattante alla quale tutti, anche gli unti del Signore, siano soggetti, la macchina del potere diventa strumento d'oppressione. Dove lo stesso gruppo di funzionari possegga il terribile potere degli arresti segreti, delle punizioni, delle privazioni dei diritti politici, delle assunzioni e dei licenziamenti, della concessione delle tessere di razionamento e dello spazio di abitazione, soltanto gli imbecilli o i maniaci del martirio rifiuteranno di umiliarsi davanti a loro " ».*

Ecco la genesi della follia di Stalin. L'elemento psicologico è, sì, inseparabile dall'analisi del fenomeno, ma una componente importante di esso è anche l'elemento ideologico.

Per comprendere la natura di tale secondo elemento consigliamo la lettura di un volume di Isaiah Berlin diventato oramai classico: Marx *(ed. La Nuova Italia, pagg. 275, lire 1800) in cui sono messe a nudo le radici da cui nacque la concezione del comunismo, con la sua carica d'irrazionale e di fanatismo: irrazionale e fanatismo che non furono estranei al fondatore della dottrina, il quale benché battezzasse questa con l'aggettivo « scientifico » fu un utopista della più bell'acqua, non sprovvisto di astuzie politiche che lo portavano ad accettare ogni contraddizione purché servisse ai suoi scopi. I quali erano certamente santi nelle intenzioni, ma irraggiungibili per quelle vie e con quei mezzi, come poi si doveva luminosamente dimostrare con l'attuazione della « dittatura del proletariato », presto mutatasi in una pura e semplice tirannide.*

Italo de Feo

Una sofferta confessione della tragedia spagnola

Leonardo Sciascia, il noto scrittore siciliano, ha fatto bene a presentarci un libro sconosciuto e importante come *La veglia a Benicarló*, di Manuel Azaña. Questo libro ha una storia singolare: fu scritto dall'Azaña, presidente della repubblica spagnola durante la guerra civile, nel maggio 1937, « nella pienezza della furia fratricida » e pubblicato due anni dopo a Buenos Aires, quando da sei mesi il generale Franco aveva vinto. L'anno seguente l'autore moriva nell'esilio di Montauban in Francia, poco prima che i tedeschi occupanti lo consegnassero al nemico.

La veglia a Benicarló è lo specchio più immediato della tragedia spagnola e nel tempo stesso dell'intimo dramma di Manuel Azaña. Ne aveva parlato in bellissime pagine Aldo Garosci nel suo libro del '59, *Gli intellettuali e la guerra di Spagna*. Era necessario che il libro fosse tradotto (ed. Einaudi), non solo per comprendere un così grande fatto storico e non solo per rivendicare il valore di uno scritto politico e di un personaggio di così alto rilievo come « l'ultimo presidente eletto nel suolo spagnolo », ma anche per insinuare in noi, nella nostra considerazione di ogni contrasto politico, nella nostra partecipazione morale e spirituale a quei contrasti, la forza di un proposito, di un ideale: l'indipendenza di spirito, qualcosa che c'innalzi sull'amore di parte, che pur esso è degno. *La veglia a Benicarló*, scritta da un uomo che, nonostante il suo altissimo ufficio, era pur sempre ancora uno che parteggiava, è un'opera che spinge a guardare oltre alle ragioni in lotta, a quelle della nazione, della civiltà, dell'umanità. E' un libro che alla lotta immediata non serve, tanto guarda al futuro. Non poteva perciò non essere un libro amaro, disperato per non poter sfuggire alla logica della guerra civile, e tuttavia non negativo, perché si sente quel che l'autore vuol sottrarre alla passione e salvare per l'avvenire. *La veglia* è un dialogo: alcuni personaggi partiti da Barcellona arrivano a Benicarló e vi sostano in un albergo sul mare; là incontrano altri personaggi e passano insieme la notte discutendo. E' un gioco serrato e libero di opinioni intorno alle cause pratiche e ideologiche servite dalle due parti in lotta, sulle violenze da entrambe scatenate, sulle radici dell'animo spagnolo, sui doveri dell'ora, sul destino del popolo. E' una veglia suprema: ha ricordato suggestivamente L. Sciascia le veglie di Ignazio di Loyola e di don Chisciotte: è, dice, « l'ultima veglia del chisciottismo spagnolo », anche se noi, come lo Sciascia, non ci sentiamo di negare al chisciottismo, cioè all'utopia, all'idealismo, una forza effettuale, un peso razionale nella storia degli uomini. All'alba aerei bombardano il paese, distruggono l'albergo. Eccessiva conclusione? Garosci l'ha giudicata non necessaria e gli do ragione. La conclusione era già nell'amarezza della confessione: « questa guerra non serve a niente. S'intende, a niente di buono. Non risolve niente ». I combattenti naturalmente avevano altra fede e altro linguaggio. Carlo Rosselli scriveva in quello stesso periodo ben diversamente (v. *Oggi in Spagna domani in Italia*, ed. Einaudi). Ma la fede di Manuel Azaña, tanto più grande quanto più egli la fa sorgere attraverso le voci crudamente contrastanti degl'interlocutori del suo dialogo, riesce a imporsi proprio perché sovrasta un fallimento pratico. *La veglia a Benicarló* è un libro complesso di sofferte confessioni, un tentativo di interpretazione storica e il ritratto di uno stato d'animo (« *semblable à celui qui soudain s'interroge à l'heure de mourir* », come dice del suo Manuel l'autore de *L'espoir*, André Malraux); nato nella confusione più convulsa della guerra fratricida, è il tentativo di riscattarsi dai limiti delle verità parziali per salire a una verità generale, che non risolve il problema contingente ma fruttifica in perenne. E' un testo letterario di notevole valore, ma il suo significato morale ne trascende ogni altro.

Franco Antonicelli

LUCIANO LUISI

Un poeta giornalista

Il volto, la voce di Luciano Luisi sono noti al pubblico della TV. Puntuale ai « rendez-vous » con l'attualità e la cultura, attento commentatore di avvenimenti letterari come il Premio Viareggio oppure brillante « inviato », è un giornalista che unisce la propensione all'analisi, all'approfondimento propria dell'uomo di studio alla immediatezza e alla prontezza di riflessi che il mezzo televisivo richiede. Ma un fatto recente — l'assegnazione del « Premio Chianciano » 1967 — ha portato l'attenzione del pubblico su un altro aspetto della personalità di Luisi: la sua attività di poeta.

Il « Chianciano » per la poesia ha premiato infatti un volume, *Un pugno di tempo* (ed. Guanda), in cui egli raccoglie i versi scritti dal 1944 ad oggi.

Un pugno di tempo ha il pregio di illuminare il cammino interiore che Luisi ha percorso dalla giovinezza alla maturità; il rasserenarsi delle passioni in una più riposata concezione della vita. Il suo verso, di frequente spezzato e ansioso e tormentato nelle prime prove poetiche, fino a tradire talvolta la difficoltà di calare nel metro immagini e sensazioni, si fa nelle liriche più recenti disteso e piano, come di chi abbia conquistato un definitivo equilibrio.

novità in vetrina

Rivoluzioni moderne

Guido Valabrega: « *La rivoluzione araba* ». **Umberto Melotti:** « *La rivoluzione cubana* ». **Giampaolo Calchi Novati:** « *Le rivoluzioni dell'Africa nera* ». La Casa editrice Dall'Oglio ha iniziato una collana di monografie destinate ad illustrare le grandi rivoluzioni del XX secolo: l'americana, l'algerina, la messicana, la fascista, la cinese, l'indiana, la cubana, l'araba ed altre. I primi tre titoli riguardano appunto la più recente storia di Cuba, del Medio Oriente e degli stati progressisti dell'Africa. Le opere sono state compilate da studiosi che hanno saputo unire la ricerca accurata e la precisione saggistica ad una prosa facile e popolare. Si tratta di fatti recenti, che hanno avuto molti cronisti e parecchi storici, ma che meritavano ancora una narrazione compendiosa ed un esauriente riepilogo. *(Ed. Dall'Oglio, ciascun volume 1000 lire).*

Inchiesta americana

Mario Lucentini: « *America che cambia* ». Giornalista da vent'anni e dal 1960 capo dei servizi dell'ANSA negli Stati Uniti, Lucentini vuol darci un'immagine dell'America degli anni Sessanta, ottimista e liberata da molti complessi che l'hanno angustiata fino a ieri. E' il quadro ben delineato d'una società, che mentre si sta scrollando di dosso gli incubi provocati dalla rapidità dei suoi progressi, raccoglie la sfida dei problemi reali che le si pongono. La crisi di scoraggiamento, da cui gli americani erano stati colpiti fino alla soglia dell'ultimo decennio, è — secondo Lucentini — superata. Un atteggiamento più sereno e distaccato sta subentrando e in questo clima diverso l'autore inquadra i fermenti in corso, le profonde innovazioni nell'arte, le incognite della tecnologia, i « persuasori occulti », i pericoli dell'alienazione, i nuovi dogmi e i nuovi misticismi. *(Ed. Rizzoli, 230 pag., 2000 lire).*

Un problema d'attualità

Cesare Mannucci: « *La società di massa* ». « Massa » è una delle parole più usate (e talvolta abusate) del nostro tempo: negli ultimi anni, si sono accumulati nelle librerie i saggi dedicati alla « civiltà di massa », alla « cultura di massa », ai « mezzi di comunicazione di massa » e via discorrendo. Mancava forse un testo che orientasse sia lo specialista che il lettore medio all'interno di questa giungla. Ci si prova l'autore di questo libro, in cui tutta la materia viene ripresa in esame dal principio, dal significato stesso del termine « massa ». Un discorso che parte dal secolo scorso, e arriva agli sviluppi più recenti, condotto con un linguaggio chiaro ed accessibile. *(Ed. Comunità, 251 pag., 2000 lire).*

Per chi ama lo sport

Gian Paolo Ormezzano e Giorgio D'Imperio: « *Nuoto* ». L'Italia è un Paese di tradizione marinara: eppure, la percentuale di coloro che sanno nuotare in maniera accettabile è, specialmente se si guarda ad altre nazioni assai meno dotate di spiagge, veramente disastrosa. Questo libro, scritto da un noto giornalista con la collaborazione di un allenatore, vuol essere un invito: rivolto soprattutto ai genitori, perché le nuove generazioni imparino ad aver confidenza con l'acqua. C'è tutto, sul nuoto, in queste pagine: la storia, la tecnica e la sua evoluzione, i sistemi d'allenamento, con utilissime fotografie didascaliche. *(Ed. Mediterranee, 148 pag., 1300 lire).*

questi esperti dicono

Pala d'Oro ...
i wafers doppia crema

doppia crema nei gusti più buoni:
alla vaniglia, al cioccolato, alla fragola, al limone, alla nocciola.
Provate anche voi ad essere esperti.

STUDIO B 80A 2/1

Pala d'Oro

Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto.

Due opere di Berlioz dirette da Boulez

L'ORCHESTRA GIGANTE DI UN ROMANTICO

di Gianfranco Zàccaro

Il fatto che, da un po' di tempo, il nome di Hector Berlioz sia tornato in evidenza, obbliga tutti a un faticoso lavoro di ripulitura mentale. Il caso di Berlioz non è come quello di Mahler, Bruckner, Reger, Busoni; di questi autori, fino a qualche anno fa (dieci, circa), la maggior parte del pubblico conosceva, sì e no, il nome: relativamente facile, quindi, un processo conoscitivo destinato a svilupparsi su un terreno pressoché vergine. Diverso è il caso di Berlioz: si sa, di lui, ch'era un romantico, ch'era un polemista, ch'era un rivoluzionario, ch'era di temperamento turgido ed estroverso e che fu uno dei primi ad adottare, esplicitamente, la musica « a programma »; un insoddisfatto, un romantico (è sempre lì che si va a finire!): con tutto il bagaglio di soddisfatta genericità che una simile classificazione comporta. Il guaio è che tutte le designazioni sopra ricordate contengono, anche se annegato nella più ovvia banalità, un germe di vero. A questo punto, non resta che riprendere tali designazioni una per una, rispolverarle, motivarle e metterle in evidenza nel loro valore formale: quindi cercare di dare, al tutto, un contenuto storico, umano, ambientale. Il primo merito di Berlioz consiste nell'aver riconosciuto, da musicista, la grandezza di Beethoven; da musicista: il che vuol dire che questo riconoscimento ebbe, come effetto principale, un blocco culturale e psicologico per cui Berlioz non osò scrivere sinfonie nel senso classico del termine. Le storie romanzate dicono: « non osò »; in realtà, il compositore francese intuì chiaramente i pericoli di un ingabbiamento accademico cui si poteva andare incontro qualora si fosse continuato a scrivere sinfonie dopo che Beethoven ne aveva esaurito, fino in fondo, l'arco totale espressivo.

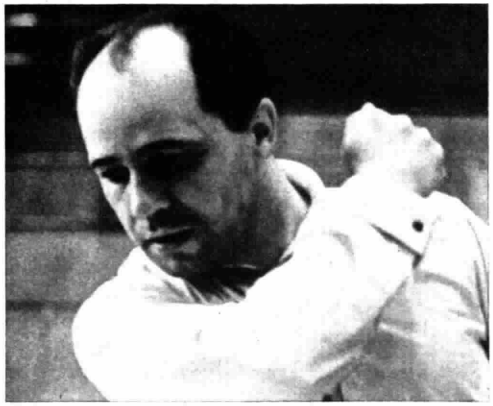
Un antiaccademico

E questo è un merito storico di enorme importanza. Ecco: i pericoli dell'accademismo. Dire che Berlioz vi reagì con spirito lucido, essenziale, realistico, sarebbe dire troppo. In realtà, questa sua ricerca di verità si svolse spesso in un clima esaltato, confuso, retorico, magniloquente: in un clima che ebbe, come conseguenze, orchestre gigantesche, tentativi ipertrofici, realizzazioni prolisse. E' importante, però, notare l'importanza di quest'atto di stravolgimento formale, il dramma intimo che presuppose: e, alla fine, quel processo grazie al quale, dal marasma di sensazioni confuse, nasce un « uomo nuovo »: pienamente romantico, certo, ma già più disposto a fare i conti con la realtà prosaica e a liquidare i bei mondi ufficiali. Non solo, ma anche disposto a prendere, dall'Ottocento, gli elementi più essenziali e « sani » sottratti al consumo delle concezioni accademiche. Con questi presupposti, i numerosi squilibri risultanti, assumono la dimensione di pedaggio pagato alla ricerca della verità, e ci insegnano anche a dare un valore, culturale e umano, persino a ciò che non rientra nelle categorie del « bello ».
Le due composizioni che Pierre Boulez dirigerà, sono altamente indicative di questo processo.

Un eroe negativo

La prima — la notissima *Sinfonia fantastica* — è la storia d'un eroe negativo, d'un condannato. Stati d'animo di ricordo, di abbandono, di fatalismo si alternano in una sorta di lavoro che, a mezzo fra il poema sinfonico e la sinfonia mahleriana, si apre a momenti di bruciante e preoccupante essenzialità poetica (come, per esempio, nel famoso valzer: d'una levità ironica quasi allucinante). La seconda composizione, molto meno nota, è *Lélio, ou le retour à la vie* (« monodramma lirico per attore, soli, coro e orchestra »), ed è un proseguimento, in chiave più volitivamente positiva, delle tragiche vicende della *Sinfonia fantastica*. Lavoro molto più slegato e prolisso, *Lélio* composto il 1831, costituisce quel compenso di mortificazione estetica di cui si parlava. La generosa ricerca poetica di Berlioz paga, qui, il suo scotto più pesante all'equilibrio e alla chiarezza: annegati in un mare di propositi non sempre realizzati. Sbaglierebbe, però, chi volesse relegare, semplicemente, *Lélio* nel novero delle opere « brutte »: dato che questo « monodramma lirico » è l'esempio più chiaro del sacrificio, che l'artista ha fatto di se stesso, in favore d'un processo verso la verità che non può, assolutamente, acquietarsi in un'opera plastica e dotata dei requisiti in grado di renderla bene accetta all'« odiato mondo accademico ». Di più e oltre: anche il fallimento « estetico » può essere una tappa luminosa d'un cammino il cui esito, culminato con Mahler, avrebbe dato faticosa e sudata ragione a Berlioz.

Il concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez va in onda giovedì 26 ottobre alle ore 20 sul Terzo Programma radiofonico.



Pierre Boulez dirige nel concerto di giovedì la « Sinfonia fantastica » e il monodramma lirico « Lélio » di Berlioz

In collegamento con Budapest, Ginevra e New York

TRIPLO CONCERTO ALLA GIORNATA DELL'ONU

di Edoardo Guglielmi

L'annuale concerto offerto dall'ONU, per la « Giornata delle Nazioni Unite », costituirà anche quest'anno una preziosa occasione di ascolto, proponendo in due ore di musica una singolare e seducente rassegna di solisti, direttori e orchestre di primissimo piano. Si partirà dalla sala dell'Accademia nazionale di musica di Budapest, ove l'orchestra sinfonica e il coro della Radio ungherese, diretti da Janos Ferencsik, eseguiranno le *Danze di Galanta* di Kodály e la *Cantata profana* per doppio coro, soli e orchestra di Bela Bartók.

Il viaggio musicale

Fondate su quel « melos » popolare magiaro che ha quasi sempre struttura modale, le *Danze di Galanta* vennero scritte nel 1933, per l'ottantesimo anniversario della Società filarmonica di Budapest. L'esecuzione di Budapest si presenta come un significativo « omaggio » alla memoria di Zoltán Kodály, musicista nazionale ed etnomusicologo di vastissimi meriti. All'esperienza del *Psalmus hungaricus* di Kodály (nonché ad una consapevole assimilazione del patrimonio folklorico) è agevolmente riferibile la *Cantata profana* di Bela Bartók, composta nel 1930 e ispirata alla ballata popolare della Transilvania *I cervi fatati*. Vi si manifesta imperiosamente, come ha ben sottolineato Massimo Mila, il culto di Bartók per la natura.
Direttore stabile all'Operhaz per moltissimi anni, Janos Ferencsik è una figura tra le più eminenti della vita musicale ungherese. Nella cantata di Bartók si impegneranno pure il tenore Jozsef Roti e il baritono György Farago.
Il collegamento internazionale ci porterà quindi al «Grand Théâtre» di Ginevra per l'esecuzione del *Primo concerto* per pianoforte e orchestra di Chopin, interpreti il celebre pianista Nikita Magaloff ed Ernest Ansermet con l'orchestra della Suisse Romande.
Opera di un musicista ventenne, con frequenti reminiscenze di un pianismo brillante alla Hummel e alla Weber, alla Kalkbrenner e alla Moscheles, il *Concerto in mi minore* non solo propone in sintesi la tecnica di Chopin ma offre un'immagine compiuta del romanticismo chopiniano, subordinando ogni fioritura virtuosistica a precise intenzioni creative. Già nel primo tempo (*Allegro maestoso*) si afferma un accento del tutto nuovo, mentre il *Rondò* finale a cinque riprese, su un ritmo di « krakowiak », presenta una serie di originalissime modulazioni. Per lungo tempo, a cominciare dalle severe censure di Berlioz, la strumentazione dei *Concerti* di Chopin è stata giudicata debole e insufficiente. L'affermazione che il grande musicista polacco manchi di sensibilità orchestrale è oggi meno accoglibile. Il pianista Nikita Magaloff, successore del compianto Dinu Lipatti al Conservatorio di Ginevra, e il direttore Ernest Ansermet (dalla lunga e prodigiosa carriera) realizzeranno il *Concerto in mi minore* nella più autentica « linea » chopiniana, sorretti da una tradizione interpretativa di alto livello.
Il viaggio musicale si concluderà al Palazzo dell'ONU di New York con il messaggio del segretario generale delle Nazioni Unite e l'esecuzione della *Fantasia in do minore* per pianoforte, coro e orchestra di Ludwig van Beethoven.

Chiude Beethoven

Scritta su versi di Cristoforo Kuffner e dedicata a Massimiliano Giuseppe di Baviera, questa *Fantasia* venne diretta per la prima volta dallo stesso Beethoven, nel dicembre del 1808, al « Theater an der Wien ». Dopo il preludio, che ha il carattere di un'ampia improvvisazione, il pianoforte espone un tema pieno di freschezza e vigore, ripreso in ultimo dal coro. Un tema assai vicino a quello di un « lied » giovanile, *Gegenliebe*, su testo di G. A. Bürger, e che pure annuncia il finale della *Nona sinfonia*. L'esecuzione è affidata ai Wiener Symphoniker, diretti da Wolfgang Sawallisch, interprete beethoveniano di riconosciuto prestigio. Collaboreranno il pianista Jorge Bolet e il coro « Rutgers University ».

Il concerto offerto dall'ONU viene trasmesso martedì 24 ottobre alle 21 sul Programma Nazionale radiofonico.

Un Carosello prima dei pasti

Lui (trionfante): Che bello starsene qui in pace a vedersi Carosello.

Lei (ironica): Come i bambini, eh? Dimmi piuttosto cosa vuoi mangiare stasera.

Lui (seguendo le note di Carosello): Una bella minestra allegra, divertente...

Lei (ridendo): Ti senti proprio fuori orario, eh? Ti va Minestra Primavera?

Lui: Eh, va quasi bene.

Lei: Oppure preferisci Crema di funghi?

Lui (illuminandosi): Sí, funghi, Crema di funghi. Cosí mi piace mangiare: minestra sí, ma non la solita!

Minestre Knorr il piacere di cambiare menù.

da l'illustrazione Italiana 1920

Autorizzazione Ministero Sanità n. 2369

romeo

OGGI COME IERI

IL RICOSTITUENTE CHE SI È GUADAGNATA LA FIDUCIA DI QUATTRO GENERAZIONI

Proton

* TONICO RICOSTITUENTE IN VENDITA NELLE FARMACIE

contrappunti

Musicisti al lavoro

Krysztof Penderecki dopo il *Dies irae* dedicato alle vittime del « Lager » di Auschwitz eseguito anche in Italia in occasione della « Sagra musicale umbra » sta componendo un oratorio funebre su testi della liturgia ortodossa. Ad una partitura per voce umana e strumenti sta anche lavorando Milko Kelemen. Si tratta di una cantata tratta dall'opera di Sartre *Le parole*; la partitura è scritta per mezzosoprano e orchestra.

Milva a Milano

L'annunciata opera lirica di Giorgio Gaslini *Un quarto di vita* dedicata a Milva, che sembrava dovesse andare in scena nel corso della prossima stagione al Teatro dell'Opera di Roma, non si farà, almeno nella capitale. Sembra, invece, che se ne sia assicurata l'esecuzione il Teatro alla Scala di Milano per la stagione della Piccola Scala. Nella stagione romana il posto che era stato riservato in cartellone all'opera di Gaslini verrà molto probabilmente occupato dall'esecuzione del balletto *Allez hop* di Luciano Berio.

Un console per Rena

Il mezzosoprano Rena Garazioti è stata invitata da Gian Carlo Menotti ad interpretare la sua opera *Il console*, che andrà prossimamente in scena nel teatro di Tel Aviv in prima esecuzione per Israele. Con l'occasione la Garazioti ha dovuto imparare l'ebraico dato che l'opera menottiana verrà eseguita, appunto, in una versione ebraica.

Balletto psichedelico

La stampa americana dà ampie notizie, ma giudizi contrastanti, sulla prima esecuzione del balletto *Astarte* di Robert Joffrey andato in scena al Manhattan's City Center. Si tratta del primo balletto psichedelico prodotto e rappresentato nel mondo: il che spiega sia il rilievo dato all'avvenimento, sia i contrastanti giudizi dei critici.

Filatelia musicale

L'amministrazione delle poste ungheresi ha emesso una serie di francobolli dedicati alle opere liriche. E' interessante notare che i soggetti dei francobolli sono stati scelti in base ai gusti del pubblico ungherese rilevati dal Servizio Opinioni della radio e della televisione magiara. Gli otto francobolli ritraggono la scena centrale dei seguenti melodrammi: *Il principe Igor* di Borodin, *Il franco cacciatore* di Weber, *Il flauto magico* di Mozart, *Il castello di Barbablù* di Bartok, *Carmen* di Bizet, *Don Carlo* di Verdi, *Tannhäuser* di Wagner e *Laszlo Hunyadi* del compositore ungherese Ferenk Erkel.

Primizie di Salisburgo

A parte le consuete riprese di opere già collaudate, sembra che il Festival di Salisburgo del 1968 preveda rappresentazioni di una nuova edizione del *Don Giovanni* di Mozart, del *Fidelio* di Beethoven e del *Barbiere di Siviglia* di Rossini. E' probabile anche l'inclusione nel cartellone della manifestazione salisburghese della *Rappresentazione di Anima et di Corpo* del compositore cinquecentesco italiano Emilio De' Cavalieri.

Curiosità all'Expo

La musica ha fatto la parte del leone all'Esposizione universale di Montreal e non solo nel senso che vi si sono esibiti i teatri e le orchestre più celebri del mondo. Molti dei padiglioni, infatti, hanno ritenuto necessario concentrare l'attenzione dei visitatori con stravaganti iniziative musicali d'avanguardia. Nel padiglione di Quebec, per esempio, ci si trova di fronte ad elementi astratti in bianco e nero commentati da musica elettronica di Gilles Tremblay. Un concerto di musiche elettroniche dovute a Guy Wolfenden — che ha costruito per l'occasione una vera e propria orchestra di strumenti elettronici — si può ascoltare nel padiglione inglese. La Francia, infine, espone una scultura musicale — una forma da vedere e da ascoltare — dovuta allo scultore-compositore Yannis Xenakis.

I viaggi di Corelli

Il tenore Franco Corelli si trova attualmente a New York dove è impegnato nell'esecuzione della *Giulietta e Romeo* di Gounod al Metropolitan. Il soggiorno americano di Corelli durerà fino al prossimo dicembre quando tornerà in Italia per inaugurare la stagione del Teatro Regio di Parma con la verdiana *Forza del destino*. Successivamente il cantante si esibirà a Firenze in una edizione della *Carmen* di Bizet interpretata da Shirley Verrett. Saranno queste le due sole recite cui Corelli parteciperà in Italia nel corso della prossima stagione teatrale.

g. d. r.

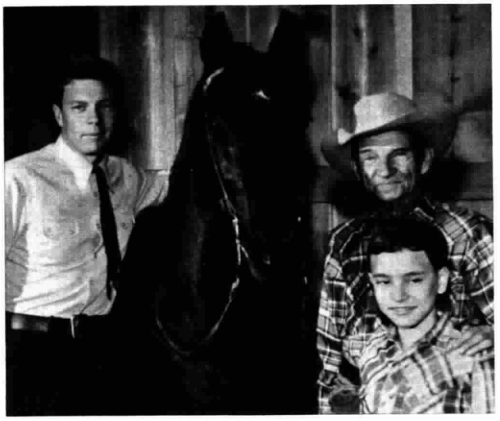
Le trasmissioni TV preferite dai giovanissimi

COSA VI PIACE DI PIÙ

Il Servizio Opinioni della RAI ha dedicato una delle sue indagini alla *TV dei ragazzi*. Ai nostri giovani lettori rammentiamo, prima di tutto, le funzioni di questo servizio. Come suggerisce la sua stessa denominazione, si propone di valutare il « gradimento » del pubblico per le varie trasmissioni che si susseguono sul piccolo schermo. Il suo strumento più importante è rappresentato dal « campione statistico ». Cioè ogni volta viene scelto un limitato gruppo di persone che rifletta per istruzione, età, condizione sociale, quanto più fedelmente possibile, il gruppo assai più vasto dei telespettatori. A questo « campione » vengono posti diversi interrogativi che tendono appunto ad accertare il grado di successo ottenuto da un determinato programma. E' chiaro che coloro che hanno la responsabilità delle varie trasmissioni traggono interessanti indicazioni dalle indagini o inchieste del Servizio Opinioni: praticamente possono prefigurarsi in una certa misura i gusti del pubblico.

Con questo criterio è stata svolta l'indagine dedicata alla *TV dei ragazzi*. Il « campione » in questo caso, oltre che di alcuni rappresentanti del pubblico adulto, era costituito da giovanissimi dai sette ai tredici anni. Queste le trasmissioni prese in esame: *Chitarra club*, *Circo all'aria aperta*, *Furia, il cavallo selvaggio*, *Galassia*, *I racconti del faro*, *Per te...*, *Teleset*, *Chissà chi lo sa*. I maggiori consensi sono stati espressi per: *Furia, il cavallo selvaggio*, *I racconti del faro*, *Chissà chi lo sa*. La prima è stata un vero successo: piacque poco soltanto all'1 per cento dei ragazzi interpellati, mentre al 92 per cento piacque molto. In coda, invece, nel gradimento dei giovanissimi è *Teleset*: soltanto al 28 per cento degli interpellati piacque molto, al 47 per cento abbastanza, al 16 poco. Si è poi potuto appurare, attraverso una serie di quesiti particolari, che gli argomenti più graditi ai ragazzi sono nell'ordine: la vita degli animali, gl'itinerari geografici, le grandi scoperte e lo sport. Può sembrare strano, ma i progressi della tecnica interessano poco ai giovani; e così il lavoro. Davvero modesto, per non dire nullo, è il loro interesse per la scultura, l'architettura e la pittura. Le ragazze invece apprezzano poco lo sport e molto le attività dei giovani nei vari Paesi del mondo. Infine, è stato anche chiesto ai ragazzi di indicare quei personaggi e programmi andati in onda in passato e che gradirebbero rivedere. Ecco il risultato: Rin Tin Tin e Rusty hanno ottenuto 76 indicazioni; Topo Gigio 31; Lassie 20; Stanlio e Ollio 20; Braccobaldo 17, seguiti da Gatto Silvestro, Topolino, Roby e Quattordici, Lancillotto. Al termine dell'intervista i ragazzi hanno indicato alcuni temi che la *TV dei ragazzi*, secondo loro, dovrebbe trattare. Per esempio molti vorrebbero vedere i film di Walt Disney, cartoni animati e film d'avventure; altri gradirebbero che venissero sceneggiate le più note fiabe, Cenerentola, Cappuccetto Rosso, Biancaneve. Infine, buona parte auspica che la *TV dei ragazzi* allarghi il suo arco orario giornaliero. Speriamo che tutti possano essere accontentati.

g. l.



Furia, il cavallo selvaggio (nella foto, con alcuni compagni di avventure), è uno dei beniamini del pubblico della « TV dei ragazzi ». Solo l'1 % degli interpellati non gradisce il suo programma

ridiamo con Sangio

— E' questo l'orecchio dal quale non sente? E' questo? E' questooooo!?!

i vostri programmi

domenica

TUTTODISNEY - *E' il primo di una serie di « incontri » con i personaggi di Walt Disney: campioni sportivi, attori, protagonisti di cartoni animati. Apre la rassegna Pluto, il cane tuttofare, impegnato nell'allestimento di un pranzo di gala, per cui si muoverà tra montagne di piatti e di pentole con l'abilità di un equilibrista. Seguirà un lungo brano tratto dal film* Il caso del cavallo senza testa, *in cui vedrete un gruppo di ragazzi giocare con un vecchio triciclo a forma, appunto, di cavallo. Avviene che dei ladri, implicati in una rapina al treno postale che passa nelle vicinanze del paese, rubino il triciclo ai ragazzi, credendo che nell'interno di esso sia stata nascosta da una loro complice la chiave del nascondiglio dov'è stata sistemata la refurtiva. Un documentario sulla vita dei leoni ed un cartone animato con Pippo, campione di sci acquatico, chiudono il programma.*

lunedì

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - *Sesta puntata:* Il tesoro sepolto. *Tom e Huck, dopo la fuga sull'isola e il ritorno clamoroso, avvenuto mentre tutti piangevano la loro morte; rassicurati dalla scomparsa di Joe, l'indiano, si mettono alla ricerca di un favoloso tesoro che, secondo le indicazioni del loro vecchio amico Ben Rogers, dovrebbe essere stato sepolto, tanti anni prima, da alcuni banditi sotto un « albero biforcuto », che si trova nelle terre della vedova Jones.*

martedì

Mariella Palmich

PANORAMA DELLE NAZIONI - *Seconda puntata della serie dedicata al Messico. Mariella Palmich vi presenterà alcuni tipici prodotti dell'artigianato messicano. Vedrete, inoltre, brani filmati, realizzati a Guadalajara, Monterey, Puebla, Ciudad Juarez, Vera Cruz durante feste popolari, corride, manifestazioni sportive, danze e concerti.*

IL RAGAZZO DI HONG KONG: BENVENUTO, IKE - *Il telefilm ha per protagonista un simpatico cinesino orfano il quale, tramite un'associazione per la protezione dei ragazzi abbandonati, viene richiesto per essere adottato da un giovane veterinario americano e da sua moglie. Ma quando il bambino, cui è stato imposto il nome di Ike Blenhower Wong, giunge negli Stati Uniti il veterinario, rimasto vedovo e in difficoltà finanziarie, non è più in grado di mantenere l'orfanello.*

mercoledì

CAMPIONI DEL TRAMPOLINO - *Il programma è stato realizzato presso la piscina del Foro Italico in Roma ed illustra l'attività del Centro CONI per l'addestramento dei tuffatori italiani. La trasmissione è presentata dall'allenatore federale Goerlitz, alla cui opera si devono i notevoli successi ottenuti recentemente dagli azzurri. Accanto a squadre di elementi giovanissimi, che seguirete nei loro primi allenamenti, vedrete la campionessa Rossi e l'asso europeo Cagnotto.*

venerdì

NEL PAESE DELLE BELVE: L'ISOLA DEI PINGUINI - *I pinguini hanno un regno che è loro patrimonio esclusivo. Non tutti naturalmente, ma certo a decine di migliaia vivono in un gruppo di isolette dell'Atlantico meridionale, al largo della punta estrema del Sud Africa. Questi uccelli marini, che si trovano benissimo nel freddo pungente dell'emisfero australe, incapaci di volare ma ottimi nuotatori, sono gli unici abitanti di quelle isolette. Il governo sudafricano, infatti, ne ha proibito l'accesso all'uomo, perché questi non avrebbe saputo far altro che uccidere gli animali e, a lungo andare « le isole dei pinguini » avrebbero dovuto cambiare nome. E' stata fatta una eccezione per una troupe della TV che ha realizzato il documentario in onda questo pomeriggio, dedicato appunto alla vita dei pinguini.*

sabato

AVVENTURE IN MONTAGNA: IL DOCUMENTO *Proprio nella notte di Natale, un documento segreto, riprodotto su un microfilm, è rubato a Parigi, al Centro nazionale delle ricerche. La polizia riesce a trovare quasi subito la pista buona, ma nonostante ogni sforzo non può impedire che il microfilm finisca nelle mani di Norbert, il quale lo nasconde nella piastra di un collare che il cane Belle porterà al rifugio alpino dove due complici di Norbert attendono il cane. Ma un piano così bene elaborato non riesce, poiché, a mezza strada, il piccolo Sébastien incontra il cane, che gli si mette fedelmente accanto, dimenticando la missione che avrebbe dovuto compiere.*

Carlo Bressan

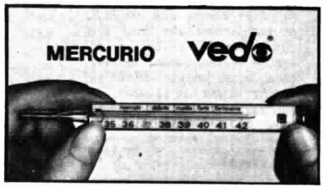
NOVITÀ

dany

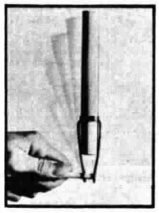
L'ARTSANA HA RISOLTO DUE PROBLEMI FONDAMENTALI PER MISURARE LA FEBBRE

1° PROBLEMA: VEDERE

CON MERCURIO vedo VISIONE PIÙ CHIARA ED IMMEDIATA



2° PROBLEMA:



FAR SCENDERE IL MERCURIO CON BREVETTO ROTOR DISCESA IMMEDIATA

TERMOMETRO CLINICO

ARTSANA

vedo®

SOLO IN FARMACIA

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Anna Maria Romagnoli, vorrei sapere perché Antoine ha fatto tanto successo. Perché canta bene? Perché le sue canzoni hanno delle belle parole? O perché è un capellone? Io conosco tanti cantanti migliori di lui, ad esempio: Salvatore Vinciguerra, Tony Cucchiara, Roberta Mazzoni, Donatella Moretti e tanti altri. Perché il successo grande non arriva mai, per questi? Grazie. (Bobby Gabrieli - Bovolone, Verona).

Ho appena captato un'osservazione, a questo proposito, di quella intelligentissima donna e grande attrice che è Sarah Ferrati. Dicendo quanto lietamente condivida gli entusiasmi di Monica, la sua figliola sedicenne, per i cantanti di oggi, Sarah Ferrati (che è anche moglie d'un noto tenore lirico, e di teatro e di successi s'intende come pochi) ha osservato: « Molta gente si meraviglia del successo di certi giovani, lo considera assurdo. Non è così. Chi riesce a mettere d'accordo intere folle sulle proprie qualità, quelle qualità deve averle. In teatro niente è gratuito ». Ha detto pressappoco così, Sarah Ferrati. E io sono d'accordo con lei.

Gentile signora, giorni fa ho riletto il libro Cuore *e, sebbene l'abbia già letto parecchie volte, mi è di nuovo piaciuto. Enrico, il protagonista, è il nome sotto cui l'autore si cela per pubblicare un diario suo, oppure il diario è inventato? Affettuosamente.* (Piera Bechis - Volvera, Torino).

Il *Cuore* ha ottant'anni e il suo autore sarebbe lieto di sapere che batte ancora vigorosamente, all'unisono con quello, per esempio, di Piera Bechis. E se potesse rispondere lui, alla tua domanda, ti direbbe: « No, il diario non è il mio, cioè di Edmondo De Amicis ragazzo; ma Enrico, tuttavia, sono io ». E non sarebbe una bugia, Piera. Gustave Flaubert, l'autore d'un libro famoso che leggerai da grande, *Madame Bovary*, affermava candidamente: « Madame Bovary sono io ». E voleva dire che un autore nutre di sé i propri personaggi (come la leggenda vuole che il pellicano faccia coi propri figli, nutrendoli del sangue che il suo becco fa sgorgare dal petto lacerato) e finisce con l'identificarsi con loro. Perciò hai visto giusto, Piera. Enrico è Edmondo, perché Edmondo avrebbe voluto essere Enrico.

Ho undici anni e sono molto appassionato della vita del boy-scout. Purtroppo non vivo in città e quindi non so a chi rivolgermi per iscrivermi. A quanti anni si entra fra gli scouts? Posso scrivere a qualcuno per informazioni? (Luigi Solazzo - Squinzano, Lecce).

Certo che puoi scrivere a qualcuno, Luigi. Puoi scrivere addirittura al Commissariato Centrale dell'A.S.C.I., Esploratori d'Italia, piazza Pasquale Paoli 18, Roma. Aspettano la tua lettera e sono lietissimi di aiutare gli scouts pugliesi, perché la Puglia, all'A.S.C.I., sta particolarmente a cuore, in questo momento. L'indirizzo e l'invito a scrivere sono anche per tanti altri ragazzi che mi hanno chiesto la stessa cosa negli ultimi mesi. Non si scusino per la loro insistenza: io tiro un sospiro di sollievo quando, aprendo una delle vostre lettere (tutte gradite), non leggo: « Ardo dal desiderio di conoscere l'indirizzo del tale attore cinematografico o del tale cantante... », ma: « Mi piacerebbe incontrare altri ragazzi, scambiare idee con loro, fare con loro dello sport e partecipare a varie iniziative interessanti, abituandomi a una vita sana, non pigra, utile ».

Caro Radiocorrierino TV, *mi chiamo Claudio, ho dieci anni compiuti e faccio la quinta elementare. Mi piace moltissimo studiare, ho un fratello di otto anni e mio papà fa il pompiere alla base di Aviano, ma non siamo tanto ricchi. Da gennaio mi è venuta la passione di scrivere poesie. Dimmi se ti piacciono, se devo continuare a scriverne e se posso sperare di essere aiutato nelle spese che mamma e papà dovranno sostenere per farmi studiare. Tanti cordiali saluti.* (Claudio Morellato - Noveredo in Piano, Pordenone).

Caro Claudio, le tue poesie mi piacciono e penso che tu debba continuare a scriverne. Non saranno loro ad aiutare la tua mamma e il tuo papà nelle spese che dovranno sostenere per farti studiare (fin dall'antichità si diceva che « le poesie non danno pane »), ma ti aiuterà la tua intelligenza. Finisci le elementari, frequenta regolarmente la media obbligatoria. Saranno i tuoi stessi professori a indicare ai tuoi come potrai continuare.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● *Il duello* è il titolo del libro di Joseph Conrad edito da Mursia. E' la storia di due ufficiali dell'esercito napoleonico che vivono una strana, quasi assurda, avventura legata a un duello. Il volume è completato dal racconto *La locanda delle streghe*. Il fatto si svolge in Spagna sempre nel periodo dell'impero napoleonico.

● Il mondo affascinante e misterioso delle farfalle è presentato, con bellissimi disegni a colori, nel libro che è stato pubblicato dall'editore Arnoldo Mondadori con il titolo *Le farfalle*. Leggendolo, potrete così sapere tutto sulla vita e sulle abitudini dei lepidotteri, questi insetti estivi, dalle belle ali variopinte.

regalare una bambola?

bettina

la bambola dai mille movimenti

questo è il suo vestito per il mese di ottobre

nei migliori negozi

studio a. s. - brescia

quante volte ve l'hanno detto ?

queste parole non servono piú
ecco la sicurezza

PURA LANA VERGINE

ora potete sapere di che cosa é fatto il vostro abito: prima di comprare guardate bene che ci sia il marchiolana. Vi garantisce che filati, tessuti, confezioni, maglierie, coperte, tappeti, sono fatti con la lana migliore del mondo: la "pura lana vergine"

L'opuscolo "MODA LANA" giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a C.P. 3767 20100 Milano

4808

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) Mod. MADIL

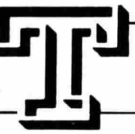
questa sera in carosello

COSA DICONO DI VOI?

Il libro che leggete può dire già molto di voi, ma molto di più dice l'abito che indossate. Parla della vostra proprietà nel vestire, del vostro gusto nello scegliere, della vostra capacità nel giudicare. Doti, queste, che vi portano a preferire un abito Monti.

abito monteVerde L. 29.800
abito monteRosso L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

domenica



NAZIONALE

Giornata Missionaria Mondiale

11 — L'EVANGELIZZAZIONE DELLE GENTI
Conversazione di S.E. Mons. Sergio Pignedoli, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda FIDE

11,10 Dalla Chiesa dell'Istituto Missioni della Consolata in Torino

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA
I laici e le missioni
a cura di Natale Soffientini
Regia di Giampiero Viola

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14 — BARI: TENNIS
Italia-Francia
Telecronista Giorgio Bellani

— RUGBY: CRONACA DIRETTA DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO
Telecronista Paolo Rosi

— MILANO: IPPICA
Jockey Club di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiora - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Maria Carmela Lay
Realizzazione di E. Amicucci

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Telerie Zucchi - Lacca Sissi)

19,10 Campionato Italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Pelikan - Formaggino Bebè Galbani - Panforte Sapori - Confezioni Issimo - Zoppas - Aspichinina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Kaloderma bianca - Magneti Marelli - Fibra acrilica Dralon - Dixan per lavatrici - Ennerev materasso a molle - Aperitivo Biancosarti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Solex - (2) Sagra - (3) Castor Elettrodomestici - (4) Monti Confezioni - (5) Doppio brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Brunetto del Vita - 3) Studio Barale - 4) Massimo Saraceni - 5) Publisedi

21 —

CARAVAGGIO
con **Gian Maria Volontè**
Sceneggiatura di Andrea Barbato e Ivo Perilli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Caravaggio *Gian Maria Volontè*
Lionello Spada *Luigi Montini*
Caterina *Mariolina Bovo*
Onorio *Glauco Onorato*
Filippo *Andrea Lala*
Orazio *Franco Bucceri*
Bartolomeo *Claudio Sora*
Ranuccio Tomassoni *Giancarlo Maestri*
Un sergente *Andrea Angioni*
Prosperino *Renzo Palmer*
Cardinale Del Monte *Carlo Hintermann*
Battista *Giuseppe Fortis*
Il cavalier d'Arpino *Manlio Guardabassi*
Valentin *Giulio Girola*
Mao Salini *Mimmo Craig*
Il priore di San Luigi *Daniele Tedeschi*
Un prelato *Loris Zanchi*
Giovanni Baglione *Franco Odoardi*
Un giudice *Tino Bianchi*
Un cancelliere *Francesco Sormano*
Un carceriere *Giuseppe Scarcella*
Tullia *Carla Gravina*
Lena *Patrizia Valturri*
L'oste dell'osteria Del Moro *Renato Romano*
Una popolana *Edda Albertini*
Il notaio Pasqualone *Manlio Busoni*
Un mendicante *Adolfo Belletti*
Una mendicante *Ester Carloni*
Il notaio dei malefici *Mario Luciani*
Il segretario di Pasqualone *Dino Curcio*
Prudenza *Cristina Mascitelli*
Una donna *Elisa Mainardi*
Un'altra donna *Pia Morra*
Il cardinal Borghese *Giorgio Bonora*
ed inoltre: *Alfredo Sernicoli, Vittorio Battarra, Anna Lelio, Bianca Manenti, Luisa Baschieri, Enrico Lazzareschi, Giovanni Sabatini, Massimo Ungaretti, Bruno Biasibetti, Cesare Di Vito, Stefano Varriale*
Lo speaker *Riccardo Cucciolla*
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Misha Scandella
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Silverio Blasi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17-18 BARI: TENNIS
Italia-Francia
Telecronista Giorgio Bellani

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caesar Confezioni - Sis Cavallino rosso - Patatina Pai - Pomodori preparati Althea - Signal - Ritz Saiwa)

21,15

41° PARALLELO
Testi di Castaldo e Faele
Presenta **Aldo Giuffrè**
Scene di Antonio Capuano
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Gennaro Magliulo

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,15 PARTITA A DUE
Il treno
Telefilm - Regia di Sheldon Leonard
Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Vera Miles, Roger C. Carmel, John Orchard, Lukas Shimatsu

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Perlen der Lagune
Filmbericht
Regie: Hans Jürgen Priebe
Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
17 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 2ª puntata: « Sesto grado ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione). « Ridere è permesso ». Selezione di comici d'altri tempi. In programma: « Il postino incandescente » e « In pieno idillio »
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,55 DOMENICA SPORT
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi
20,40 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 4ª puntata: « Un trattato inaccettabile » (Scheidemann). Una produzione di Tony Essex
21,05 IL FIGLIO DI LUPO ROSSO. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller
21,55 LA DOMENICA SPORTIVA
22,30 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22 ottobre

Gian Maria Volontè dal «Michelangelo» al «Caravaggio»

CARATTERE E TALENTO

ore 21 nazionale

Gian Maria Volonté da un Michelangiolo (o Michelangelo) all'altro. Il primo fu, come tutti ricordano, il grande Buonarroti, nella biografia televisiva del '65. Il secondo è questo, Michelangiolo Merisi detto Caravaggio, la cui «vita» scorre sui teleschermi in questi giorni. Quell'omonimia col grande che l'aveva appena preceduto non fu inconveniente da poco per il giovane pittore lombardo, venuto a conquistare la città dei papi-mecenati. I vecchi nostalgici tentavano di sbarrargli il passo con ovvi «calembours» grondanti ingenerosa deplorazione: «Lasciossi Roma un Michelangelo Buonarroti per un Michelangiolo da Caravaggio». Si trattava beninteso di confronti speciosi: perché nessuno prendendo i pennelli ha il dovere di essere un Buonarroti, e tutti hanno invece il diritto di essere Caravaggio, sempre che ci riescano. Ma quel che irritava i benpensanti e i formalisti del '600 era appunto questo: che quel «pittore da taverna» volesse bere nel proprio bicchiere e in ogni altro. Infastidiva anche il suo carattere, rissoso e violento, molto meno accomodante comunque di quanto non si fosse rivelato, verso i potenti, quello dello stesso Buonarroti. Il risultato fu la sua morte disperata e solinga nelle paludi maremmane a quarant'anni, mentre il Buonarroti s'era spento quasi novantenne nel suo letto. Ma riuscì egualmente a impadronirsi d'un capitolo della storia dell'arte, da quel rivoluzionario che era. In più, si costruì una nicchia ben sua nel pantheon degli artisti «maledetti». Questa fama, anzi, finì con l'oscurare per qualche secolo quella ben più meritoria di genio del colore.

Eccellente attore di teatro, Gian Maria Volonté deve la sua popolarità ai ruoli di cattivo nei «western» all'italiana. La foto mostra Volonté nella parte del Caravaggio

Con le debite proporzioni, G. M. Volonté rischia di incappare nello stesso equivoco, di essere apprezzato cioè più per il suo cattivo carattere che per il suo talento. Un attore coscienzioso, serio, impegnato, schivo, che non rinuncia tuttavia a vivere secondo i suoi princìpi e che perciò le cronache si affrettano a dipingere come difficile, scontroso, violento: e insomma «non integrato», che è appunto l'equivalente aggiornato del «maledetto» d'una volta. Ha dato eccellenti prove in teatro, ma deve la sua maggiore popolarità e anche le sue scritture più redditizie ai ruoli di cattivo nei western all'italiana, «dove faccio il rodomonte — dice — per pagare l'affitto». Quando Silverio Blasi — il regista del *Michelangelo*, e anche di questo *Caravaggio* — dichiara che non c'è interprete più «caravaggesco» di lui, e vuole essere una notazione critica, i cronisti osservano subito che, grazie tante, la sua aderenza a un personaggio così tempestoso comincia, prima ancora che sul set, nella vita. Un suo litigio con un tassista romano, amplificato recentemente dalle cronache cittadine, viene paragonato, un po' enfaticamente, con le intemperanze del Caravaggio: il quale, per la verità, usava lasciare gli avversari stecchiti sul terreno. Inutilmente Gian Maria Volonté tenta di ristabilire l'equilibrio, controcorrente almeno in questo: che non ci tiene a passare per un Kean tutto «genio e sregolatezza». Se può servire, cediamogli la parola: «E' il prezzo della libertà. Mi sono ostinato a vivere secondo le mie scelte, e questo fa scandalo. In Italia tutto si raccoglie in due categorie, quella dei benpensanti e quella degli anticonformisti. Impossibile non appartenere all'una o all'altra. Io ho accettato di appartenere al gruppo numero uno, ma mi sono visto catalogare tra gli appartenenti al gruppo numero due. Così, senza che io lo voglia, godo oggi della qualifica di anticonformista, con tutti gli scandali scandaletti e implicazioni che di questo termine sono di inevitabile conseguenza. Ma io che c'entro?».

g. g.

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Condotta da Pippo Baudo Settevoci *presenta un gruppo di giovani cantanti: Alberto Anelli, Leonardo, Loredana e Anna Rita Spinaci. Due le voci nuove: Lalla Leone e Philippe Olivier. Ospite d'onore Johnny Dorelli. Alla trasmissione è dedicato un articolo in altra parte del giornale.*

ore 21 nazionale

CARAVAGGIO

La puntata precedente

Un giovane che lavora alla fabbrica di S. Pietro (la scena è la Roma di Sisto V alla fine del '500) è colto da febbre malarica. Quel lavoro troppo duro per lui è stato intrapreso per rabbia, la rabbia nel vedere che le sue qualità di pittore non trovano fortuna. Si chiama Michelangiolo Merisi, e sarà un giorno celebre con il nome del borgo lombardo dov'è nato, Caravaggio. Ma ecco la grande occasione: tre affreschi per la chiesa di S. Luigi dei Francesi.

La puntata di stasera

Caravaggio è ora celebre, ma quella celebrità non acqueta il suo spirito. E' collerico, rissoso, manesco; le peggiori bettole di Roma lo hanno fra i più assidui clienti. E la prigione anche. Una vecchia conoscenza del pittore, Tullia, che si dedica ora a una poco onorevole professione, interverrà presso certi suoi altolocati «amici» e lo farà liberare. Caravaggio ripara a Genova, ospite dei Doria, ma l'esilio gli è duro. Torna a Roma. Dipinge la morte della Vergine, ma il quadro suscita violente polemiche. C'è una rissa, un ragazzo è ucciso e Caravaggio è sott'accusa.

ore 21,15 secondo

41° PARALLELO

Canzoni e melodie napoletane affidate alle voci di Mario Abbate, Fausto Cigliano, Vanna Scotti, Tony Del Monaco e al complesso «Le cugine». Una delle più classiche canzoni di Napoli, Te voglio bene assai, *è eseguita da Nana Mouskouri, acclamata interprete della canzone greca, cui è dedicato un articolo in altra parte del giornale.*

Martedì sera in intermezzo

scoprite la gioia - la libertà - la comodità di stare...

a braccetto con Velicren

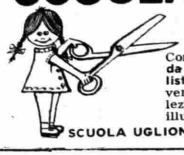
maglieria velicren®

la fibra acrilica SNIA

6728

SCUOLA DI TAGLIO PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderno e facilissimo



Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modelliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutto l'occorrente per le lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - via B. Cellini, 2/A - 20129 MILANO

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO SENZA DARE DISTURBI

ACIS 67108 del 17-3-1949

22 ottobre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
I ritardi dello sviluppo psichico

12
Contrappunto
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO** — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **Canzoni napoletane** (Vedi Locandina)
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'59 Bollettino per i naviganti

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Zubin Mehta**
con la partecipazione del baritono **Dietrich Fischer-Dieskau**
Orchestra « Die Wiener Philharmoniker »
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'20 La voce di Bruno Lauzi
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**
Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore op. 120 su un Valzer di Diabelli

22
'15 CANZONI PER INVITO

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Settimanale femminile presentato da **Dina Luce**
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Delia Scala, Catherine Spaak** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Liguria
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: I Minstrels**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **Passeggiata musicale**
Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali
16,25 Buon viaggio
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18 — **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
(Replica dal Programma Nazionale)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — Pagine dall'opera
I RACCONTI DI HOFFMANN
di **Jacques Offenbach**
Direttore **Lee Schaenen** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,50 Intervallo musicale
21 — **I classici del giallo**
« Si parte alle sei » di **William Irish**
Adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivera - Regia di **Dante Raiteri** - Dall'Edizioni Mondadori (Seconda parte)
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Anton Dvorak: La mia patria, ouverture op. 62 dalle Musiche di scena per « Josef Kajetan Tyl » di Samberk (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)*
9,55 *Saba e la musica, conversazione di Aldo Marcovecchio*
10 — **Giovanni Battista Viotti:** Quartetto n. 2 in si bem. magg., per archi (Quartetto Montecenerì)
Leonardo Leo: Concerto a quattro violini obbligati, archi e clav. (Revis. di E. Polo - Strumentaz. di M. Abbado) (G. Prencipe, A. Mosesti, M. Giovannini, M. Rocchi, vl.i - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
10,35 **Musiche per organo**
J. S. Bach: Toccata e Fuga in re min. « Dorica » (org. C. Weinrich) • J. Brahms: Fuga in la bem. min. (org. F. Eidner)
10,55 **Franco Alfano:** Divertimento per orch. da camera e pf. obbligato (pf. E. Magnetti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Franci)
11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Alfredo Simonetto** con la partecipazione del soprano **ROSANNA CARTERI** e del baritono **TITO GOBBI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 La Torre di Babele, conversazione di Gloria Maggiotto
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **Le grandi interpretazioni**
L. v. Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (solista **Leonid Kogan** - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. K. Kondrascin) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orch. Sinf. di Boston dir. **Serge Koussevitzki**)
14,30 **Erich Wolfgang Korngold:** Sestetto in re magg. op. 10 per archi (A. Mosesti, P. Moretti, vl.i; C. Pozzi, U. Spiga, v.le; G. Petrini, P. Lacchio, vc.i) • **Konradin Kreutzer:** Grande Settimino in mi bem. magg. per archi e fiati (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
15,30 **Invito al castello**
Commedia in tre tempi di **Jean Anouilh**
Versione italiana di Edoardo Anton
Orazio e Federico: Giancarlo Sbragia; Diana: Bianca Galvan; Bombelles: Antonio Venturi; Lady India: Francesca Benedetti; La signora Desmermortes: Elena Da Venezia; La signorina Capulat: Anna Maestri; Maserchmann: Antonio Battistella; Romainville: Manlio Busoni; Isabella: Valentina Fortunato; Madre di Isabella: Vanna Polverosi; Giosuè: Michele Riccardini
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di **Mario Ferrero**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **Leonardo Leo:** Messa in sol magg., per soli, coro e orch. (B. Retchitzka e L. Ticinelli-Fattori, sopr.i; A. Chédel, contr.; C. Jauquier, ten.; J. Loomis, bs. - Orch. e Coro della Radio Svizzera Italiana, dir. E. Loehrer) (Registrazione della Radio Svizzera)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Lewis Mumford e il nuovo umanesimo
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
LA TRAGEDIA DI VILLA GLORI
a cura di **Giuseppe Talamo** ed **Ercole Armaud**
21 — **Club d'ascolto**
Come si restaura un disco
a cura di **Giorgio De Maria**
21,45 **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in la magg. per v.la di bordone, v.la e vc. (Trio di Salisburgo: Karl Schwamberger, viola di bordone)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Nella trasmissione odierna: *Consuntivo del Congresso Mondiale dell'Apostolato dei Laici*. Servizi di Gregorio Donato e Mario Puccinelli.

15,10/Canzoni napoletane

Fiorelli-Ciasavolo: *Nuttata 'e maggio* (Sergio Bruni) • Della Gatta-Albano: *Ll'ammore nun se venne* (Rosella Masseglia Natali) • De Como-Cioffi: *E si stata tu* (Tony Astarita) • Pazzaglia-Modugno: *Nisciuno po' sape'* (Franca Raimondi) • Martucci - Mazzocco: *Indifferentemente* (Mario Abbate) • Vinci-Grillo: *'Na fronna* (Jula De Palma).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Arm. Agazzani: *La rondine importuna* (La Grancia) • Tradiz.: *Canto indiano del Maharashtrian: Aller toujours de l'avant* (Coro indiano) • Lewis-Waring: *Way back home* (Fred Waring and Pensylvanians) • Bach: *Preludio n. 24 dal « Secondo clavicembalo ben temperato »* (The Swing Swingers) • Ghersi-Sportelli: *A la santé de Noè* (Penne Nere Aosta) • Luna-Portal-Valle: *La tolpeira* (Los Incas) • Bowers: *Don't let the rain come down* (Serendipity Singers) • Trascriz. Pedrotti: *Salve o colombo* (Coro « Sat »).

20/Pagine dall'opera « I racconti di Hoffmann »

Atto I: Preludio e introduzione - Canzone e Scena « C'era una volta in corte » - Scena e Strofe « Una smaltata bambola » - Scena e Canzone « Ho gli occhi vividi » - Coro, Canzone e Scena « L'usignol nel suo boschetto » - Finale (Valzer, Coro e Scena) • *Atto II*: Intermezzo e Barcarola - Aria di Dappertutto • *Atto III*: Intermezzo e Romanza - Strofe - Duetto - Coro (Personaggi ed interpreti: Hoffmann: *Léopold Simoneau*; Nicklausse: *Lucretia West*; Olimpia: *Pierrette Alarie*; Giulietta e Antonia: *Suzanne Danco*; Coppelius e Dappertutto: *George London*; Spallanzani: *Renato Capecchi*; Franz e Cocciniglia: *Robert Destain*).

TERZO

11,15/Concerto operistico: Soprano Rosanna Carteri Baritono Tito Gobbi

Gioacchino Rossini: *La Scala di seta*: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Aprite un poco gli occhi » • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Quel guardo il cavaliere » • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « Resta immobile » • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; « Ecco il monologo » • Giuseppe Verdi: *Otello*: Canzone del salice e « Ave Maria »; *Don Carlo*: « O Carlo ascolta » • Pietro Mascagni: *Iris*: Inno al sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

José Armando Fernandes: *Fantasia su temi popolari portoghesi*, per pianoforte e orchestra (*solista* Nella Maissa - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Bogo) • Amedeo Esplà: *Canciones playeras*, per voce e orchestra: Rutas - Pregon - Las 12 - El pescator sin dinero - Coplilla (*soprano* Angelica Tuccari - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Lodovico Coccia) • Ernest Bloch: *Suite ebraica*, per viola e orchestra (*solista* Dino Asciolla - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann).

19,15/Concerto di ogni sera

Henry Purcell: *The Gordian Knot*, suite dal Masque (Orchestra d'archi della Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra (*solista* Wilhelm Kempff - Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner) • Igor Strawinsky: *Apollon-Musagète* (Michel Schwalbe, *violino solista* - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Franz Liszt: *Liebeslied* (*pianista* Arthur Rubinstein) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Das Veilchen*, K. 476, su testo di Goethe (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Valses nobles op. 77* (*pianista* Paul Badura Skoda) • Friedrich Silcher: *Sonne zeigte golden sich* (Camerata vocale di Brema diretta da Klaus Blum) • Ludwig van Beethoven: *Sei Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera* (*arpista* Nicanor Zabaleta) • Johannes Brahms: *Scherzo*, dalla *Sonata in la maggiore op. 100* (Nathan Milstein, *violino*; Carlo Bussotti, *pianoforte*) • Bedrich Smetana: *Pensée fugitive* (*pianista* Vera Repkova) • Arnold Schönberg: *Herzgewaechse*, op. 26 (Rita Tritter, *soprano*; Laura Newell, *arpa*; Paul Jacobs: *armonium*; George Silfies, *celesta*) • Edvard Grieg: *Viaggiatore solitario*, dai *Pezzi lirici op. 43* (*pianista* Walter Gieseking) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 12* (Michel Debost, *flauto*; Christian Ivaldi, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

SEC./13,45/Il complesso della domenica: I Minstrels

Programma delle musiche eseguite dal complesso *I Minstrels*: Pallesi-Malgoni: *A la buena de dios* • Calibi-Mogol-Angiolini: *Le colline sono in fiore* • Lauzi-Guarnieri: *Una rosa da Vienna* • Evans-Mancini-Pallesi-Livingston: *Dear heart* • Mogol-Satti-Marchetti: *Se piangi, se ridi* • Mogol-Donida: *Grazie, grazie*.

NAZ./14,30/Beat, beat, beat

Donovan: *Sunshine superman* (Les Mc Cann) • S. Boone-Sebastian: *Summer in the city* (The Lovin Spoonful) • Ingrosso-Monaldi: *Incubo n. 4* (Caterina Caselli) • T. Gallo: *Beat is life* (Angel Pocho Gatti) • Mantz-Califano-Nisa-Tucker: *Sospesa ad un filo* (I Corvi) • Mogol-Berry-Chuck: *Memphis Tennessee* (Paul Anka) • Wilson: *Good vibrations* (The Beach Boys) • Dozier-Holland: *Jimmy Mack* (Martha e The Vardellas) • Robinson-Gardner-Mc Dougall-Lewis: *I need your loving* (Tom Jones) • Brown: *I got you I feel good* (Quincy Jones).

Dal Festival di Salisburgo 1967

CONCERTO MEHTA

18 nazionale

Zubin Mehta è il primo musicista indiano che abbia acquistato fama come direttore d'orchestra. E' tra i più giovani maestri ad aver diretto l'Orchestra « Die Wiener Philharmoniker » di Vienna e la Filarmonica di Berlino, ed è ancora il più giovane direttore stabile di una grande orchestra sinfonica quale la Filarmonica di Los Angeles. Mehta dirige stasera l'Orchestra « Die Wiener Philharmoniker », in occasione del « Festival di Salisburgo 1967 » (registrazione effettuata il 20 agosto dalla Radio Austriaca).

La trasmissione si apre con la Sinfonia n. 3 in re maggiore *di Franz Schubert, scritta nel 1815. Questa, nonostante le deliziose battute, è comunemente considerata sia per la forma sia per l'orchestrazione come una semplice esercitazione. Fu composta da Schubert a diciott'anni e destinata ad essere eseguita nella sua casa da un'orchestra privata, della quale facevano parte il compositore stesso, il padre e il fratello. I tempi della Sinfonia sono* Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto, Minuetto (Vivace) - Presto, Vivace.

Al centro del programma figurano Cinque Lieder *su testi di Friedrich Rückert, per voce e orchestra di Gustav Mahler, composti nel 1902 e interpretati ora dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau. Questi, nato a Berlino nel 1923, ha dato il suo primo concerto nel 1947 in un campo di concentramento in Italia. I* Cinque Lieder *di Mahler s'intitolano* Ich atmet' einen linden Duft, Liebst du um Schönheit, Blicke mir nicht in die Lieder, Ich bin der Welt abhanden gekommen, Um Mitternacht.

Conclude il concerto Una vita d'eroe, *poema sinfonico per grande orchestra, op. 40* (Ein Heldenleben) *di Richard Strauss, composto nel 1898 ed eseguito la prima volta il 3 marzo dell'anno successivo a Francoforte sul Meno sotto la direzione dell'autore.*

Nel centenario dell'impresa

LA TRAGEDIA DI VILLA GLORI

20,30 terzo

L'impresa di Villa Glori fu un piccolo episodio come fatto d'armi, ma ebbe un grande significato morale e patriottico nella lotta per l'unificazione di Roma all'Italia. Nel pomeriggio del 23 ottobre 1867 un gruppo di 70 garibaldini guidati da Enrico e Giovanni Cairoli, sbarcati dal Tevere presso ponte Milvio, si attestarono sull'altura di Villa Glori. Lo scopo della spedizione consisteva nel portare armi ai patrioti romani che dovevano sollevarsi nell'interno della città. Per varie ragioni però l'operazione fallì e dopo poche ore un reparto di zuavi francesi attaccò la piccola banda con degli ottimi fucili « Chassepot », sterminandola. L'impresa appariva molto difficile quasi disperata e per di più avveniva in un momento politicamente poco favorevole. L'Italia era uscita dalla Terza Guerra d'Indipendenza moralmente sconfitta ed era debole e divisa anche all'interno. In quella situazione anche la « questione romana » *attraversava una fase delicata. Il governo, presieduto prima da Bettino Ricasoli e poi da Rattazzi, era legato alla Convenzione di settembre del 1864, conclusa con Napoleone III, in base alla quale la Francia si era impegnata a ritirare le sue truppe da Roma e l'Italia a difendere lo Stato Pontificio da eventuali attacchi esterni. Si era diffusa perciò la convinzione, tanto fra i moderati che fra i democratici, che qualsiasi azione a Roma fosse inopportuna e controproducente. Anche Crispi e Mazzini per diverse ragioni erano contrari. Il solo che non si rassegnava invece ad accantonare la questione era Garibaldi che incitava all'insurrezione armata e raccoglieva volontari per una spedizione militare. A questo scopo aveva mandato a Roma un uomo fidato, Cucchi, il quale doveva preparare la rivolta, mentre, un gruppo di garibaldini lo avrebbe rifornito di armi dall'esterno. I fratelli Cairoli, però, arrivarono a Roma con un giorno di ritardo e l'insurrezione fu soffocata sul nascere. A Villa Glori i garibaldini, ormai isolati, poterono rimanere solo poche ore. Fra i primi caduti ci fu Enrico Cairoli che, colpito alla testa, morì fra le braccia del fratello Giovanni anch'egli ferito. L'impresa era miseramente fallita e dopo pochi giorni Garibaldi avrebbe dovuto subire un'altra grave sconfitta a Mentana, ma la* questione romana *rimaneva più che mai aperta.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonie d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-slavo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia orientale in Rito Bizantino-ucraino.** 19,15 Weekly Concert of sacred music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo d'oggi,** a cura della Pro Civitate Cristiana. 20,15 L'Angelus place Saint-Pierre. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30 Anton Heiller:** « Ach wie nichtig » (Oh come è vano), mottetto per coro a cappella a 8 voci (Coro da Camera di Vienna diretto da Hans Gillesberger). **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto domenicale. **Gioacchino Rossini:** Ouverture dell'opera « Il barbiere di Siviglia » (Orchestra del Metropolitan diretta da Erich Leinsdorf); **Camille Saint-Saëns:** « Wedding cake » (La torta delle nozze), capriccio-valzer op. 76 (al pianoforte Felicia Blumental; i Musici Virtuosi di Roma); **Emmanuel Chabrier:** Joyeuse marche (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'altalena. **14** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Chitarre hawaiane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « **Mascalzovagabondo, spirito malvagio** » ossia: Tre Scapestrati, farsa magicale in tre atti di Johann Nestroy, versione di Ervino Pocar. **21,30** Panorama musicale. **22** Ritmi in musica. **22,30 W. A. Mozart:** Concerto n. 21 in do maggiore per pianoforte e orchestra, K. 467 (solista Artur Schnabel - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **15,40** La « costa dei barbari ». **15,15** « Daphnis et Chloé », balletto in un atto di Michel Fokine, musica di **Maurice Ravel** (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta da André Cluytens; Coro René Duclos). **16,10** Orchestra radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21 I concerti della domenica. 22-22,30** Terza pagina.

Questa sera alle ore 21
ELSA MERLINI

racconta
le sue avventure di nonna
nei caroselli Mellin

I biscotti Mellin sono tutta energia. Aiutano lo svezzamento, facilitano la dentizione. Date ai vostri bimbi un cibo che piace...

Mellin... per arrivare lontano!

lunedì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Biscotti Bovolone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI**
Medici delle piante
a cura di Giordano Repossi

b) **LE AVVENTURE DI TOM SAWYER**
di Mark Twain
Adattamento di C. E. Webber
Il tesoro sepolto
Int.: Fred Smith, Mike Strotheide, Betty Hardy, Lindsay Scott-Patton
Prodotto da Dorothea Brooking-BBC TV

ritorno a casa

GONG
(Super Amido Dip - Alka Seltzer)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 QUELLI CHE RESTANO
Documentario di Roberto Arata e Giancarlo Nicotra

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Crema Elah - Piaggio-Vespa - Rizzoli Editore - Grappa Vite d'oro - Olio d'oliva Carapelli - Stufe Warm Morning)

SEGNALE ORARO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Illy Caffè - Lavatrici Zerowatt - Cera Emulsio - Invernizzi Invernizzina - Confezioni Marzotto - Omo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Prodotti Mellin - (2) Cibalgina - (3) Oro Pilla - (4) Bic - (5) Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Film-Iris - 3) G.T.M. - 4) Slogan Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
LA GRANDE STRADA AZZURRA
Film - Regia di Gillo Pontecorvo
Prod.: Malenotti
Int.: Yves Montand, Alida Valli

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SVIZZERA D'OGGI E DI DOMANI. « La politica finanziaria ed economica ». Dibattito

21,55 MELISSA. Originale televisivo di Francis Durbridge. Versione e adattamento di D. D'Anza. Personaggi ed interpreti: Don Page: Massimo Serato; Carel Stewart: Antonella Della Porta; Signora Coburn: Dina Sassoli; James Coburn: Gianni Solaro; Melissa Foster: Esmeralda Ruspoli; Paula Hepburn: Laura Adani; Felix Hepburn: Aroldo Tieri; Un passante: Tony D'Amico; Guy Foster: Rossano Brazzi; Sergente Stafford: Stefano Satta Flores; Ispettore Cameron: Turi Ferro; Norman Swanson: Franco Volpi; Joyce Dean: Luisella Boni. Musiche di Fiorenzo Carpi. Scene di Pino Valenti. Regia di Daniele D'Anza. 1ª puntata

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Landy Frères - Dentifricio Colgate - Ferrero Industria Dolciaria - Coldinava - Bipantol - Tortellini Fioravanti)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — RECREATION
Balletto di Dick Sanders
Musiche di Dimitri Kabalewski
Presentato da « Les ballets de l'étoile » di Jean Laurent e Maurice Béjart
con Marie-Claire Carrié, Tessa Beaumont, Maurice Béjart, Dick Sanders e il Corpo di Ballo
Bozzetti di Alwyn
(Coproduzione Celia Films-Louis Cuny-Jean Image e C. De Saint Maurice)

22,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Analfabetismo nel mondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker
« Forchtenstein »
Filmbericht
Regie: Leopold Hainisch
Prod.: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40 Musik bitte (Music please)
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Prod.: INTERTEL

20,50-21 Lukull schlendert durch Europa
Eine gastronomische Reise « Whisky und schottisches Dinner »
Prod.: BAVARIA

La danzatrice Tessa Beaumont si esibisce nel balletto « Récréation », in programma alle ore 22 sul Secondo

23 ottobre

«La grande strada azzurra», primo film di Gillo Pontecorvo

UN EROE ROMANTICO

ore 21 nazionale

Gli anni difficili durerebbero in eterno se, intanto che volgono, non venissero definendosi i sintomi del loro futuro superamento. Quelli che, tra il '52 e il '60, hanno riguardato il cinema italiano, sono stati lunghi e penosi a sufficienza, tuttavia non si sono sottratti (per fortuna) alla regola. I segni di novità sono venuti da direzioni molteplici: ricerche tematiche e formali, serietà di propositi, soprattutto ingresso nella produzione attiva di personalità nuove e interessanti. Per esempio quella di Gillo Pontecorvo. Dopo la presentazione del suo primo film a lungo metraggio, *La grande strada azzurra* (1957), si lesse sulle riviste specializzate: « Si può già individuare nel nuovo regista un temperamento che potrà dare, se maturato, dei frutti positivi ».

Ancorché tutt'altro che peregrino (nella forma e nella sostanza), il giudizio è stato puntualmente confortato dai fatti, come sappiamo, e come testimoniano i due successivi film di Pontecorvo: *Kapò* (1960) e *La battaglia di Algeri* (1966). Diventa allora più interessante rileggere l'opera dell'esordio, come ci sarà consentito di fare stasera; magari avvertendo che si trattò d'un esordio « ufficiale », cioè pubblico, avendo già Pontecorvo realizzato, un anno prima, un medio metraggio praticamente sconosciuto ai non specializzati, intitolato *Giovanna* e dedicato alla descrizione d'uno sciopero tra le operaie di una fabbrica. La vicenda della *Grande strada azzurra* fu tratta da Pontecorvo dalle pagine di un breve romanzo dello scrittore sardo Franco Solinas, che dal nome del protagonista prendeva titolo *Squarciò*. Una vicenda della memoria, ambientata nel povero mondo dei pescatori, in Sardegna. Oltre che personaggio principale, Squarciò è centro del romanzo, nel senso che si rivolgono a lui tutte le attenzioni dell'autore: pescatore di frodo, libertario e anarchico per inconscia vocazione, Squarciò rifiuta ogni richiamo verso un lavoro meno assurdo e dispersivo di quello ostinatamente individuale, e finisce dilaniato dalle bombe di cui si serve per procurarsi da vivere. Un eroe romantico, meritevole certo di commozione; meno di comprensione, per essere un uomo che vive completamente al di fuori del suo tempo.

Yves Montand nel film interpreta con semplicità e umanità il personaggio di Squarciò, il pescatore di frodo

Trasferendolo sullo schermo, Pontecorvo si preoccupò innanzitutto di ridimensionarlo rispetto ai dati concreti della realtà. Non può esserci dubbio che tra il lavoro portato avanti nell'isolamento sterile e quello invece organizzato su basi associative, di collaborazione, non tanto spinte di tempi quanto ragione impongano di scegliere il secondo. Lo Squarciò di Pontecorvo, splendidamente (con semplicità e umanità vivace) impersonato da Yves Montand, viene collocato nella posizione che gli compete, quella di personaggio accattivante ma anacronistico. Pontecorvo rivela dal primo film le sue propensioni per un cinema aderente a scelte di pieno valore sociale: rifiutando di credere ai superomismi inutili, e proponendo soluzioni di utilità collettiva. Gli fu rimproverato, quanto ai modi in cui s'espresse all'esordio il suo mondo ideologico, un certo schematismo, e quindi qualche caduta nella retorica a rovescio: colpa ben sopportabile in un'« opera prima ». Merita piuttosto rilevare come gli indirizzi iniziali abbiano trovato coerenti conferme nelle occasioni successive. Soprattutto *Kapò*, con qualche incertezza *La battaglia di Algeri*, hanno dimostrato la fedeltà di Pontecorvo ad uno stile corale, e soprattutto agli ideali di un discorso civile, cioè modernamente « colto » e democratico. Hanno pure confermato le sue rare qualità di direttore d'interpreti, già segnalate, oltre che dalla riuscita di Montand, dalla pienezza di un personaggio come quello della moglie, reso da una Alida Valli che raramente è riuscita ad oltrepassare i segni di maturità, contenutezza, dolente vigore psicologico raggiunti proprio con *La grande strada azzurra*.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

LA GRANDE STRADA AZZURRA

Squarciò è un pescatore che, pur facendo nel suo lavoro uso illecito di bombe, è sempre riuscito a sfuggire alla polizia. Ma un giorno, accorgendosi che il maresciallo dei carabinieri lo sta per sorprendere, è costretto, per salvarsi, ad affondare la barca. Continuerà la pesca senza imbarcazione, facendo esplodere le bombe a riva, fino a quando, maneggiando gli esplosivi, non commette un errore e rimane ucciso.

ore 22 secondo

RECREATION

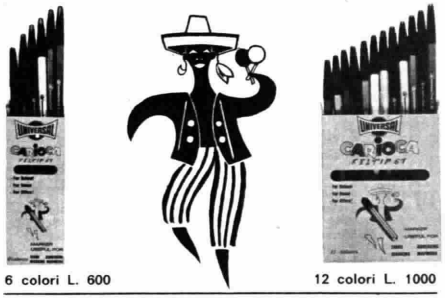
Un balletto di Dick Sanders presentato dai « Ballets de l'étoile » la famosa compagnia diretta, dal 1954 dal ballerino e coreografo francese Maurice Béjart, un artista che dopo essersi formato alla scuola tradizionale si dedica ora alla danza moderna per la quale possiede eccezionali attitudini mimiche, e da Jean Laurent. Lo spettacolo si intitola Récréation *e le musiche sono del compositore Dimitri Kabalewski, un capofila della musica sovietica, nato nel 1904 a Pietroburgo. Interpreti del balletto, su bozzetti di Alwyn, sono la notissima danzatrice Tessa Beaumont, Marie-Claire Carrié e altri. Coreografie di Béjart e di Dick Sanders.*

NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO

Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI



6 colori L. 600 — 12 colori L. 1000

NEI « TIC-TAC » DELL'UNIVERSAL, L'ANNUNCIO DEL

GRANDE CONCORSO A PREMI DI DISEGNO CARIOCA - FELTIP

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO
2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO
3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito « FOGLIO » da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla UNIVERSAL

stasera sul 1° canale alle ore 21

un "CAROSELLO" Cibalgina!

Aut. Min N. 2356 del luglio 67

23 ottobre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Petula Clark, Caterina Valente, Bruno Martino, Carmen Villani, Giorgio Gaber, Jenny Luna, Bobby Solo, Marie Lafôret

9
La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale** Musiche di: Wagner, Simons, Rodgers, Trovajoli, Barry, Granados, Oliviero-Ortolani, Savino, Chopin, Manzo, Villa Lobos, Tiomkin, Howard, De Falla, Gold, Gounod

10
Giornale radio
'05 **Trasmissione inaugurale dell'Anno radioscolastico 1967-'68 per le Scuole Elementari e la Scuola Media**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Moonglow, Bene mio, Sixteen tons, Reach out I'll be there, Perché io?, I got you babe, J. S. Bach: Aria dalla «Suite in re magg. n. 3» per archi, I've got woman, Les palais de l'Orient, Rusty bells, E' già domani, Lullaby of birdland, La valse a mille temps, En bandoulière

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*
'23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Falqui*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **CANZONI D'ORO** (Vedi nota illustrativa)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Manon Lescaut** - Adattam. radiof. di M. Pezzati dal romanzo di **Prévost** - Prima puntata - Regia di **U. Benedetto** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **Operetta edizione tascabile**
LA CASA INNAMORATA di **Simoni** e **Lombardo FRASQUITA** di **Franz Lehar**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Barbara
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
'05 **Presenza di Giacomo Puccini**
a cura di **Mario Labroca** (X e ultima)
«Il tramonto come apoteosi» - Interventi di Valentino Bucchi, Mario Bortolotto, Ettore Gracis, Giulio Razzi raccolti da Virgilio Boccardi

22
'10 **Canzoni napoletane**
'30 **Musica leggera da Vienna**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di **Lei**
9,40 **Album musicale** — *Carmomilla Bonomelli*
10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adatt. radiofonico di Danilo Telloli - 11ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Chinamartini*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI PIANISTI: EMIL GILELS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **MICHEL POLNAREFF:** piccola monografia, a cura di **Francesco Forti**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giacomo Devoto - La lingua italiana: dall'Ariosto al Marino
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentaz. di **Renzo Sacerdoti**
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 CANZONI PER INVITO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Musica sacra**
H. Isaac: Missa in Festis Nativitatis Sancti Joannis Baptistae (Compl. vocale e strumentale di New York dir. D. La Nouc) • H. Schütz: Due Mottetti: Lobe den Herren meine Seele, dai Salmi di Davide - Seid barmherzig, da «Symphoniae Sacrae», III (I. Jacobelt, sopr.; A. Oelke, contr.; J. Villisech, bs.; W. Meyer, org. - Compl. da Camera e Coro Günter Arndt dir. G. Arndt)
10,30 **Robert Schumann:** Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte (pf. André Krust) • **George Enescu:** Sonata in la minore op. 25 per violino e pianoforte (André Gertler, vl.; Diane Andersen, pf.)
11,15 **Franz Liszt:** Les Préludes, poema sinf. da Lamartine (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos) • **Bedrich Smetana:** Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinf. dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)
11,45 **Franz Joseph Haydn:** Trio in sol magg. per fl., vc. e pf.
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Georg Philipp Telemann:** Quattro Fantasie (fl. S. Gazzelloni)
12,35 **Arthur Honegger:** Sinfonia n. 2 per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **C. Schuricht,** ten. **G. Di Stefano,** vl. **R. Odnoposoff,** sopr. **G. Galli,** cr. **M. Jones,** dir. **T. Beecham**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Maurice Ravel:** Le Tombeau de Couperin, suite (pf. Monique Haas)
14,50 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
I. Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. Columbia, dir. I. Strawinsky)
15,30 **La Scala di seta**
Farsa in un atto di G. M. Foppa
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
(Revis. di Vito Frazzi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,40 **Georg Christoph Wagenseil**
Sonata a tre in fa maggiore per ob., cr. inglese, vc. e continuo (Wiener Barkspieler)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Sergei Prokofiev:** Sonata n. 3 in la min. op. 28 (pf. Y. Boukoff)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Sinf. Columbia, dir. Bruno Walter)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 Una disputa letteraria del 1879, conversazione di Arrigo Repetto
18,50 **Francisco Correa de Arauxo:** Tiento de medio registro de dos tiples de septimo tono • **Bernardo Pasquini:** Toccata con lo scherzo del cucco • **Mateo Albeniz:** Sonata in re magg. • **Antonio Soler:** Fandango (clav. R. Puyana) (Reg. eff. il 23-4-'67 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del «XLII Festival Bach»)
19,15 **Johannes Brahms:** Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)
19,35 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI: Pierre Capdevielle** (II)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)
20,30 **GIORNO D'OTTOBRE**
Tre atti di **Georg Kaiser**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Coste: Mario Feliciani; **Caterina,** nipote di Coste: Giulia Lazzarini; **Gian Marco Marrien,** tenente: Giancarlo Sbragia; **La signora Jattefaux,** governante: Germana Paolieri; **Leguerche,** garzone di macellaio: Alessandro Sperli; **Un cameriere:** Aristide Leporani
Regia di **Ottavio Spadaro**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Charles: *I've got woman* (Maynard Ferguson) • Sullivan-Pallavicini-Fechner: *Les palais de l'Orient* (Sullivan) • Ahlert-Snyder: *Rusty bells* (Brenda Lee) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Forster-Shearing: *Lullaby of Birdland* (Orchestra e Coro Ray Conniff) • Brel: *La valse a mill temps* (Jacques Brel) • Adamo: *En bandoulière* (Franck Pourcel).

14,40/Zibaldone italiano

Beretta-Del Prete-Massara-Celentano: *La festa* (Guido Relly) • Martelli-Derewitsky: *Venezia, la luna e tu* (Bruno Canfora) • Anselmo-Fiorini-Assandri: *La festa de noantri* (Lando Fiorini) • Martelli: *Panchina del porto* (Armonica Franco De Gemini) • Esposito: *Pianola* (Ezio Leoni) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Una ragazza* (Donatella Moretti) • Capurro-Di Capua: *'O sole mio* (Franck Pourcel) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Caravelli) • Verde-Modugno: *Piove* (Heinz Neubrand) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Martino: *Dimmi che lo sai* (Giamp. Reverberi) • Catra-Tocci-Rizzati: *La ragazza del chiaro di luna* (chit. el. Mario Molino) • Savino: *La festa di San Gennaro* (Domenico Savino) • Ignoto: *Nel mio bel giardin* (duo voc. Castellazzo-Gallizzio) • D'Anzi: *Mattinata fiorentina* (Alfonso D'Artega) • Bindi: *Arrivederci* (Gino Mescoli) • Boselli-Aterrano: *Gli occhi di Maria* (Tony Astarita) • Pace: *E quando vien la notte* (Gianfranco Intra).

17,20/« Manon Lescaut »

Personaggi e interpreti della prima puntata: L'autore: *Adolfo Geri;* Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli;* Manon: *Paola Pitagora;* Tiberge: *Gianfranco Ombuen;* Des Grieux, padre: *Corrado Gaipa;* Il maestro: *Cesare Polacco;* Il postiglione: *Franco Morgan;* Un ufficiale: *Gigi Reder;* Un sergente: *Giampiero Becherelli;* Un oste: *Carlo Ratti;* Un cocchiere: *Franco Fontani;* Due prigioniere: *Angela Cavo, Grazia Radicchi;* Due popolani: *Corrado De Cristofaro, Augusto Lombardi.*

20,20/Il Convegno dei Cinque

Ritenete opportuno che alcune Università (particolarmente le nuove) si differenzino, per compiti e finalità da quelle di antica tradizione?

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Del Monaco - Barberis - Randazzo - Weinstein: *Vita mia* (Tony Del Monaco) • Mogol-Holland-Dozier: *In nome dell'amore* (Renata Pacini) • Celentano-Beretta-Del Prete: *Il ragazzo della via Gluck* (Adriano Celentano) • Calimero-Brincos: *Flamenco* (Dalida) • Pace-Edwards: *Su ragazza hush* (Johnny Dorelli) • Terzi-Rossi: *Se tu non fossi qui* (Mina) • Dylan: *Blowing in the wind* (Bob Dylan) • Carter-Specchia-Lewis: *Anche se mi vuoi* (Carmen Villani) • Shuman-Pomus: *Can't get used to losing you* (Andy Williams) • Theodorakis: *Zorba's dance* (Acropolis).

15,15/Grandi pianisti: Emil Gilels

Sergei Prokofiev: Da *Visions fugitives*: n. 3 Allegretto - n. 5 Molto giocoso - n. 11 Con vivacità - n. 17 Poetico - n. 10 Ridicolosamente - n. 7 Pittoresco • Dimitri Sciostakovic: *Preludio e Fuga in do maggiore op. 77 n. 1* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3.*

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carl Schuricht: Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • *Tenore Giuseppe Di Stefano*: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin); Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais jetée » (Orchestra del Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patanè) • *Violinista Ricardo Odnoposoff*: Glazunov: *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Soprano Gianna Galli*: Gounod: *Faust*: « Aria dei gioielli »; Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Spira sul mare » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile, M° del Coro Ruggero Maghini) • *Cornista Mason Jones*: Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 495* per corno e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • *Direttore Thomas Beecham*: Grieg: *In Autunno*, ouverture da concerto op. 11 (Orchestra Royal Philharmonic).

15,30/« La Scala di seta » di Rossini

Personaggi e interpreti: Dormont: *Florindo Andreolli*; Giulia: *Alberta Valentini*; Lucilla: *Marisa Salimbeni*; Dorvil: *Pietro Bottazzo*; Blansac: *Bruno Marangoni*; Germano: *Mario Basiola* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Erede).

22,30/La musica, oggi

Mauro Bortolotti: *Contre II* (Michiko Hirayama, *soprano*; Matteo Roidi, *violino*; Alberto Fusco, *clarinetto*; Giovanni Mampieri, *trombone*; Franco Petracchi, *contrabbasso*; Richard Trythall, *pianoforte*) • Carlos Alsina: *Funktionen* (Matteo Roidi, *violino*; Nicola Oliva, *violoncello*; Karl Kraber, *flauto*; Eraclio Sallustio, *clarinetto*; Neldo Lodi, *tromba*; Carlo Tentoni, *fagotto*; Diego Petrera e Adolf Neumeyer, *percussione*; Mario Bertoncini, *pianoforte*). Registrazione effettuata il 16 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di Musica Contemporanea « Nuova Consonanza ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

The letter (The Box Tops) • *San Francisco* (Bobby Solo) • *You keep running away* (Four Tops) • *Le téléphone* (Nino Ferrer) • *Tristezza* (Astrud Gilberto) • *Take me* (Solomon Burke) • *Due minuti di felicità* (Sylvie Vartan) • *Soul Man* (Sam e Dave) • *Ti ricorderai* (Luigi Tenco) • *Le roi des fourmis* (Michel Polnareff) • *Che vuoi che sia* (Udo Jurgens) • *Heroes and villains* (Beach Boys) • *I put a spell on you* (Nina Simone) • *Oop-pop-pa-da* (Dizzy Gillespie) • *Sweet Georgia Brown* (Nancy Sinatra). (Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Ray Martin, Woody Herman, Ezio Leoni, Pops di Boston, Mishel Piastro, Norrie Paramor, Giampiero Boneschi; i cantanti Fred Bongusto, Wanda Romanelli, Mario Zelinotti, Petula Clark, Miranda Martino, Johnny Dorelli, Jenny Luna, Mario Abbate - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede,** a cura di Benvenuto Matteucci - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciacio - **Pensiero della sera.** 20,15 Le Progrès et le culte de Dieu. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Mozartiana. Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. 1) « Eine kleine Nachtmusik », serenata in sol maggiore, K. 525 - 2) « Le nozze di Figaro »: aria di Cherubino « Non so più » (soliista Margit Opawsky, soprano). **9** Radio mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Joachim Raff:** Sinfonietta op. 188 per flati. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra radiosa. **13,50** Intermezzo. **16,05 Antonio Vivaldi:** Le quattro stagioni (da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione ») 1) La Primavera, concerto n. 1 in mi maggiore; 2) L'Estate, concerto n. 2 in sol minore; 3) L'Autunno, concerto n. 3 in fa maggiore; 4) L'Inverno, concerto n. 4 in fa minore (Società Corelli e il violinista solista Vittorio Emanuele). **16,50** Tre Lieder di **Robert Schumann** (testo di Heinrich Heine). **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche raramente eseguite per trio. **Jean-Baptiste Loeillet:** Sonata a tre in sol minore per 2 flauti e clavicembalo (Anton Zuppiger e Walter Voegeli, flauti; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); **F. J. Haydn:** Trio per 2 violini e violoncello n. 4 (Romana e Ruggero Pezzani, violino; Luciano Pezzani, violoncello). **18,30** La fisarmonica di Milan Gramantik. **18,45** Diario culturale. **19** Cineorgano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** « **Genoveva** », opera in 3 atti di Robert Schumann (selezione) con l'Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. **21,40** Ritmi. **22,05** Castella Postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 La voce di Tom Jones. **18,15** Il traffico. **18,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Musica da balletto di **Jacques Offenbach:** « Gaité parisienne », suite per orchestra. (Orchestrazione di Manuel Rosenthal; Orchestra Philarmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan). **20,30** Varietà dialettale. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club 67.

Riassunto delle scorse puntate

CONSUELO

10 secondo

Consuelo, la zingara spagnola divenuta famosa cantante della Venezia del '700, ha lasciato la città che le ha dato tante soddisfazioni per sfuggire al dissoluto fidanzato Anzoleto ed al conte Giustiniani, proprietario del Teatro S. Samuele, che vuol fare di lei ad ogni costo la sua nuova amante. Ospite di una nobile famiglia della Boemia, i conti di Rudolstadt, Consuelo viene presentata con il nome di Porporina soprattutto per eludere le ricerche di Anzoleto che è già sulle sue tracce. Al Castello di Rudolstadt si crea per la giovane un'altra situazione molto difficile. Il conte Alberto, promesso sposo della baronessina Amalia a cui Consuelo dà lezioni di canto, si innamora dell'ospite. Ma Consuelo, anche se non del tutto indifferente, non vuole tradire i doveri della ospitalità. L'improvviso arrivo di Anzoleto, deciso a farsi perdonare dalla fidanzata nel solo intento di vivere alle sue spalle, indurrà Consuelo a decidere una nuova fuga. Anzoleto, per attuare meglio il suo disegno, si presenta al Castello come fratello di Porporina. Ma il conte Alberto, il quale ha la sensibilità di un chiaroveggente, comprende subito che il sopraggiunto è un suo rivale e convince il padre, il quale ha per lui molta tenerezza, a chiedere, a suo nome, Consuelo in sposa. La giovane, consapevole della sua diversa condizione sociale, decide di partire traendo in inganno lo stesso Anzoleto al quale fa credere di precederlo nella fuga. Prima di lasciare il Castello scrive una nobile lettera ad Alberto al quale promette solennemente che ritornerà. Lungo il viaggio alla volta di Vienna, Consuelo incontra un giovane violinista, Haydn, il quale le confida di essere da tempo alla ricerca di Porporina, l'unica che possa raccomandarlo autorevolmente al maestro Porpora.

Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; *Consuelo:* Lucia Catullo; *Giuseppe Haydn:* Mario Brusa; *Meyer:* Alberto Ricca; *Il Conte Hoditz:* Silvio Spaccesi; *Gottlieb:* Franco Alpestre; *Il Curato:* Alberto Marchè; *Il Canonico:* Giulio Oppi; *Brigida:* Elena Magoja; *Corilla:* Angiolina Quinterno; *Una cameriera:* Ivana Erbetta; *ed inoltre:* Gigi Angelillo, Nerina Bianchi, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Paolo Faggi, Mariella Furgiuele, Vigilio Gottardi, Susanna Maronetto.

I motivi di maggior successo

CANZONI D'ORO

13,20 nazionale

Le canzoni sono un po' come i metalli. Ci sono quelle che resistono al tempo e quelle invece che nel giro di poche settimane prendono la ruggine. Vogliamo dire che esistono canzoni di lega più o meno buona. La rubrica che vi presentiamo offre quelle che potrebbero chiamarsi le canzoni d'oro: un oro, s'intende, relativo, perché nel mondo della musica leggera non c'è nulla di inalterabile e tanto meno di eterno; ed è forse bene che sia così. Per venire al nocciolo, la trasmissione ci offre i motivi che si presume resteranno per un certo tempo, qualcuno anche a lungo, motivi ormai affermati internazionalmente, o che sono stati ai primi posti nelle classifiche mondiali.

Nel programma odierno ascolteremo: Michelle, *una delle più affermate canzoni dei Beatles, che si può già iscrivere nell'albo d'oro dei « classici » del genere;* The shadow of your smile *(Castelli di sabbia), un motivo che è stato portato al successo dal cinema e che verrà cantato da Astrud Gilberto;* Georgy Girl, *anche questo un prodotto cinematografico, nella interpretazione del complesso The Seekers;* Dedicated to the one I love, *uno dei maggiori successi del complesso beat-melodico The Mama's and Papa's;* People *(Gente), la canzone più nota interpretata da Barbra Streisand nella commedia musicale « Funny Girl », di cui è stata protagonista; naturalmente sarà lei stessa a cantarcela;* San Francisco, *una melodia che ha portato alla ribalta internazionale il cantante Scott McKenzie;* Happy together, *altro motivo gettonatissimo ovunque, con il complesso The Turtles;* I'll never fall in love again, *fra le ultime interpretazioni di Tom Jones; e infine* You can't hurry love, *nello stile chiamato Detroit, oggi in auge, con il complesso femminile The Supremes.*

STASERA CANTO IO!

Sì, è proprio

MINA

che con la sua sorprendente personalità anima la nuova serie dei caroselli

BARILLA

— è proprio Mina che vi dedica stasera una delle sue interpretazioni più belle, la canzone

"L'immensità"

BARILLA-MINA

una gran marca, una gran voce e una splendida canzone — dal video con simpatia

(Regia di Antonello Falqui-Costumi di Folco)

martedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MESSICO**
Seconda puntata
a cura di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) **IL RAGAZZO DI HONG KONG**
Benvenuto, Ike
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Lacca Flesh Lac)

18,45 ARRIVEDERCI
Telefilm - Regia di John Brahm
Prod.: M.C.A.
Int.: Sammy Davis jr., « Stelvie » Perry, Karen Verne, Isaac L. Jones, Morris D. Derby, Charles Swain

19,10 CONCERTO SINFONICO
diretto da Luigi Colonna
Georg Friedrich Haendel: *Concerto Grosso in re magg. op. 3 n. 6:* a) Vivace, b) Allegro; *Concerto Grosso in mi min. op. 6:* a) Larghetto, b) Andante, c) Allegro, d) Polonaise, e) Allegro, ma non troppo; *Concerto Grosso in si bem. magg. op. 6 n. 7:* a) Largo, b) Allegro, c) Largo, d) Andante, e) Hornpipe
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggio Parmigiano Reggiano - Smeg Elettrodomestici - Bitter S. Pellegrino - Carioca Feltip Universal - Doria Biscotti - Camicie Ingram)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Olio Topazio - Scotch Brite - Lavatrici Philips - Coca-Cola - Perolari - Pneumatici Michelin)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta Barilla - (2) Telefunken - (3) Cera Grey - (4) Ondaflex - (5) Nuovo Ava per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Vimder Film - 4) Studio K - 5) Organizzazione Pagot

21 —

LEOCADIA

Due tempi in cinque quadri di Jean Anouihl
Traduzione di Giulio Cesare Castello
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Amanda *Giuliana Lojodice*
La duchessa *Andreina Pagnani*
Il maggiordomo *Mario Lombardini*
Il barone Ettore *Edoardo Toniolo*
Il gelataio *Marcello Bertini*
L'autista del taxi *Gian Carlo Palermo*
Il principe *Warner Bentivegna*
Il maître *Vittorio Sanipoli*
Il cameriere *Attilio Fernandez*
Il guardiacaccia *Paolo Falace*
Il padrone della locanda *Gastone Pescucci*
Gli tzigani *Antonio Arciprete*, *Nunzio Di Bella*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Mario Ferrero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il maestro Luigi Colonna che dirige il concerto sinfonico in onda alle ore 19,10 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dash - Galak Nestlé - Brandy Vecchia Romagna - Fluid make up Gemey - Brodo Liebig - Maglieria Velicren Snia)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Duineser Elegien
Filmbericht
Prod.: TELEPOOL

20,35-21 Gestatten, mein Name ist Cox
« Mord mit umgekehrten Vorzeichen »
Polizeifilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 11ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IL GRANDE ACROBATA. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo », interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry e Robert Lowery. Regia di Robert G. Walker

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SVIZZERA D'OGGI E DI DOMANI. « Il progresso tecnico e le opere sociali ». Dibattito

21,55 MELISSA. Originale televisivo di Francis Durbridge. Versione di Franca Cancogni. Revisione e adattamento di Daniele D'Anza. Personaggi ed interpreti: Don Page: Massimo Serato; Dora: A. Lambroni; Un agente: F. Paolo D'Amato; Duncan: Mario Laurentino; Jackson: Romeo Vannini; Billings: Armando Brancia; Peter Antrobus: Andrea Ballabio; Paula Hepburn: Laura Adani; Felix Hepburn: Aroldo Tieri; Guy Foster: Rossano Brazzi; Sergente Stafford: Stefano Satta Flores; Ispettore Cameron: Turi Ferro; Norman Swanson: Franco Volpi; Joyce Dean: Luisella Boni. Musiche di Fiorenzo Carpi. Scene di Pino Valenti. Regia di Daniele D'Anza. 2ª puntata

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 ottobre

«Leocadia», una commedia in due tempi di Jean Anouilh

UNA DELIZIOSA FINZIONE

Giuliana Lojodice (nel ruolo di Amanda) e Warner Bentivegna (il principe) in « Leocadia », che appartiene al « teatro rosa » di Jean Anouilh. La commedia fu scritta nel 1939

ore 21 nazionale

« Il naturale, il vero, quello del teatro, è la cosa meno naturale del mondo. Non crediate che basti ritrovare il tono proprio della vita. Prima di tutto, nella vita, il testo è sempre così cattivo!... E' assai leggiadra la vita, ma manca di forma. L'arte ha per fine di dargliene una, appunto, e di renderla, attraverso tutti gli artifici possibili, più vera del vero ». Così parla un personaggio di una commedia di Anouilh (*La Répétition ou l'Amour puni*) e non c'è dubbio che la battuta corrisponde al pensiero dello stesso commediografo. La vita, dunque, almeno nella sua apparenza, nella sua forma, non gli piace, lo delude. Ora, che cosa fa uno scrittore di teatro deluso del mondo in cui vive? Quasi sempre scrive delle commedie dove denuncia la propria insoddisfazione e la propria angoscia rappresentando appunto quel mondo con pessimismo: come Jean Anouilh nelle sue « pièces noires ». Qualche volta invece la prende in ridere, mostrando attraverso il brillio della vicenda e del dialogo tutta la vuotezza e la inutilità di quel mondo stesso: come Jean Anouilh nelle sue « pièces roses ».

Teatro « nero » e teatro « rosa »: fu proprio il commediografo a distinguere nettamente, almeno per molti anni della sua attività, un gruppo dall'altro; vennero solo in seguito, pregevole impasto dei due colori, le « pièces brillantes ». Ma — c'è bisogno di dirlo? — i confini, anche se sono netti, non appaiono invalicabili. Basterebbe un nulla, basterebbe mutare di poco l'angolo di osservazione, perché una giocosa commedia divenisse dramma, perché una vicenda tragica acquistasse un finale leggero, tutto danze, piume, svolazzi.

Leocadia, non c'è dubbio, è stata scritta con l'inchiostro rosa. Ironico e disincantato, l'autore l'ha popolata di deliziose figure, naturalmente assurde, impegnate in un giuoco semplice e raffinato « vero, attraverso tutti gli artifici possibili ». Quando, nel 1939, scrisse *Leocadia* — ma la commedia fu rappresentata soltanto nel 1941 — Anouilh era un giovane autore già affermato. A partire dal 1931 (anno importantissimo per lui: cessò d'essere il segretario di Louis Jouvet e dette alle scene il suo primo lavoro) non gli erano mancati i successi in Francia. Soltanto la tensione internazionale, prima, e la guerra, poi, avrebbero impedito che la sua produzione fosse presto conosciuta in tutta l'Europa. Ma il dopoguerra rimediò celermente. In Italia, ad esempio, dove sino al 1945 era stato rappresentato un solo lavoro di Anouilh, nei successivi 8 anni il pubblico poté conoscere ben 14 lavori del commediografo francese.

Ma torniamo a *Leocadia*. Leocadia Garni, splendida donna e celebre cantante, un po' « fin de siècle » nonostante che il suo tempo sia quello della guerra civile spagnola e del convegno di Monaco, disposta solo alle orchidee ed allo champagne, dà il titolo alla commedia. Ma nella commedia non appare. S'è uccisa, involontariamente, due anni prima che s'alzi il sipario, annodandosi con troppa foga al collo una meravigliosa sciarpa. Leocadia è il grande ricordo d'un bellissimo giovane, ammalato di « spleen », che per tre giorni frequentò ed amò « la divina ». Ora, la zia del giovane, adorabile assurda ricchissima zia, ha comprato per lui tutto quello, uomini e cose, che fu testimone degli incantevoli tre giorni. A completare il quadro manca solo la donna e la zia compra, o crede di comprare, una ragazza somigliantissima alla scomparsa, una piccola modista che si chiama Amanda. Una deliziosa finzione; non priva di sorprese.

Enzo Maurri

ore 18,45 nazionale

ARRIVEDERCI

Sammy Davis jr. interpreta la parte di un soldato negro di stanza in Germania. La sua vita, solitaria e triste, ha una improvvisa svolta quando, occasionalmente, si ritrova tra le braccia un orfanello. Il bambino lo sceglie infatti subito come « papà » e il soldato dopo aver invano tentato in ogni modo di liberarsi del ragazzo, finisce per accettare con simpatia quel figlio che il destino gli ha riservato.

ore 21 nazionale

LEOCADIA

Amanda, giovane modista, è stata inesplicabilmente licenziata dalle sorelle Réséda, proprietarie di un avviatissimo negozio. Ma, sono trascorsi appena due giorni, riceve una sorprendente offerta da una ricchissima duchessa: Amanda dovrebbe servire da « ricordo » per il nipote della duchessa medesima, giacché essa somiglia perfettamente a Leocadia, la donna, ora scomparsa, che il giovane amò. Sulle prime Amanda rifiuta. Poi finisce con l'accettare.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

nuovo AVA per lavatrici
con
PERBORATO STABILIZZATO..

il tessuto tiene di piú!

24 ottobre martedì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAM. - LE COMMISS. PARLAM.**

8

Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Wilma Goich, Gianni Pettenati, Ornella Vanoni, Gian Pieretti, Miranda Martino, Antonio Prieto, Milva, Fausto Leali

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Weber, Olivieri, Trovajoli, Ladypark-Arlesien, Granados, Haendel, Anonimo, Rose, Chopin, Ellington, Berlin, Ferler-Michaels, Young, Rodgers, Tartini, Ortolani, Rimski-Korsakow

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
I ragazzi nei libri celebri: « Gian Burrasca » di Vamba, a cura di Giacomo Cives - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Square de mon quartier, L'amore nei ragazzi come noi, Morgen, Lady Jane, Se la vita è così, Chiove, A taste of honey, Mon ménage a moi, Paganini: 3 Capricci dall'op. 1

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Cori Confezioni*
'23 Vi parla un medico - Vittorio Wyss: Lo sport adatto ai nostri figli
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Moplen*
'20 **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi
« La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17

Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **Manon Lescaut**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di **Prévost** - Seconda puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN**
a cura di **Piero Rattalino** (IV)
Pianista **Sergei Rachmaninoff**

18

'05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Johnny Dorelli
'20 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

21

Nella Giornata delle Nazioni Unite
Concerto offerto dall'ONU
in collegamento internazionale con Budapest, Ginevra e New York

22

Da New York: **Messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite U Thant**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
— *Lavabiancheria Candy*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Sidol*
9,40 **Album musicale**

10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adatt. radiofonico di Danilo Telloli - 12ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone e Teddy Reno** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti

15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: OTTO KLEMPERER**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI PER INVITO

17 — Buon viaggio
17,05 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini e Giancarlo Guardabassi**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 Rassegna di Autori italiani contemporanei presentata dal « Teatro delle Novità » diretta da **Maner Lualdi**
Un giorno d'aprile
di **Aldo De Benedetti**
Regia di **Claudio Fino**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,10 Appuntamento con Ted Heath
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Samuel Morse
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Pasquino oggi**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni**
20,40 **XV Concorso Polifonico Internazionale « Guido D'Arezzo »**
(Registrazione effettuata il 26 agosto 1967)

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Il rullo di timpano » (Orch. Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)*

10 — **Musiche clavicembalistiche**
M. E. Santo - Sonata in mi bem. magg. ; J. Sousa de Carvalho: Toccata in sol min. • C. de Seixas: Sonata in do magg.; Sonata in la min.; Toccata in fa min. (clav. R. Gerlin)
10,20 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Quartetto in mi bem. min. op. 30, per archi (Quartetto Vlach)
10,55 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica » (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

12,10 1893: Gli anarchici in Francia
12,20 **Alexander Glazunov:** Le Stagioni, balletto op. 67 (Orch della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff) • **Manuel de Falla:** Il cappello a tricorno, suite dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli)

13,10 **RECITAL DELLA PIANISTA GLORIA LANNI**
J. Brahms: Sonata n. 1 in do maggiore op. 1 •
B. Bartok: Mikrokosmos, vol. I e vol. II

14,30 Pagine da **IL PRINCIPE IGOR,** opera in un prologo e tre atti
Musica di **Alexander Borodin**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421; Quartetto in do magg. K. 465 « Delle dissonanze » (Quartetto Amadeus)
(Disco Grammophon)

16,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
V. Rieti: Partita per clavic. e sei strum. (S. Marlowe, clav.; S. Baron, fl.; R. Roseman, ob.; C. Libove, A. Ajemian, vl.i; H. Zaratzian, v.la; C. McCraken, vc.); Concerto per clavic. e orch. (sol. S. Marlowe - Orch. da Camera dir. S. Baron)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Gioacchino Rossini:** Tema con variazioni per fl., cl., fg. e cr. (S. Gazzelloni, fl.; G. Gandini, cl.; C. Tentoni, fg.; D. Ceccarossi, cr.)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Francis Poulenc:** Histoire de Babar, le petit éléphant per voce rec. e orch. (Orchestr. di J. Français) (recitante R. Tasna - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **I maestri dell'architettura contemporanea**
a cura di **Antonio Bandera**
II. - Dai grattacieli a Chicago alle « case della prateria » di Wright

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il mito di Robinson Crusoe**
a cura di **Beniamino Placido**
II - La terza isola

21 — **Claudio Monteverdi**
nel quarto centenario della nascita
a cura di **Nino Pirrotta**
Terza trasmissione: Il « Recitar cantando »

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Berlioz: *Carnevale romano,* ouverture op. 9 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Ravel: *Tzigane,* per violino e orchestra (*solista* Yascha Heifetz - Orchestra Philharmonia di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • Franck: *Les Eolides,* poema sinfonico (Orchestra Nazionale Belga diretta da André Cluytens).

14,40/Zibaldone italiano

De Leva: *'E spingule frangese* (Iller Pattacini) • Panzeri-Testoni-Seracini: *Grazie dei fiori* (Franck Pourcel) • Bistolfi-Cini: *Romantica avventura* (Miranda Martino) • Danieli-Bixio: *Tu si comme 'na palummella* (*pf.* Armando Del Cupola) • Savina: *In pieno sole* (Carlo Savina) • F. Bonfanti-D'Angiolillo-E. Bonfanti: *Tra i pini di Roma* (Mario Querci) • Mogol-Donida: *Abbracciami forte* (Guido Relly) • Guarnieri: *Un'anima tra le mani* (Giampiero Reverberi) • Modugno: *Reggio Calabria* (Domenico Modugno) • D'Artega: *Turisti in transito* (Alfonso D'Artega) • Cirulli: *La pioggia cadeva* (*pf.* Raf Cristiano) • De Vera: *Chiaroscuro* (Giorgio Fabor) • Terzi-Rossi: *Se tu non fossi qui* (Mina) • Consiglio: *Nebbie in Val Padana* (Mario Consiglio) • Bruno-Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica* (*org. hamm,* Van Deyk) • Garinei-Giovannini-Kramer: *In un palco della Scala* (Quartetto Cetra) • Fanciulli: *Guaglione* (Percy Faith) • Medini-De Vera: *Gli svitati* (Giulio Libano).

17,20/« Manon Lescaut » di Prévost

Personaggi e interpreti della seconda puntata: L'autore: *Adolfo Geri;* Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli;* Manon: *Paola Pitagora;* Tiberge: *Gianfranco Ombuen;* Un oste: *Carlo Lombardi;* Il postiglione: *Franco Morgan;* Jeanne: *Anna Maria Sanetti.*

21/Concerto ONU

Programma del concerto offerto in collegamento internazionale per la « Giornata delle Nazioni Unite ». Da Budapest, Sala dell'Accademia Nazionale di Musica:

Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta;* Bela Bartok: *Cantata profana « I Cervi fatati »,* per tenore, baritono, coro e orchestra (Jozsef Roti, *tenore;* György Farago, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Ungherese diretti da Janos Ferencsik).

Da Ginevra, Grand Théâtre:

Frédéric Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11* per pianoforte e orchestra (*solista* Nikita Magaloff - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

Da New York, Palazzo dell'ONU:

Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do minore op. 80* per pianoforte, coro e orchestra (*solista* Jorge Bolet - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro « Rutgers University » diretti da Wolfgang Sawallisch).

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi;* Consuelo: *Lucia Catullo;* Giuseppe Haydn: *Mario Brusa;* Il Canonico: *Giulio Oppi;* Brigide: *Elena Magoja;* Corilla: *Angiolina Quinterno;* Berta: *Anna Bolens;* Il Maestro Porpora: *Gino Mavara;* Caffarelli: *Paolo Poli;* L'Ambasciatrice: *Wilma Deusebio;* Il Conte Hoditz: *Silvio Spaccesi;* La Imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi;* e inoltre: *Irene Aloisi, Franco Alpestre, Iginio Bonazzi, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Susanna Maronetto.*

17,35/« Un giorno d'aprile » di Aldo De Benedetti

Personaggi e interpreti: Sergio: *Giuliano Disperati;* Il barista: *Edoardo Borioli;* Anna Albani: *Bianca Toccafondi;* Un avventore: *Augusto Soprani*

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Il Principe Igor »

Ouverture - Aria di Galitzky - Arioso di Jaroslavna - Scena di Jaroslavna e Coro di fanciulle - Cavatina di Konciakovna - Cavatina di Vladimiro - Danze polovesiane (Il Principe Galitzky: *Boris Christoff;* Jaroslavna: *Margherita Kalmus;* Konciakovna: *Oralia Dominguez;* Vladimiro: *Luigi Infantino* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Gluck: *Alceste*: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Karl Münchinger) • Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto* per flauto e orchestra (revis. di Kurt Redel) (*solista* Kurt Redel - Orchestra da camera Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel) • Sibelius: *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63* (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Walkins: *She's just my size* (Charlie Shavers) • Broom: *Flow gently, sweet rhythm* (John Kirby) • Whiting: *Louise* (Buck Clayton) • Young: *Up'n Adam* (Lester Young).

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) • Bonfà-Toledo: *Tristezza* (Astrud Gilberto) • Specchia-Olivares: *Tante tante tante tante tante* (Tony Dallara) • Still-Cochrane: *Le cipolle* (Georgia Moll) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Mogol-Battisti: *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci) • Intra-Pallavicini: *Contropietre* (The Bachelors).

NAZ./18,15/Per voi giovani

All you need is love (Beatles) • *Notre roman* (Adamo) • *Stop thief* (Carla Thomas) • *Senza luce* (Dik Dik) • *Funky Broadway* (Wilson Pickett) • *La ruota* (I Girasoli) • *Pleasant valley sunday* (Monkees) • *Viva le donne come te* (Michele) • *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (Rokes) • *There goes my everything* (Engelbert Humperdinck) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *Let's fall in love* (Peaches e Herb) • *I dig rock & roll music* (Peter, Paul and Mary) • *Per conquistare te* (Rocky Roberts) • *Little ole man* (Bill Cosby) • *Forget it* (The Sandpebbles) • *J'aime la nuit* (Jean-Jacques Debout) • *L'altra* (Bruno Lauzi) • *Finirà* (Roberto Fia) • *Too much* (Wess e gli Airedales).

Opere di Haendel e Wagner
DIRIGE KLEMPERER

15,15 secondo

Otto Klemperer, oggi ottantaduenne, è tra i più stimati direttori d'orchestra del nostro secolo. A suo tempo, per sfondare nel difficile campo musicale ebbe tuttavia bisogno di una raccomandazione. E la « spinta » gli fu data nientemeno che da Gustav Mahler, il quale gli fece ottenere il posto di direttore al Teatro Tedesco di Praga.
Klemperer aveva allora poco più di venti anni (è nato a Breslavia il 14 maggio 1885). Nonostante la giovane età, assolse egregiamente il difficile compito. La stima che nutriva per lui Gustav Mahler si rivelò presto più che giustificata. Klemperer poteva vantare anche un'eccezionale preparazione avendo studiato al Conservatorio di Berlino con James Kwast (pianoforte) e con Philipp Scharwenka e Hans Pfitzner (composizione). Ed è nota la sua venerazione per Hindemith, Schönberg, Strawinsky e Janácek, dai quali soleva farsi mandare le ultime creazioni per presentarle al pubblico di Praga e più tardi a quello di Amburgo, dove fu chiamato nel 1910 a dirigere l'Orchestra del Teatro Municipale. Fu altresì direttore stabile dei teatri di Strasburgo, di Colonia e dell'Opera di Berlino. Il periodo in cui riscosse i più clamorosi successi fu prima del '40, alla direzione della « Los Angeles Philharmonic Orchestra ».
Klemperer dirige stasera l'Orchestra « Philharmonia » di Londra. In programma il Concerto grosso in la minore, op. 6 n. 4 *di Georg Friedrich Haendel, scritto nel 1739 nello stile italiano. I movimenti sono:* Larghetto affettuoso, Allegro, Largo e Allegro. *Seguono nella trasmissione due brani di Richard Wagner: il Preludio del terzo atto del* Lohengrin *e l'*Idillio di Sigfrido, *squisita composizione per sola orchestra che Wagner scrisse nel 1870. Il titolo del lavoro fu scelto dal maestro per ringraziare la moglie della nascita del figlio Siegfried e anche perché alcune melodie erano state tolte dall'omonimo dramma, al quale Wagner stava lavorando proprio in quel periodo.*

Le « tirate » di Tino Buazzelli
PASQUINO OGGI

20 secondo

Il tempo passa, le usanze cambiano, ma l'osteria rimane ancora oggi il luogo migliore per discutere più o meno vivacemente sui fatti del giorno. Questo è particolarmente vero per certe osterie di Roma, dove si ritrovano sempre le stesse persone: amici che si accapigliano per un nonnulla e poi si vogliono più bene di prima.
Pasquino, il controverso e alquanto misterioso personaggio della leggenda romana, impersonato da Tino Buazzelli, è il tipico protagonista di questi dibattiti davanti a un fiasco di « frascati »: le sue tirate sono spesso dure e accese, ma mai cattive; c'è sotto un fondo di tolleranza e comprensione per le debolezze del mondo. Ed è proprio Pasquino a mitigare i furori dell'oste che si ribella alle usanze moderne, difese invece strenuamente dai figli e da qualche avventore più aggiornato.
Oggi si discute di televisione e si sottolineano le sue qualità e i suoi difetti: è facile capire che i punti positivi per Pasquino sono negativi per l'oste e viceversa. Nella discussione intervengono naturalmente anche gli altri e ciascuno vede le cose dal suo punto di vista. La giovane Patrizia pensa alle annunciatrici televisive che hanno modo di farsi ammirare da milioni di persone e sogna di lasciare il negozio paterno per diventare una di loro, con un truccatore sempre a disposizione e, chi lo sa, magari con la possibilità di una carriera cinematografica. Per Amleto, o meglio Ambleto (alla romana), la TV è il simbolo del telequiz, con la relativa possibilità di diventare milionari. Ha tentato anche lui ma, come vedremo, per una sciocchezza non ha avuto fortuna. Si parla naturalmente anche della TV a colori. Pasquino pensa che, in fondo, quella che già abbiamo sia più che sufficiente; ma i più giovani non sono dello stesso parere: il progresso tecnico, sostengono questi ultimi, è la molla che fa girare il nostro mondo moderno e perciò bisogna accettarlo. Anche sui sondaggi del « Servizio Opinioni » sentiremo come la pensano i vari frequentatori dell'osteria. Altri argomenti saranno le commedie, i romanzi sceneggiati e i gialli televisivi e anche qui battibecchi a non finire. Fra la confusione generale spicceranno le « pasquinate » di Tino Buazzelli.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Franck Pourcel - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - II 3° Congresso mondiale per l'Apostolato dei Laici - Pensiero della sera.** 20,15 Mission à travers le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« In ogni acqua lavato »**, un atto di Frank Wedekind (traduz. ed allestim. di Vito Pandolfi). **8,55** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Concerto dell'Orchestra della Suisse Romande diretta da Leopold Ludwig (solista Helen Watts, contralto). **Alban Berg:** Adagio dall'opera « Lulu »; **Gustav Mahler:** « Kindertotenlieder » per contralto e orchestra da poemi di Friedrich Rückert. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Assoli alla tromba. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notiziario dal mondo nuovo. **22,30** Pagine per clavicembalo e pianoforte, di compositori contemporanei. Interpretazioni della clavicembalista Ophira Aloufy. **Siegfried Borris:** Nove variazioni sopra un tema proprio, op. 46, n. 3; **Alexander Voormolen.** Suite de clavecin (1921); **Paul Hindemith:** Sonata n. 3 per pianoforte interpretata da Franz Josef Hirt. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20 La giornata delle Nazioni Unite. 22-22,30** Musica sinfonica richiesta.

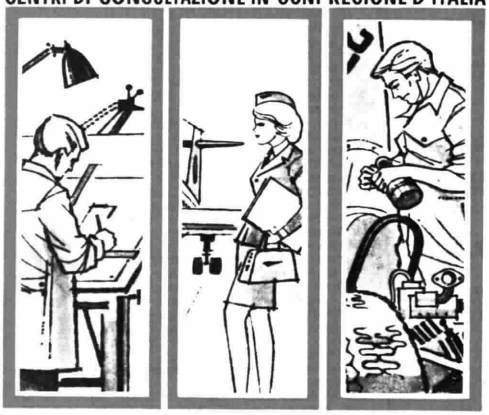
UN MODO NUOVO DI STUDIARE

PIU' GIOVANE, PIU' MODERNO, PIU' FACILE

Oggi si studia per corrispondenza, si studia con Accademia, la grande organizzazione moderna che con uno studio facile e piacevole vi porta al successo nel tempo più breve.

MEDIA UNICA - RAGIONIERE - GEOMETRA - ADDETTO SEGRETERIA D'AZIENDA MAESTRA - LINGUE - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - FIGURINISTA ARREDAMENTO - HOSTESS - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO RADIO TV - MECCANICO - IMPIANTI IDRAULICI - ELETTROTECNICO, ecc.

CENTRI DI CONSULTAZIONE IN OGNI REGIONE D'ITALIA



ACCADEMIA s.r.l.

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA

UN CORSO ACCADEMIA PUO' INIZIARE IN QUALSIASI MESE DELL'ANNO

Spett. ACCADEMIA s.r.l. - Via Diomede Marvasi 12/R 00163 Roma - Inviatemi informazioni sui Vostri corsi

Nome ..... Cognome ..... Età .....

Via ..... n. ..... Città ..... Corso .....

argo

questa sera in "CAROSELLO" BILL e BULL in:

"OGGI LO SPAZIO É DENARO"

miniMASSIMA

con RICUPERATORE DI CALORE

meno spazio

20% in più di aria calda

miniMASSIMA

stufe da riscaldamento

argo

a kerosene, gas e carbone

Richiedete i cataloghi illustrati a:

FONDERIE LUIGI FILIBERTI CAVARIA (VA)

mercoledì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone - Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAMPIONI DEL TRAMPOLINO
Testi di Domenico Maiello
Montaggio di Rita Ugolini
Regia di Claudio Rispoli

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros

ritorno a casa

GONG
(Nuovo Ava per lavatrici - Fornet)

18,45 IL CAPODOGLIO
Un atto di Silvano Ambrogi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

La moglie	*Ave Ninchi*
Il marito	*Enzo La Torre*
Il comandante delle guardie	*Giuseppe Pertile*
L'igieniere	*Luigi Casentini*
Il capitano	*Arnaldo Ninchi*
L'istitutrice	*Marisa Pizzardi*
Miguel	*Giorgio Naddi*
Il ragazzo	*Marco Piccardi*
Il governatore	*Mario Siletti*

Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maud Strudhoff
Regia di Claudio Fino

19,30 QUINDICI MINUTI CON BEN VENUTI, EMANUELA TINTI, I ROGERS
Presenta Lidia Costanzo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rasoi elettrici Philips - Aiax lanciere bianco - Monda Knorr - Asti Spumante Gancia - Durban's - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Brandy Stock 84 - Omogeneizzati Bledina - San Giorgio Elettrodomestici - ... ecco - Confezioni Abital - L'Oreal Paris)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fonderie Filiberti - (2) Veramon - (3) Talco Felce Azzurra Paglieri - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Filmitalia - 2) Recta Film - 3) Dora Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO
Un programma di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
10° - Gli anni di Kennedy

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

La cantante Emanuela Tinti partecipa al programma in onda alle ore 19,30 sul Nazionale: presenta Lidia Costanzo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Rasoi elettrici Sunbeam - Ferro China Bisleri - Olio Lara 4 Stelle - Johnson Italiana - Tè Star - Salumi di Pollo Dressing)

21,15 « GASSMAN-TOGNAZZI-TV »
(III°)

IL FEDERALE
Film - Regia di Luciano Salce
Prod.: DDL Prod.
Int.: Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Gianni Agus, Giancrico Tedeschi
Presentazione di Gian Luigi Rondi

22,55 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Laramie
« Jess und der Stern »
Wildwestfilm
Regie: Douglas Heyes
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 « SOPRAVVIVENZA ». L'ULTIMA CITTADELLA. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 SAN NICOLAO DELLA FLUE. Documentario realizzato da Roy Oppenheimer

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SVIZZERA D'OGGI E DI DOMANI. « La politica dei rapporti internazionali ». Dibattito

21,55 MELISSA. Originale televisivo di Francis Durbridge. Versione di Franca Cancogni. Revisione e adattamento di Daniele D'Anza. Personaggi ed interpreti: Don Page: Massimo Serato; Duncan: Mario Laurentino; Jackson: Romeo Vannini; Peter Antrobus: Andrea Ballablo; Paula Hepburn: Laura Adani; Felix Hepburn: Aroldo Tieri; Guy Foster: Rossano Brazzi; Sergente Stafford: Stefano Satta Flores; Ispettore Cameron: Turi Ferro; Mary Antrobus: Emi Eco; Il custode: Guido Bertone; James Coburn: Gianni Solaro; Signora Coburn: Dina Sassoli; Carol Stewart: A. Della Porta; Joyce Dean: Luisella Boni - Musiche di Fiorenzo Carpi. Scene di Pino Valenti. Regia di Daniele D'Anza. Terza puntata

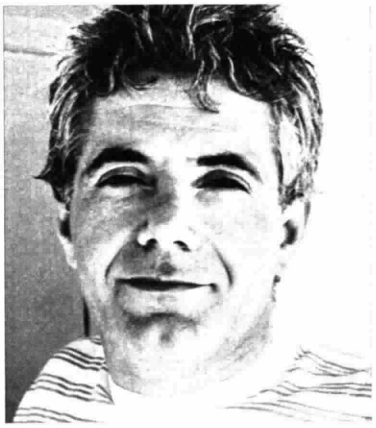
22,40 MESSICO: 3ª COMPETIZIONE SPORTIVA INTERNAZIONALE - Cronaca differita

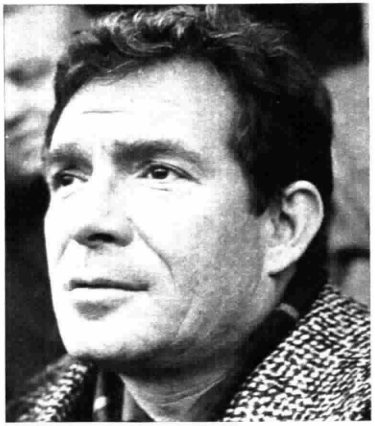
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 ottobre

«Il federale», un film satirico del regista Luciano Salce

LA SCOPERTA DI TOGNAZZI





Gianrico Tedeschi (a sinistra) e Ugo Tognazzi, interpreti con Georges Wilson e Gianni Agus de « Il federale », un film che ottenne a suo tempo un grosso successo commerciale

ore 21,15 secondo

Luciano Salce è un regista mordace ed elegante (in questi giorni passa sugli schermi *Ti ho sposato per allegria*, dalla commedia della Ginzburg) il quale raggiunge i risultati migliori quando riesce a « graffiare » in quel tessuto sensibile e dolente che è la società contemporanea. Uomo di teatro di vasta esperienza, a Parigi, in Brasile e poi in Italia, Salce ha un fiuto particolare nella scelta e nella valorizzazione degli attori: un esempio calzante della sua disposizione alla satira e del suo talento nel mettere alla prova gli interpreti è offerto dal film di stasera, che è del '61, *Il federale*. In esso prendono spicco tre elementi: la vivacità caricaturale con la quale è disegnata la parabola (a un certo momento amara) di un fascista fanatico e ottenebrato, il « lancio » di un volto nuovo di attrice, Stefania Sandrelli, e il lavoro di scavo operato su un attore comico che sino ad allora, almeno nel cinema, non era andato al di là dell'interpretazione colorita ma decisamente farsesca, Ugo Tognazzi. Oggi Tognazzi è l'attore più interessante del cinema italiano, e ormai da tempo ha abbandonato i ruoli decisamente comici per dare vita a un « personaggio » di quarantenne, tanto più preciso nelle sfumature quanto più si discosta da qualsiasi tipo di intellettualizzazione (si pensi al cammino percorso da *La voglia matta* all'*Ape regina*, sino all'*Immorale*). Ma allora, nonostante il talento e la versatilità dimostrata in tanti spettacoli di rivista e della televisione, il Tognazzi cinematografico era sinonimo di commediole tirate via, dalla comicità di grana grossa, con molte donnine e poche idee. Solo il regista francese Clément si era accorto di lui, proprio nel '61, e delle sue notevoli capacità mimiche, caratterizzandogli su misura un ameno personaggio di anarchico nel film *Che gioia vivere* (ora ripresa da Loy nel recente *Padre di famiglia*). Probabilmente Salce pensò a quel tipo, disarmato e focoso, disegnando *Il federale*. La pellicola, che riscosse a suo tempo un grosso successo commerciale, ebbe il merito di disincagliare un certo tipo di cinema, medio, dalle secche della volgarità e della genericità qualunquista. *Il federale*, infatti, oltre a offrire un sorprendente, perché inedito, Tognazzi — al quale fa da spalla il bravissimo Georges Wilson —, riuscì a tracciare un quadro abbastanza corrosivo, anche se qua e là slabbrato, di una realtà politica, vista in chiave di aggressione polemica, che il cinema italiano sembrava avere dimenticato. In questo caso Salce, con il suo umore sardonico (anche se è solo spesso sornione) si ricollegava ai film satirici di Zampa derivati da Brancati: in più vi aggiungeva una certa estrosità inventiva e quel gusto dello spettacolo pronto a rimediare alle debolezze della sceneggiatura o alla deformazione troppo pittoresca della caricatura.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO:

« Gli anni di Kennedy »

Eletto nel novembre 1960, John Kennedy si insedia alla presidenza degli Stati Uniti all'inizio del 1961. E' un anno segnato da avvenimenti contrastanti. Sulle coste di Cuba fallisce un tentativo di sbarco di esuli anti-castristi organizzato con la connivenza del governo statunitense. A Berlino, i comunisti innalzano il « muro » che taglia definitivamente in due la città. Ma a Vienna, nel luglio, Kennedy e Krusciov discutono insieme i problemi internazionali: è un incontro per alcuni versi burrascoso, e tuttavia utile per iniziare un dialogo diretto. Dalla distensione si passa alla coesistenza, al dialogo: le due massime potenze, U.S.A. ed U.R.S.S., hanno ormai stabilito fra di loro un filo sottile e tenace che resisterà alle prove più burrascose, come la crisi di Cuba dell'ottobre 1962. Il suo simbolo è la « linea rossa » che unisce il Cremlino alla Casa Bianca. Nella puntata, che conclude il ciclo dedicato alla storia della politica contemporanea, saranno intervistati alcuni dei più noti kennediani, come Sörensen, Schlesinger, Galbraith.

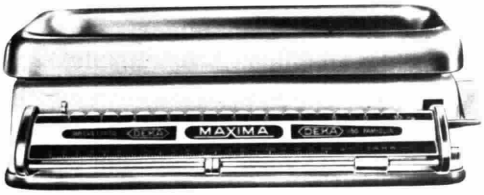
ore 21,15 secondo

IL FEDERALE

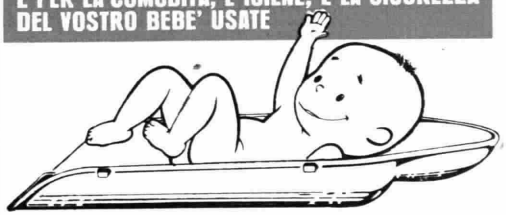
Durante l'occupazione tedesca di Roma, il gerarca Arcovazzi viene incaricato di arrestare il professore Bonafé, un noto intellettuale antifascista. I due compiono insieme un lungo e pericoloso viaggio dall'Abruzzo (dove il professore si era rifugiato) fino alla capitale. Ma quando, dopo molte avventure tragicomiche, vi giungono il 4 giugno 1944, trovano la città occupata dagli alleati. Arcovazzi, che indossa la divisa da federale, viene insultato dalla folla, e sarebbe linciato se Bonafé non venisse in suo aiuto, dimostrandogli, concretamente, come nella ritrovata libertà sia possibile a tutti una vita onesta e serena.

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE
PRESENTA LE NOVITÀ 1968

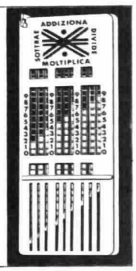


DEKA MAXIMA
IL MASSIMO NELLE BILANCE USO FAMIGLIA
E PER LA COMODITÀ, L'IGIENE, E LA SICUREZZA DEL VOSTRO BEBE' USATE



IL PIATTO PESANEONATI
ANATOMICO DEKA
PRODUZIONE DEKA-TILL ■ STABILIMENTO DI ALMESE

IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE
CALCOLATRICE
DA TASCHINO
ADDIZIONA - SOTTRAE
- MOLTIPLICA - DIVIDE



Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO come per le grandi calcolatrici. **Costa solo L. 1.500.**
Inviate la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 - 00139 ROMA - Servitevi del c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato).

ATTENZIONE
PRIMA DI FARE ACQUISTI CONSULTATE
catalogo "Laurenzi„

Abiti per uomo e donna. - Impermeabili, Cappotti e Pellicce. - Giacche, Soprabiti e « tailleurs » in Renna. - Borsette in vero coccodrillo francese. - Materassi, Coperte, Trapunte e Copriletto. - Tappeti meravigliosi di ogni misura. - Tovaglie e lenzuola di lino e cotone. - Equipaggiamenti completi per Ski e camping. - Batterie «Jazz» e chitarre elettriche. - Foto-cineprese. - Giradischi. - Registratori a nastro. - Rasoi elettrici. - Macchine per scrivere. - Orologi di grandi marche. - Lampadari di Boemia. - Servizi da tavola in porcellana. - Stoviglie Acciaio Inox ed un grande assortimento di **articoli novità per regalo.**

Solo un'esperta organizzazione che acquista grandi quantitativi delle maggiori Fabbriche e vende senza commessi, può offrirVi:

- **Prezzi scontati fino al 30%**
- **Possibilità di scelta fra oltre 3.000 articoli**
- **8 giorni di prova dell'articolo a domicilio**
- **Pagamenti fino a 2 anni, senza cambiali in Banche**
- **Rimborso del prezzo se merce non di piena soddisfazione**

Chiedete subito **GRATIS E SENZA IMPEGNO**
il nuovo bellissimo catalogo illustrato a colori (valore L. 900) unendo L. 150 in francobolli per le sole spese postali a:

Laurenzi
P.O.B. 4144 MILANO

COGNOME .....
VIA .....
No. Codice avviamento Postale .....
COMUNE .....

25 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Fred Bongusto, Orietta Berti, Caterina Caselli, Leonardo, Maria Paris, Dino, Annarita Spinaci

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Di Lazzaro, Ortolani, Trovajoli, Donaggio, Manno, Tarrega, Don Versey, Weber, Vivaldi, Lehar, Chopin, Faith, Warren, Duning, De Falla

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Sta' attento, è pericoloso »: Le mine e gli esplosivi, a cura di Gladys Engely - Regia di R. Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Mr. Tamburin man, Povero lui, Gira finché vuoi, Dammi una mano, Holiday for guitar, Sabati e domeniche, July 367008, Peek-a-boo, Io mi sveglio a mezzogiorno, Per vivere insieme, Debussy: Fêtes dal « Notturno n. 2 » per orchestra

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti
— *Falqui*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Lavatrici A.E.G.*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli - **Roberto e i castagni** - Radioscena di S. Plona - Regia di U. Amodeo
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Manon Lescaut** - Adatt. radiof. di M. Pezzati dal romanzo di **Prévost** - Terza puntata - Regia di **U. Benedetto** (Registr.) (Vedi Locandina)
'35 **Le grandi canzoni napoletane**
'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra**
Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Dalida
'20 **Il Cardinale Lambertini**

21
Quattro atti di **Alfredo Testoni**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Il segreto di Susanna**
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari** (Vedi Locandina)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adatt. radiofonico di Danilo Telloli - 13ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi
— *Doppio Brodo Star*
11,40 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Walter**
Un programma di **Mario Salinelli**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Vis Radio*
14,45 Dischi in vetrina

15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: QUINTETTO BOCCHERINI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **Musiche via satellite**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giacomo Devoto - La lingua italiana: Il Settecento
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Diana Torrieri** presenta
Amore mio
Recital della sera a cura di **Franco Moccagatta**
20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **Spalloni Matusa e beat**
Documentario di **Arnaldo Verri**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 TRA 1000 CANZONI

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) • V. Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » (M. Callas, sopr.; R. Panerai, br.; N. Rossi Lemeni, bs. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)
10,30 **Niccolò Porpora:** Sinfonia da camera in re magg. per due vl.i, vc. e continuo (Rev. di E. Giordani Sartori) (Complesso Musicorum Arcadia)
10,40 **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 2 in do minore su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » e da « Auferstehung » di Klopstock, per soli, coro e orchestra (H. Harper, sopr.; H. Watts, contr. - Orch. e Coro London Symphony dir. G. Solti - Mº del Coro J. Alldis)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **IL PIANOFORTE DI CLAUDE DEBUSSY**
Tre Studi (pf. C. Rosen); Suite bergamasque (pf. W. Gieseking); Tre Preludi dal Libro I e II (pf. R. Casadesus)

13 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Dean Dixon**
F. A. Berwald: Sinfonia n. 5 in do magg. « Singulière » (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • G. F. Malipiero: Dialogo con Manuel de Falla (in memoriam), per piccola orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • S. Prokofiev: Concerto n. 1 in re magg. op. 19, per vl. e orch. (sol. S. Accardo - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

14,30 **Recital del mezzosoprano MARIA TERESA MANDALARI,** con la partecipazione del pianista **Renato Josi** - P. Cornelius: Otto Lieder
14,50 **Johannes Brahms:** Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc. (M. Dame Hess, pf.; I. Stern, vl.; P. Casals, vc.)

15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
O. Messiaen: Turingalila-Symphonie, per pf. principale, onde Martenot e orch (Y. Loriod, pf.; J. Loriod, onde Martenot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Albert)

16,45 **Georg Friedrich Haendel:** Sonata in sol minore per due violini e pianoforte (David e Igor Oistrakh, vl.i; Vladimir Yampolsky, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Giovanni Bononcini:** Divertimento da camera in do min. per fl. e bs. continuo (J.-P. Rampal, fl., R. Gerlin, clav.)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Dimitri Kabalewski:** Sonata in si bem. magg. op. 71 per vc. e pf. (S. Vectomov, vc.; J. Palenicek, pf.)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Georg Muffat:** Toccata in do min. per org. • **Michel Richard de Lalande:** Deus in adjutorium, Salmo per soli, coro, org. e orch. (Registr. eff. l'11 giugno 1967 dall'O.R.T.F. in occasione del « XXIX Festival di Strasburgo »)
19,15 **CONCERTO DI OGGI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Sei Sonate per violino e pianoforte di Carl Maria von Weber**
Sonate n. 4, n. 5, n. 6
(P. Carmirelli, vl.; L. De Barberiis, pf.)

21 — **PASSE-PARTOUT**
Ritratti in cornice di **Franco Antonicelli:**
SERGIO TOFANO (Replica)
21,45 **Jazz moderno**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa** - Due racconti surrealisti di Alberto Moravia: « La finestra aperta » e « Il Quadro » - Presentazione dell'Autore

23 — **Musiche di Bela Bartok** (Vedi Locandina)
23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Seeger: *Guantanamera* (Paul Mauriat) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark) • Pilade-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Pallavicini-Sorrenti-Meschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Monnot: *Milord* (King Richard) • Pace-Vincent: *Alors* (Les Surfs) • Satti-Detto-Sanjust: *Non c'è più niente da fare* (Bobby Solo) • Wilson-Asher: *Wouldn't it be Nice* (The Beach Boys) • Lennon: *Yesterday* (André Kostelanetz).

11,30/Antologia musicale

Musiche operistiche di Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Noi siamo zingarelle » (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Fernando Previtali); *Aida*: « Già i sacerdoti adunansi », duetto (Giulietta Simionato, *mezzosoprano*; Carlo Bergonzi, *tenore* - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); *La Forza del destino*: « Una suora, un angel di Dio », duetto (Mario Del Monaco, *tenore*; Ettore Bastianini, *baritono* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli); *Otello*: « Già nella notte densa », duetto (Virginia Zeani, *soprano*; Ottavio Garaventa, *tenore* - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado) • Testa-Poes: *Carina* (*pf.* Dora Musumeci) • Bidoli: *Eterno ritornello* (Narciso Parigi) • Rossi: *Quando piange il ciel* (*trombone* Dino Piana) • Scala-Zanin-Calzia: *Quando mi prendono i cinque minuti* (Vittorio Sforzi) • Calabrese-Umiliani: *Testa di rapa* (Gigliola Cinquetti) • Savino: *Fontanelle* (Domenico Savino).

17,20/« Manon Lescaut » di Prévost

Personaggi e interpreti della terza puntata: L'autore: *Adolfo Geri*; Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli*; Manon: *Paola Pitagora*; Des Grieux, padre: *Corrado Gaipa*; Gérard: *Adalberto Andreani*; Jeanne: *Anna Maria Sanetti*; Due servitori: *Carlo Lombardi* e *Vivaldo Matteoni*.

17,45/L'Approdo

Carlo Martini: *A cinquant'anni dalla morte di Giovanni Boine* • Note e rassegne: Umberto Albini, « letteratura slava »: *Un'antologia delle poesie russe contemporanee* • Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste.

20,20/« Il cardinale Lambertini »

Personaggi e interpreti: Il Cardinale Prospero Lambertini: *Gino Cervi*; Egano Lambertini, suo nipote: *Corrado Annicelli*; Il Conte Francesco Davia: *Michele Malaspina*; Il Conte Filippo Aldrovandi: *Antonio Battistella*; Il Conte Cornelio Pepoli: *Giotto Tempestini*; Lorenzo Valse Pietramelara: *Angelo Calabrese*; Il Conte Guido Ascanio Orsi: *Edoardo Toniolo*; Il generale Duca di Mortimar: *Nino Dal Fabbro*; Carlo De Brosses: *Sergio Mellina*; Il Canonico Peggi: *Dario Dolci*; Il prof. Francesco Maria Zanotti: *Enrico Urbini*; Giampietro Cavazzoni Zanotti, poeta e pittore: *Carlo Principini*; Il Canonico Zambeccari: *Angelo Zanobini*; L'Abate Cavalcanti: *Antonio Venturi*; Don Filippo Tinti: *Renato Cominetti*; Costanzo Moreschi, cameriere del Cardinale: *Fernando Solieri*; Carlo, suo figlio: *Ubaldo Lay*; Il maggiordomo di casa Pietramelara: *Aleardo Ward*; Lelio Della Volpe, stampatore: *Valerio Degli Abbati*; Margherita Spada Lambertini: moglie di Egano: *Maria Teresa Rovere*; Laura Bentivoglio Davia, moglie di Francesco: *Renata Graziani*; Isabella Pietramelara, moglie di Lorenzo: *Maria Fabbri*; Maria, figlia di primo letto di Lorenzo: *Flaminia Jandolo*; Caterina Orsi, moglie di Guido Ascanio: *Gemma Griarotti*; La Marchesa Gozzadini: *Rina Franchetti*.

22,15/« Il segreto di Susanna » di Wolf-Ferrari

Personaggi e interpreti dell'opera: Il conte Gil: *Giuseppe Valdengo*; La contessa Susanna: *Elena Rizzieri*. Direttore: Angelo Questa - Orchestra Sinfonica della RAI. (Incisione discografica Cetra).

SECONDO

15,15/Grandi Concertisti: Quintetto Boccherini

Boccherini: *Andante con moto*, dal « Quintetto in do maggiore » op. 42; *Minuetto*, dal « Quintetto in si bemolle maggiore » op. 28 n. 2; *Quintetto in re maggiore* op. 40 n. 2; *Quintetto in re minore* op. 25 n. 1 (Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Richard Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda) • Ciaikowski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra (*solista* Sviatoslav Richter - Orchestra Filarmonia di Leningrado diretta da Eugene Mrawinsky) • Prokofiev: *Giorno d'estate*, suite op. 65 a) (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Fritz Adolph Guhl).

23/Musiche di Bela Bartok

Sonata per due pianoforti e percussione (Idil Beret e Georges Pludermacher, *pianoforti*; Jean-Claude Casadesus e Jean-Pierre Drouet, *percussioni*).
(Registrazione effettuata il 31 marzo dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Royan 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Barry-Clifford: *I surrender dear* (*pf.* Earl Hines) • Caesar-Kahn-Meyer: *Crazy rhythm* (*pf.* Art Tatum) • Ellington: *In a mellow tone* (*pf.* Errol Garner) • Powell: *Tempus fegue-it* (*pf.* Bud Powell).

NAZ./18,15/Per voi giovani

La banda (Herb Alpert) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *La donna di un amico mio* (Roberto Carlos) • *I don't want to discuss it* (Little Richard) • *L'oro del mondo* (Al Bano) • *Candy* (Chuck Jackson) • *Sole spento* (Caterina Caselli) • *Let me be good to you* (Otis e Carla) • *Poesia* (Don Backy) • *Let love come between us* (James e Bobby Purify) • *There is a mountain* (Donovan) • *Fatalità* (I Bertas) • *What the world needs now is love* (Orch. George Shearing) • *All my loving* (Orch. Count Basie) • *I hear a simphony* (Orch. Quincy Jones).
(Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Bruno Canfora, Giorgio Fabor, Gil Cuppini; i cantanti Caterina Caselli, Tony Dallara, Ornella Vanoni; i complessi Archibald e Tim, The Ventures; il pianista Francesco Anselmo - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Billy May e Percy Faith - 3,06 Ribalta internazionale: con la partecipazione delle orchestre di Hugo Winterhalter, Antonio Carlos Jobim, George Martin; i cantanti Dean Martin, Connie Francis, Charles Aznavour; i solisti Al Hirt, Peter Nero e il complesso di Pancho Purcel - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Donne messaggere dello Spirito: **Paola discepola di Gerolamo**, di Gabri Fallacara - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience Pontificale. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,15** Tre stelle. **8,45** Lezione di francese. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20** Compositori svizzeri. **Othmar Schoeck:** Concerto in si bemolle maggiore (quasi una fantasia) per violino e orchestra op. 21 (solista Ulrich Lehmann, violino - Solisti dell'Orchestra da Camera di Zurigo diretti da Edmond de Stoutz). **16,05** Interpreti allo specchio. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Canzoni (voci di Sandie Shaw e di Bobby Solo). **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « **Scorpioni** », radiodramma di Herbert Meier tradotto da Adriana Guizzi. **21** Orchestra radiosa. **21,30** Attenti al quiz! **22,05** Documentario. **22,30** Sonate romantiche e postromantiche. **Johannes Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore per violino e pianoforte op. 78 (Janine Dazzi, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Alexandre Scriabin:** Sonata in fa diesis magg. op. 30 interpretata dal pianista William Naboré. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18 Incontro con i « Who ». **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20-22,30** « **L'Italiana in Algeri** », opera completa in due atti di Gioacchino Rossini diretta da Silvio Varviso che dirige coro e orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Riassunto delle scorse puntate

CONSUELO

10 secondo

Consuelo, divenuta famosa cantante del Teatro dell'Opera veneziano del 700, è stata costretta a fuggire, interrompendo la sua carriera, per sottrarsi ad un fidanzato indegno, Anzoleto, ed alle brame dell'impresario, conte Giustiniani, il quale vuol fare di lei la propria amante.
Per consiglio del maestro Porpora si rifugia in Boemia ospite dei conti di Rudolstadt. Ma neppure qui le disavventure della giovane hanno fine. L'erede della nobile casata, il conte Alberto, schiavo di una strana follia, viene guarito dalla comprensione e dalla abnegazione di Consuelo. Il nobile si innamora di lei e la chiede in moglie; ma Consuelo, raggiunta al Castello da Anzoleto che vuole ad ogni costo riconquistarla, è costretta a fuggire alla volta di Vienna dove si trova il suo grande maestro, Nicola Porpora. Dalla Boemia a Vienna il viaggio della fuggiasca, la quale si è unita lungo la via con il violinista Giuseppe Haydn, non è privo di emozioni e di avventure. Mentre i due giovani sono ospiti di una Abbazia e Consuelo per poter svolgere indisturbata l'attività di cantante girovaga indossa abiti maschili, bussa alla porta del Convento una sua vecchia rivale: Corilla, divenuta amante del suo ex fidanzato. La donna chiede ospitalità essendo in procinto di dare alla luce un figlio frutto della relazione con Anzoleto. Nella sua grande bontà Consuelo convincerà i sacerdoti a soccorrere la sciagurata che poi abbandonerà il piccino alla carità dei religiosi.
Dopo quest'ultimo episodio Consuelo potrà raggiungere finalmente Vienna e affidarsi di nuovo per la sua carriera al maestro Porpora. Sarà proprio lui a favorire il suo ingresso a Corte dove l'Imperatrice Maria Teresa, entusiasta per le sue doti canore, la destinerà quale prima donna del Teatro di Corte.

Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; *Consuelo:* Lucia Catullo; *Giuseppe Haydn:* Mario Brusa; *Il Canonico:* Giulio Oppi; *Il Maestro Porpora:* Gino Mavara; *L'Ambasciatore Corner:* Gino Negri; *L'Imperatrice Maria Teresa:* Bianca Toccafondi; *Alberto:* Franco Passatore; *Corilla:* Angiolina Quinterno.

Le storielle vere di un attore

IL VOSTRO AMICO WALTER

13 secondo

Walter Chiari è indubbiamente un personaggio e un amico. Il vostro amico Walter. Personalità e amicizia si fondono in una dosata ricetta del successo, fanno da cartina di tornasole per ricercare i motivi di una popolarità, servono garbatamente a misurare un personaggio e a sedimentarne il successo. Ecco Walter Chiari: il protagonista di Buonanotte Bettina, *lo « show-man » del sabato sera, quando su una sedia molto alta intratteneva i telespettatori con le sue storielle, il comico che con Carlo Campanini ridava vita alla gloriosa maschera dei fratelli De Rege, l'interprete di tutta una lunga serie di film che evitavano di traumatizzare gli spettatori con atti e messaggi impegnati, accontentandosi molto più semplicemente di divertirli. Il teatro, la rivista, il cinema, la televisione. Questa estate anche gli abiti seriosi del direttore di gara al Cantagiro. Questo l'attore Walter Chiari. Poi il personaggio, l'uomo dalle mille attività, il tipo che si diverte a prendere il cappuccino a Roma facendo poi colazione a New York, l'uomo di successo che pratica assiduamente e con serietà molti sport: il tennis e il nuoto soprattutto, arrivando ai quarant'anni con l'aspetto del giovanotto ben curato. Un capitolo della vita del Walter è dedicato alle donne, molte pagine di questo suo diario rosa sono per Ava Gardner: la rincorreva attraverso il mondo saltando da un aereo all'altro, erano gli anni in cui la Gardner si faceva vedere alle corride. Qualcuno disse che, in quegli spostamenti frenetici, si nascondeva un ingarbugliato gioco di affetti. Può darsi. E' certo però che durante questi viaggi sempre e dovunque — come un preciso annotatore del costume — Walter Chiari registrava personalissimi appunti. Quegli appunti che sono l'anima delle sue storielle vere. Quelle storielle che fanno da canovaccio in questo suo programma.*

A RICCHI E POVERETTI SALUTE A TUTTI!

I MIEI GIOVANI PADRONI DEVONO ARREDARE LA CASA, DATOSI CHE ORMAI SONO PROSSIME LE NOZZOLE. PER L'ARREDAMENTO CI PENSO IO COME AL SOLITO, E STASERA VI ASPETTO PUNTUALI TUTTI AL VIDEO COSI' SAPRETE PIRICHE'... NON C'E' DUE SENZA...

TRIPLEX

Pappagone

C.P.M.A.

giovedì

NAZIONALE

10,55-12,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Basilica di San Pietro
VISITA DI ATENAGORA A PAOLO VI E INCONTRO CON I PADRI DEL SINODO
Telecronista Tito Stagno
Regista Giuseppe Sibilla

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Petit Maggiora - Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea)

17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
IRAN: *Teheran*
INCORONAZIONE DELLO SCIA' REZA PAHLAVI
Telecronista Emilio Fede
Regista Franco Morabito
(Cronaca registrata)

GONG
(Globe Master - Ariel)

19,15 ELEANOR
Telefilm - Regia di James Neilson
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Charles Laughton, Gavin Gordon, Nestor Paiva, Irving Bacon, Anthony Enstrel, Earl Hodgins

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Omogeneizzati al Plasmon - Siltal - Astra - Taft hair spray - Terme di Recoaro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Rimmel Cosmetics - Prodotti Brion Vega - Brodo Lombardi - Kop - Totocalcio - Olio d'oliva Dante)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Super Silver Gillette - (2) Omogenati Sasso - (3) Triplex - (4) De Rica - (5) Lebole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Delfa Film - 3) Brera Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Brunetto del Vita

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del PDIUM, on.le Alfredo Covelli

22 — CARAVELLA DEI SUCCESSI
Spettacolo di musica leggera
Presentato da Daniele Piombi
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Petruzzelli di Bari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Richard Boone, regista e interprete del telefilm « L'incorruttibile Mr. Campbell » (Ore 21,15, sul Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tessuti Lanerossi - Orzoro - Rex - Simmenthal - Longo penne con punta di fibra - Super-Iride)

21,15 L'INCORRUTTIBILE MR. CAMPBELL
Telefilm - Regia di Richard Boone
Prod.: N.B.C.
Int.: Richard Boone, Lloyd Bochner, June Harding, Warren Stevens

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
« Gefälligkeiten »
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35-21 Façade sur l'Océan
Filmbericht
Regie: Jean Lehérissey
Prod.: ATAD

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 GIOVENTU' MUSICALE GIAPPONESE. « Mimura junior harp ensemble » diretta da Tsutoma Mimura interpreta: Marcelle Soulage: Fantasia; Sukura Sukura: Pavana e variazione; R. V. Williams: Fantasia da « Green Sleeves »

19,45 TV-SPOT

19,50 CHI L'AVREBBE DETTO. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli », interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 TEMI DI POLITICA FEDERALE: COLLOQUIO TRA IL PUBBLICO E GLI UOMINI POLITICI

21,55 MELISSA. Originale televisivo di Francis Durbridge. Versione di Franca Cancogni. Revisione e adattamento di D. D'Anza. Personaggi ed interpreti: Don Page: Massimo Serato; Paula Hepburn: Laura Adani; Guy Foster: Rossano Brazzi; Ispettore Cameron: Turi Ferro; Mary Antrobus: Emi Eco; Signora Coburn: Dina Sassoli; Un camionista: Gerardo Panipucci; Il medico legale: Gino Maringola; Sergente Heston: Evar Maran; Norman Swanson: Franco Volpi; Dora: Antonietta Lambroni; Nottingham: Carlo Bagno; George Antrobus: Andrea Matteuzzi; Joyce Dean: Luisella Boni - Musiche di Fiorenzo Carpi. Scene di Pino Valenti. Regia di Daniele D'Anza. Quarta puntata

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

26 ottobre

Gastone Moschin a «Cronache del cinema e del teatro»

UN ATTORE TRANQUILLO

ore 22,30 secondo

Miniritratto è il titolo d'una rubrica nuova. Lo si leggerà, con variabile frequenza, all'interno delle *Cronache del cinema e del teatro* e a questo punto dovrebbe già essere chiaro che si tratterà d'una parentesi biografica dedicata ad uno dei molti personaggi, scelto possibilmente tra i più bravi e popolari che riempiono della loro presenza gli schermi e i palcoscenici.

Le «cronache» intendono cominciare subito a proporre la novità, e hanno scelto per l'avvio un nome non solo notissimo, ma singolarmente legato, nelle sorti del suo successo presso il pubblico, al mezzo televisivo. Il nome è quello di Gastone Moschin, attore. Intervistatori e registi sono già andati da lui per interrogarlo e predisporlo alla confessione, che verrà pubblicamente resa questa sera in studio, davanti alle telecamere. Dieci-dodici minuti per descrivere un carattere e un'esperienza di lavoro che, in certi casi, potrebbero richiederne il doppio soltanto per essere riassunti.

Moschin, ovvero il Jean Valjean dei *Miserabili* portati da Sandro Bolchi alla TV nel 1964. Oppure il timido e divertentissimo ragioniere veneto di *Signore e signori* di Pietro Germi? Le ultime indicazioni offerte dalla sua attività, che sono soprattutto cinematografiche, indurrebbero a pendere per la seconda alternativa: per il Moschin brillantemente umano, autentico quanto basta per non giustificare il sospetto della macchietta, e capace di esprimere in termini burleschi verità non di rado amarognole. Il «caso», tuttavia, non è risolto, poiché la carriera dell'attore, che dura all'incirca da diciotto anni, appare tuttora divisa tra i richiami al repertorio drammatico e le incursioni in territori meno seriosi, forse più congeniali e godibili.

Le definizioni, così, possono arrivare soltanto ad un certo limite, per esempio, fino a stabilire la sua qualità di uomo, e di attore, tranquillo, cioè di professionista e di antidivo. Moschin procede per queste vie da quando, doveva essere il 1949, si imbarcò sul treno che da San Giovanni a Lupatoto in provincia di Verona porta a Roma, e arrivato nella capitale incominciò a frequentare i corsi dell'Accademia d'Arte Drammatica con la fermezza che avrebbe posto nel seguire le lezioni all'Università. La sua non fu una decisione traumatica, non provocò crisi familiari né fu il frutto d'una vocazione maturata dall'infanzia, tra teatrini di parrocchia e filodrammatiche. Si trattò più semplicemente della meditata scelta d'un mestiere. Si può supporre fondata su ragionevoli interessi e predisposizioni. Moschin era già allora alto e grosso come un armadio, con capelli biondi e occhi azzurri che costituivano, nel monumento, una nota di stimolante contrasto, indifferentemente fruibile nella direzione del tagliente o del patetico. Poiché i testi di repertorio abbondano di personaggi dalle caratteristiche fisiche cospicue, egli fu spesso utilizzato dagli allievi registi dell'Accademia per i loro saggi, e fece fronte all'impegno con l'energia che gli era consentita da una borsa di studio di 40 mila lire mensili. Poi il diploma, il Piccolo Teatro di Genova e quello di Milano, le prime apparizioni televisive e cinematografiche.

Conoscendosi bene, Moschin ha avuto fin dagli esordi le idee chiare: niente classici, che mal si addicono ai temperamenti ruvidi e cordiali, e in loro vece i mezzi toni, il grigio di certe figure di Cechov, Betti, Pirandello. In televisione e al cinema, Sherwood e Pietrangeli. Le qualità del professionista sono evidenti, ma dov'è il «boom»? Il «boom» arriva, e svaniscono le note grigie: l'ex forzato ai bagni penali di Tolone del romanzo di Victor Hugo, la violenza sfrontata e autoironica d'uno dei «sette uomini d'oro» del film omonimo, il calibrato umorismo del Germi migliore. Questo è il Moschin del grande successo: è anche quello vero? Certo, ma non in misura sufficiente ad uccidere l'altro, egualmente attendibile e rimasto ad un passo dalla popolarità non per demerito proprio, ma per altrui superficialità. Un vero attore non è un solo personaggio; è dieci personaggi. Certo, tutti allo stesso modo credibili, se lo sorreggono le qualità di Gastone Moschin.

g. s.

Attore antidivo, Gastone Moschin da 18 anni recita in teatro. Recentemente si è affermato anche alla TV e nel cinema

ore 22 nazionale

CARAVELLA DEI SUCCESSI

Da Bari terza edizione della Caravella dei successi, *rassegna delle canzoni-boom dell'anno. Alla manifestazione, organizzata da Gianni Ravera, partecipano quest'anno Johnny Dorelli, Dino, i «Rokes», Sandie Shaw, Antoine, Gigliola Cinquetti, Little Tony, Al Bano, Adam Faith, Sylvie Vartan, Sergio Endrigo, Tony Del Monaco e Mario Abbate. Presenta lo spettacolo Daniele Piombi.*

ore 21,15 secondo

L'INCORRUTTIBILE Mr. CAMPBELL

Un Pubblico Ministero con grandi ambizioni politiche deve decidere, in 24 ore, se nel processo contro una ragazza di diciassette anni l'imputata è da considerare adulta o se invece va rinviata al tribunale dei minorenni. Nel primo caso — dato il delitto commesso — la ragazza rischia la condanna a morte o il carcere a vita, nel secondo pochi anni di riformatorio. Nelle stesse 24 ore, alla Convenzione del partito si deciderà sulla candidatura del Pubblico Ministero che, nonostante sia sottoposto a pressioni e a ricatti, agirà secondo coscienza.

De Rica
presenta stasera in
CAROSELLO
LE AVVENTURE
DI
GATTO SILVESTRO
© 1967 Warner Bros. Pictures Inc.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

ARMATEVI E PARTITE
con protesi molleggiate. La super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

STITICHEZZA
1
GRANO
DI
VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano
AUTORIZ. A C.S. 2-2-55 N. 4

TRE PREMI AD ALEMAGNA AL 9° FESTIVAL NAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Si è svolto a Campione d'Italia il 9° Festival del Film Pubblicitario. Il primo premio per il settore Cinema, il Gran Premio della Pubblicità Cinematografica «Schermo d'Oro», è stato assegnato alla Società ALEMAGNA per il film «Charms». La Società ALEMAGNA ha vinto anche altri due premi della rassegna, il 1° Premio Categoria Dolciari Cinema con il film «Jolly Alemagna» e il 1° Premio Categoria Dolciari TV con il telecomunicato «Charms». I tre film vincitori sono stati ideati dalla ATA, l'agenzia che amministra il budget pubblicitario della Società ALEMAGNA, e realizzati in collaborazione con le Case di produzione Union Film e G.T.M.

26 ottobre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
Con Tony Del Monaco, Rita Pavone, Nino Fiore, Françoise Hardy, Nicola Arigliano, Anna Identici, Renato Rascel, Peppino di Capri

9
Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Rascel, Vatro, Bassman, Malats, Bach, Redi, Monnot, Trenet, Ciaikowsky, Linzer-Randell, Strauss, Albeniz, Herbert, Thielemans, Gershwin

10
Giornale radio
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Gli affetti quotidiani nell'epica: l'Iliade », a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica**
Flamingo, Fais-la rire, Quello che tu cerchi amica, Tre volte baciami, Ora o mai più, Primera, Malagueña, Beethoven: Coriolano, Ouverture op. 62

11
Dalla Basilica di S. Pietro in Roma
Radiocronaca diretta della cerimonia religiosa per l'**INCONTRO DI S.S. PAOLO VI CON IL PATRIARCA ATENAGORA** alla presenza dei Padri Sinodali
Radiocronisti **Mario Puccinelli** e **Danilo Colombo**
'45 **Maurice Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** (Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi - **Le storie dei secoli d'oro:** « Sandro Botticelli, il pittore della Primavera » di A. M. Romagnoli - 2° parte
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Manon Lescaut**
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di **Prévost** - Quarta puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'35 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Delia Scala, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 **La radio è vostra**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Gianni Morandi
'20 **RECITAL: JULIETTE GRECO**
a cura di **Vincenzo Romano**

21
TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del Segretario Politico del PDIUM, on. Alfredo Covelli

22
Musica per orchestra d'archi
'15 **Concerto dei premiati al « VI Concorso Nazionale di violino - Premio Città di Vittorio Veneto »**
(Reg. eff. il 22-9-'67 dal Teatro G. Verdi di Vittorio Veneto)
'40 **Argenzio Jorio:** Omaggio a Paul Hindemith, per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*
10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adatt. radiofonico di Danilo Telloli - 14ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Giovanni Ruffini: Le protesi estetiche
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **MARIA CALLAS** - tenore **GIACOMO LAURI VOLPI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità: Antonio Pacinotti
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Gli egoisti** - Romanzo di **B. Tecchi** - Adatt. radiofonico di D. Fabbri e C. Novelli - 4ª puntata - Regia di **P. Masserano Taricco** (Vedi nota)
20,50 **Canzoni napoletane**
21 — **TACCUINO DI PARTITISSIMA**, a cura di **S. Gigli**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi min. op. 64, per vl. e orch. (sol. T. Varga - Orch. Filarmonica di Berlino dir. F. Lehmann)
10,25 **Musiche polifoniche**
Brani di T. Morley, T. Weelkes, T. Vautor, R. Eswards, J. Bartlett, J. Bennet
10,55 **RITRATTO D'AUTORE**
Alexander Scriabin
Concerto in fa diesis min. op. 20 per pf. e orch. (sol. Friedrich Wührer - Orch. Pro Musica di Vienna dir. H. Swarowski); Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica italiana di O. Previtali) (I. Companeez, msopr.; P. Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Sanzogno - M° del Coro G. Bertola)
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York) Thomas Goldstein: I. Il significato della carta della Vinlandia
12,20 **Musiche di G. Rossini e P. Hindemith**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. La Rosa Parodi**; bs. **N. Rossi Lemeni**; Trio **Beaux Arts**; sopr. **N. Panni**; pf. **J. Katchen**; ten. **W. Ludwig**; dir. **P. Klecki**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Tre Bagatelle op. 47 per due vl.i, vc. e pf.; Cinque Danze slave dall'op. 72 per pf. a quattro mani; Quintetto in mi bem. magg. op. 97 per archi
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
E. Elgar: Introduzione e Allegro op. 47, per quartetto d'archi e orch. d'archi • B. Britten: Preludio e Fuga op. 29 a diciotto parti, per orch. d'archi • A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4 per orch. d'archi (Orch. da Camera di Losanna dir. V. Désarzens) (Disco -RI-FI)
16,25 **Georg Friedrich Haendel:** Suite n. 9 in sol min. (clav. P. Wolfe) • **Johann Kaspar Ferdinand Fischer:** Le Journal de Printemps, suite n. 3 (R. Voisin, tr. - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Gaetano Pugnani:** Sonata in fa magg. per fl. e continuo (E. Kölz, fl. a becco; H. Koller, v.la da gamba; E. Harich Schneider, clav.)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Dimitri Sciostakovic:** Sinfonia n. 6 in si min. op. 54 (Orch. Filarmonica della Radio dell'URSS dir. A. Gaouk)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
« Sardus Pater ». La civiltà cartaginese in Sardegna dopo gli ultimi scavi - **Max Planck** e il cammino della fisica dei quanta a vent'anni dalla sua morte - **Tempo ritrovato:** uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **In collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Pierre Boulez**
con la partecipazione del recitante **Jean-Louis Barrault**, del tenore **Alexander Young** e del baritono **John Shirley-Quirk**
Orch. Sinfonica e Coro di Londra (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 20,55 circa):
In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
22,15 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,45 **Divagazioni dal passato all'avvenire** di Nicola Lisi
22,55 **Rivista delle riviste**
23,05 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Bindi: *La musica è finita* (Franco Tadini) • Pallavicini-Rusca: *Se non ci fossi tu* (Mina) • Modugno: *Giovane amore* (pf. Luciano Sangiorgi) • Kämpfert: *Moon over Naples* (Bert Kämpfert) • Manlio-Oliviero: *'Nu quarto 'e luna* (Claudio Villa) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti) • Sciascia: *Festa al sole* (Armando Sciascia) • Liani: *Vecchia gondoletta* (Ezio Leoni) • Anonimo: *Vitti 'na crozza* (Tony Cucchiara) • Di Ceglie: *In Italy* (Cosimo Di Ceglie) • Rizzati: *Romantico tramonto* (*arm.* Franco De Gemini) • Marchetti: *Se piangi, se ridi* (Los Hidalgos) • Tucci: *Carla* (fis. F. Goldani) • Monti-Arduini: *Perdonami (duo chit. el.* Santo e Johnny) • Rulli: *Appassionatamente* (Enzo Ceragioli) • Gaber: *La risposta al ragazzo della via Gluck* (Giorgio Gaber) • Gossett-Grelbin-Ricciardi: *Luna caprese* (Richard Audrey) • Barimar: *Walking* (Gino Mescoli).

17,20/Manon Lescaut

Personaggi e interpreti della quarta puntata dal romanzo di Prévost: L'autore: *Adolfo Geri;* Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli;* Manon: *Paola Pitagora;* Des Grieux, padre: *Corrado Gaipa;* Tiberge: *Gianfranco Ombuen:* Un medico: *Andrea Matteuzzi:* Il Vescovo: *Cesare Polacco;* Il Rettore: *Vivaldo Matteoni;* Una fedele: *Giuliana Corbellini;* Un servitore: *Gianni Pietrasanta;* Un frate: *Pier Luigi Zollo.*

SECONDO

10/« Consuelo »

Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata:
Narratrice: *Anna Caravaggi;* Consuelo: *Lucia Catullo;* Giuseppe Haydn: *Mario Brusa;* Il maestro Porpora: *Gino Mavara;* Corilla: *Angiolina Quinterno;* Caffarelli: *Paolo Poli;* Holzbauer: *Alberto Marché;* L'ambasciatore Corner: *Gino Negri;* L'imperatrice Maria Teresa: *Bianca Toccafondi;* Il conte Hoditz: *Silvio Spaccesi;* Karl: *Franco Alpestre;* Federico il Grande: *Gianni Galavotti;* L'aiutante di campo: *Paolo Faggi,* ed inoltre: *Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Ivana Erbetta, Elena Magoja, Susanna Maronetto, Alberto Ricca.*

11,42/Canzoni degli anni '60

Verde-Canfora: *Il ballo del mattone* (Rita Pavone) • Cerbone-Ruocco: *Serenata all'acque amare* (Aurelio Fierro) • Well-Pallavicini-Hardy: *Devi ritornare* (Françoise Hardy) • Bongusto: *Tu no capire* (Fred Bongusto) • Testoni-Fabor: *Lumicini rossi* (Wilma De Angelis) • Mogol-Del Prete-Massara: *Grazie, prego scusi* (Adriano Celentano) • Bob-Roxy-Prous: *Il palloncino* (Mina) • Taylor-Testa-Mosley: *Sha la la* (Fausto Leali) • Califano-Ciacci: *Evviva la felicità* (Mary Di Pietro) • Del Comune-Simonetti: *Guerra alla noia* (Leo Sardo) • Carenni-Calzia: *Io vorrei* (Michele Secher).

15,15/ Grandi cantanti lirici: Maria Callas - Lauri Volpi

Giuseppe Verdi: *Aroldo in Italia:* « Ah, dagli scanni eterei » (*soprano* Maria Callas - Orchestra diretta da Nicola Rescigno); *Rigoletto:* « Parmi veder le lagrime » (*tenore* Giacomo Lauri Volpi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione); *Un ballo in maschera:* « Ma dall'arido stelo divulsa » (Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto); *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Giacomo Lauri Volpi) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Or sai chi l'onore » (Maria Callas - Orchestra Sinfonica diretta da Nicola Rescigno) • Verdi: *Otello:* « Niun mi tema » (Giacomo Lauri Volpi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi) • Bizet: *Carmen:* Habanera (Maria Callas - Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da Georges Prêtre).

TERZO

12,20/Musiche di Rossini e Hindemith

Gioacchino Rossini: *Preludio, Tema e Variazioni in fa maggiore,* per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, *corno;* Armando Renzi, *pianoforte*) • Paul Hindemith: *I quattro Temperamenti,* variazioni per pianoforte e orchestra: Tema - Malinconico - Ardente - Flemmatico - Collerico (*solista* Hans Otte; *violino* Hans Gieseler - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta dall'autore).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Armando La Rosa Parodi: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina,* ouverture op. 32 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Basso Nicola Rossi Lemeni:* Giuseppe Verdi: *Nabucco:* « Tu sul labbro dei veggenti » - « Oh, chi piange? » (Orchestra Philharmonia e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari) • *Trio Beaux Arts:* Ludwig van Beethoven: *Trio in sol maggiore op. 121 a)* per pianoforte, violino e violoncello (Menahem Pressler, *pianoforte;* Daniel Guilet, *violino;* Bernard Greenhouse, *violoncello*) • *Soprano Nicoletta Panni:* Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo:* « Lascia ch'io pianga »; Gioacchino Rossini: *La Gazza ladra:* « Di piacer mi balza il cor » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Pianista Julius Katchen:* Johannes Brahms: *Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1* • *Tenore Walter Ludwig:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Il mio tesoro intanto » (Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner) • *Direttore Paul Klecki:* Peter Ilijch Ciaikowski: *Ouverture « 1812 », op. 49* (Royal Philharmonic Orchestra).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Quintetto in sol maggiore op. 111* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello;* Walter Trampler, altra *viola*) • Igor Strawinsky: *Ottetto* per strumenti a fiato (I. Pellerite, *flauto;* D. Oppenheim, *clarinetto;* I. Glickman, A. Weisberg, *fagotti;* A. Nagel, T. Weis, *trombe;* K. Brown, R. Hixson, *tromboni,* diretti dall'autore).

20/Concerto Boulez

Hector Berlioz: *Sinfonia fantastica op. 14:* Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba; *Lelio op. 14 bis,* monodramma per attore, soli, coro e orchestra (Jean-Louis Barrault, *recitante;* Alexander Young, *tenore;* John Shirley-Quirk, *baritono*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Henderson: *Shoe shing boy* (Fletcher Henderson) • Yellen-Pollack: *Cheatin' on me* (Jimmy Lunceford) • Durham: *Swingin' on « C »* (Lionel Hampton) • Anonimo: *Arkansas traveler* (Sy Oliver) • Hefti: *A little tempo please* (Count Basie).

In « Non sparate sul cantante »

I FAVOLOSI ROKES

13 secondo

Alcuni giorni fa, a Roma, nel corso di un originale « flower-cocktail party » svoltosi in un elegante albergo, i Rokes festeggiarono il loro secondo Disco d'Oro — due milioni di copie vendute — e l'uscita della loro più recente incisione, Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi, *una assoluta novità: il primo disco dotato di un penetrante profumo di lavanda, uno spicchio di prato in fiore che avvolge la lucida plastica nera del quarantacinque giri. In quel sottile profumo di lavanda, si nascondeva il bel messaggio dei Rokes: « ...noi non accettiamo la droga, con essa non solo si tradiscono i cardini sui quali ruota il movimento degli hippies, ma si distrugge addirittura la persona fisica. Al di là di ogni frontiera, di ogni ostacolo noi cantiamo la fratellanza dei popoli. Preferiamo chiamare il nostro movimento " flower power " (potere dei fiori) per distinguerlo da quello hippy, legato alla droga. Con i fiori predichiamo l'amore. Ciò che facciamo, certo, sarà irriso da molti. Ma, anche se qualcuno riderà, ripeteremo: cercate di abbracciare tutto il mondo come noi! ». Ecco i Rokes farsi portabandiera di un messaggio sociale, umanitario, simpatico, magari anche genuino e sincero, certamente onesto. Questo disco profumato alla lavanda apre un'epoca e inaugura uno stile e una moda: perbenismo nella protesta. I quattro ragazzi inglesi. — Shel, Bobby, Mike e Johnny — che in Italia hanno realizzato la scalata al successo, dovranno difendersi oggi dal fuoco di fila di domande cui verranno sottoposti nel corso di* Non sparate sul cantante, *un programma a cura di Renato Izzo, con la regia di Silvio Gigli. Tiro incrociato di domande maliziose, ma occasione anche per sgranare tutta la collana dei loro successi. Da* Ma che colpa abbiamo noi *a* Piangi con me, *da* Eccola di nuovo *a* Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi.

Riassunto delle prime puntate

GLI EGOISTI

20,10 secondo

Nella casa del prof. Paolo Contarini, clinico molto noto, un gruppo di amici festeggia Giacomo D'Alessio e Isabella i quali hanno annunciato il loro matrimonio. Il D'Alessio è un ricco industriale che da tempo conviveva con Isabella senza essersi mai posto il problema del matrimonio anche perché la sua compagna non l'aveva mai sollecitato. Ma la decisione era stata presa all'improvviso, proprio dopo una delle periodiche riunioni tra scapoli, nel corso della quale era stata messa in rilievo l'importanza della donna nella vita dell'uomo, soprattutto per i suoi successi nell'attività professionale.
Senza dubbio quella discussione aveva influito sul D'Alessio che, presentata agli amici la futura moglie, si sposava subito dopo partendo con lei per Parigi in viaggio di nozze.
Dopo quell'ultima festosa riunione, ognuno aveva ripreso la propria vita normale. Ma ecco che un altro scapolo della comitiva sorprenderà tutti, per un suo amore, tipo colpo di fulmine, seguito, con altrettanta rapidità, dal matrimonio. Si tratta del giovane fisico nucleare Roberto Fauni, nipote del prof. Contarini, il quale, attratto soltanto dai suoi studi, sosteneva da tempo che non si sarebbe mai piegato ad un legame fisso e duraturo. Invece, di ritorno dalla Francia, dove aveva conosciuto una bionda studentessa svedese, Jeanne Erikson, aveva deciso, di comune accordo, di sposarsi subito. Ecco perciò i due giovani festeggiati dagli scapoli nella casa del prof. Contarini. Sono presenti anche i neo coniugi D'Alessio rientrati dal viaggio di nozze.
Alla proposta che qualcuno rivolga un discorso augurale ai futuri sposi, Isabella suggerisce, non senza malizia, che il compito venga assolto dallo scrittore Marcello Rudor il quale, generalmente, ostenta un certo cinismo. Egli, invece, invita con molto buon senso, al rispetto reciproco delle rispettive idee, unico sistema per raggiungere un perfetto accordo familiare.
Personaggi e interpreti della quarta puntata: Lo speaker: Giulio Girola; *Giacomo D'Alessio:* Ennio Balbo; *Roberto Fauni:* Warner Bentivegna; *Marcello Rudor:* Raoul Grassilli; *Isabella:* Mila Vannucci; *Un uomo:* Gian Carlo Quaglia; *Jeanne:* Lucilla Morlacchi; *La segretaria:* Rita Di Lernia.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

11 In collegamento RAI: dalla Basilica di S. Pietro in Roma, radiocronaca diretta della cerimonia religiosa per l'**Incontro di S. S. Paolo VI con il Patriarca Atenagora** alla presenza dei Padri Sinodali. Radiocronisti Mario Puccinelli e Danilo Colombo. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto del Giovedì: **Conjunto Argentino,** diretto da **Aiel Ramirez,** musiche di **Ramirez, Nunez, Calvimontes** su testi di Felix Luna. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Un ventennio di cultura cattolica,** a cura di Gennaro Auletta - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20,15 Les nouveaux livres du mois. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,10 « Il tramonto »** di Shelley, poemetto lirico per mezzosoprano e archi di Ottorino Respighi, cantato da Claudia Carbi, accompagnata dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **8,45** Lezioni di francese. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica internazionale. **W. A. Mozart:** Dall'opera « Idomeneo », aria « Se il padre perdei »; **Ambroise Thomas:** Dall'opera « Mignon »: a) Ouverture, b) Duo: « Légères hirondelles », c) Trio « Me voici »; **Modest Mussorgski:** Dall'opera « Boris Godunov »: a) Scena dell'incoronazione, b) Monologo e morte di Boris. **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Fra cronaca e storia. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Parte prima: **Antonin Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo ». Parte seconda: **Sergej Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 26 (solista: Alfredo They). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Biglietto musicale.

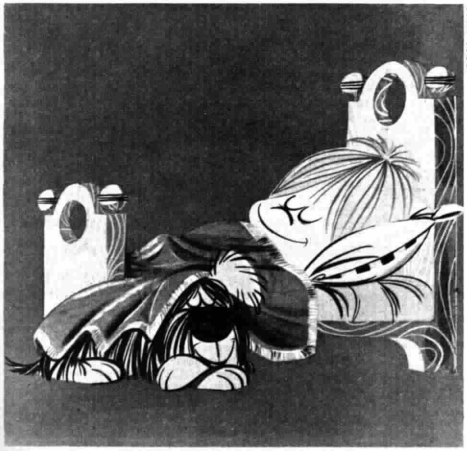
II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Sintesi radiofonica. **21** Canzonette. **21,30** Piper Club. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

1817
1967

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA
LANEROSSI

volete sapere l'ultima di BALDO e POLDO? vedetela stasera in



SPN 1419

CAROSELLO

venerdì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

GIROTONDO
(Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr. Screen Gems

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
L'isola dei pinguini
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ritorno a casa

GONG
(Penne L.U.S. - Elettrodomestici Algor)

18,45 **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
Eseguito dai vincitori del XXI Concorso Nazionale di Canto
Presentazione di Mario Rinaldi
Direttore Alberto Paoletti
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto - Organizzazione: Teatro Lirico Sperimentale « Belli »)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Crema da tavola Royal - Globe Master - Olio Samor - Amaro 18 Isolabella - Orologi Veglia Swiss - Camicie Cit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Prodotti Singer - Ringo Pavesi - Confezioni Facis - Astra - Maurocaffè - Dash)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Alimenti Nipiol Buitoni - (2) Vidal Profumi - (3) Amaro Cora - (4) Ariston Elettrodomestici - (5) Thermocoperte Lanerossi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Camera Uno - 4) Massimo Saraceni - 5) Brunetto del Vita

21 —

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE

Ricordo di Enrico Mattei
di Sergio Zavoli

21,55 **QUINDICI MINUTI CON I PRIMITIVES**
Presenta Ludovica Modugno

22,10 **QUEL SELVAGGIO WEST**
Un Governatore tutto d'oro
Telefilm - Regia di Alan Crosland jr.
Prod.: C.B.S.
Int.: Robert Conrad, Ross Martin

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 Telescuola: IL RINNOVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE. Teleselezione del prof. Cleto Pellanda

15 Telescuola: IL RINNOVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE (ripetizione)

16 Telescuola: IL RINNOVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE (ripetizione)

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 12ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IMPARIAMO A FILMARE. L'ABC del cinedilettante. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Dal Andrian. Realizzazione di Tony Flaadt. Quinta puntata

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 MELISSA. Originale televisivo di Francis Durbridge. Versione di Franca Cancogni. Revisione e adattamento di Daniele D'Anza. Personaggi ed interpreti: Don Page: Massimo Serato; Paula Hepburn: Laura Adani; Guy Foster: Rossano Brazzi; Ispettore Cameron: Turi Ferro; Norman Swanson: Franco Volpi; Sergente Stafford: Stefano Satta Flores; Un agente: Paolo Falace; Felix Hepburn: Aroldo Tieri; Una infermiera: Donatella Gemmò; George Antrobus: Andrea Matteuzzi; Joyce Dean: Luisella Boni - Musiche di Fiorenzo Carpi. Scene di Pino Valenti. Regia di Daniele D'Anza. Quinta puntata

21,55 Messico: 3ª COMPETIZIONE SPORTIVA INTERNAZIONALE. Cronaca differita

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Paola Bacci, interprete dell'episodio « Paura delle bambole » della serie « Sheridan, squadra omicidi » (21,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Omogeneizzati al Plasmon - Cera Glanzer - Caffettiera elettrica Girmi - Kambusa Bonomelli - Aiax lanciere bianco - Linetti Profumi)

21,15

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI

di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi

«PAURA DELLE BAMBOLE»

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ronald *Corrado Olmi*
Edgard Wilson *Loris Zanchi*
Robert *Osvaldo Ruggeri*
Mirna *Giuliana Lojodice*
Esteira *Emilio Marchesini*
Lucy *Paola Bacci*
Primo speaker *Sergio Matteucci*
Annunciatrice *Gabriella Apollonio*
Secondo speaker *Giorgio Bonora*
Ten. Ezzy Sheridan *Ubaldo Lay*
Sergente Mills *Sandro Moretti*
Agente Scott *Franco Odoardi*
Ispettore Grant *Adriano Micantoni*
Konrad *Vittorio Sanipoli*
Ramsey *Silvio Spaccesi*
Rosy *Mara Berni*
Connor *Simone Mattioli*
Un signore *Remo Foglino*
Una signora *Bianca Manenti*
Stoller *Attilio Duse*
Agente Ronnie *Evar Maran*

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Enrico Rufini

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Regia di Leonardo Cortese

22,10 **ZOOM**
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Das Diplom »
Komödie in einem Akt von Luigi Pirandello
Ausführende: Innsbrucker Landestheater
Inszenierung: Karl Goritschan
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35-21 Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm
Prod.: Screen Gems

27 ottobre

Una serie di telefilm d'avventure: «Quel selvaggio West»

WESTERN ALLA 007

L'agente segreto James T. West (impersonato dall'attore Robert Conrad) e il suo fantastico treno: mezzo di locomozione, quartier generale, casa e macchina ammazzacattivi

ore 22,10 nazionale

Qualche settimana fa, i discendenti di una tribù pellerossa hanno citato in giudizio i realizzatori di una serie di telefilm che esaltano il generale Custer, accusandoli d'avere diffamato la loro gente. La stessa avventura non capiterà di certo al « producer » Ben Brady (venticinque anni di attività nel campo dello spettacolo alle spalle; creatore per la radio dell'*Uomo ombra* e, per la TV, di *Perry Mason*).
In un telefilm della serie *Quel selvaggio West*, da lui prodotta per la CBS, gli indiani sono presentati come uomini d'ordine e, a dispetto di una lunga tradizione cinematografica, si danno molto da fare per sgominare una banda che assalta i treni. Ma, questa, non sarà l'unica sorpresa riservata ai telespettatori dal nuovo ciclo western.
Mancano, in esso, sceriffi e cow-boys, saloons e carovane, mandrie e risse paesane. Entrano invece in scena: un mitomane che aspira a regnare sul Messico col nome di Napoleone IV; una spia dalle gambe e dai piedi di ferro che, aiutata da due ragazze francesi, si è impadronita del « franconio » (un elemento dalle proprietà straordinarie); una principessa balcanica perdutasi nel West e un suo fratello che, per rappresaglia, minaccia di procurare noie diplomatiche al governo di Washington; un collezionista d'arte che vuole comperare la Gioconda, e altri bei tipi del genere. Insomma, *Quel selvaggio West* è il più bizzarro western che sia mai apparso sul piccolo schermo e mescola, con ironico estro, elementi che paiono venire fuori da Verne e da James Bond. L'azione si svolge intorno al 1870. E' appena finita la guerra di secessione americana. Il presidente Grant invia nel West il suo migliore agente segreto, James T. West (l'attore Robert Conrad), con il compito di compiere indagini e di stroncare ogni attività sovversiva. Con lui, in qualità di assistente, parte Artemus Gordon (Ross Martin). I due non viaggiano a dorso di cavallo. Si spostano da luogo a luogo con un treno, più fantastico e inverosimile delle meravigliose automobili inventate da Ian Fleming. E', insieme, mezzo di locomozione, quartiere generale, casa e macchina ammazzacattivi. Ma anche gli avversari di West e di Gordon posseggono diabolici strumenti. Astuti e attrezzati come sono, mettono spesso in serio imbarazzo i nostri due eroi che, più di una volta, sembrano sul punto di rimetterci la pelle. Con qualche trovata, West e Gordon riescono sempre a cavarsi dai guai e, soddisfatti, possono comunicare al presidente Grant: « Missione compiuta ».
Per la stravaganza delle peripezie e per la fortuna nelle vittorie, James T. West ricorda 007. Ma è vestito come un personaggio di Giulio Verne che, ai suoi tempi, regalò invenzioni di là da venire alle proprie figure narrative. La scenografia dei telefilm si rifà alle illustrazioni che accompagnavano i libri d'avventure dello scrittore francese.

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE:

Ricordo di Enrico Mattei

Questa stessa sera, più o meno alla stessa ora, 5 anni fa, un bireattore di costruzione francese si sfracellava al suolo poco distante da Milano. L'aereo aveva a bordo Enrico Mattei, presidente dell'ENI. Perdeva la vita uno tra i più abili e dinamici leaders d'industria che l'Italia abbia mai avuto: un uomo venuto dal nulla, che da solo era riuscito a costruire per l'Italia un « impero » petrolifero, inserendo l'ENI tra le grandi compagnie petrolifere mondiali. Il servizio di stasera rievoca la figura di Enrico Mattei.

ore 21,15 secondo

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI

« Paura delle bambole »

Edgar Wilson, capo di una piccola e modernissima fabbrica di giocattoli, è preoccupato: sospetta che uno dei suoi dipendenti (la nipote Mirna, la giovane Lucy, il progettista Robert o il guardiano Ronald) stia facendo qualcosa di losco. Si propone di indagare, ma viene ucciso. E quell'omicidio è inesplicabile perché nessuno dei quattro sospettabili pare essersi mosso dalla sua stanza. C'è una partita di bambole che, un po' misteriosamente, ha cambiato destinazione, e Sheridan pensa di essere sulla buona pista. Scoprirà dunque quale fosse il traffico che si nascondeva dietro quei giocattoli, ma prima di identificare chi ha ucciso dovrà faticare non poco.

ore 22,10 secondo

ZOOM

E' il momento del folk-song. La febbre è cominciata in America e ha rivelato abilissimi interpreti: i « Minstrels », Miriam Makeba, Joan Baez. Canzoni folkloristiche ci giungono anche da ogni parte d'Europa. Intanto l'Italia lancia il suo folk-sound. Sergio Barbonese ha realizzato per Zoom *un servizio dal titolo:* I folk-club in Italia, *cioè i circoli, le scuole della nostra canzone folkloristica. Un'indagine, dunque, sul mondo della canzone popolare.*

PRESTITI immediati su appartamenti e case di proprietà con rimborso mensile sino a **6 anni.**
OPERAZIONI VELOCI in tutta Italia, direttamente al vostro domicilio, e volendo, con un notaio di fiducia da Voi designato.
PRESTITI a dipendenti statali, parastatali, enti locali e grandi aziende rimborsabili in **5 o 10 anni.**

MASSIMA RISERVATEZZA

Per informazioni scrivere o telefonare alla:

VALFINA
VALORI MOBILIARI - FINANZIAMENTI s.p.a.
CAPITALE SOC. 100.000.000 INT. VERSATO

10123 TORINO - VIA A. DORIA 15
TELEFONI:
011-542.595 - 011-511.236

Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli
ABITI, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE - VESTITINI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450
Inviate la somma a:
SASCOL EUROPEAN
Via della Bufalotta, 15
00139 ROMA
Servitevi del c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).

il dolce purgante
RIM
REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI
ACIS 67108 del 17-3-1949

AMARO 18 ISOLABELLA

il 18 porta fortuna
Questa sera in Tic Tac
Corrado presenta 18 Isolabella*
***è un sorso di salute**

27 ottobre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Gabriella Marchi, Remo Germani, Gloria Christian, Gigliola Cinquetti, Lando Fiorini, Isabella Iannetti, Gianni Pettenati, Maria Doria

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Ruccione, Trovajoli, Ortolani, Segovia, Remigi, Rodgers, Rose, Chopin, Kaempfert, Garner, Grever, Brahms, Kalman, Rodriguez, J. Strauss

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
« I nuovi cavalieri del cielo: Yuri Gagarin », a cura di Benito Ilforte - Regia di Ruggero Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Bentornato a casa, La notte è quella cosa, Hurt, Un giorno tu mi cercherai, Bitter taste of love, Non pensare a me, Blue spanish eyes, Cu cu rru cu cu paloma, Arabesque in mi magg. n. 1, Mendelssohn: Scherzo, dal « Sogno di una notte di mezza estate (op. 61) »

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
— *Falqui*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Mezzosoprano **Gianna Pederzini**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Fargas*
'20 **TUTTO DI MILVA**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: **Il gioco del pallone**
Radioscena di Anita Fennema - Regia di Lorenzo Ferrero
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Manon Lescaut** - Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal romanzo di **Prévost** - Quinta puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'35 I solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
— I giovani cercano casa — Cronache giovanili
— La bancarella

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra**
Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Lida Lu
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **LORIN MAAZEL**

21
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'05 Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Consuelo** - Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 15ª ed ultima puntata - Regia di **Marco Visconti**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: JEROME KERN**
Un programma di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **ANITA CERQUETTI** - Basso **FEODOR SCIALIAPIN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **BARBRA STREISAND:** piccola monografia, a cura di **Renzo Nissim**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA: Giacomo Devoto** - La lingua italiana: dall'Alfieri al Leopardi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Musica e sketches**

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media:* « *Gli affetti quotidiani nell'epica: l'Iliade* », *a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli*
(Replica dal Programma Nazionale del 26-10-'67)

10 — **Muzio Clementi:** Nove Studi dal « Gradus ad Parnassum » (pf. Eli Perrotta) • **Sergei Prokofiev:** Sonata n. 9 in do magg. op. 103 (pf. Sviatoslav Richter)
10,45 **Claude Debussy:** Cinq Poèmes de Charles Baudelaire (C. Herzog, sopr.; J. Février, pf.)

11,10 **Franz Liszt:** Sinfonia « Dante », per sopr., coro femminile e orch. (sopr. M. Laszlo - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro Femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Il principe dei bibliotecari »
12,20 **Guillaume Lekeu:** Larghetto, per vc., quintetto d'archi, fg. e due corni (A. Dethoor, vc. - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Belga, dir. E. Davignon) • **Max Reger:** Quintetto in la magg. op. 146 per cl., due vl.i, v.la e vc. (Strumentisti del Melos Ensemble)

13 — **CONCERTO SINFONICO**
Solista **André Navarra**
F. J. Haydn: Concerto in re magg. per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella) • R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per vc. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • A. Kaciaturian: Concerto in mi minore per vc. e orch. (Orch. dell'Associazione dei Concerti Colonne di Parigi, dir. P. Dervaux)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Raffaele Arié**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **Werner Egk:** Suite francese su temi di Rameau (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia)
15,30 **Franz Schubert:** Variazioni su « Trock'ne Blumen », per fl. e pf. (K. Bobzien, fl.; H. Altmann, pf.)
15,45 **Rappresentazione di Anima et di Corpo**
su testo di Agostino Manni
Musica di **EMILIO DE' CAVALIERI**
(Realizz. di E. Gubitosi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Igor Strawinsky:** Ebony Concerto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Juan Crisostomo Arriaga:** Sinfonia in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Halffter Escriche)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Dal « Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 »**
K. Stockhausen: Solo, per nastro magnetico • H.-U. Lehmann: Spiele, per oboe e arpa • L. Grabowski: Microstrutture, per oboe solo • J. Jez: Assonanza, per oboe, arpa e pf.
(Registraz. eff. il 21 maggio dalla Radio Jugoslava)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **BIOLOGIA E CIBERNETICA**
a cura di Vittorio Somenzi
IV. I sistemi di autocontrollo negli animali, di **Pietro Amodeo**

21 — **L'impareggiabile Duke: jazz ad alta fedeltà**
a cura di **Walter Mauro**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - III. Kosztolanyi Dezso

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Rossi: *Holiday* (Enzo Ceragioli) • Panzeri-Plante-Carrere: *L'ora dell'uscita* (Wilma Goich) • Gordon-Kay: *That's life* (Frank Sinatra) • Beretta-Del Prete-Suligo): *Chiedi chiedi* (I Camaleonti) • Carargo-Gilbert: *Chuva (Rain)* (Antonio C. Jobim); Movilla-Ollamar: *Ciao ragazza ciao* (Gianni Pettenati) • Boselli-Lombardi: *Scordame* (Gloria Christian) • Del Roma-Plante-Stole: *Chariot* (Franck Pourcel).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night* (Giampiero Boneschi) • Rave-Marie-Giordano-De Paul: *Nostalgia di mandolini* (Gino Mescoli) • Dampa-Panzuti: *In riva al mare* (Paola Bertoni) • Rossi: *Stazione sud* (*org. hamm.* Zotti; *tb.* Al Korvin; *sax c.* Masetti) • Testa-Colonnello: *Mai mai mai Valentina* (Guido Relly) • Holt-Bongiorno: *E' fiorito il limone* (Gemelle Kessler) • Anonimo: *Calavrisella* (Gianni Fallabrino).

17,20/« Manon Lescaut » di Prévost

Personaggi e interpreti della quinta puntata:
L'autore: *Adolfo Geri*; Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli*; Manon: *Paola Pitagora*; Tiberge: *Gianfranco Ombuen*; Il sergente Lescaut: *Carlo Hintermann*; Il giardiniere: *Andrea Matteuzzi*; Un vecchio frate: *Pier Luigi Zollo*; Un cocchiere: *Corrado De Cristofaro*; Una cameriera: *Laura Mannucchi*.

SECONDO

10/« Consuelo » romanzo di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Il maestro Porpora: *Gino Mavara*; Cristiano: *Giulio Girola*; Alberto: *Franco Passatore*; Federico: *Michele Riccardini*; Venceslava: *Irene Aloisi*; Il cappellano: *Natale Peretti*; Il dott. Supperville: *Renzo Lori*; Hans: *Iginio Bonazzi*; Kerl: *Franco Alpestre*.

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Anita Cerquetti Basso Feodor Scialiapin

Michail Glinka: *Russlan e Ludmilla*: Rondò di Farloff (*basso* Feodor Scialiapin) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (*soprano* Anita Cerquetti - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni) • Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Kontciak (Feodor Scialiapin) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte » (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Alexander Dargominski: *Russalka*: Scena della pazzia e Morte del mugnaio (Feodor Scialiapin) • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: « Anch'io dischiuso un giorno » (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Feodor Scialiapin).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Basso Raffaele Arié

Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue, la vita darei »; *Ernani*: « Infelice e tuo credevi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Verchi) • Mussorgski: *Boris Godunov*: Addio e Morte di Boris (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. Ferruccio Scaglia).

15,45/« Rappresentazione di Anima et di Corpo »

Personaggi e interpreti dell'opera di Emilio De' Cavalieri:
« Il Tempo » e « Il Corpo »: *James Loomis*; « L'Anima »: *Edda Vincenzi*; « L'Eco » e « La Vita mondana »: *Marika Rizzo*; « Il Piacere »: *Anna Di Stazio*; Due compagni del Piacere: *Alfredo Nobile* e *Aldo Terrosi*; « L'Anima dannata »: *Aldo Terrosi*; Recitante: *Ernest Grassi*; Altra voce: *Lucia Fabozzi* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 4 in re maggiore*: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto I e II - Réjouissance (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Domenico Scarlatti: *Salve Regina* (*contralto* Maureen Forrester e « I Solisti di Vienna » diretti da Anton Heiller) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* « Scozzese » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver: *Doctor Jazz* (Complesso Jelly Roll Morton) • Armstrong: *Gatemouth* (Complesso New Orleans Wanderers) • Fields-Mc Hugh: *Diga diga doo* (Complesso Rex Stewart) • Handy: *Hesitatin' blues* (Wilbur de Paris e la sua New « New Orleans » Band).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 13 ottobre viene pubblicata a pag. 21 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

I think you've got your fools mixed up (Brenton Wood) • *Dolcemente* (Wilma Goich) • *We love you* (Rolling Stones) • *Mao et Moa* (Nino Ferrer) • *Regency Sue* (Rokes) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • *Menphis soul stew* (King Curtis) • *Tenerezza* (Gianni Morandi) • *Cry to me* (Freddie Scott) • *Il cielo* (Lucio Dalla) • *The last waltz* (Engelbert Humperdinck) • *Wade in the water* (Ramsey Lewis) • *The beat goes on* (Herbie Mann) • *I can't stop loving you* (Orch. Duke Ellington).
(Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

Bartók, Schoenberg e Ravel

CONCERTO MAAZEL

20,20 nazionale

Nel 1940 Béla Bartók, il compositore che seppe trasfondere nelle proprie pagine la linfa del folklore ungherese, giungeva negli Stati Uniti. Dopo i mutamenti politici, con il cuore a pezzi, aveva lasciato la patria. Ed era inoltre povero e malato. Eppure ebbe ancora la forza di scrivere musiche come il bellissimo Concerto per orchestra *che apre il programma di stasera. Scritto nel 1943 per incarico della Fondazione Natalia Kussevitzky, il* Concerto per orchestra *fu eseguito la prima volta alla « Carnegie Hall » di New York il 1° dicembre 1944, dieci mesi prima della morte dell'autore. I movimenti del* Concerto per orchestra *sono:* Introduzione (Andante non troppo). Giuoco delle coppie (Allegretto scherzando), Elegia (Andante non troppo), Intermezzo interrotto (Allegretto) e Finale (Pesante, presto).
Nella trasmissione — affidata alla direzione di Lorin Maazel e registrata dalla Radio austriaca il 16 giugno in occasione del Festival di Vienna 1967 — figurano anche le Variazioni, op. 31 *di Arnold Schoenberg, che, scritte tra il 1926 e il '28, segnano la raggiunta padronanza del sistema dodecafonico inventato dal musicista viennese.*
Infine, nel programma, un'opera di tutt'altro sapore, di Maurice Ravel: La Valse *(Il valzer), poema coreografico per orchestra scritto originariamente come musica per balletto. « Ho immaginato questo poema coreografico — annota Ravel — come un'apoteosi del valzer, e nella mia fantasia sorse l'impressione di un mulinello seducente, ubriacante, fatale. Vidi questo valzer nel quadro di un palazzo imperiale intorno al 1885. Dapprima la scena è avvolta in una nebbia fiocamente luminosa attraverso la quale si scorgono vaghe, intermittenti visioni di coppie danzanti. A poco a poco la nebbia si dissipa, la luce si fa forte e ci si trova in una spaziosa sala da ballo, piena di ballerini, scintillante nella luce dei lampadari ».* La Valse *che era stata commissionata dai « Ballets russes » fu eseguita la prima volta a Parigi il 12 dicembre 1920.*

Ritratto di un classico del jazz

UN'ORA CON DUKE ELLINGTON

21 terzo

Più di milleduecento dischi incisi, oltre trecentocinquanta temi che portano il suo nome: « Più di ogni altro musicista di jazz », ha scritto André Francis, « Duke Ellington ha saputo creare un universo sonoro assolutamente nuovo ». Oggi Ellington ha sessantotto anni e la musica jazz è entrata a far parte del patrimonio culturale del nostro tempo. Le generazioni più giovani la considerano già musica classica e se questo è vero, non c'è dubbio che Duke Ellington è uno dei più classici autori ed esecutori di questa musica. A lui la radio dedica una trasmissione di un'ora, a cura di Walter Mauro.
Gli insegnò a suonare il piano la madre, quando questo ragazzo negro di Washington non aveva che sette anni e si chiamava ancora col doppio nome di Edward Kennedy. Un compagno di scuola, una mattina, lo chiamò col soprannome di Duke e da allora tutti l'hanno considerato il « duca ». Abbandonò la scuola a pochi mesi dalla licenza, benché avesse vinto una borsa di studio per il Pratt Institute di Brooklyn, una delle più apprezzate scuole di disegno industriale. A New York sarebbe andato di lì a poco, ma non per studiare.
Più forte di tutto era il richiamo della musica: appena poteva farlo, correva con altri ragazzi a strimpellare strumenti e ad improvvisare musica jazz da qualche parte. Per vivere s'era trovato un posto da cameriere in un bar e nei ritagli di tempo suonava nei « parties » col suo complessino: per il momento si limitava a imitare gli altri, specialmente pianisti « ragtimes ». Fece in tempo ad arrivare a Harlem per partecipare alla baldoria seguita alla fine della Grande Guerra, ma perse il posto più volte in varie orchestre perché aveva il vizio di improvvisare. Alla fine scoprì la sua vocazione: dirigere un'orchestra. Da allora iscrisse il suo nome nella storia del jazz, che è piena a sua volta dei nomi delle sue orchestre. Nessuno come lui è riuscito a scovare i solisti più prestigiosi ed a farli rendere al massimo. « Il mio strumento », affermò, « non è il piano, ma tutta l'orchestra ».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Bobby Spier, Tony Osborne, Manuel, Ray Conniff; i cantanti Tony Bennet e Julie London; i complessi di Bob Brookmeyer e Henry Mancini - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con le orchestre di Noro Morales, Machito, Tullio Gallo, George Williams, Les Brown, Armando Trovajoli, Nelson Riddle, Don Swan; i cantanti Mina, Johnny Dorelli, Caterina Valente, Gino Paoli, Sandie Shaw - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Itinerari missionari - Pensiero della sera.** 20,15 Rétrospective de l'Expo '67. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

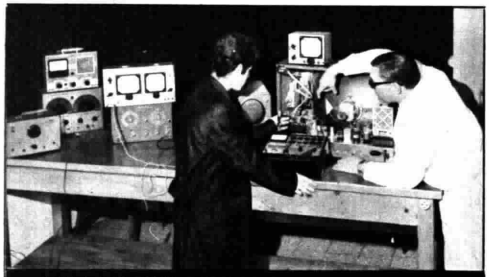
MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Passodoppi. **13,20** Orchestra radiosa. **13,50** Note...per cento violini. **14,05** Emissione radioscolastica. **14,50** Lieder di **Franz Liszt.** **15** Ora serena. **16,05 Franz Schmidt** (1874-1939): Sinfonia n. 4 in do magg. (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt). **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche del Sei e Settecento. **Alessandro Stradella:** Sinfonia in re magg. interpretata dal Trio di Bolzano. **Johann Sebastian Bach:** Toccata in do minore interpretata dalla pianista Gioconda Beroggi. **18,30** Canzoni del mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Concertino. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Musiche di **Carlo Soliva** (1792-1853), compositore ticinese nato a Semione. Ave Maria per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte (Coro femminile della RSI; al pianoforte Luciano Sgrizzi; direttore Edwin Loehrer) - Sonatina in sol maggiore (Luciano Sgrizzi al fortepiano) - Divertimento (elabor. di Luciano Sgrizzi) (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). **21,25** Complessi e canzoni. **22,05** La « costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettini economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Solisti della Svizzera italiana. **Arcangelo Corelli:** Sonata da camera op. 4, n. 9, n. 10, n. 11 e n. 12 (Esecutori: Antonio Scrosoppi, 1° violino; Bruno Caroli, 2° violino; Alberto Vicari, violoncello; Mariuccia Vicari, clavicembalo). **21** Contrasti. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

iscrivetevi ai nostri CORSI PER CORRISPONDENZA

STUDIATE A CASA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

- CORSO DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA
- CORSO DI TELEVISIONE PER CORRISPONDENZA, COMPRENDENTE LA TV a COLORI

A TUTTI GLI ISCRITTI VIENE REGALATA UNA SCATOLA CON TUTTI I PEZZI PER LA FACILE COSTRUZIONE DI UNA RADIO A TRANSISTORI OLTRE AGLI ATTREZZI

Richiedeteci il bollettino gratuito informativo (01 bollettino radio; TLV bollettino televisione) con saggio delle lezioni comprensibili anche da chi abbia frequentato solo le elementari. SCRIVERE A

SCUOLA GRIMALDI - RADIOTECNICA TV
(la scuola di fiducia) - piazza Libia, 5/RC 1 - 20135 Milano

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO SENZA DARE DISTURBI

ACIS 67108 del 17-3-1949

L'ULTIMA NOVITA' GIAPPONESE

TELERADIO
A TRANSISTOR
"WACO"
L. 14.900 + post.

POTENTISSIMO APPARECCHIO - VIDEO CHIARISSIMO E PERFETTO ASCOLTO ANCHE LONTANO DALLE STAZIONI EMITTENTI - ELEGANTISSIMO SOPRAMMOBILE PER CASA E UFFICIO - PROIETTA DIAPOSITIVE IN BIANCO E NERO O A COLORI - MUNITO DI 2 PILE DA 1,5 VOLTS - AURICOLARE - ISTRUZIONI - CUSTODIA - GARANZIA 2 ANNI.

Dimensioni mm. 102 x 60 x 96 - Peso gr. 500

SCRIVERE TEL. 22.88.70 — EUROSTAR 20124 - MILANO V. Settembrini 34/A — Spedizioni anche estere pagamento consegna

sabato

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Cremifrutto Althea - Petit Maggiora - Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE IN MONTAGNA
Il documento
Telefilm - Regia di Jean Guillame
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

ritorno a casa

GONG
(Lacca Sissi - Telerie Zucchi)

18,40 MEKONG, FIUME D'ASIA
Un documentario di John Armstrong

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aspichinina - Confezioni Issimo - Zoppas - Panforte Sapori - Prodotti Pelikan - Formaggino Bebé Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO
(Confezioni Max Mara - Boston parafreddo - Vermouths Cinzano - Aiax lanciere bianco - Copiatrici Rank Xerox - Olita Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Durban's - (2) Lavatrici Candy - (3) Fibra Leacril - (4) Manetti & Roberts - (5) Amaretto di Saronno
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Publisedi - 3) Augusto Ciuffini - 4) Paul Film - 5) Arces Film

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
VI trasmissione
Si incontrano le squadre di:
BOBBY SOLO
e
ORNELLA VANONI
con la partecipazione di **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. « Angolo dei bambini »: « Rossino e la caccia mancata », racconto di Emile Gardaz; « La pagina dei giovani »: « Aeromodellismo »; « L'incantevole maestra », telefilm della serie « Il carissimo Billy » interpretato da Jerry Mathers

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LE TENERE SELVAGGE ANTILLE. Documentario della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI - Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis. 6ª puntata: « L'automobile diventa attrice »

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 MELISSA. Originale televisivo di Francis Durbridge. Versione di Franca Cancogni. Revisione e adattamento di Daniele D'Anza. Personaggi ed interpreti: Felix Hepburn: Aroldo Tieri; Guy Foster: Rossano Brazzi; Ispettore Cameron: Turi Ferro; Sergente Stafford: Stefano Satta Flores; Nottingham: Carlo Bagno; Don Page: Massimo Serato; Norman Swanson: Franco Volpi; Paula Hepburn: Laura Adani; Carol Stewart: A. Della Porta; Un impiegato: David Brook; Joyce Dean: Luisella Boni; James Coburn: Gianni Solaro; Melissa Foster: Esmeralda Ruspoli - Musiche di Fiorenzo Carpi. Scene di Pino Valenti. Regia di Daniele D'Anza. Sesta ed ultima puntata

22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,40 Da Teheran: INCORONAZIONE DI S. A. I. MOHAMMED REZA PAHLAVI, SCIA' DI PERSIA. Cronaca differita della cerimonia

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ritz Saiwa - Pomodori preparati Althea - Signal - Patatina Pai - Caesar Confezioni - Sis Cavallino rosso)

21,15 I litigi

— LA PAURA DELLE BOTTE
Un atto di Georges Courteline
Traduzione di Manlio Vergoz
con Renato Rascel e Valeria Valeri
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Vittorio Cottafavi

— DELIRIO A DUE
di Eugène Ionesco
Traduzione di Gian Renzo Morteo
Personaggi ed interpreti:
Lui — *Renato Rascel*
Lei — *Fulvia Mammi*
Un soldato — *Nello Rivié*
La vicina di casa — *Elena De Merich*
Il vicino di casa — *Edoardo Torricella*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Vittorio Cottafavi

22,30 BISOGNA ESSERE IN DUE
Telefilm - Regia di Sydney Pollack
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Shelley Winters, Martin Balsam

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Alsterstrasse
« Der grosse Unbekannte »
Fernsehkurzfilm
Regie: Helmut Herrmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

28 ottobre

Teatro francese: «La paura delle botte» e «Delirio a due»

DUE LITIGI CONIUGALI

ore 21,15 secondo

Più di cinquant'anni dividono *La paura delle botte* di Courteline (1894) da *Delirio a due* di Eugène Ionesco (1962). Non sono pochi; anche per il teatro, dove il tempo sembra procedere più lentamente e in qualche caso sembra essersi addirittura fermato. Fra *La paura delle botte* e *Delirio a due*, comunque, la differenza si sente e non soltanto sul piano del linguaggio teatrale, della tecnica usata dai due autori francesi.
Un litigio in *La paura delle botte*, un litigio in *Delirio a due*. Nella prima è in scena una coppia di personaggi, marito e moglie, di ritorno da una serata con amici. La conversazione si scalda subito fino a farsi rovente attorno alle attenzioni interessate di un ufficiale alla signora. Courteline presenta un marito furioso, pronto ad affrontare il rivale, deciso a tutto. Progressivamente, attraverso un dialogo intenso e pungente, ce lo mostra, sotto gli occhi della donna non sorpresa ma avvilita, per quello che è, uno spaccamontagne da salotto. E' evidente che la storia serve all'autore per comporre una satira del padrone di casa capace di fare paura soltanto alla domestica, cioè di un uomo che coltiva dentro di sé l'ipocrita e ridicola convinzione di essere un dominatore, costruendo su ciò le ragioni di una piccola crudeltà quotidiana dalla quale viene intaccato il valore del rapporto coniugale.
In *Delirio a due*, un uomo e una donna si scontrano ancora una volta sullo stesso tema: lei sostiene che la chiocciola e la tartaruga sono la stessa cosa, lui è di parere contrario. E' un modo qualunque per dire che il motivo del litigio è futile ma che, come succede, può diventare lo specchio di una situazione deteriorata nel profondo dei due personaggi e della loro lunga convivenza.

Valeria Valeri e Renato Rascel nell'atto unico « La paura delle botte » di Georges Courteline. E' il ritratto di un uomo ipocrita e spaccamontagne disprezzato dalla moglie

Ionesco, tuttavia, ad un certo punto, inserisce alcuni elementi nuovi, assolutamente inattesi, che danno un significato particolare a quella che in un primo momento poteva sembrare una variazione sul tema dell'incomunicabilità: mentre i due alzano sempre più la voce, da fuori giungono fortissimi colpi, poi la casa comincia a tremare, si sbreccia, le bombe esplodono fragorosamente, si odono grida di incitamento e di guerra. E' una irruzione che sconvolge la scena, ma appena appena i due personaggi di Ionesco, i quali, smaltita la paura, tornano alla loro disputa, senza turbamento, chiusi in una spirale di parole. Hanno rifiutato « semplicemente » una realtà tanto grave, integrandola in un lago di futilità. Essi sono su posizioni diverse rispetto a quelle dei coniugi di Courteline. Non stanno rovinando con le proprie mani se stessi, la loro esistenza fra le pareti di casa, rinserrati in un microcosmo in cui si rivelano, ciò è dato per scontato dall'autore; piuttosto, non accettano di entrare in contatto con gli avvenimenti che interessano tutta una società, ne sono toccati ma li respingono accrescendo una forma di già acuta cecità. Come si può notare, Courteline svolge una critica satirica che appare di respiro breve, riguardando una situazione precisa e un personaggio in particolare: in qualche modo attacca un « difetto », la viltà dell'uomo, per mostrarci un atto miserevole d'impotenza; Ionesco alza le sue ambizioni verso una denuncia più generale, propone non tanto un episodio privato quanto una rapida ed efficace rappresentazione di un legame spezzato con gli altri, attraverso i fatti che coinvolgono e sollecitano una reazione responsabilmente appropriata. L'« assurdo », una delle componenti principali del teatro di Ionesco, estrae un concreto riferimento più che al fallimento del rapporto sentimentale fra l'uomo e la donna dell'atto unico all'incapacità per costoro di pensare in termini meno angusti. In fondo, pur litigando, anzi, proprio litigando, essi risaldano un « ménage » invece di metterlo in crisi.

Italo Moscati

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Sesta puntata di Partitissima, *il campionato italiano della canzone. Continuano a ritmo serrato gli incontri, si delineano i primi aspiranti allo « scudetto » mentre l'afflusso delle cartoline-voto è sempre più intenso. Questa sera sono di fronte i due capitani Bobby Solo e Ornella Vanoni. Arbitro della partita Alberto Lupo.*

ore 21,15 secondo

LA PAURA DELLE BOTTE, di Courteline

Lui e lei. Potrebbero essere una coppia felice, se lui non fosse così meschino. In casa fa il prepotente, il tiranno: rompe le stoviglie e licenzia le domestiche; ma fuori di casa non ha coraggio, e, se un cascamorto si permette complimenti anche azzardati con la moglie, finge di non accorgersene. La moglie non glielo perdona.

DELIRIO A DUE, di Ionesco

Lui e lei. Da anni vivono insieme, continuamente litigando ed insultandosi. Tutto può succedere intorno a loro. Il mondo può mutare, possono scoppiare guerre, rovinare interi Paesi; loro continuano a bisticciare, ad offendersi. Meschini, petulanti, insensibili di fronte a tutto, fuori che a quella vita a due che li incatena e li logora.

BOOM DI BUDGETS ALLA JWT
(Perugina, Kraft, Lever Gibbs, Kodak)

Il nome stesso, Perugina, garantisce la qualità dei cioccolatini; e l'eleganza delle confezioni è irresistibile. Ma la grande novità della nuova serie di scatola di cioccolatini Perugina — **Bonheur** — consiste nel prezzo di vendita. Regalare una scatola di cioccolatini assortiti diverrà una dolce abitudine alla portata di tutte le tasche.
A buon conto, la campagna pubblicitaria per la serie **Bonheur** — che segna l'ingresso della Perugina nella lista dei Clienti JWT in Italia — dopo un primo lancio di ottobre, partirà a pieno ritmo già in un clima di regali, alla vigilia delle feste natalizie. E sarà una campagna in grande stile, su tutti i maggiori mezzi di diffusione.

* * *

Nuovo al 100 % anche il formaggino **Bavierino** che la Kraft ha messo in produzione nei suoi stabilimenti bavaresi di Lindberg appositamente per il mercato italiano, e in particolare per i nostri bambini. La formula di **Bavierino** (percentuali di lipidi, consistenza, gusto, ecc.) è stata messa a punto sulla scorta di un'indagine nazionale condotta dal reparto Ricerche di Mercato della J. Walter Thompson (Italia) su un « campione » di ben 2000 giovani mamme di tutte le regioni italiane. Così, per la prima volta, sul nostro mercato entra un formaggino studiato veramente « su misura ».
La campagna pubblicitaria — nata, come tutte le altre della Kraft nel mondo, in stretta collaborazione con la JWT — sarà nazionale e comprenderà anche in questo caso tutti i grossi calibri dell'informazione.

* * *

Terza nuova « bordata » pubblicitaria JWT per i prossimi mesi: il lancio su scala nazionale di **Coral**, detergente specifico per tessuti moderni. La distribuzione di **Coral** diventa nazionale in seguito agli eccellenti risultati della fase sperimentale, condotta regionalmente durante il 1966/67. Superfluo aggiungere che anche per questo prodotto — il terzo dopo **Lux** e **Vim liquido** che la Lever Gibbs affida in Italia alla JWT — è previsto uno spiegamento massiccio di mezzi pubblicitari.

* * *

Nuovissima, infine, la cinepresa super-8 **Kodak Instamatic M 14**, grande come un palmo e ad un prezzo record nel campo delle cineprese super-8. La JWT, che cura dal 1955 le campagne Kodak fotocine, prevede, con l'ingresso e il lancio della nuova serie di cineprese Kodak Instamatic, un vero « boom » nel campo del cinema super-8, il cinema per famiglie.

Novara. Una delegazione elvetica di autorità, giornalisti, fotografi, rappresentanti della Radio e della Televisione, guidata da Pierre Haefeli, presidente dell'Automobile Club Svizzero, ha visitato nei giorni scorsi l'Autogrill Pavesi di Novara.
Scopo della visita era quello di documentarsi e di studiare il funzionamento di uno degli Autogrill della catena Pavesi, la più grande e moderna d'Europa, in vista della prossima costruzione sui primi tronchi autostradali svizzeri di analoghi posti di ristoro.
Nella fotografia accanto a Pierre Haefeli (a sinistra) il Cav. del Lavoro Mario Pavesi (al centro).

ASSEGNATO A RIMINI IL PREMIO "OTTAVIO FABBRI"

Domenica 10 settembre nel palazzo dell'Arengo di Rimini, nel corso della cerimonia ufficiale d'apertura dei lavori del XVI Congresso Internazionale Artisti Critici e Studiosi d'Arte, è avvenuta la consegna dei premi agli artisti partecipanti alla VI Biennale d'Arte della Repubblica di San Marino.
Erano presenti il ministro Luigi Preti in rappresentanza del Governo, numerose autorità civili e militari, personalità dell'UNESCO, alte personalità dell'arte e della cultura.
L'Editore Dino Fabbri ha consegnato al pittore Pascali il premio « Ottavio Fabbri » di un milione di lire, istituito per onorare la memoria del padre: il premio è stato assegnato da una giuria nominata dai membri dell'Associazione Internazionale dei Critici d'Arte che partecipano alla XIX assemblea mondiale in questi giorni a Rimini.

28 ottobre sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Connie Francis, Pino Donaggio, Aurelio Fierro, Anna Marchetti, Bruno Lauzi, Marisa Sannia, Antoine, Le gemelle Kessler, Nico Fidenco

9
Paola Ojetti: Le cattive abitudini
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
« Una mano sul cuore », radioscena di Alfio Valdarnini - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Kilimandjaro, Felicidade, The times they are a-changin, Sono come tu mi vuoi, Michelle, The world we knew, Ci amiamo troppo, Trapped, Povero lui, Ti saluto ragazzo, Beethoven: Concerto in do magg. n. 1 op. 15 (Rondò) per pf. e orch.

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti
— *Superfungo*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
'53 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi - **« Johnny Tremain »** Romanzo di Ester Forbes - Adattamento di Torriero e Silvestri - Quinta e ultima puntata
'30 **JAZZ A GO GO** (Vedi Locandina)

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Venezia
'32 **Le grandi voci del microsolco**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (IV)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
« L'evoluzione biologica » a cura di Giuseppe Montalenti
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Bobby Solo — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)
'50 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ornella Vanoni** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Ruote e motori**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Si può regalare il libro « Cuore » ad un ragazzo di oggi? - Risponde Mino Caudana
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **Arturo Zanini**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*

15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: VICTOR DE SABATA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI PER INVITO
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Jazz concerto**

21 — **Musica leggera dalla Grecia**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Fernando Sor:** Andante largo (chit. Andrès Segovia) • **Mauro Giuliani:** Sonata op. 15 (chit. Rey De La Torre)
10,20 **Carl Maria von Weber:** Kampf und Sieg, cantata op. 44 su testo di W. A. Wohlbrück, per soli, coro e orchestra (L. Schmidt-Glänzel, sopr.; E. Fleischer, contr.; G. Lutze, ten.; H. Krämer, bs. - Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. Herbert Kegel)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Collins**; sopr. **B. Nilsson**; pf. **J. Demus**; bs. **F. Ventriglia**; dir. **R. Desormière**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra) Keith Runcorn: « L'interno dei pianeti »
12,20 **Ernest Halffter Escriche:** Canciones españolas, per voce e orch. (T. Berganza, msopr. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. l'Autore); Danza de la gitana, per vl. e pf. (Revis. di J. Heifetz) (H. Szeryng, vl.; C. Reiner, pf.) • **Carlos Chavez:** Sinfonia n. 5 (Orch. d'archi MGM, dir. I. Solomon)

13 — **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in do magg. K. 338 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. I. Markevitch); Quattro Lieder: Als Luise, K. 520 - Die Alte, K. 517 - Der Zauberer, K. 472 - Die Verschweigung, K. 518 (A. Felbermayer, sopr.; E. Werba, pf.); Quartetto in re magg. K 575 « Prussiano », per archi (Quartetto Weller); Concerto in la magg. K. 622 per cl. e orch. (sol. A. Prinz - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger)

14,30 **RECITAL DEL QUARTETTO G. PRENCIPE, M. ROCCHI, G. FRANCAVILLA, G. CARAMIA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **Robert Schumann**
Allegro in si min. op. 8 (pf. L. Lessona)
15,30 **Romeo e Giulietta**
Opera da camera in tre atti, da Shakespeare - Testo e musica di **BORIS BLACHER**
(Versione ritmica italiana di A. Simonetto)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,35 **Joseph Fux**
Serenata, per due trombe e orch. (solisti R. Voisin e R. Nagel; Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Arthur Honegger:** Concertino per pf. e orch. (sol. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Ludwig van Beethoven:** Dodici Minuetti op. 139 (Frankenland State Symphony Orchestra, dir. E. Kloss)

18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Fulvio Vernizzi**
con la partecipazione del violoncellista **Benedetto Mazzacurati**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Le acque
Un atto di **Beniamino Joppolo**
Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)

23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Aznavour: *Com'è triste Venezia* (Charles Aznavour) • De Witt: *Flowers on the wall* (Nancy Sinatra) • Prog. - Pattacini: *Canta ragazzina* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Celentano-Beretta-Del Prete: *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano) • Mercer-Mancini: *Charade* (Xavier Cugat).

11,30/Antologia musicale

Frédéric Chopin: *Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3* per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Altmann, *pianoforte)* • Franz Liszt: *Concerto patetico*, per due pianoforti: Allegro - Andante - Allegro (*duo pianistico* Vronsky-Babin) • Zoltan Kodaly: *Allegro serioso, non troppo* dal « Duo op. 7 » per violino e violoncello (Jascha Heifetz, *violino;* Gregor Piatigorsky, *violoncello).*

15,10/Zibaldone italiano

Cottrau: *Santa Lucia* (Piero Soffici) • Modugno: *Vecchio frak* (Domenico Modugno) • Pallavicini-Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Giancarlo Chiaramello) • Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (org. Hamm. Otto Weiss) • Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma* (Carlo Esposito) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciami* (Gloria Christian) • Savino: *Il contadinello siciliano* (Domenico Savino) • Lojacono: *Deliziosa* (Korafas) • Manlio-D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Fred Bongusto) • Fallabrino: *Chitarre in Italy* (Alberto Pizzigoni) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter).

22,20/Musiche di compositori italiani

Alberto Ghislanzoni: *Quattro canti* per tenore e pianoforte: Amor fra l'erbe (Petrarca) - Piovonmi amare lacrime (Petrarca) - Entrò col lume della primavera (Pascoli) - Io mi trovai, fanciullo (Poliziano) (Gino Sinimberghi, *tenore;* Alberto Ghislanzoni, *pianoforte*) • Valerio Vannuzzi: *Tre liriche*: a) « Fiore di bosco », b) « Insonnia » (Tina Toscano Spada, *soprano;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); c) « Vorrei » (Gino Sinimberghi, *tenore;* Renato Josi, *pianoforte*); *Sonatina*: Preludio - Grottesco - Burlesca (*pianista* Ornella Vannucci Trevese).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Victor De Sabata

Programma delle musiche sinfoniche dirette da Victor De Sabata: Ottorino Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici, al tramonto • Ermanno Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*: Intermezzo • Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Anthony Collins: Manuel de Falla: *El amor brujo*, suite dal balletto (Orchestra London Philharmonic) • *Soprano Birgit Nilsson*: Jean Sibelius: *Tre Lieder* (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt) • *Pianista Jörg Demus*: Claude Debussy: *Pour le piano*: Prélude - Sarabande - Toccata • *Basso Franco Ventriglia*: Jules Massenet: *Erodiade*: « Dormi, o città perversa »; Peter Ilijch Ciaikowski: *Eugenio Onieghin*: Aria del Principe Gremin (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Direttore Roger Desormière*: Maurice Ravel: *Bolero* (Orchestra Filarmonica Boema).

14,30/Musiche per quartetto d'archi

Recital del Quartetto d'archi Prencipe - Rocchi - Francavilla - Caramia: Alessandro Scarlatti: *Concerto a quattro in fa maggiore* (Revis. di Franco Michele Napolitano): Allegro, Largo - Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro • Carlo Jachino: *Quartetto n. 1*: Grave, Poco animato - Adagio - Mosso • Luigi Boccherini: *Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6*: Allegro - Andantino - Minuetto - Finale (Allegro con brio) (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, *violini*; Giuseppe Francavilla, *viola*; Giacinto Caramia, *violoncello*).

15,30/« Romeo e Giulietta »

Personaggi e interpreti: Giulietta: *Irma Bozzi-Lucca;* La contessa Capuleti: *Cathy Berberian;* La governante: *Franca Sacchi;* Romeo: *Petre Munteanu;* Tebaldo e Pietro: *Tommaso Frascati;* Il conte Capuleti e Benvolio: *Leonardo Monreale;* I musicanti: *Renato Cominetti, Gianfranco Ombuen* (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin: *Sonata in sol minore op. 65* per violoncello e pianoforte (Gaspar Cassadò, *violoncello;* Helmuth Barth, *pianoforte*) • Francis Poulenc: *Sonata* per clarinetto e pianoforte (André Boutard, *clarinetto;* Jacques Février, *pianoforte*) • Maurice Ravel: *Trois Chansons Madécasses* (Gérard Souzay, *baritono;* Dalton Baldwin, *pianoforte;* Robert Cordier, *violoncello*); *Gaspard de la nuit*: Ondine - Le gibet - Scarbo (*pianista* Vladimir Ashkénazy).

22,30/« Le acque »

Personaggi e interpreti: Catena, moglie di Don Carmelo Farandola: *Giusi Raspani Dandolo;* Don Carmelo Farandola: *Gastone Moschin;* Don Decus: *Manlio Guardabassi;* Don Giacomino: *Loris Gizzi;* L'avvocato di Don Carmelo: *Quinto Parmeggiani;* L'avvocato di Don Decus: *Vinicio Sofia;* Uno sterratore: *Renato Campese;* Il contadino livido: *Silvio Spaccesi;* La donna anziana: *Floria Marrone;* Il giovane ammalato: *Oreste Lionello.*

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/DIXIE + BEAT

Gilbert-Pollack: *That's a plenty* (Bobby Hackett and his Jazz Band) • Irwin: *What kind of boy* (The Talismen) • Williams: *Royal garden blues* (Eddie Condon) • Perryman-Sneed: *Bald headed Lena* (The Lovin' Spoonful) • Olman-Rose: *Oh, Johnny! Oh, Johnny! Oh!* (Al Hirt) • Kesler-Davidson: *My day's gonna come* (Sam The Sham and The Pharaos) • Voynow - Mills - Carmichael: *Riverboat shuffle* (Jack Teagarden) • King-Goffin: *Yours until tomorrow* (Alan Price Set).

NAZ./16,30/Jazz a go go

Williams: *I ain't gonna give nobody no-ne o'this jelly roll* (The Rampart Street Paraders) • Johnson: *Louisiana* (Barney Kessel) • Ellington: *Diminuendo in blue and blow by blow* (Duke Ellington) • Jenkins: *Good bye* (Jay Jay Johnson) • Mance: *Jubilation* (Trio Les Mc Cann); Rose: *Avalon* (Sestetto Art Farmer - dir. Benny Golson) • Delaney: *Jazz me blue* (Woody Herman).

Una « redazione » allo scoperto

PONTE RADIO

13,53 nazionale

Ponte Radio, *la trasmissione settimanale curata da Sergio Giubilo, conserva intatto — dopo quarantadue mesi di vita — il proprio interesse perché si regge appunto sull'entusiasmo, quello di Giubilo e quello dei suoi collaboratori sparsi in tutta l'Italia, nelle diciannove redazioni del « Giornale radio » che ogni giorno essa mobilita.*

L'idea di un collegamento diretto con le varie località in cui un avvenimento sta accadendo nel momento stesso in cui la trasmissione va in onda, è nata — si può dire — per germinazione spontanea e probabilmente nessuno può rivendicarne la paternità assoluta. Ogni giorno, nella redazione centrale del « Giornale Radio », un collegamento del genere viene effettuato attraverso quella sorta di appuntamento in circuito chiuso che i tecnici chiamano « relais ». Dalle varie sedi i corrispondenti offrono allo studio centrale ciò che hanno di più interessante ed a Roma si procede ad una cernita che consente, diciamo, l'impaginazione del giornale. Fu notando l'interesse che questo « relais » suscitava nei tecnici addetti ai lavori che Sergio Giubilo ed i suoi collaboratori furono tentati di aprire a tutti la possibilità di seguire ogni sabato il collegamento nel momento stesso in cui avveniva. Le difficoltà non erano poche, giacché non ci si poteva limitare a mandare in onda un elenco di fatti e di avvenimenti ma era necessario sguinzagliare una rete di radiocronisti nelle varie località in modo da fornire agli ascoltatori una serie di cronache dirette, di testimonianze vive.

Da quell'ormai lontano aprile 1964 in cui l'esperimento fu tentato per la prima volta è possibile affermare che Ponte Radio *ha incontrato il favore generale: ne fa fede l'indice di gradimento del pubblico, che è analogo a quello del giornale radio delle 13, il più ascoltato.*

Concerto Vernizzi-Mazzacurati

LA «104» DI DVORAK

20,30 terzo

Ad un compaesano di Giuseppe Verdi, il direttore d'orchestra Fulvio Vernizzi, nato a Busseto il 3 luglio 1914, è affidato il concerto sinfonico di stasera. Vernizzi, dopo aver compiuto gli studi al Conservatorio di Parma, allievo di Ghedini e di D'Amato, e aver ottenuto la borsa di studio « Arrigo Boito », si è perfezionato in direzione d'orchestra con Scherchen. Ha svolto la sua attività principalmente alla Radio.

Partecipa alla trasmissione uno dei più noti violoncellisti italiani, Benedetto Mazzacurati, nato a Napoli nel 1898. Oltre ad essere considerato tra i migliori protagonisti della vita musicale del nostro Paese (ha fatto parte del Trio Italiano insieme con il violinista Poltronieri e con il pianista Vidusso ed anche del celebre complesso « I Virtuosi di Roma »), Mazzacurati ha sovente portato all'estero le proprie squisite interpretazioni, suscitando l'entusiasmo sia del pubblico, sia della critica. Pregevoli altresì le sue composizioni per violoncello e pianoforte e soprattutto quelle a scopo didattico. Mazzacurati interpreta stasera il Concerto per violoncello e orchestra in si minore, op. 104 *di Antonin Dvorak, una delle opere più eseguite della letteratura violoncellistica e che già conosciamo nelle stupende esecuzioni di Piatigorsky, Casals, Cassadò, Fournier e Mainardi. Sarà quindi interessantissimo il confronto tra queste e l'interpretazione di Mazzacurati, nella quale il violoncellista ama trasmettere tutto il proprio ardore poetico. Iniziato nell'inverno 1894/95 in America, il* Concerto *fu terminato a Praga nel 1895 ed eseguito a Londra nello stesso anno. In tre movimenti* (Allegro - Adagio ma non troppo e Finale, allegro moderato) *questo bellissimo lavoro fu dedicato a Hanus Wihan, fondatore del « Quartetto d'archi boemo ». Del* Finale, *una delle parti più notevoli dell'opera, Otakar Sourek diceva: « Col suo efficace e preciso tema principale, questo movimento è come il gioioso presentimento del ritorno in patria, e ha temi deliziosi, pieni di calore e di attesa ». Apre il concerto un'opera in prima esecuzione italiana del giovane americano Henry Lazarov, che è stato allievo di Goffredo Petrassi. Si tratta di* Structures sonores *composte nel 1966 e con le quali Lazarov vinse nel medesimo anno il I° Premio Città di Milano.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Barbra Streisand e Domenico Modugno - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 Nouvelle de Chrétienté. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario dal Santuario di Pompei.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia **8,30** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rasegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Ritornelli orchestrali. **13,20** Canzonette. **13,40** Melodie di Robert Stolz. **14,05** I divi della canzone: Enrico Macias. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Claude Debussy:** Prélude à l'après-midi d'un faune. **Arthur Honegger:** Pastorale d'été. **Jean Rivier:** « Le déjeuner sur l'herbe », illustration musicale du tableau de Edouard Manet. **Paul Graener:** « Il flauto di Sanssouci », suite per orchestra da camera (flauto solo: Anton Zuppiger). **16,05** Orchestra radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir zigano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30 I grandi incontri musicali. 22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night-Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** Giallo radiofonico. **21,30** Ballabili. **22-22,30** Giovani in cattedra.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **VI Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste** - Cappella corale dei Padri Cappuccini dir. da Padre F. da Thiene - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia,** trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« I ricordi de nono Giovanin: La casa de la nona... »** di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « The Billows » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orchestra Casamassima - 13,35 **Album di canti regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **Bozzetti di vita istriana: « Il bosco Siana »**, di G. Miglia - 14 **Orchestra da camera di Gorizia diretta da Luigi Toffolo.** Corelli: « Sarabanda, giga, badinerie »; Albinoni: « Concerto in do magg. op. IX n. 9 per due oboe, archi e cembalo » - 14,20 **Piccolo concerto in jazz:** Hawe Schneider e suoi Spree City Stompers di Berlino - 14,40 **Bozze in colonna:** Umberto Valentinis, a cura di C. Sgorlon.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Giulio Viozzi:** « Invenzione per orchestra » - Orch. « Haydn » di Bolzano e Trento dir. da H. Stadlmair - 13,55 **« Una mattina all'alba »** - Radiodramma di D. Cerroni Cadoresi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - 14,35 **Canti Aquileiesi nella Venezia Giulia** - a cura di don G. Radole - « Canti in onore della Vergine ».

Mercoledì: 13,15 **Passerella di autori regionali 1967** - Orch. Casamassima - 13,40 **« Una domenica »** - Azione lirica in un atto di G. Viozzi - Musica di M. Bugamelli - Interpreti principali: R. Cesari, G. Las, R. Fontanot, E. Baggione, V. M. Brunetti - Orch. del Teatro Verdi - Dir. A. Zedda - 14,20 **La poesia di Pietro Zorutti** - a cura di D. Virgili (1°) - 14,40 Duo pianistico Russo-Safred.

Giovedì: 13,15 Piccoli complessi della Regione: « I Draghi » - 13,30 **Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone** - Orch. Casamassima - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Daniele Paris** con la partecipazione del pianista S. Cafaro. Strawinsky: **« Sinfonie per strumenti a fiato »** - **« Concerto per pianoforte e strumenti a fiato »** - Orch. del Teatro Verdi - 14,20 **Fra storia e leggenda:** « Cividale - L'origine del Tempietto longobardo » di C. Mutinelli - 14,30 Complesso Pacchiori 1967 - 14,45 **Motivi allegri del canzoniere friulano** - Orch. dir. da E. Vittorio.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Motivi popolari istriani - Orch. dir. da G. Safred - 13,55 **Orchestra da camera di Gorizia diretta da Luigi Toffolo** - Mozart: « Sinfonia n. 29 K 201 in la maggiore » - 14,15 **Scrittori della Regione** - Luciano Nardelli: « La mia città » - 14,35 **Divertimento per clarinetto e pianoforte** - G. Breziger, cl.; B. Bidussi, pf. - 14,45 **Piccolo atlante** - Schede linguistiche regionali a cura del prof. G. B. Pellegrini - « Recenti studi sul friulano ».

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « Gli Angeli »; merc.: Passerella di Autori giuliani; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Faddi; mart.: Complesso « Los Chiriguanos del Paraguay » da La Pitrizza; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 Musica per tutti - Complesso « I Sulcitan » di Sant'Antioco; mart. Album musicale isolano; merc.: Alberto Savalli al pianoforte - 14,30 Musica leggera con il « Sel del Ritmo »; giov.: L'inchiesta del mese; ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Gianfranco Mattu e il suo Quartetto; mart.: Aida Incani alla fisarmonica; merc.: Qualche ritmo; giov.: Dieci minuti con Pino D'Olbia; ven.: Qualche ritmo; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab. 19,40-20) Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizi giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino Alto-Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Complesso « Brasil » di Trento; merc.: Coro Dolomiti di Trento; giov.: Pianista Sergio Torri; ven.: « Historia Tridenti » di Guido Bond; sab.: « Unione e Progresso » di Mezzolombardo) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. T. Baird: Quatre Essais (für Orchester) - 11 Für die Landwirte - 11,10 « G'schichtn und G'schichtln aus unserer Hoamat ». Eine Sendung mit viel Musik von Karl Wohlisti - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine halbe Stunde mit... (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Siel - 17,30 Musik-Report - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. R. L. Stevenson: « Die Schatzinsel ». Für den Funk gestaltet von Erika Fuchs. 4 Sendung - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione e lo sport della domenica (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Gert Rydl: « Eine völlig unbrauchbare Camera » - 20,30 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. Wiener Festwochen 1967. G. Mahler: Kindertotenlieder; Sinfonie Nr. 9 D-dur - Solist: Christa Ludwig, Alt - Radio-Sinfonieorchester Berlin - Dir.: Lorin Maazel (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 7. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von W. A. Mozart. Ausf.: Barchet-Quartett. Streichquartett C-dur KV 157; Streichquartett B-moll KV 589 - 10,15 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit... - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei voi eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Heinrich IV ». Drama von Luigi Pirandello. Regie: Karl Goritschan - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. R. Wagner: Wesendonk-Lieder - Ausf.: K. Flagstad - Wiener Philharmoniker - Dir.: Hans Knappertsbusch - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks - Dir.: Eugen Jochum - F. Schubert: Symphonie Nr. 5 B-dur; J. Sibelius: Okeaniden Op. 73 - 10,15 Musik, Kuriositaten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Heinrich IV ». Drama von Luigi Pirandello. Regie: Karl Goritschan - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. R. Wagner: Wesendonk-Lieder - Ausf.: K. Flagstad - Wiener Philharmoniker - Dir.: Hans Knappertsbusch - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Musiche per chitarra. Johann Sebastian Bach: Preludium dai 12 piccoli preludi; Loure dalla Sonata in do maggiore per violoncello solo; Fernando Sors: Andantino - 10 * Gli archi di Franck Pourcel - 10,15 **Settimana Radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Zanna bianca »**, romanzo di Jack London, traduzione di Pavel Holeček, sceneggiatura di Desa Kraševec. Quarta puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, **musiche** per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 Chi, **quando, perché...** Echi della settimana nella Regione - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Sette **giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« Logan il rosso »**, tragedia in due parti e tre quadri di Ivan Mrak. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale,** a cura di Janko Ban - 18 * **Piccolo concerto.** Franz Schubert: Fünf Menuette; Igor Strawinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra - 18,30 **Voci di poeti:** « Ada Negri » - 18,40 * Divertimento con Luiz Bonfa ed il suo complesso, il cantante Giorgio Gaber e « Big » Tony Little alla pianola - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Sul sagrato della chiesa parrocchiale di Roiano,** a cura di Saša Martelanc - 21 * Strapaese - 21,30 * Ritmi moderni - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Ellias Tannenbaum: Structures per quintetto di ottoni - The American Brass Quintet: Gerrard Schwarz e John Eckert, trombe; Arnold Fromme e Robert Biddlecome, tromboni; Edward Birdwell, corno - Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 12 maggio 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Fela Sowande all'organo elettronico - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Con l'orchestra di Kurt Edelhagen, il cantante Bobby Scio ed il complesso Los Españoles - 17,55 Wladimir Vogel (rev. L. Colacicchi): Dieci madrigali su poesie e una serie di 12 suoni di Alyne Valangin - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini, con la partecipazione del soprano Odilia Rech - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Beethoven e Prokofiev.** Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67; Serghej Prokofiev: Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore n. 5, op. 55 - 19,30 **Tempo libero,** rassegna delle attività ricreative - 19,40 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Uomini e cose** - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22 * Orchestre in jazz - 22,30 **Solisti sloveni** - Mezzosoprano Marija Bitenc, al pianoforte Leon Engelman - Liriche di Lucijan Marija Skerjanc, Zvonimir Ciglič, Josip Pavčič e Rado Simoniti - 22,50 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Sul sagrato della chiesa par-**

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Aschenputtel » - 18,35 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Freude an der Musik - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Maurizio Pollini, Klavier - Fr. Chopin: Scherzo Op. 20 h-moll - Nocturne Nr. 13 c-moll Op. 48 Nr. 1 - Polonaise Nr. 6 As-dur Op. 53; S. Prokofieff: Sonate Nr. 7 B-dur Op. 83 - 21,45 Aus Wissenschaft und Technik - 22-23 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 8. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Unsere Haustiere - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. Hans Christian Andersen: « Tölpel-Hans ». Funkbearbeitung Ann Treibenreif - 18,45 Kammermusik am Nachmittag: Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni ». Aldo Mancinelli, USA (Busoni-Preisträger 1955) - A. Fuleihan: Suite aus « Das ägäische Meer » - S. Barber: Klaviersonate (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. Dr. H. Seidler: « Die künstlerische Gestaltung der bürgerlichen Krise in Doderers "Dämonen" » - 21,45 23 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1967. P. Hindemith: Symphonische Metamorphosen; J. Brahms: Violinkonzert in D-dur Op. 77; F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 4 A-dur Op. 90 « Italienische ». Solist: Henrik Szeryng, Violine - Wiener Philharmoniker - Dir.: Claudio Abbado (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. J. Haydn: Konzert Nr. 3 für Flöte, Oboe und Orchester in G-dur; W. A. Mozart: Konzert für Klarinette und Orchester A-dur KV. 622 - 10,15 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - 10,30 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Loewe-Lerner: « My fair Lady ». Ausschnitte aus dem Musical (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen V. Calvino: « Arbeiterehe » - Musikalisches Intermezzo - 21,45 Begegnung mit der Oper. C. Orff: Die Kluge, Querschnitt - Ausf.: E. Schwarzkopf - E. Christ - M. Cordes - G. Frick - P. Kuen - H. Prey - Philharmonie Orchester London - Dir.: Wolfgang Sawallisch - 22,45-23 Gitarrenklänge (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik. R. Schumann: Faschingsschwank aus Wien Op. 26 - Abegg-Variationen - Arabesque Op. 18 - Blumenstück Op. 19 - Ausf.: Jörg Demus, Klavier - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dal torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. Modernes Theater - A. Tschechow: « Der Bär » - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Sieben gute Eigenschaften ». Hörspiel von Rusia Lampel - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi, Vollender und Vorläufer. Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr - 9. Sendung: Der Kirchenmusiker - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Renata Tebaldi, Sopran - Arien aus Opern von Verdi, Puccini, Ponchielli, Mascagni, Cilea - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Heitere Blasmusik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Uhu » - 18,30 Hitparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

rocchiale di Roiano, a cura di Saša Martelanc - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli Sloveni - 17,30 * Complesso folkloristico « Lado » - 17,40 **Classe unica: Elementi di psicologia:** (4) « I metodi della psicologia », a cura di Danilo Sedmak - 17,50 Quartetto vocale femminile di Lubiana diretto da Slavko Mihelčič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia** - Pianista Tarcisio Todero - Antonio Foraboschi: Tre bozzetti; Foglio d'album; Enrico De Angelis-Valentini: Poema autunnale; Umoresca - 18,50 * Suona l'orchestra di Percy Faith - 19,10 **Il disco à vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Giacomo Puccini: « Tosca »,** opera lirica in tre atti. Direttore: **Victor de Sabata.** Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) **« Dietro le quinte »,** di Dušan Pertot - 22,40 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Il vibrafono di Milt Jackson - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Orchestra di Giorgio Fabor e Denny Martin - 17,50 Ivan Matetič-Ronjgov: Rožence. Coro della Filarmonica Slovena diretto da Rado Simoniti - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Canti popolari:** (1) « Dai monti della Resia al Golfo di Trieste », a cura di Zmaga Kumar - 18,50 * Motivi di D'Anzi interpretati da Alfonso D'Artega - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Dean Dixon con la partecipazione del pianista Fausto Zadra. Ulysses Simpson Kay: Serenata per orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore, K. 488, per pianoforte e orchestra; Antonin Dvorak: Danze slave, op. 72 - seconda suite. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) **Libri in vetrina** - 22,05 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Suona il pianista Ralph Sharon - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** a cura di Maria Kacin - 17,30 * Applausi per Armando Trovajoli, i 4+4 di Nora Orlandi e per Miles Davis - 18 Coro « Costanza e Concordia » di Ruda diretto da Orlando Dipiazza - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni d'oggi.** Bogo Leskovic: Partita per orchestra da camera. Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi; Milan Stibilj: Skladja per pianoforte e orchestra. Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad. Pianista Aci Bertoncelj - 18,55 * **Complesso « Los Marimberos »** - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,35 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« Le voci amiche »,** radiodramma di Furio Bordon, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,35 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi delle due Americhe - 22,30 **Musiche antiche** di Alessandro Agricola, Loyset Compère, Guillaume Dufay e anonimi del secolo XV - 22,40 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musiche del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * La tromba di Phil Nicoli - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale nel mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Ballate con noi - 18 Coro da camera di Celje diretto da Egon Kunej - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti ed associazioni musicali della Regione.** Clavicembalista Blandine Verlet. Domenico Scarlatti: Sonate in do maggiore, re maggiore, mi maggiore e la maggiore; Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in sol minore. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dal Centro Universitario Musicale di Trieste il 14 dicembre 1964 - 18,55 * Orchestra di Les Baxter - 19,10 **Novelle del '900:** Corrado Alvaro: « La cavalla nera », traduzione di Franc Jeza - 19,25 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidji Vršaj - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Nora Lopez e del tenore Carlo Franzini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Uomini e cose,** vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Petula Clark e Jimmy Fontana - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * Operette che passione - 16,45 * Musica per la vostra radiolina - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * The Medallion piano quartet - 17,40 **Studiosi Sloveni all'Università:** (esperienze italiane di letterati sloveni), di Martin Ievnikar - 17,55 Coro « Vasilij Mirk » di Prosecco e Contovello diretto da Ignacij Ota - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz** - Artie Shaw - 19 * Complesso Geraldo Barbosa e Seu Conjunto - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Il quartetto di Borut Lesjak - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** 20,45 * Joss Baselli ed il suo complesso Musette - 21 **Aleksander Marodič: Avventure e memorie della guerra segreta:** (13) « La fine » - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Doppio brodo..... da solo ha sapore e sostanza d'una minestra completa

Perché Star ha la riserva-sapore! Questo é il segreto delle più squisite minestre (e di pietanze straordinarie: basta aggiungere un po' di doppio brodo. Sentirete che trasformazione!)

PESA - D. 67/100

REGALI STAR

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6	PIZZA STAR 3	PISELLI STAR 2	CARNE EXETER 2-3	ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT PUNTI STAR	SOTTILETTE KRAFT 2-4
GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6	PURÈ STAR 2	PELATI STAR 1-2	RAVIOLI STAR 2		MAYONNAISE KRAFT 2-4
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4	POLENTA VALSUGANA 2	POMODORO STAR 2	FRIZZINA 3		FORMAGGIO RAMEK 8
GRAN RAGU 2-4	CONFETTURE STAR 2-3	FAGIOLI STAR 2	BUDINI STAR 3		BAVIERINO 2
TONNO STAR 1-2	SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3	MINESTRE STAR 3			

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 21 OTTOBRE 1967

T 18/518655	S 22/727093
A 23/180111	A 23/920007
Q 255/072800	M 19/043388
O 22/005055	I 15/218303
E 23/929406	E 22/462952
E 22/884284	S 03/142169
A 237/082139	F 17/719276
E 240/226949	R 21/812608
I 21/663131	S 21/308135
R 13/112188	G 19/214644

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 22 ottobre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Concorsi alla radio e alla TV

« Musica e fantasia »

Vincono dischi di musica classica gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 4

Alunna **Rosanna Gorris** - classe 3ª - Scuola Elementare di Cillian - Saint Vincent (Aosta) - Ins. **Wanda Favre;** Alunno **Fabio Gamberucci** - classe 4ª - Scuola Elementare di Certaldo (Firenze) - Ins. **Giorgio Mecacci;** Alunna **Anna Azzarello** - classe 4ª B - Scuola Elementare di Castelnuovo Garfagnana (Lucca) - Ins. **Giovanna Lotti;** Alunno **Claudio Biella** - classe 3ª A - Scuola Elementare di Via Gabbro, 6 Milano - Ins. **Alberto Pozzi;** Alunna **Antonella Ricci** - classe 3ª - Scuola Elementare « Ing. Palazzo » Pontestura (Alessandria) - Ins. **Maria Rosa Braghero.**

Gara n. 5

Alunna **Doris Arigoni** - classe 5ª - Scuola Elementare di Borgata Sestriere (Torino) - Ins. **Rosa Gualtieri;** Alunno **Marco Tessitore** - classe 5ª - Scuola Elementare di Santuario (Savona) - Ins. **Caterina Portesio;** Alunno **Marcello Lorini** - classe 5ª - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo - Impruneta (Firenze) - Ins. **Teresa Marucelli Cavallaro;** Alunna **Matilde Macera** - classe 5ª - Scuola Elementare « Istituto S. Vincenzo » La Maddalena (Sassari) - Ins. Suor **Gabriella Putzu;** Alunno **Dario Zanetti** - classe 5ª - Scuola Elementare presso Istituto « Oriens » - Pezzan di Carbonera (Treviso) - Ins. **Flavio Mattiuzzo.**

Gara n. 6

Alunno **Renato Canzian** - classe 4ª - Scuola Elementare « Ing. Palazzo » - Pontestura (Alessandria) - Ins. **Giuseppina Merlo Bargero;** Alunna **Angela Puci** - classe 5ª - Scuola Elementare « G. Mazzini » Varese - Ins. **Gina Bambagli;** Alunna **Elisabetta Papagni** - classe 5ª - Scuola Elementare « Seminario » Molfetta (Bari) - Ins. **Jolanda Caputo;** Alunna **Alessandra Morelli** - classe 5ª A - Scuola Elementare Nuova - via Marconi - Gorizia - Ins. **Alma Celdini;** Alunna **Emilia Chianese** - classe 4ª D - Scuola Elementare « Giovanni XXIII » Chiaiano (Napoli) - Ins. **Vittoria Jorio.**

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Nella precedente elencazione è stata omessa la sigla iniziale della rubrica *Cordialmente*, che va così completata:
Cordialmente - Sigla iniziale: *Composizione originale di Franco De Marchis. Registrazione RAI.* Sigla di chiusura: *Gaspari-Marrocchi-Lanati:* Cordialmente. *Disco Ariston AR/0218. Canta Ornella Vanoni.*

STUDIO BIANCHI

stereomusica tutta per noi

STEREO JET 8
giranastri

PRODOTTO MAGNETI MARELLI

È UN APPARECCHIO STEREOFONICO ASSOLUTAMENTE NUOVO CHE COMPRENDE:
un riproduttore di musica stereofonica con cartucce a nastro magnetico sigillate, sistema internazionale a 8 piste «Stereo 8» brevettato: 1 ora e 20 minuti di audizione stereo di 4 programmi a scelta; **un radio-ricevitore di altissima qualità.**

RADIO MARELLI
ELETTRODOMESTICI
RADIO
TELEVISORI

Dreher
BIRRA
in ogni famiglia...
Dreher
BIRRA
DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione

Trasmissione del 17-9-1967

Sorteggio n. 38 del 22-9-1967

Soluzione del quiz: « Antoine ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Faticante Giuliana,** piazza F. Aprile, 3 - Roma.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Buizza Olga,** Via Pacini, 70 - Milano; **Libera Mirta,** Via C. Lombroso, 8 - Torino.

Trasmissione del 24-9-1967

Sorteggio n. 39 del 29-9-1967

Soluzione del quiz: « Gigliola Cinquetti »

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »:

Casali Giovanna, Ponte Nuovo n. 5 - Rolo (Reggio Emilia)

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Runo Giulia,** via Candiolo, 43 - Torino; **Pugi Marisa,** via Antonio Gramsci - Lucca

CONCORSO PER UN MANIFESTO SULLA CULTURA

L'Unione Culturale, indice un concorso a premi aperto ai grafici di età non superiore agli anni trenta. Gli interessati dovranno inviare alla Segreteria dell'Unione Culturale - Via Cesare Battisti 4/B, 10123 - Torino, entro la data del 30 novembre 1967 *un bozzetto di manifesto sul tema:* Invito all'Unione Culturale.

I bozzetti saranno esaminati da una giuria di esperti, che assegnerà i seguenti premi: 1° premio: medaglia d'oro offerta dal Comune di Torino; 2° premio: medaglia d'oro offerta dalla Provincia di Torino. Gli interessati possono richiedere alla Segreteria dell'Unione Culturale il regolamento per la partecipazione al concorso.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 8

I pronostici di ALIGHIERO NOSCHESE

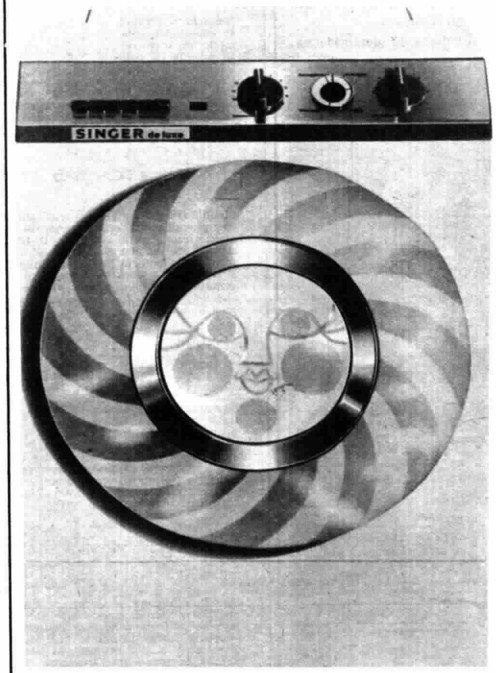
Atalanta - Varese	1		
Fiorentina - Cagliari	1		
Inter - Milan	1	x	2
Juventus - Torino	1	x	2
L. R. Vicenza - Bologna	2		
Mantova - Brescia	1		
Sampdoria - Roma	1	x	
Spal - Napoli	x	2	
Lazio - Verona	1	x	
Palermo - Pisa	1		
Perugia - Genoa	1		
Anconitana - Massese	1		
Barletta - Taranto	1	x	

Serie B

Bari - Reggina			
Catania - Lecco			
Foggia - Monza			
Modena - Livorno			
Padova - Catanzaro			
Reggiana - Potenza			
Venezia - Novara			

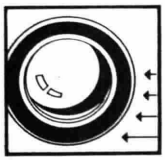
SÍ... SÍ...

la lavabiancheria di lusso per un bucato di sole!



Sí, questa lavabiancheria è diversa. Ha tutti gli automatismi delle lavabiancheria piú moderne, ha l'accuratezza di costruzione di quelle piú costose, ha una linea elegante che si inserisce anche negli ambienti piú raffinati ma ha una cosa in piú: il risultato del suo lavoro! Un lavaggio cosí accurato e cosí studiato per ogni tipo di tessuto ed ogni grado di sporco che "fà un bucato di sole", luminoso e splendente come se il sole vivo l'avesse imbiancato. Si può essere sicuri: è una lavabiancheria che si chiama SINGER.

L'autostarter: un dispositivo esclusivo che vi permette di decidere la durata dell'ammollo e l'ora di inizio del lavaggio, anche se siete fuori casa.



4 livelli d'acqua: perché così la forza combinata dell'acqua e della giusta quantità di detersivo viene sfruttata a fondo.

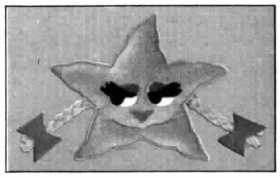
Lavaggi differenziati: la macchina lava in modi diversi secondo il tipo di tessuto e il grado di sporco.

La lavabiancheria SINGER ha un prezzo giusto e serio: vale piú di quello che costa ...e la si può pagare a rate fino a 24 mesi!

SÍ... SÍ... SINGER*

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

La maglieria della "stellina"



vi presenta le nuove magliette MAGLIASTELLA BEBÈ in

COSI' MOOOORBIDE!

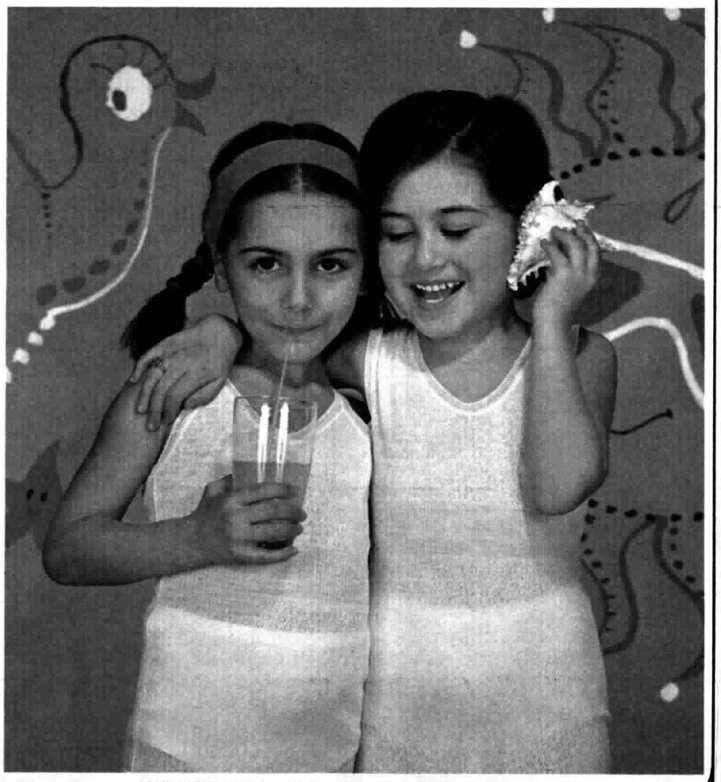
Sorpresa, sorpresa: ora anche le sorelline più grandi possono usare la maglieria della « stellina », grazie alle nuove magliette Magliastella Bebè.

Sono così eleganti! Hanno un taglio moderno e comodo e sono decorate da un grazioso motivo traforato.

Sono così morbide! Sono di lana finissima e restano soffici, senza infeltrire, anche dopo tante, tante lavature.

Potete scegliere tra i diversi modelli, a spalla stretta o larga, con manica lunga o corta, in lana leggera o più pesante. Sono tutti garantiti dalla « stellina », la marca di maglieria di fiducia di tutte le Mamme italiane.

Prodotti dal MAGLIERIFICIO S. DASSO & FIGLI Pontedecimo (Genova) una casa di tradizioni antiche ed idee moderne.



Maglietta in lana leggera - Mod. spallina e Mod. spalla larga - colore: bianco

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

un cui non pensavo

Loano - Z. — L'esame della sua calligrafia denota la sua buona educazione che le fa trattenere gli impulsi ed il suo amore per la conversazione. Spesso nei rapporti sentimentali o anche nell'intimità dell'amicizia sembra introverso per il timore di essere frainteso. Una fervida fantasia stimola in lei il desiderio di sapere e potrebbe esaltare le tendenze artistiche che possiede e non esplica. E' romantico ma lo nasconde e la sua bella intelligenza tende verso la praticità anche se non ha ancora trovato il punto fermo per fare ordine dentro di se e trovare il coraggio di liberarsi da certe scorie.

stimo, in stile ampio

L. T. - Alessandria — Il suo figliolo non ha affatto una brutta calligrafia, anche se, da un punto di vista estetico, ne esistono di più eleganti. Essa denota un carattere ancora in formazione ed una certa immaturità ma le basi sono ottime: il carattere è deciso, generoso ed onesto. La intelligenza è normale. Deve cercare di smussare un po' la sua testardaggine e di correggere la sua faciloneria, che è però legata anche all'età. Deve anche vincere una certa timidezza che prova in certi ambienti. Non tema per lui perché la vita con le sue esperienze lo migliorerà sensibilmente.

Del suo prezioso tempo

Cime bianche - Valenza — Goda pure liberamente, gentile signora, dell'affetto che la circonda con la piena consapevolezza di averlo ben meritato. Per quanto riguarda poi l'età, le assicuro che lei è certamente più giovane dei suoi nipotini. Il suo carattere denota generosità, molta sensibilità, amore all'armonia e un po' di romanticismo, molta pulizia interiore e tanta dignità. Ci sono in lei anche tendenze artistiche frenate dal buon senso ed un grande bisogno di aspirare verso l'alto. La sua notevole intelligenza sa spronare gli altri con dolcezza e persuasione.

pendente verso destra.

Bilancia - Trento — L'elemento più appariscente nella sua calligrafia la sensibilità alla quale è da imputare la facilità con cui varia il suo modo di scrivere: lei si lascia prendere a fondo da ciò che scrive e ciò la palsma di volta in volta. Noto, inoltre, una notevole impulsività che lei sa però trattenere quando c'è uno scopo da raggiungere. Per ora è un poco pigra ma migliorerà come pure passerà la vena di pessimismo che ogni tanto affiora in lei. Parte sempre con entusiasmo, ma di rado porta a termine le cose intraprese per mancanza di tenacia. Le esperienze della vita la renderanno più costante.

il caos che sento

Claudia Fusco — La sua calligrafia, anche se abbastanza matura per la sua giovanissima età, denota un carattere ancora in formazione ma con molte buone promesse per il futuro. Non si faccia un cruccio per la sua volubilità che è dovuta ad una fondamentale leggerezza di temperamento, transitoria nelle sue manifestazioni più appariscenti. Inoltre lei è intelligente, sensibile, un poco egocentrica, conservatrice e non troppo generosa, ma si dimostra capace di affetto e di una notevole razionalità che le sarà molto utile negli anni a venire. Quello che lei definisce caos è un fenomeno tipico della sua età.

con il spendo -

Speranza 1967 - Trento — Nella sua calligrafia sono presenti alcuni lati tipici della sua età in cui la consapevolezza della propria intelligenza provoca errori di valutazione nel giudizio sulle persone che ci avvicinano e tende a sottovalutarle. Il comportamento in generale è della persona estroversa e sicura di sé ma esistono lati che ama tenere segreti per una forma di gelosia della sua intimità che deriva dall'ambiente familiare. Carattere apparentemente forte ma pronto a cedere se intervengono motivi sentimentali. Tendenze artistiche e assillante bisogno di emergere sempre e su tutti.

lunga illustra

Rita C. - Ancona — Carattere alquanto discontinuo e intelligenza piuttosto dispersiva perché tende ad interessarsi di troppe cose, sono le caratteristiche salienti della sua calligrafia. Una notevole comunicativa e molta simpatia fanno in modo che le vengano perdonate molte cose. La sua generosità è discontinua, la sua affettuosità è superficiale soprattutto perché le mancano esperienze di vita abbastanza intense da darle una maggiore profondità di giudizio. Non mancano le basi per migliorare e ci riuscirà meglio se sarà capace di imbrigliare la sua impulsività.

ma lo fosendonno

Clep - Napoli — L'incomprensione che trova negli altri deriva dal non saper dare il suo affetto perché, come tutti i timidi, ad uno slancio fa seguire, nel momento meno opportuno, un improvviso salto indietro. Ciò che le occorre è di cercare di capire meglio gli altri per comportarsi di conseguenza senza intestardirsi nelle opinioni che ritiene giuste ed usando una maggiore razionalità di giudizio. Lei è molto intelligente e seria e la difficoltà di comunicare nasce anche dal pretendere troppo impegno intellettuale da parte di chi avvicina. La sua è una maturità forzata: sia più giovane.

Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**

il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per doppia assorbenza e massima sicurezza

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbriciolo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uniforme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby **Scott**

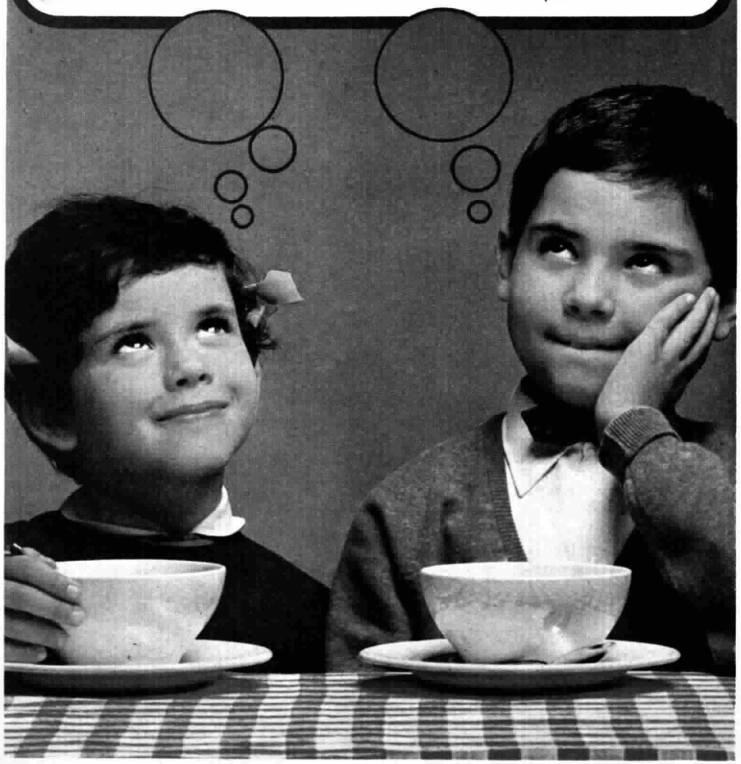
FABBRICATO IN ITALIA DALLA BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

il nostro Buondi

Buono
sempre fresco
sempre soffice
sempre fragrante

Buondi Motta

Buondi, Lunetta
e Buondoro:
colazione
e merenda ideale
per noi bambini.



SETTEGIORNI

calendario dal 22 al 28 ottobre

22 / domenica

S. Maria Salome.

Altri santi: Marco vescovo, Filippo vescovo e martire, Alessandro vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *Il destino è una legge il cui significato ci sfugge poiché manca una immensa quantità di dati. (Abate Galiani).*

23 / lunedì

S. Antonio Maria Claret, vescovo e confessore.

Altri santi: Teodoro prete e martire, Ignazio vescovo, Severino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Ora sapete com'è l'aspettativa; immaginosa, credula, sicura; alla prova poi difficile, schizzinosa. Non trova mai tanto che le basti, perché in sostanza non sapeva quello che si volesse e fa scontare senza pietà il dolce che avete dato senza ragione. (A. Manzoni).*

24 / martedì

S. Raffaele arcangelo.

Altri santi: Martino diacono e abate, Marco Solitario, Felice vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *Spolverare, rammendare, servire, nulla è grande o piccolo, nulla è basso o fastidioso; l'amore santificherà tutto. (W. C. Smith).*

25 / mercoledì

Ss. Crisanto e Daria sua moglie, martiri.

Altri santi: Marcellino papa e martire, Proto e Gennaro martiri, Ilario vescovo.

Pensiero del giorno. *La severità può essere utile ad alcuni caratteri. Quasi assomiglia a una lima: spiacevole nella sua operazione ma capace di dare la lucentezza ai metalli duri. (H. Mackenzie).*

26 / giovedì

S. Evaristo papa e martire.

Altri santi: Folco vescovo, Rustico vescovo e confessore, Gaudioso vescovo.

Pensiero del giorno. *Il giovane cerca la felicità nell'imprevisto; il vecchio nell'abitudine. (P. Courty).*

27 / venerdì

Ss. Vincenzo e Sabina martiri.

Altri santi: Frumenzio vescovo, Fiorenzo martire.

Pensiero del giorno. *Colui solo è felice e grande che per essere qualcosa non ha bisogno né di comandare né di ubbidire. (Wolfgang Goethe).*

28 / sabato

Ss. Simone cananeo e Taddeo, apostoli.

Altri santi: Anastasia vergine e Cirillo martiri, Onorato vescovo.

Pensiero del giorno. *L'uomo possiede i suoi beni con la fantasia e i suoi mali in essenza. (Montaigne).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Alcuni chiarimenti nei riguardi di un'amicizia. Un successo sarà condizionato dalla buona volontà di un personaggio. La sete di avventura vi condurrà fuori dal normale equilibrio della vita affettiva. Giorni favorevoli: 23 e 25.

TORO

Vantaggi dalle situazioni incerte, ma necessità di ponderare saggiamente le decisioni di un certo impegno. Confidate nella sincera dedizione di una persona giovane. Intuizione molto brillante. Giorni favorevoli: 22, 27 e 28.

GEMELLI

Spirito creativo, atmosfera di buone ispirazioni e di gioia. Ricupero di energie perdute. Scoprirete il modo migliore per dare un buon impulso alla vostra posizione generale. Mantenete segreti i vostri progetti. Positivi i giorni: 22, 25 e 28.

CANCRO

Aiuti non vi mancheranno, se dovrete ricorrere agli amici. Affioreranno idee rivoluzionarie e troppo impetuose, ma vi salverete bene, quando meno ve lo attendete. Innovazioni probabili nel lavoro. Giorni fausti: 25, 26 e 27.

LEONE

La fiducia e la franchezza non vi saranno utili. Non tutti sono in grado di capire i vostri buoni sentimenti. Un « amico » cercherà di farvi lo sgambetto, ma riuscirete a stroncare l'inganno. Giorni favorevoli: 23, 24 e 25.

VERGINE

Potrete ottenere intime soddisfazioni per l'affetto degli amici. Il saggio consiglio di una persona pratica vi darà una visione realistica della situazione. Con la buona volontà riuscirete a vedere chiaro in ogni cosa. Giorni ottimi: 27 e 28.

BILANCIA

La buona sorte sarà dalla vostra parte. Fate di tutto per vincere lo stato depressivo. Per raccogliere buoni frutti dovrete fare una buona semina. Un incontro improvviso vi farà perdere del tempo prezioso. Giorni mediocri: 22 e 27.

SCORPIONE

La riposta energia che sta alla base del vostro subconscio affiorirà, e vi farà operare con rinnovata fortuna. Fluidi particolari della Luna favoriranno i viaggi per affari e per ricuperi finanziari. Giorni molto fortunati: 24 e 25.

SAGITTARIO

Dono o invito da accettare. Scoprirete ciò che vi tiene l'animo in pena. Dovrete smantellare la sciocca presunzione di un falso amico. Operate con destrezza e furbizia. Fate tutto in silenzio. Positivi saranno i giorni 22, 23 e 26.

CAPRICORNO

Iniziative audaci che daranno buoni risultati. Si potrà avverare quanto avete visto in un sogno recente: eventi molto felici per voi. L'altruismo di due uomini vi renderà la fiducia nel prossimo e nel futuro. Giorni fortunati: 25, 27 e 28.

ACQUARIO

Giove verso la metà della settimana vi sarà di aiuto per spingere in senso positivo una situazione rimasta sinora bloccata. Tenetevi sempre sulla difensiva, ma date libero corso ai piani che volete realizzare. Giorni ottimi: 24, 25 e 28.

PESCI

Potrete uscire dalla mediocrità finanziaria. Rinvii che risulteranno fortunati in un secondo momento. Ore di vero entusiasmo e speranze realizzate. Una spinta da Luna e Giove per le iniziative audaci. Giorni favorevoli: 22, 23, 24 e 28.

...è la mamma che fa il bucato!
La cura, l'affetto della mamma si rivela in tutto quello che fa per i suoi cari. Per il bucato ha scelto OMO perché OMO lava piú bianco. OMO con Perboral attiva l'acqua, penetra fino all'interno di ogni fibra, e riesce a staccare anche le piú minute tracce di sporco. Per un bianco che salta fuori cosí: OMO! Perché solo OMO contiene Perboral!
omo lava piú bianco
OMO
con perboral

Il bel mondo è il mondo del cavallino rosso

SIS
OLD BRANDY
cavallino rosso
DISTILLATO DI VINO
GARANTITO OLTRE 5 ANNI INVECCHIAMENTO
V.S.O.P.

OLD BRANDY cavallino rosso

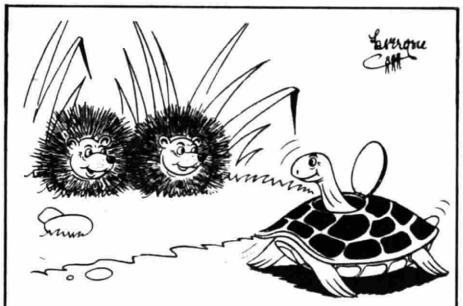
GARANTITO OLTRE 5 ANNI DI INVECCHIAMENTO

NON BASTA una sapiente distillazione
NON BASTANO fusti di rovere stagionati
NON BASTA un lungo invecchiamento
NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.

Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

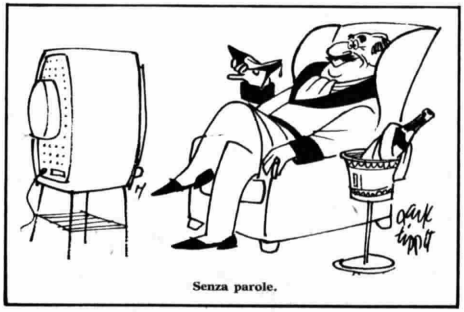
IN POLTRONA

Senza parole.



— Da quando ha visto la sfilata del 2 giugno pretende di fare il carro armato.

Senza parole.



Senza parole.

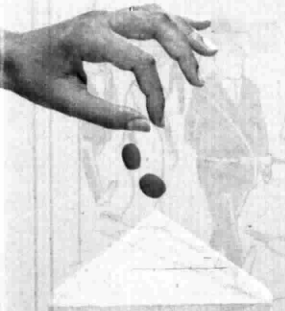
INCREDIBILE... ma vero!

2000 regali per voi

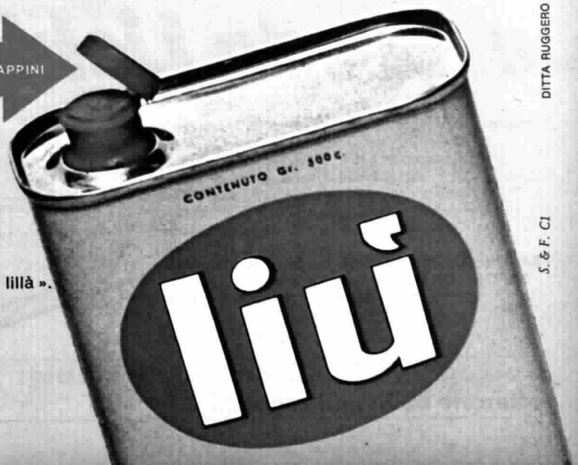
CON IL GRANDE CONCORSO cera liù

1.000 RASOI

1.000 LUCIDATRICI



BASTANO 2 TAPPINI



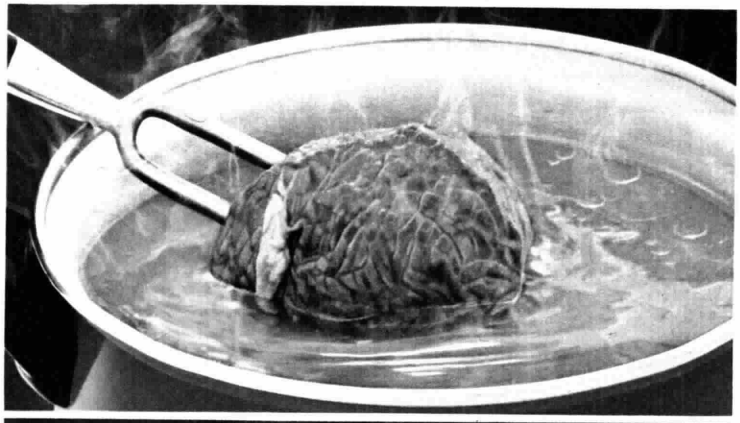
Basta inviare in busta chiusa affrancata
a « **CONCORSO CERA LIU' - PRATO** »
ENTRO IL 31 DICEMBRE 1967
due tappini tolti dalle lattine di
CERA LIU' liquida da **gr. 500**,
sia gialle « odor di lavanda » che bianche « odor di lillà ».
I primi 1000 nominativi estratti
riceveranno in regalo una lucidatrice CGE LC 466.
I successivi 1000 nominativi riceveranno
un rasoio REMINGTON SELECTRIC.
Tutti i vincitori saranno avvertiti per raccomandata.
Sul retro della busta, scrivete **IN STAMPATELLO**
Nome, Cognome e il vostro indirizzo.
POTETE CONCORRERE CON PIU' DI UNA BUSTA.

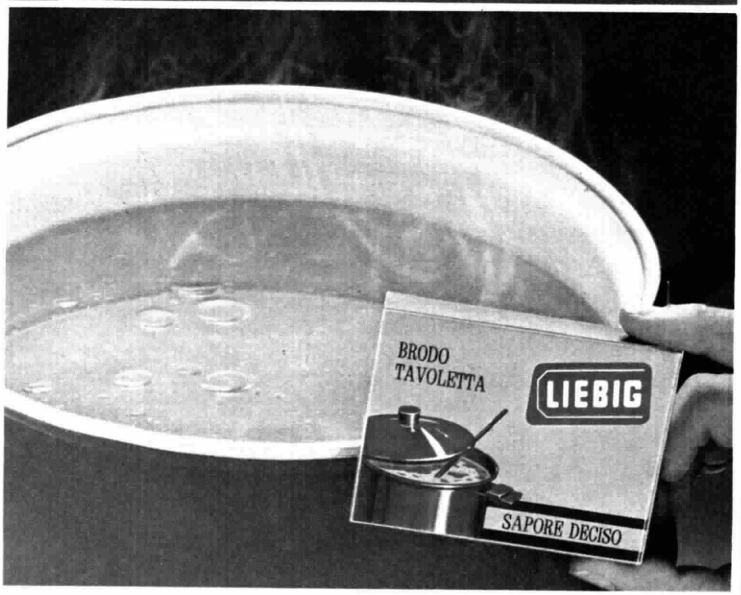
concorso
cera LIU'
50047 PRATO

D.M. 2/72254 del 14.3.1967

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

S. & F. C1





buono come un brodo di carne: e' Brodo Liebig

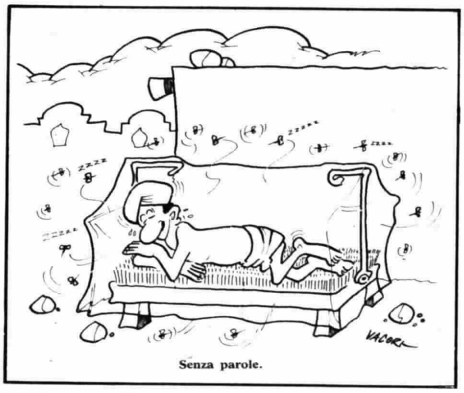
Proprio cosí: il brodo di carne come Lei lo sa preparare è il miglior brodo possibile.
Provi ora Brodo Liebig: è proprio buono come un brodo di carne, grazie al famoso Estratto di Carne Liebig e a tutti i suoi genuini e gustosi ingredienti. E i sapori di Brodo Liebig? Certo, non uno, ma ben tre sapori per rendere piú variata la Sua cucina:

SAPORE DECISO - per un brodo ricco e saporito
SAPORE DELICATO - per un brodo piú leggero
TIPO LUSSO - con carne di pollo.

374/67

Raccogliete i punti di Brodo Liebig: otterrete bellissimi regali.

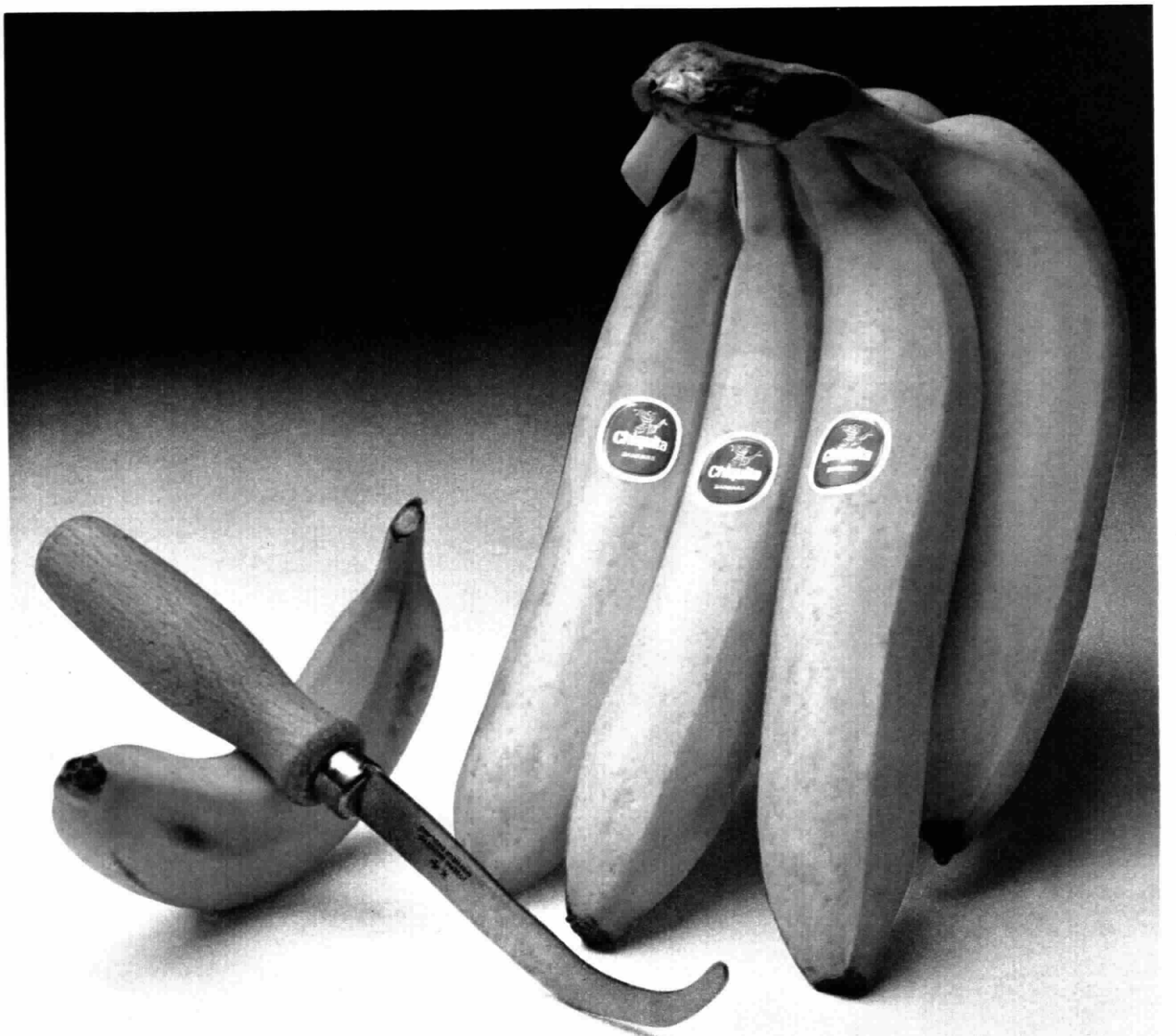
IN POLTRONA



Senza parole.

— Ancora una guerra come questa e sarà finita per la nostra civiltà...

Senza parole.



Non ci basta la sufficienza. Chiquita® si diventa con 10 e lode.

Abbiamo appena bocciato una banana.

Non abbiamo proprio potuto farne a meno.

Non che fosse poi tanto male: per altri sarebbe forse andata bene.

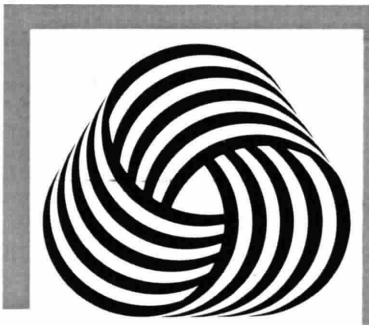
Non per noi. Abbiamo deciso di controllare fino all'inverosimile le nostre banane. Una per una.

E non ci accontentiamo della sufficienza.

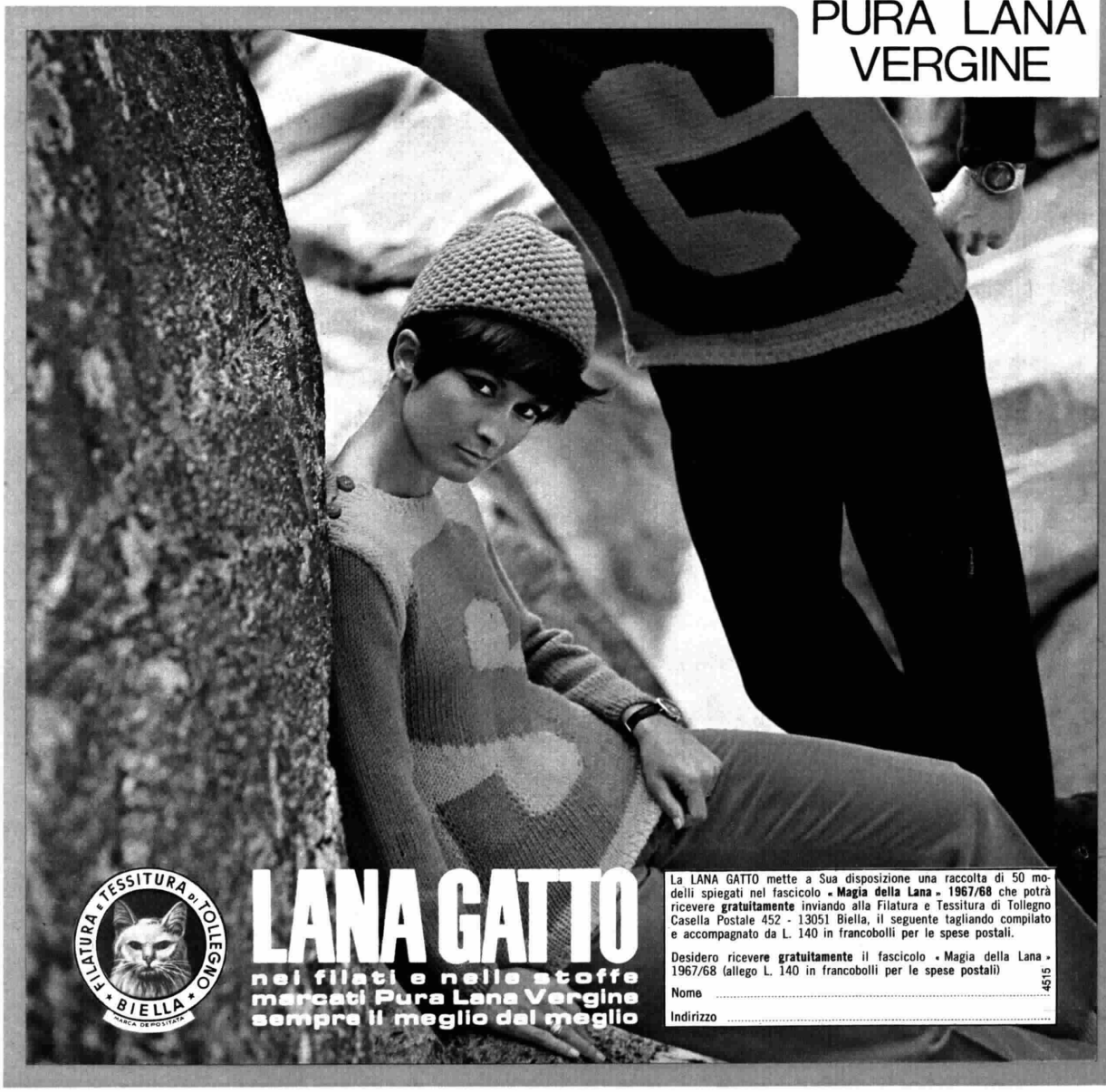
Noi facciamo diventare Chiquita solo le banane perfette.

E' per questo che prendono sempre 10 e lode.

Guardate bene che ci sia questo marchio. Garantisce i prodotti fatti con la lana migliore del mondo



PURA LANA VERGINE



FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO
BIELLA
MARCA DEPOSITATA

LANA GATTO

nei filati e nelle stoffe marcati Pura Lana Vergine sempre il meglio del meglio

La LANA GATTO mette a Sua disposizione una raccolta di 50 modelli spiegati nel fascicolo « **Magia della Lana** » **1967/68** che potrà ricevere **gratuitamente** inviando alla Filatura e Tessitura di Tollegno Casella Postale 452 - 13051 Biella, il seguente tagliando compilato e accompagnato da L. 140 in francobolli per le spese postali.

Desidero ricevere **gratuitamente** il fascicolo « Magia della Lana » 1967/68 (allego L. 140 in francobolli per le spese postali)

4515

Nome .....

Indirizzo .....

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)